

CENTRO DI STUDI MAGREBINI

STUDI MAGREBINI

VOLUME

X

1978

ISTITUTO UNIVERSITARIO ORIENTALE

NAPOLI

CENTRO DI STUDI MAGREBINI

STUDI MAGREBINI

VOLUME

X

1978

ISTITUTO UNIVERSITARIO ORIENTALE

NAPOLI

ISTITUTO UNIVERSITARIO ORIENTALE DI NAPOLI

CENTRO DI STUDI MAGREBINI

PRESIDENTE

GHERARDO GNOLI

DIRETTORE

ROBERTO RUBINACCI

CONSIGLIO DIRETTIVO

ALESSIO BOMBACI, GIOVANNI GARBINI, GIOVANNI OMAN, LANFRANCO RICCI,

UMBERTO RIZZITANO, UMBERTO SCERRATO, LAURA VECCIA VAGLIERI

CENTRO DI STUDI MAGREBINI

STUDI MAGREBINI

VOLUME

X

1978

ISTITUTO UNIVERSITARIO ORIENTALE

NAPOLI

TUTTI I DIRITTI RISERVATI

EPIGRAFIA PUNICA NEL MAGREB

1977-1978

GIOVANNI GARBINI
(Pisa)

LIBIA (Tripolitania)

Iscrizioni neopuniche su anfore da Pompei.

- C. Panella, *Anfore tripolitane a Pompei*, in *L'instrumentum domesticum di Ercolano e Pompei* (Quaderni di cultura materiale, 1), Roma 1977, pp. 135-49;
A. M. Bisi Ingrassia, *A proposito di alcune iscrizioni puniche su anfore di Pompei*, *ibidem*, pp. 151-53.

Nel corso di uno studio sistematico del materiale archeologico rinvenuto a Pompei sono state scoperte alcune brevissime iscrizioni neopuniche dipinte sulle spalle di anfore tripolitane databili intorno alla metà del I sec. d. C. (79 d. C. *terminus ante quem*). Le letture offerte dalla signorina Panella sono state suggerite da G. Garbini.

1. *q'yql'yn* « Caecilianus » (adattamento punico **qayqilaine*); poco verosimile l'interpretazione proposta dalla signora Bisi: *qdy ql 'yn* « Qudai la voce, il suo occhio », frase che sarebbe da integrare con « ha posto nell'opera ».
2. *mgr* « Mager » o « Magrus »; la Bisi preferisce intendere la parola come un nome comune, « fattoria, villa rustica » (*magalia*).
3. *šmn tzbr* « olio di Tzbr » (Tzbr è probabilmente un nome di località); poco probabile l'interpretazione della Bisi: *šmnt zbr* « otto coppe ».

4. *šmn pd?* «olio?»; la lettura degli ultimi due segni è data come incerta dalla Bisi; l'ultimo segno va probabilmente letto *k*. L'espressione *šmn pk* si potrebbe intendere come «olio da fiala» (cfr. ebraico *pak haššemen* «fiala di olio»).

5. *dmytry* «Demetrio».
È assai incerta la natura punica del bollo studiato dalla Bisi a p. 153.

Iscrizioni latino-puniche

G. Coacci Polselli, *Per un corpus delle iscrizioni latino-puniche*, in *Atti del 1° convegno italiano sul Vicino Oriente antico (Roma, 22-24 aprile 1976)* (Orientalis Antiqui Collectio, XIII), Roma 1978, pp. 231-41.

Fa una presentazione generale delle iscrizioni latino-puniche della Tripolitania, soffermandosi specialmente sugli aspetti linguistici.

Tripolitana 24 = IRT 879.

C. R. Krahmalkov, *A Punic Punning Epitaph*, in *RSF*, 6 (1978), pp. 27-30.

Riprendendo un'interpretazione già anticipata in *RSF*, 3 (1975), pp. 184-85, l'autore intende la prima riga di questa iscrizione, che è stata finora variamente compresa, come *ADOM YNIM YS YSY* «a person of substance was this (Bodsychn)», attribuendo all'estensore dell'epigrafe un intenzionale gioco di parole su *ynim*, per cui la frase potrebbe tradursi anche «a scoundrel was this man (Bodsychn)». A parte la difficoltà linguistica delle parole *ys ysy* «questo uomo» seguite dal nome di persona, la proposta dello studioso americano è assolutamente inaccettabile, sul piano storico-culturale, per chi abbia dimestichezza con le epigrafi funerarie antiche. La frase *vir bonae memoriae - expectat iudicium* si usa di solito, scherzosamente, per taluni viventi, non per i defunti.

IRT 873.

G. Coacci Polselli, *art. cit.*, pp. 236-37.

Segue l'interpretazione di G. Levi Della Vida (parzialmente diversa quella di F. Vattioni, in *Augustinianum*, 1976, p. 542).

IRT 889.

G. Coacci Polselli, *art. cit.*, pp. 237-38.

Commenta l'iscrizione, discutendo le varie interpretazioni proposte per l'ultima riga.

Libya Antiqua I n. 4.

J. Février, *Une mention des cursores dans un texte dit latino-libyque*, in *BAC*, NS 7 (1971) [1973], pp. 225-27.

Seguendo la lettura dell'*editio princeps*, J. Février tenta un'interpretazione generale del testo: «ce (?) qu'ont (?) façonné pour IVR (?), Achirou, Rsath, Migin, Ermes, Sischoi et son fils, *cursores*, juste (?)... à savoir une stèle, les mercenaires ... J'ai fait». Tutta l'interpretazione resta assai incerta; linguisticamente inverosimile l'equazione *CHIVRSORIM = cursores*.

TUNISIA

a) Cartagine

CIS I 2079-2081.

M. J. Fuentes Estañol, *Tre stele cartaginesi con iscrizioni del Museo Nazionale Pepoli di Trapani*, in *RSF*, 5 (1977), pp. 51-54.

La signora Fuentes pubblica come inedite tre iscrizioni cartaginesi, conservate a Trapani, già accolte nel *CIS* (nn. 2079-2081).

CIS I 3347-3350.

J. Śliwa, *The Origin of the Punic Stelae from the Collections of the National Museum of Cracow*, in *Folia Orientalia*, 19 (1978), pp. 185-89.

L'autore ripropone qui un articolo già pubblicato nel 1974 (cfr. *SM*, 8 [1976], p. 14).

CIS I 3889.

F. Vattioni, *Appunti africani. 3. A proposito di CIS I, 3889*, in *SM*, 10 (1978), pp. 24-25.

L'autore propone di intendere la parola *qnh*, che compare nell'espressione *mkr hqn' zk'* (*mercator rei purae* secondo il *Corpus*), come equivalente di *mqn'*

«animale»; la frase andrebbe intesa «mercante di animale puro» (collettivo per «animali puri»).

CIS I 5510.

J. Teixidor, *Bulletin d'épigraphie sémitique 1976*, in *Syria*, 53 (1976), pp. 330-31; A. van den Branden, *Quelques notes concernant l'inscription CIS 5510*, in *RSF*, 5 (1977), pp. 139-45.

Mentre J. Teixidor svolge una serrata critica alle proposte di interpretazione avanzate da C. Krahmalkov (cfr. *SM*, 6 [1974], pp. 14-15), A. van den Branden le accetta nella sostanza, proponendo tuttavia alcune integrazioni. Il misterioso personaggio 'lš di Krahmalkov è diventato l'isola di Alashiya, che però sarebbe non Cipro bensì la Sicilia, dato che vi si trova Agrigento. Le parole finali sono lette *dl b'l nks* «avec les notables».

CIS I 6000 bis.

J. Février, *Le waw conversif en punique*, in *Hommages à A. Dupont-Sommer*, Paris 1971, pp. 193-94.

L'autore ribadisce la sua precedente interpretazione della parola *w'bt* come imperfetto di prima pers. sing., con *waw* conversivo, dalla radice *btt* «tagliare, incidere».

Iscrizione su ciottolo.

J. Ferron, *Le betyle inscrit du Musée National du Bardo*, in *Africa*, 5-6 (1978), pp. 95-103.

L'autore riprende una vecchia brevissima epigrafe incisa sul retro di un ciottolo levigato sulla cui altra faccia è inciso un volto umano. Dei quattro segni il primo è di incerta lettura; letto in precedenza come *p*, il Ferron vi vede un *k*: *krhm*. La parola così ottenuta viene fantasiosamente interpretata come un participio attivo plurale dal verbo *krh* «incidere», ma anche «aprire le orecchie» (è sfuggito all'autore che la *h* finale in ebraico è una *mater lectionis*, e quindi non può venire interpretata come terza radicale in fenicio): «essi aprono (o hanno aperto) le loro orecchie», ovviamente per ascoltare la preghiera del fedele. Il soggetto plurale implicherebbe, secondo il Ferron, Tanit e Ba'al Ḥammon, anche se siamo, paleograficamente, al VI secolo a. C.

Nuove iscrizioni arcaiche.

F. Mazza, *Su alcune epigrafi di Cartagine*, in *RSF*, 5 (1977), pp. 131-37.

Lo studioso pubblica sei iscrizioni inedite, di cui si è già parlato in *SM*, 8 [1976], p. 19.

b) *Mactar*

M. Szynger, *Antiquités et épigraphie nord-sémitiques*, in *Annuaire de l'École Pratiques des Hautes Études*, IV^e Sect., 1976/1977, pp. 177-83.

In vista della preparazione di un *corpus* delle iscrizioni mactaritane, M. Szynger ha studiato la situazione del materiale esistente, raggruppandolo in nove gruppi secondo la data della scoperta. Il totale delle iscrizioni dovrebbe aggirarsi sui 200 pezzi.

NP 7.

J. Février, *art. cit.*, pp. 193-94.

Legge *bt* «ha scolpito» la prima parola della seconda parte dell'iscrizione, che costituisce la firma dell'artigiano.

Karthago 12, pp. 49-59.

A. van den Branden, *L'inscription néopunique Février-Fantar B de Mactar*, in *RSF*, 5 (1977), pp. 55-65.

L'autore non accetta l'interpretazione di Krahmalkov (cfr. *SM*, 8 [1976], p. 20) e ritorna, sostanzialmente, a quella dei primi editori; vengono però presentati numerosi emendamenti (non verificabili) di lettura, che portano ad una versione del testo alquanto fantasiosa. Tra l'altro, non risulta che Mactar abbia conosciuto, nel I secolo d. C., una guerra che avrebbe distrutto il tempio di Hathor Miskar, come esigerebbe l'interpretazione che il van den Branden dà dell'iscrizione.

1. * * *

A. M. Bisi, *A proposito di alcune stele del tipo della Ghorfa al British Museum*, in *Antiquités Africaines*, 12 (1978), pp. 42-43, 64.

Sulla base di una stele frammentaria, finora inedita, conservata a Londra (British Museum) si trova un'iscrizione neopunica di cui resta soltanto l'inizio:

l'dn b'(l)...

Il tipo delle raffigurazioni e dell'epigrafe rende estremamente probabile l'origine mactaritana della stele.

c) *Altre località*

KAI 141 da Djebel Massoudj.

M. Szynger, *Antiquités et épigraphie nord-sémitiques*, in *Annuaire de l'École Pratique des Hautes Études*, IV^e Sect., 1975/1976, pp. 178-81.

L'autore anticipa qui un più ampio studio storico che ha portato all'identificazione di *'ršt tšk't*, menzionata nella prima riga dell'iscrizione, con « i territori di Tushkat », la regione già nota come *Thusca* e *Τύσκα*.

NP 125 da Bordj Hellal (KAI 139).

M. Szynger, *Le texte néopunique de la bilingue de Bordj Hellal*, in *Semitica*, 27 (1977), pp. 47-57.

Ampia trattazione di questa breve iscrizione; a differenza delle precedenti, il primo nome viene letto *ygw'kny*, con l'aggiunta di *y* finale. Contro l'interpretazione di *KAI*, ma d'accordo con J. B. Chabot, il verbo *tn'* è inteso come *pual*.

NP 110 dalla Ghorfa.

A. M. Bisi, in *Antiquités Africaines*, 12 (1978), pp. 35-36, 59-60.

Lo studio tipologico e iconografico di questa stele conservata nel British Museum ha permesso all'autrice di indicarne la provenienza nella Ghorfa. La lettura è la stessa dello Chabot.

* * *

Iscrizione neopunica su Cb 973 (Ghorfa).

A. M. Bisi, in *Antiquités Africaines*, 12 (1978), pp. 69-70.

Esaminando la stele Cb 973, proveniente dalla Ghorfa e conservata a Tunisi nel museo del Bardo, l'autrice ha scoperto alcuni segni neopunici incisi, a tratto più leggero e in dimensioni ridotte, vicino alla seconda parte dell'iscrizione latina (*CIL*, VIII, 1144). I segni, intervallati tra le lettere latine, sembrano essere, da destra a sinistra: *r*, *'*, *d* o *b*, *h*.

Nuove iscrizioni da Teboursouk.

M. Fantar, *Téboursouk. Stèles anépigraphes et stèles à inscriptions néopuniques (Mémoires présentés par divers savants à l'Académie des Inscriptions et Belles-Lettres, XVI, pp. 375-431)*, Paris 1974.

Nell'ambito di un ampio studio dedicato alla località di Teboursouk, e in particolare a un folto gruppo di nuove stele rinvenute nel 1965, l'autore pubblica 20 nuove iscrizioni neopuniche.

1 - pp. 397-400 = pp. 19-22.

bym n'm wbrk mtnt 'š tn
" m'ksm' šm' ql'

« Au jour faste et béni, don qu'a érigé Maxima. Puisse-t-il écouter sa voix! ». È difficile concordare con l'autore sul valore ottativo della frase finale, che andrà piuttosto intesa « (perché) ha ascoltato la sua voce ».

2 - pp. 400-403 = pp. 22-25.

bym nm wb'rk 'bn z t'n'
bnd'r 'nmt št mypgn w
rg't' w'brz/n' bn št
y

« Au jour faste et béni, cette pierre-ci a été érigée sur voeu de 'NMT en l'an de MYPGN et de RG'T' et de 'BRZ/N', fils de ŠTY ». La lettura proposta per la seconda e per la terza riga è discutibile. Il primo segno della seconda riga è di incerta lettura: sembra piuttosto un *z* o un *l*; *'nmt* va certamente corretto: il terzo e il quarto segno della parola sono uguali tra loro e al primo, probabilmente si tratta di *alef*, *'n'*. Il segno finale della seconda riga certamente non è *w*; esso presenta la forma di *y*, e poiché è seguito da un notevole spazio vuoto mentre è vicino alla parola precedente, non v'è dubbio che fa parte di questa; nel gruppo *šlmypgny*, che non sono in grado di comprendere, si trova forse il nome del sacrificio *šlm*. Nella terza riga il segno letto dubitativamente *z* o *n* dal Fantar è identico alla supposta *n* di *bn*, e rassomiglia più a una *y* che ad altri segni.

3 - pp. 403-406 = pp. 25-28.

bym nm wbrk 'š t
yn' mtnt b|pd w'my bn

kyn' š'm' qlm tkn
lm 'd mkprm

«...ce qu'ont érigé en don B/PD et 'MY, fils de KYN'. Puisse-t-il écouter leur voix! Qu'il (le don) soit pour eux témoin de leur rançon! ». Il Fantar non ha dato rilievo alla presenza di tre punti: il primo si trova al centro della seconda riga, prima di *d*; il secondo e il terzo alla terza riga, dopo il terzo e prima dell'ultimo segno. La lettura non è sempre sicura.

4 - pp. 406-407 = pp. 28-29.

bym n'm wbrk mtnt 'š
tyn' pylkš mmy nd'r
'š n'dr šm' ql'

«... don qu'a érigé Félix Memmius, voeu qu'il a voué... ».

5 - pp. 407-408 = pp. 29-30.

bym n'm wbrk mt
nt 'š tn' wy
qtry' bn l'ry'
.....l'

«...Victorius, fils de Lurius... ».

6 - pp. 408-10 = pp. 30-32.

bym n'm wbrk mtnt
'š tyn' q'sy'
bn š'try'n šlš'n/t
š'm' 't ql'

«...Cassius fils de Š'TRY'N ŠLŠ'N/T... ». La lettura del Fantar va corretta: il nome della seconda riga è certamente *qtšy'*; alla riga seguente dopo *bn* va letto *š'tr* (lo stesso editore richiama il nome *š'tr*) seguito da *y'plwlt'n*.

7 - pp. 410-11 = pp. 32-33.

bym n'm wbrk
'š tn' mtnt rg't
' bt pylkys dbr

«...ce qu'a érigé en don Rogata, fille de Félix Dabar ». I tre segni finali dell'epigrafe, letti *dbr* dall'editore, non sono segni di scrittura, come mostrano chiaramente la loro disposizione sulla riga e la diversità dell'incisione. È inoltre difficile leggere la parola *bt*: il primo segno può essere *b* o *d*, il secondo è un *t* assai improbabile, rispetto agli altri che compaiono nell'iscrizione. La parola *pylkys* non può essere *Felix* (cfr. *pylkš* nell'iscrizione n. 4) per la presenza della seconda *y*.

8 - pp. 411-12 = pp. 33-34.

bym n'm wbrk mtnt 'š
tyn' 'ymtn bn pyg' 'tm 'n'dr
lb'l šm' 't ql' wbrk'

«... don qu'a érigé 'YMTN, fils de PYG'; il a accompli le voeu à Ba'al... ». La lettura del nome *'ymtn* è incerta; il *bn* successivo non esiste: il primo segno è probabilmente *š*, il secondo è *y* oppure *d*. La seconda riga andrà dunque letta (*mtnt 'š*) *tyn' 'ymtn šd/y pyg' 'tm 'n'dr (lb'l)* « dono che ha eretto 'YMTN; cacciagione (*šd*) ovvero una pecora (*šy*) ha offerto come voto a Ba'al ».

9 - pp. 412-13 = pp. 34-35.

bym n'm wbrk mtnt
'š tn' g'y bn
tyt' šm'
ql'

«...Gaius, fils de Titus... ».

10 - pp. 413-14 = pp. 35-36.

bym n'm wbrk mtnt 'š tyn' hmlk bn
qyq'l bn 'dymn'm šm' [ql']

«...HMLK, fils de QYQ'L fils de 'DYMN'M... ». La lettura *hmlk* è erronea: sulla pietra si legge chiaramente *hlk*.

11 - pp. 414-15 = pp. 36-37.

bym n'm wbrk...
mtnt 'wgryn' bn ...
'šln bn l'b'rzl ...

« ... don d'Augurinus, fils de ... 'ŠLN, fils de L'B'RZT... ». La lettura della terza riga è erronea nella prima parte: 'šlkt/n. La scomparsa della parola *bn* significa che nella terza riga non vi sono nomi propri.

12 - pp. 415-16 = pp. 37-38.

mtnt 'š ṭn' 'š
mn'

« Don qu'a érigé 'ŠMN' ».

13 - p. 416 = p. 38.

'rš h...

« 'RŠ le... ».

14 - p. 416 = p. 38.

g/šq'lypyn/t

La lettura di questa espressione è piuttosto *gnt'lbkr*. Si potrebbe intendere *gnt 'l bkr* « un giardino (offerto) per il primogenito » (cfr., per *gn*, *Missione archeologica italiana a Malta. 1965*, Roma 1966, pp. 61-62).

15-16 - p. 417 = p. 39.

Tracce della solita formula votiva in epigrafi gravemente danneggiate.

17-20 - pp. 418-19 = pp. 40-41.

Tracce di singoli segni.

Iscrizione punica da Tapso.

M. Fantar, *La cité punique de Thapsus*, in *Actes du deuxième Congrès international d'études des cultures de la Méditerranée occidentale*, II, Alger 1978, pp. 67-70.

Iscrizione proveniente dalla necropoli punica del IV-III sec. a. C.

bnn bn nzrs

I due nomi di persona sono ritenuti libici dall'editore.

ALGERIA

a) Costantina

RES 1543.

J. Février, in *Hommage à A. Dupont-Sommer*, cit., pp. 192-93.

Ripete la soluzione già proposta in BAC, 1951-52, pp. 261-64, secondo la quale la frase finale dell'iscrizione andrebbe intesa « e tu scriverai quarantatre lettere », e rappresenterebbe un errore del lapicida che avrebbe copiato anche l'appunto lasciategli dall'*ordinator*.

b) Altre località

Graffito punico su vaso da Orano.

G. Vuillemot, *Reconnaitances aux échelles puniques d'Oran*, Autun 1965, p. 307.

Su un vaso di ceramica campana B sono graffiti quattro segni di scrittura punica (ma quello iniziale è piuttosto di tipo neopunico):

m k h ḥ

il secondo segno potrebbe venir letto anche *w*.

Iscrizione neopunica da Orano.

G. Vuillemot, *op. cit.*, p. 220 sgg.

Su una stele proveniente dalla necropoli è incisa una linea di scrittura neopunica:

mtnt š wrtgrš « dono di W. »

secondo l'interpretazione di J. Février, citato in nota; la lettura del nome è data come incerta (dopo *w* il piccolo tratto obliquo potrebbe venir letto come *b*, *d* e *r*, e lo stesso vale per quello dopo *g*). È comunque certo, dal confronto con i segni della prima parola, che il terzo segno del nome personale non è *t*, bensì *n*. È inoltre probabile che il segno letto come *š* sia piuttosto *alef* e che pertanto costituisca l'inizio del nome personale, il cui segno finale potrebbe essere anche *z*.

NOTA BIBLIOGRAFICA

- E. Acquaro, *Bibliografia* [degli studi fenicio-punici]. 5, in RSF, 5 (1977), pp. 105-16; 6, *ibidem*, 6 (1978), pp. 117-26.
- H. Benichou, *Les formules funéraires dans les inscriptions puniques de Carthage*, in *Annuaire de l'École Pratique des Hautes Études*, IV^e Sect., 1975/1976, pp. 191-96.
- G. Coacci Polselli, *Funzione ed uso dell'articolo nelle iscrizioni fenicie e puniche*, in RSF, 5 (1977), pp. 117-25.
- J. - G. Février, *Transcription et translittération des noms de personnes puniques, néopuniques et libyques*, in BAC, NS 7 (1971) [1973], pp. 215-16 (riassunto in poche righe di una comunicazione).
- W. Huss, *Zu punischen Datierungsformeln*, in WO, 9 (1977-78), pp. 249-52.
- F. Mazza, *Note sul problema dell'ordinatio nell'epigrafia punica*, in RSF, 6 (1978), pp. 19-26.
- M. Sznycer, *Antiquités et épigraphie nord-sémitiques*, in *Annuaire de l'École Pratique des Hautes Études*, IV^e Sect., 1975/1976, pp. 167-83 (presentazione generale di Mactar e delle sue iscrizioni).
- , *Chronique des études nord-sémitiques (I). II. Domaine phénico-punique*, in JA, 1977, pp. 178-83 (esamina brevemente gli studi apparsi tra il 1974 e il 1976).
- , *L'emploi des termes « phénicien », « punique », « néopunique » (Problèmes de méthodologie)*, in *Atti del secondo Congresso Internazionale di linguistica camito-semitica. Firenze 1974*, Firenze 1978, pp. 261-68.
- J. Teixidor, *Bulletin d'épigraphie sémitique. 1976*, in Syria, 53 (1976), pp. 305-41; 1977, *ibidem*, 54 (1977), pp. 251-76.
- F. Vattioni, *Onomastica punica nelle fonti latine nordafricane*, in SM, 9 (1977), pp. 1-7.

APPUNTI AFRICANI

FRANCESCO VATTIONI
(Napoli)

1. USI BIBLICI IN UN'ISCRIZIONE LATINA DELL'AFRICA MINOR.

Uno degli aspetti più significativi della cultura mediterranea è la presenza costante, su tutta l'ampiezza dell'area, di determinate usanze che affiorano di quando in quando in mezzo allo sterminato materiale raccolto dagli archeologi ed epigrafisti da almeno un secolo. Purtroppo il fatto di essere scoperto da una categoria di studiosi che si interessano di latino o, al massimo, di greco non permette sempre di arrivare a coloro — ai semitisti — che sono più interessati ai dati di recente acquisizione. Tale causa spiega perché molti studiosi di civiltà semitiche ignorino ancora alcuni documenti o non li abbiano presi in quella considerazione che meritano. Non sempre si è tenuto sufficiente conto che l'Africa minor, prima di cadere in mano agli invasori romani, è stata affidata dalla storia ai Cartaginesi o Punici e, prima di essi, ai Fenici. Un copioso materiale in scrittura fenicio-punica è stato conservato e testimonia ancora oggi, sebbene con non molta varietà, parecchi lati della vita dei popoli di quella regione. Altro materiale è stato tramandato o in trascrizione greca — meno abbondante — oppure latina e serve maggiormente alla ricostruzione del lessico fenicio-punico che non rivela una eccessiva abbondanza di mezzi e di termini, almeno per quanto è concesso di conoscere dai dizionari di quella lingua che sono in circolazione.

La vita dei Fenici e dei Cartaginesi si è incisa profondamente nella regione ed è rimasta anche dopo la distruzione di Cartagine e dopo la colonizzazione romana. Ancora al tempo di sant'Agostino il popolo parlava il punico¹. Non

¹ Secondo le testimonianze degli scrittori arabi l'uso di parlare il punico deve essersi protratto per molti secoli anche dell'alto medioevo. Si veda F. Vattioni, « Sant'Agostino e la civiltà punica », *Augustinianum*, 8 (1968), 434-467.

fa alcuna meraviglia che abbia continuato nei suoi usi e costumi per molto tempo e che li abbia poi registrati non più nella lingua degli antenati semiti ma in quella dei Romani conquistatori.

È il caso di una iscrizione latina scoperta a Thuburbo Maius e pubblicata da A. Merlin² che ha illustrato anche le coincidenze, purtroppo, solo con la documentazione nelle lingue greca e latina senza estendere la ricerca a una area più ampia. L'iscrizione è datata verso gli ultimi anni del II sec. d. C.³ La lettura dell'epigrafe è il punto di partenza di questo breve studio :

- 1 *Iussu domini*
Aesculapi
L. Numisius L. F.
Vitalis
- 5 *podium de*
suo fecit
quisq(ue) intra
podium ad-
*scendere*⁴ *vo-*
- 10 *let a muli-*
ere a suilla
a faba a ton-
sore a bali-
*neo*⁵ *commu-*
- 15 *ne*⁶ *custodi-*
*at*⁷ *triduo*

² « Une nouvelle inscription découverte à Thuburbo Maius », *CRAIBL*, 1916, 262-267 = *Année épigraphique*, 1916, 3, nr. 112. Se non vado errato, l'iscrizione non è stata riprodotta in A. Merlin, *Inscriptions latines de la Tunisie*, Parigi 1944. Vedere però R. Cagnat, A. Merlin, L. Chatelain, *Inscriptions latines d'Afrique*, Parigi 1923, 225. G. Charles-Picard, *Les religions de l'Afrique antique*, Parigi 1954, 136 sg. e M. Leglay, *Saturne Africain. Histoire*, Parigi 1966, *passim* hanno utilizzato il testo.

³ J. Desanges, « Deux inscriptions de Thuburbo Maius », *Cahiers de Tunisie*, 7 (1959), 275-279 = *AE* 1961, 71; A. Merlin, « Les Numisii Vitales et les sanctuaires de "Thuburbo Maius" en Afrique proconsulaire », *Hommages A. Grenier*, Bruxelles 1962, 1972-73. Potrà essere utile per la cronologia J. M. Lassère, « Recherches sur la chronologie des épitaphes païennes de l'Afrique », *Antiquités Africaines*, 7 (1973), 7-151.

⁴ Anche la iscrizione di Hatra 29,4, di cui più sotto, usa il verbo 'lh come d'altronde *Sal.* 24,3.

⁵ Si noti la particolarità della grafia per *balneo*.

⁶ Per *communi*?

⁷ Il latino *custodire* rende qui il semitico *šmr* nel senso di guardarsi, astenersi. Vale la pena di segnalare il teoforo *'šmnšmr* di *CIS* I, 6025.

cancellos

*calciatus*⁸

intrare no-

*lito*⁹

Anche da una prima lettura appare che l'iscrizione è uno dei tanti regolamenti culturali¹⁰ e appartiene al dio della medicina, Esculapio¹¹, nome del dio semitico Eshmun¹¹, attestato in tante fonti¹² e in molti teofori¹³. Il dio, che qui è chiamato con l'appellativo di *dominus*¹⁴, ordina la costruzione del *podium*¹⁵, munito di cancelli. L'ordine è giunto a L. Numisio Vitale non si sa come; si presuppone attraverso i normali canali di cui si serve la volontà divina e, pro-

⁸ La forma vive accanto a *calceatus*, come si può constatare anche dalla tradizione manoscritta medioevale.

⁹ La terza persona singolare (*custodiat*) dovrebbe esigere la stessa persona anche in questo imperativo.

¹⁰ Erano probabilmente affissi alla porta di ogni santuario e facevano conoscere con quali atti, con il contatto di quali animali e di quali oggetti una persona diveniva impura e perdeva il diritto di entrare nel luogo sacro. Per il mondo greco l'editore dell'iscrizione di Thuburbo maius ricorda qualche specimen di questi regolamenti a Lindos, Ialyssos, Acacesion in Arcadia, Andania in Messenia, Men Turannos in Attica. Per J. e L. Robert, *BAC*, 1956, 29 il regolamento religioso non ha paralleli che nel mondo greco. Il presente studio vuol dimostrare il contrario.

Per questi regolamenti ritengo necessario ricordare I. de Prott, L. Ziehen, *Leges graecorum sacrae a titulis collectae*, Lipsia 1886. 1906; F. Sokolowski, *Lois sacrées de l'Asie Mineure*, Parigi 1955; Id., *Lois sacrées des cités grecques. Supplément*, Parigi 1962; Id., *Lois sacrées des cités grecques*, Parigi 1969. Si dovranno aggiungere P. Roussel, « Règlements rituels », *Mélanges M. Holleaux*, Parigi 1923, 265-279; Id., « Remarques sur quelques règlements religieux », *Bulletin de correspondance hellénique*, 50 (1926), 305-318. Sempre utile F. Cumont, *Les religions orientales dans le paganisme romain*, Parigi 1929, 219, n. 39.

¹¹ Il nome ha assunto varie forme; vedere E. De Ruggiero, *Dizionario epigrafico di antichità romana*, Roma I, 1894, 314-318 per una prima consultazione; cfr. A. Bruhl, « Asclépios et Télésphore sur un autel funéraire trouvé près de la via Aurelia », *Mélanges d'archéologie et d'histoire*, 68 (1956), 127-138.

¹² Lo studio di W. W. von Baudissin, *Adonis und Esmun*, Lipsia 1911 è sempre valido; cfr. anche E. Lipiński, « Eshmun, Healer », *AION*, 33 (1973), 161-183.

¹³ G. Halff, « L'onomastique punique de Carthage. Répertoire et commentaire », *Karthago*, 12 (1965), 61-146, specialmente 90-91 elenca *'šmn*, *'šmn'dn*, *'šmn'dnj*, *'šmn'hls*, *'šmn'hq*, *'šmn'hn'*, *'šmn'jhn*, *'šmn'jtn*, *'šmn'jtnjtn*, *'šmn'zr*, *'šmn'mm*, *'šmn'ms*, *'šmn'šm*, *'šmn'pls*, *'šmn'slk*, *'šmn'smr*, *Asmunis* (*CIL* VIII, 5306), *Samunio* (*CIL* VIII, 2564). Si veda anche *'bd'šmn* trascritto in latino in *Augustinianum*, 16 (1976), 347, nr. 37,10.

¹⁴ Secondo l'editore di questa iscrizione le epigrafi in cui *dominus* è attribuito a Esculapio non sono molte; a Roma *CIL* VI,17.18; nella Dacia *CIL* III,1079; in Africa *CIL* VIII, 1267. In Africa rende per caso *'dn*?

¹⁵ Vedere in M. Leglay, *op. cit.*, 374-383 il significato del termine. Sarà sempre utile S. Amy, « Temple à escaliers », *Syria*, 27 (1950), 82-130.

tabilmente, il sogno o la visione¹⁶. Le condizioni per accedere o, meglio, salire a questo luogo di culto del dio della medicina sono: per tre giorni astinenza dalla donna, dalla carne di maiale, dalla fava, dal taglio dei capelli, dal bagno pubblico e proibizione di accedere al podio con i calzari.

a) *Astinenza dalla donna per tre giorni*

Se si eccettua la iscrizione di Delo 2530,4 [απο γυναικος τριταιου(ς)]¹⁷, difficilmente si incontra l'obbligo della purità sessuale limitato a un periodo di tre giorni (iscrizione di Delo 2529,16-17; 2367,5)¹⁸. Solo due testi biblici fanno esplicito riferimento all'astinenza dalla donna per tre giorni e sono *Es.* 19,15 e 1 *Sam.* 21,5-6. Il primo è in rapporto alla preparazione dell'alleanza sul monte Sinai ed esige che gli uomini non si uniscano alle donne per tre giorni: « E disse al popolo: Siate pronti per tre giorni: non accostatevi a una donna » (è la divisione dei LXX e della Volgata). Il secondo è legato alla vita di Davide e, precisamente, alla sua sosta a Nob presso il sacerdote Ahimelek che permette di mangiare i pani sacri a condizione che i giovani si siano astenuti dalle donne. Davide assicura che, sebbene non si trovino in una spedizione militare - durante la quale la continenza era una regola religiosa -, i suoi uomini si sono astenuti dalle donne da tre giorni: « E rispose il sacerdote a Davide e disse: Non c'è pane profano sotto la mia mano, ma pane santo c'è, se si sono astenuti i giovani da una donna. ⁶Rispose Davide al sacerdote e disse a lui: Ma una donna ci fu impedita (non ci fu possibile) ieri e l'altro ieri (il terzo giorno) quando sono uscito e il sesso dei giovani (e i vasi dei giovani) è santo e il cammino è profano e anzi oggi c'è santità secondo il sesso (i vasi) »¹⁹.

¹⁶ M. Leglay, *op. cit.*, 341-343 elenca le varie formule: *ex imperio, iussu dei, ex visu, ex viso capite, ex viso monitus, somnio iussus, somnio monitus, ex praecepto... dei Saturni, per religionem iussi, iussu religionis, monitus sacra religione.*

¹⁷ P. Roussel, M. Launey, *Inscriptions de Délos*, Parigi 1937. Vedere anche P. Roussel, *Mélanges M. Holleaux*, Parigi 1923, 265: *απο γυναικος τριταιου*

¹⁸ Vedere la proibizione della donna in senso generico anche a Thasos; cfr. C. Picard, « Un rituel archaïque du culte de l'Héraclès thasien trouvé à Thasos », *BCH*, 47 (1923), 241-274 (sec. v a. C.): *ουδε γυναικι θεμις*. F. Sokolowski, *Lois sacrées des cités grecques*, Parigi 1969, nr. 151 A 42 (Cos, IV sec. a. C.): [ρ]ευστω αγνευσθαι γυναικος και ανδ[ρο]ς αντι νυκτος; 95,5: [αγ]νον απο γυναικος (Delos dopo il 166 a. C.).

¹⁹ La traduzione non è sicura. Per ulteriore possibilità presento anche la versione dal greco: « E rispose il sacerdote a Davide e disse: Non sono pani abominevoli sotto la mia mano, ma ci sono pani santi; se i ragazzi si sono astenuti da donna e mangeranno. E rispose Davide al sacerdote e disse a lui: Ma da donna ci siamo astenuti ieri e il terzo giorno; quando sono uscito in cammino sono stati tutti

La convinzione che il rapporto con una donna rendesse impuri risulta anche in *Lev.* 15,18 con la differenza che il periodo di impurità dura fino a sera: « E una donna alla quale un uomo darà una effusione seminale e si laveranno nell'acqua e saranno impuri fino alla sera ». Comunque l'astinenza di tre giorni dalla donna di cui parla il regolamento rituale di Thuburbo Maius trova una corrispondenza in Palestina e a Delo, dove c'è una convergenza di uomini e culti diversi.

b) *Astinenza dalla carne suina*

Dalla proibizione dei rapporti sessuali con la donna si passa alla interdizione di mangiare la carne di maiale e anche questa clausola è sempre per tre giorni. A Delo (iscrizione di Delo 2530, 3/4)²⁰ si esige la purità dalla carne di maiale ma non si specifica il limite di tempo. A Thasos si proibisce il porco ma senza restrizioni di tempo²¹; si vedano ugualmente *Inscriptiones graecae* XII, 1, 677, 25 sg.²²; XII, 358 b²³; cfr. Pausania X, 32, 16²⁴; Silio Italico, *Punica* III, 22 (limine curabant saetigeros arcere sues); *CIL* III, 3955 (*ne quis in hac ara porcos agi facere velit*); VI, 30934 (*item a sulibus omnis generis*).

Che non sia un uso limitato all'Africa settentrionale risulta dal fatto che la carne di maiale è vietata anche dal Corano: « Illecite sono state dichiarate per voi la carne della bestia morta, il sangue, la carne del porco e di ciò che è stato consacrato a chi non è Allah »²⁵. Anche *Lev.* 11,7 pone il maiale tra gli animali immondi. *Lev.* 11,8 proibisce di mangiarne la carne. 2 *Macc.* 6,18; 7,1 mostrano con sufficiente chiarezza che i Giudei preferivano morire piuttosto che mangiare la carne di maiale. Nella storia della interpretazione del decreto apostolico di Gerusalemme qualcuno ha congetturato la presenza di *porkeia* invece di *porneia*²⁶.

i ragazzi purificati, e questo è un cammino abominevole? perciò sarà santificato oggi per i miei vasi ». Qualunque sia il significato generale l'astinenza della donna per tre giorni è certa.

P. Roussel, M. Launey, *op. cit.* = P. Roussel, *Mélanges Holleaux*, cit.: *απο υειου λουσαμενον*.

²⁰ Clermont-Ganneau, « Une dédicace à Astarte Palestinienne découverte à Délos », *CRAIBL*, 1909, 307-317: *υικμον* = W. W. von Baudissin, *op. cit.*, 146.

²¹ C. Picard, *op. cit.*, *ουδε χοιρον*.

²² *μηδε υειον μηθεν*.

²³ *ουθε χμιρον ου θεμις*.

²⁴ *Descriptio Graeciae* (ed. J. H. C. Schubart), Lipsia II, X, 1875, 349.

²⁵ Blachère, *Le Coran*, Parigi 1947-1951, 116,4; cfr. M. Simon, « Souillure morale et souillure rituelle dans le christianisme primitif », *Studi e materiali di storia delle religioni*, 38 (1967), 498-511.

²⁶ M. Philonenko, « Le décret apostolique et les interdits alimentaires du Coran », *Revue d'histoire et de philosophie religieuses*, 47 (1967), 165-172.

L'uso di non mangiare la carne di maiale deve essere stato seguito anche dai primi cristiani se *La didascalie dei dodici apostoli* a due riprese (23,2-4; 24,2)²⁷ ne parla, anche se non di un uso generale, e se, più tardi, 'Abd al-Jabbar²⁸ accuserà i cristiani di aver adottato costumi romani (mangiare la carne di maiale). Sempre a proposito dell'Africa settentrionale si fa anche notare che nelle liste di Aziz ben Tellis e di Koudrat es-Souda non figura né il porco né Esculapio²⁹.

c) *Astinenza dalla fava*

Che la fava sia uno degli alimenti dell'area mediterranea e anche dell'Africa minor è ormai assodato da molto tempo. La menzione di questo legume ricorre anche in qualche documento epigrafico³⁰ oltreché nei libri di medicina. Secondo l'editore dell'iscrizione di Thuburbo Maius la proibizione di mangiare la fava per tre giorni potrebbe essere determinata probabilmente dal fatto che questo legume era consacrato a Esculapio³¹.

d) *Astinenza dal taglio dei capelli*

È difficile stabilire perché si vieti nell'epigrafe di Thuburbo Maius di farsi tagliare i capelli per tre giorni ed è anche arduo determinare con sicurezza quale sia la convinzione che ha mosso gli antichi a vedere nei capelli una forza tale da costituire la capigliatura come oggetto di voto. Comunque per il nazireo *Num.* 6,5 prescrive di conservare la capigliatura finché dura il nazireato mentre *Num.* 6,18.19 prevede il taglio dei capelli dopo l'ammissione del nazireo. *Gdc.* 16,17 spiega il segreto della forza di Sansone con la capigliatura intonsa e *Gdc.* 16,19 conferma quanto è stato svelato nel testo precedente. I *Sam.* 1,11 mantiene anche per il figlio di Anna, Samuele, la prescrizione del nazireo relativa alla capigliatura. Una iscrizione latina, pubblicata recentemente³² e probabilmente cristiana,

²⁷ F. Nau, *La didascalie des Douze Apôtres*, Parigi 1912, 188.189.

²⁸ S. Pines, *The Jewish Christians of the Early Centuries of Christianity according to a New Source*, *The Israel Academy of Sciences and Humanities*, I, 13, Gerusalemme 1966, 25-26; S. M. Stern, « 'Abd al-Jabbar's Account of How Christ's Religion was falsified by the Adoption of Roman Customs », *Journal of Theological Studies*, 19 (1968), 128-185, specialmente 139, nr. 15.

²⁹ L'osservazione è di M. Leglay, *Saturne Africain. Monuments*, II, Parigi 1966, 63-64.

³⁰ Cfr. E. De Ruggiero, *op. cit.*, III, 1922, 1.

³¹ *CIL* VI,18: *Domino Aesculapio et Hygiae ex permissu eorum negotiationis fabanae.*

³² A. Mahjoubi, « Inscriptions chrétiennes de Henchir el-Faouar (Bellalis maior) », *Mélanges W. Seston*, Parigi 1974, 313-326, specialmente 316.

pone *intonsa barba* accanto al nome di un defunto (Florentius): non farsi tagliare i capelli era un uso passato probabilmente anche tra i cristiani³³.

e) *Astinenza dal bagno pubblico*

Quale sia il motivo per cui si proibisce di frequentare per tre giorni il bagno pubblico non è noto. Si potrebbe pensare che il dio della medicina Esculapio esiga il bagno nella piscina del *podium* o nella fontana attigua al santuario. D'altronde ogni religione prescrive abluzioni rituali e anche nel cristianesimo la letteratura postclementina (*Recognitiones* VI, 10 sgg.)³⁴ stabilisce: « Bonum est autem et puritati conveniens, etiam corpus aqua diluere. Bonum vero dico, non quasi principale illud, in quo mens purificatur, sed quod sequela sit illius boni hoc in quo caro diluitur ».

f) *Proibizione di accedere al tempio con i calzari*

La prescrizione di accedere al tempio a piedi nudi trova un riscontro nell'uso che vige alle porte di ogni moschea mussulmana. I precedenti della consuetudine si riscontrano in *Es.* 3,5, teofania del rovelto ardente, in cui Jahweh invita Mosè a togliersi i calzari³⁵, perché il luogo in cui si svolge l'apparizione è sacro, e in *Gios.* 5,16³⁶, teofania presso Gerico. Da *Lev.* 8,23 risulta che Aronne durante l'immolazione ha il piede nudo e Teodoreto, *ad Exodum* III, 7, *quaest.* 9 (*PG* 80,231)³⁷ ricorda che i sacerdoti « a piedi nudi compivano le liturgie ». E anche i sacerdoti di Ercole a Gades servivano nel santuario a piedi nudi³⁸. In un'iscrizione dell'Algeria Umbria Matronica (*Inscriptions latines d'Algérie* II, 834) ricorda di aver servito per anni ottanta *etiam nudo pede*. I documenti greci che proibiscono i calzari nei regolamenti culturali sono numerosi: *IG* XII,1,677.25-26:

³³ *Acti* 24,5 d'altronde, chiama Paolo πρωτοστάτην τε τῆς τῶν Ναζωραίων αἰρέσεως.

³⁴ E. Mølland, « La circoncision, le baptême et l'autorité du décret apostolique (Actes XV, 28 sq.) dans les milieux judéo-chrétiens des Pseudo-Clémentines », *Studia Theologica*, 9 (1955), 1-39, specialmente 29. Per il testo B. Rehm, *Die Pseudoklementinen*, II, Berlino 1965, 192.

³⁵ Ebraico *n'l*, Volgata *calceamentum*; Targum di Onkelos *sjn*, Peshitto *ms'n*; LXX τὸ ὑπόδημα, Vetus latina (Cipriano *calciamentum*).

³⁶ Ebraico *n'l*, Volgata *calceamentum*, Targum di Onkelos *sjn*, Peshitto *ms'n*; LXX τὸ ὑπόδημα, Vetus latina (Cipriano *calciamentum*, Gaudenzio *calciamenta*).

³⁷ Cfr. M. Leglay, *Saturne Africain. Histoire* cit. 371. Il testo di Teodoreto richiama *Inscriptiones Graecae* V/1, 1390, 15.

³⁸ García y Bellido, « Hercules Gaditanus », *Archivo Español de Arqueología*, 36, (1963) 70-153.

μηδε υποδηματα εσφερετω³⁹ Ialissos. Ugualmente a Lykosoura (III sec. a. C.)⁴⁰. A Eresos (II sec. a. C.): μηδε υποδησιν μηδε αλλο δερμα⁴¹. A Pergamo invece αν] υποδητος⁴², termine che si incontra anche in IG V/1,1390,15 (οι τελουμενοι τα μυστηρια ανυποδετοι εστωσαν) mentre alle ll. 22 sg. dello stesso documento: μηδε υποδηματα ει μη πιλινα η δερματινα ιεροθυτα. A Delo non è permesso portare αιγειον⁴³, si veda anche a Thasos αιγα ου θεμις⁴⁴ cfr. anche IG, XII, 8, 358 b (αιγα).

Ma più interessante per l'uso è la iscrizione di Hatra 29 che si inquadra bene nel contesto della iscrizione di Thuburbo Maius:

- | | |
|-----------------------|---------------------------------------|
| 1. bgn mrrn | Maledizione di nostro signore |
| 2. wmrtn wbrm [rjn] | e della nostra signora |
| 3. wšhrw wb's[mjn] | e dell'Aurora e del signore dei cieli |
| 3. w'tr't' 'l [mn] | e di Atargatis contro chiunque |
| 4. dl'wl lhk' | entrerà qui |
| 5. bmšn ⁴⁶ | con calzari ⁴⁷ |

Se si tiene presente che Hatra è circa a 40 km. dall'antica Assur si potrà constatare su quale area l'uso si era esteso. Resta tuttavia più difficile stabilire il motivo della consuetudine: o una sopravvivenza di un'epoca in cui si ignorava la calzatura o la vecchia abitudine orientale di togliere i calzari sporchi prima di superare la soglia di casa⁴⁸.

³⁹ F. Sokolowski, *Lois sacrées des cités grecques*, Parigi 1969, 136, 26 (200 a. C.). È il termine usato anche dai LXX.

⁴⁰ F. Sokolowski, *op. cit.*, 68,7: μηδε υποδηματα.

⁴¹ F. Sokolowski, *op. cit.*, 124, 17.

⁴² F. Sokolowski, *Lois sacrées de l'Asie Mineure*, Parigi 1955, 14, 11; cfr. per Delo P. Rousset, *BCH*, 1926, 305, 11; F. Sokolowski, *Lois sacrées des cités grecques. Supplément*, Parigi 1962, 59, 15; 91, 8: ανυποδετους η εν λευκοις μη αιγειοις υποδημασι.

⁴³ Clermont-Ganneau, *art. cit.*

⁴⁴ C. Picard, *art. cit.*

⁴⁵ F. Safar, *Sumer*, 8 (1952), tav. II; 9 (1953) 16; H. Donner, W. Röllig, *Kanaanäische und aramäische Inschriften*, Wiesbaden 1962, 247; H. Ingholt, in *Aramaic Handbook*, Wiesbaden 1967, 9; A. Caquot, *Syria*, 30 (1953), 235. D. R. Hillers, Mškn, « Temple », in *Inscriptions from Hatra*, *BASOR*, 207 (1977), 54-56; J. T. Milik, *Recherches d'épigraphie proche-orientale*, I, Parigi 1972, 214. 359; B. Aggoula, *Mélanges de l'Université Saint-Josèphe*, 47 (1972) 27-28.

⁴⁶ R. Payne Smith, *Thesaurus syriacus*, Oxford 1901, II, 2178: ms' (soleae). 2179 ms'n' (calceus); 2495 (s'n, calceos induit); 2496 s'wn'; B. Meissner, W. von Soden, *Akkadisches Handwörterbuch*, Wiesbaden 1976, 1213: šenu(m); Nuzi šīnu, ebr. sē'ōn. aramaico antico š'n.

⁴⁷ È la traduzione di J. T. Milik che accetto malgrado l'opposizione di B. Aggoula.

⁴⁸ F. Cumont, *Les fouilles de Doura Europos*, Parigi 1926, 61.

La breve analisi ha mostrato che almeno quattro usi segnalati dalla iscrizione latina di Thuburbo Maius del II sec. d. C. hanno una corrispondenza più larga su tutta l'area mediterranea e, per qualcuno, anche molto oltre.

2. A PROPOSITO DI CIL VIII, 8246.8247 E ISCRIZIONI AFFINI.

Due iscrizioni, provenienti da Sidi Aziz ben Tellis⁴⁹, forse l'antica Idicra, in Numidia, a cui si deve aggiungere quella di Koudiet es-Souda (*CIL* VIII, 27763)⁵⁰, non possono non attirare l'attenzione di un semitista per il fatto che contengono una lista di divinità, ognuna delle quali riceve, probabilmente in sacrificio, un animale. Recentemente è stata pubblicata un'altra epigrafe, proveniente sempre da Sidi Aziz ben Tellis⁵¹, nella quale invece si fa una lista di animali probabilmente solo per il culto del dio Saturno.

Le quattro epigrafi, quindi, interessano per la lista delle divinità, per l'elenco degli animali e trovano qualche corrispondenza nella documentazione dell'Asia anteriore antica, per esempio a Ugarit; cfr. C. H. Gordon, *Ugaritic Textbook*, Roma 1965, nr. 1⁵².

Quanto alla lista delle divinità⁵³, il primo problema che sorge è relativo al numero e ottiene una risposta facile per *CIL* VIII, 27763, dove certamente gli dèi sono 7 (Giove, Saturno, Silvano, Caelestis, Plutone⁵⁴, Minerva, Venere). Si noterà che alla testa di questo piccolo pantheon locale non c'è un dio africano, Saturno, ma il romano Giove. Per le altre due tutti ritengono che si tratti di sette divinità mentre chi scrive nutre qualche dubbio per il fatto che in coda c'è *testimonium* che riceve ugualmente un animale. Allora in *CIL* VIII, 8246 gli dèi sono: il *dominus*, cioè Saturno, Nutrix⁵⁵, Giove, Tellus⁵⁶, Ercole, Venere, Mercurio, Testi-

⁴⁹ G. Charles-Picard, *Les religions de l'Afrique antique*, Parigi 1954, 130-131; M. Leglay, *Saturne Africain. Monuments*, II, Parigi 1966, 63-64.

⁵⁰ L. Poinssot, « Note sur une inscription de Koudiet es-Souda (Tunisie) », *CRAIBL*, 1913, 424-428.

⁵¹ A. Berthier, H. Toyeb, *Bulletin d'archéologie algérienne*, 4 (1967), 301-312, fig. 1 = *Année épigraphique*, 1971, 511.

⁵² B. Levine, « Ugaritic Descriptive Rituals », *Journal of Cuneiform Studies*, 17 (1963), 105-111. Si veda A. Capuzzi, « I sacrifici di animali a Cartagine », *Studi Magrebini*, 2 (1968), 45-76.

⁵³ M. Le Glay, « Les dieux de l'Afrique romaine », *Archeologia*, 39 (1971), 48-55; 40 (1971), 60-69.

⁵⁴ A. Beschaoui, « Pluton Africain », *Karthago*, 16 (1971-72), 101-105.

⁵⁵ M. Renard, « Nutrix Saturni », *Bulletin de la société nationale des antiquaires de France*, 1959, 37-52.

⁵⁶ T. Gesztelyi, « The Cult of Tellus-Terra Mater in North-Africa », *Acta Classica Universitatis Scientiarum Debreceniensis*, 8 (1972), 75-84.

monium; in *CIL* VIII, 8247 l'ordine è leggermente diverso: il *dominus*, cioè Saturno, Tellus, Giove, Nutrix, Ercole, Mercurio, Venere, Testimonium. In queste due liste la precedenza spetta a un dio africano, Saturno, cui toccano anche due animali, un agnello e un toro. Che i primi sette siano dèi non esiste nessun dubbio. *Testimonium* che cosa è? Dopo aver ricercato a lungo sono riuscito a emettere questa ipotesi: le due liste di divinità con relativi animali da sacrificare rappresentano con ogni probabilità il ricordo di due patti o alleanze o accordi, in occasione dei quali si sono invocate quelle divinità come garanti del giuramento che ha sigillato le convenzioni. A queste divinità si è unita quella dell'alleanza personificata ed espressa dal termine *Testimonium* (gli dèi erano chiamati nel giuramento a testimoniare). Che una radice semitica 'd costituisca uno dei termini fondamentali dell'alleanza è ormai fuori di discussione per l'accadico (vedere B. Meissner, W. von Soden, *Akkadisches Handwörterbuch*, Wiesbaden 1959, I, 14 *adu*), per l'aramaico 'dj, 'dj', per l'ebraico 'edwt [cfr. J. A. Thompson, « Expansions of the 𐤃 𐤅 Root », *Journal of Semitic Studies*, 10 (1965), 222-240]. Bisogna tuttavia riconoscere che se la radice 'd era molto attestata nelle documentazioni semitiche dell'alleanza, per quanto io sappia, finora non avevo mai incontrato una divinità che personificasse l'alleanza o la convenzione o l'accordo. Le iscrizioni di Sidi Aziz ben Tellis (*CIL* VIII, 8246. 8247) per prime ce la attestano ⁵⁷.

Ancora a proposito di divinità la lista delle tre iscrizioni fornisce questi dati: Saturno ricorre tre volte, ugualmente Giove e Venere; Nutrix, Tellus, Testimonium ed Ercole due volte, Silvano, Caelestis, Plutone, Minerva una volta. Totale: undici divinità. Sarebbe interessante individuare quale divinità semitica si nasconde dietro o sotto il nome latino, oltre Testimonium di cui ho già tentato la identificazione. Il problema affine è stato affrontato da tempo per i nomi greci delle divinità del giuramento di Annibale ma con risultati non ancora sicuri.

Dopo le divinità, nelle quattro iscrizioni appare una serie di animali che in *CIL* VIII, 8246 sono: agnello, toro, pecorella, berbex, agnello, capretto; in *CIL* VIII, 8247 agnello, toro, pecorella, berbex, cappone, capretto, capretta; in *CIL* VIII, 27763 berbex, agnello, capro, gallo, capretta (*aedilla*), gallina; nella terza iscrizione di Sidi Aziz ben Tellis agnello toro berbex pecorella. Totale: dodici nomi di animali, anche se talvolta le realtà sono uguali. Nelle quattro iscrizioni a Saturno va sempre l'agnello, in due anche un toro, a Giove in tre iscrizioni

⁵⁷ F. Vattioni, « Studi recenti sull'alleanza nella Bibbia e nell'antico Oriente », *AION*, 17 (1967), 181-236.

sempre un berbex, a Venere una volta un'agnella, una volta una capretta, una volta una gallina, a Nutrix sempre una pecorella, Tellus ottiene sempre una pecorella, Testimonium sempre un berbex, Plutone e Minerva una capretta, Caelestis un gallo. Sarà interessante un confronto di questa serie di animali con quelli della Tariffa di Zarai ⁵⁸ e dell'*edictum de pretiis* di Diocleziano ⁵⁹. Già si è fatto notare che la gerarchia delle vittime corrisponde a quella delle tavole sacrificali di Cartagine; cfr. R. Dussaud, *Revue de l'Histoire des Religions*, 69 (1914), 76 sgg.; M. Leglay, *Libyca*, 1 (1953), 73, n. 48. Se si vuole dare una identificazione semitica e fornire un apporto alla terminologia sacrificale, è necessario esaminare lessico per lessico e tentare di vedere quale parola fenicio-punica celi ogni nome di animale. È facile per *agnus*, per *taurus*, per *caper*, forse per *agna*. Comunque stendo la lista degli animali:

agnus

taurus

ovicula

berbex: Lev. 4,32; 5,15.

capo

aedua

caper: Lev. 16,8

gallus

aedilla: Lev. 4,28.29

gallina: Mat. 23,37

agna: Gen. 31,41

aedus: Mat. 25,33

Ho posto accanto a ogni animale i possibili riferimenti biblici che sono stato capace di reperire perché si possa cercare di risalire a una radice semitica e controllare se esista o meno la possibilità di giungere al fenicio-punico. Così per *berbex* o *birbex* o *vervex* o *verbex*, l'antenato del francese *brebis* ⁶⁰, attestato anche in *CIL* VIII, 12400 (« qui vestigium et birbecem fecerunt ») e conosciuto anche per l'aggettivo *ueruecinus* (editto di Diocleziano 1,21; Pelagonio, *Ars veterinaria* 276; Marziale 14,211; Oribasio, 6,10), *ueruecina*, *uerbecina* (Tertul-

⁵⁸ J. P. Darmon, « Note sur le tarif de Zarai », *Les Cahiers de Tunisie*, 12 (1965), 8-23.

⁵⁹ M. Giaccherio, *Edictum Diocletiani et Collegarum de pretiis rerum venalium*, Genova 1974, 2 voll.

⁶⁰ A. Ernout, A. Meillet, *Dictionnaire étymologique de la langue latine*, Parigi 1959, 1052.

liano, *Marc.* 4,40)⁶¹, è possibile stabilire un rapporto con πρόβατον, che è costante nei glossari latini⁶², dove una glossa parla di τράγος εὐνοῦχος⁶³, un'altra di aries castrator (per castratus)⁶⁴ e una terza di hircus castratus. Si spiega allora Varrone, *L.L.* 5,98: « quoniam si cui oui mari testiculi dempti ut natura uersa, uerbex declinatum ». Ma la corrispondenza con un testo semitico, quindi una retroversione, si può ricercare attraverso la Vetus latina, dove *verbex* appare tre volte, due nel *Levitico*⁶⁵ e una nel primo libro delle *Cronache*. In *Lev.* 4,32 *ueruex* traduce πρόβατον che a sua volta rende l'ebraico *kebes* (cfr. siriano *kbs*⁶⁶, accadico *kabsu*); in *Lev.* 5,15 *ueruex* traduce πρόβατον che a sua volta rende *š'n*. Per 1 *Cron.* 12,40 faccio appello alle glosse tuttora inedite del *Codex Legionensis Gothicus*, del manoscritto della *Academia de la Historia* (Madrid), della Bibbia di Valvanera (di cui possiedo il microfilm): qui *verbex* (Volgata *aries*) traduce πρόβατον che a sua volta si rifà a *š'n*. Attraverso *berbex* della Vetus latina si risale a due possibilità: *š'n*, generica, *kbs*, più specifica sebbene si debba dimostrare che la radice ebraica *kbs*, accadico *kabasu*, « premere » contenga la sfumatura che contraddistingue il *berbex*.

Anche *aedilla* (*Lev.* 4,28), per mantenermi nel campo della Vetus latina, traduce il greco χίμαιρα ἐξ αἰγῶν che a sua volta rende *š'jrt 'zjm*.

Ho scelto due termini, *berbex* ed *aedilla*, per il fatto molto semplice che ricorrono nella Vetus latina e sono attestati epigraficamente in Africa settentrionale. Sono queste testimonianze la prova dell'origine africana della Vetus latina?

3. A PROPOSITO DI CIS I, 3889.

In CIS I, 3889 l'espressione *mkr hqn' zk'* è stata tradotta dagli editori del Corpus con *mercator rei purae*. Bisogna tuttavia ammettere che hanno mostrato un certo imbarazzo, perché, richiamando l'ebraico *qnh*, « canna, harundo », hanno fatto osservare che *qnh bšm* (*Es.* 20,30; 30,23; LXX: καλάμου εὐόδου), *qnh hṭwb* (*Ger.* 6,20; LXX: κιννάμωμον) designano un certo genere di aromi. Tale atteggiamento

⁶¹ A. Souter, *A Glossary of Later Latin to 600 A.D.*, Oxford 1949, 440; A. Blaise, *Dictionnaire latin-français des auteurs chrétiens*, Parigi 1954, 841; M. Ihn, *Pelagonii Artis Veterinariae quae exstant*, Lipsia 1892.

⁶² *Corpus glossariorum latinorum*, II, 29.22; 492.24; 534.33.

⁶³ *Ibidem*, 458.9.

⁶⁴ *Ibidem*, 569.48.

⁶⁵ U. Robert, *Pentateuchi versio latina antiquissima e codice Lugdunensi*, Parigi 1881, 207.208.

mento è stato mantenuto da Z. S. Harris⁶⁶, J. Friedrich⁶⁷ e da C. F. Jean-J. Hoftijzer⁶⁸, molto più recentemente da A. Dotan⁶⁹.

Su *mkr* e su *zk'*⁷⁰ penso che non esistano dubbi e non accetto il tentativo di A. Dotan⁷¹ di dividere *zk'* in *z k'* (= questa qui). Ho invece qualche dubbio sul significato di *qn'*. Penso infatti alla radice *qnj* (ebraico *qnh*)⁷² nel senso di « possedere », « acquistare », e quindi considero *qn'* equivalente di *mqn'* (ebraico *mqn*) con il senso di « animale » che è annesso sia al fenicio-punico sia all'ebraico. La radice *qnj* è attestata in punico anche da Plauto, *Poenulus* 932 (*lecaneth*), 942 (*lecanth*)⁷³, oltreché da CIS I, 165.15; 167.6 (*mqn'*) e dal teoforo *mqnmlk*. L'esistenza di *mqn* e di *qnjn* in ebraico per lo stesso significato potrebbe non escludere, per analogia, la presenza anche in fenicio-punico di un doppio sostantivo *mqn'/qn'*⁷⁴ con lo stesso significato. La traduzione « mercante di animale puro » (collettivo per « animali puri ») forse offre un significato più soddisfacente e collega il testo al mondo dei sacrifici in maniera più diretta.

4. *Sus* NELLA TOPONOMASTICA.

Qualche tempo fa mi sono occupato di *sus*, cavallo, nella botanica punica per un termine *abusussim*, « il padre dei cavalli », usato per una erba⁷⁵. Più recentemente ho studiato anche un toponimo punico che si riscontra in un etnico (*cebarsussitanus*) la cui origine punica è fuori discussione perché è evidente *kpr sws* o *kpr susjm*, villaggio del cavallo o dei cavalli⁷⁶.

Esaminando 1 *Cron.* 4,31 ho incontrato *ḥašar susim* che la Volgata⁷⁷ ha

⁶⁶ Z. S. Harris, *A Grammar of the Phoenician Language*, New Haven 1936, 143.

⁶⁷ *Phönizisch-punische Grammatik*, Roma 1951, nr. 229 = F. Friedrich, W. Röllig, *Phönizisch-Punische Grammatik*², Roma 1970, nr. 229.

⁶⁸ *Dictionnaire des inscriptions sémitiques de l'ouest*, Leida 1965, 259. Non ho per il momento intenzione di risolvere il problema di *qn'm*.

⁶⁹ *Israel Oriental Studies*, 6 (1976), 84.

⁷⁰ Vedere *Chicago Assyrian Dictionary*, VII, 23-32 e H. Cassin, *Revue de l'Histoire des Religions*, 139 (1951), 146-151.

⁷¹ Loco citato.

⁷² F. Vattioni, « Il significato della radice qanah », *Rivista biblica*, 3 (1955), 220-228.

⁷³ *Augustinianum*, 16 (1976), 509, 511.

⁷⁴ Due sostantivi anche in siriano (*qnjn*, *qnjn'/mqnjwr'*, *mqnjnwr'*).

⁷⁵ *Augustinianum*, 16 (1976), 528.

⁷⁶ *Latomus*, 37 (1978), 717-718.

⁷⁷ *Biblia sacra iuxta latinam vulgatam versionem*, Roma 1948 (vedere l'elevato numero di varianti, tra le quali *hasrasusim*).

reso con una traslitterazione *Asarsusim* mentre la Vetus latina nelle glosse del *Codex Legionensis Gothicus*, del codice della Academia de la Historia di Madrid e della Bibbia di Valvanera (leggo dal microfilm pervenutomi dall'Escorial) si preoccupa di dare la versione (*Atrium equorum*). La tradizione manoscritta greca ha presentato invece una moltitudine di varianti. Quella più vicina al testo masoretico è offerta dal manoscritto greco 3 della Biblioteca Marciana di Venezia⁷⁸: ασερσουσεμ. Il toponimo punico con *sus* trova una corrispondenza anche in uno biblico.

5. SPIGOLATURE DA SERVIO.

Sfogliando l'opera del grammatico Servio⁷⁹ ai libri di Virgilio, Bucoliche, Georgiche (= G), Eneide (= A), ho trovato molti riferimenti alla lingua punica: alcuni sono già molto noti, altri possono essere oggetto di ulteriori considerazioni. Ecco una piccola selezione.

a) A I, 366: Carthago enim est lingua Poenorum noua ciuitas, ut docet Liuius.

A I, 522: nouam urbem iuxta Poenorum opinionem dixit, qui nouam ciuitatem Carthaginem dicunt.

b) A I, 367: quia byrsa Graece corium dicitur.

Sull'etimologia di Byrsa è interessante la confusione di Vat. lat. 1469, f. 12-: Byrsa. corium tyria lingua. Certo a proposito di Byrsa non è da dimenticare la leggenda delle monete fenicie: *b'rst*.

c) A I, 421: magalia uero antistoechon est; nam debuit magaria dicere, quia magar non magal Poenorum lingua uillam significat. Cato originum quarto magalia aedificia quasi cohortes rotundas dicit; alii magalia casa Poenorum pastorales dicunt. De his Sallustius quae mapalia sunt circumiecta ciuitati suburbana aedificia magalia. Et alii Cassius Henina docet ita Sinuessae magalia addenda murumque circum ea.

A IV, 259: Magalia Afrorum casae et mapalia idem significant.

⁷⁸ A. E. Brooke, N. McLean, *The Old Testament in Greek*, II, 3, Cambridge 1932.

⁷⁹ G. Thilo, *Servii grammatici qui feruntur in Vergilii Bucolica et Georgica commentarii*, Lipsia 1887; G. Thilo, H. Hagen, *Servii grammatici qui feruntur in Vergilii Carmina commentarii*, Lipsia 1881, 2 voll. Ritengo indispensabile J. B. Mountford, J. T. Schultz, *Index rerum et nominum in Scholiis Servii et Aelii Donati tractatorum*, Ithaca, New York 1930.

La informazione è già stata acquisita da Z. G. Harris, *A Grammar of the Phoenician Language*, New Haven 1936, 92 per magalia/magaria, sostantivo formato sulla radice *gwr*, abitare⁸⁰.

d) A I, 427: *Portus effodiunt*, id est Cothona faciunt... nam Carthaginenses Cothone fossa utuntur, non naturali portu.

Non molti anni fa J. P. Brown, *VT*, 19 (1969), 157 ha richiamato una serie di corrispondenze: l'etrusco *qutum*, il falisco *quto*, l'ebraico *qāṭān*, ugaritico *qtn*, il greco *κῶθων*, Strabone XVII,3: *νησίον περιφερὲς εὐρίπῳ περιερχόμενον*. W. Gesenius, seguito da P. Schroeder, aveva già sostenuto la derivazione da *qtn* mentre il Bochart aveva pensato alla radice *ktm*, incidere.

e) G I, 498: *dii patrii*... qui praesunt singulis ciuitatibus ut Minerva Athenis, Iuno Karthagini.

A. I, 671: Carthaginem dicit, ubi habitabat Iuno.

A. I, 729: Belus... primus rex Assyriorum... quos constat Saturnum, quem et Solem dicunt, Iunonemque coluisse, quae numina etiam apud Afros postea culta sunt, unde et lingua punica Bal deus dicitur.

Saturno e Giunone sono *B'l hmn* e *Tnt* delle iscrizioni puniche. Dove a proposito di Bal Servio traduce *deus* ci si sarebbe aspettati *dominus* come in Agostino; vedere comunque *Augustinianum*, 16 (1976), 533.

f) A I, 738: nam Bitias classis Punicae fuit praefectus, ut docet Liuius, Iopas uero rex Afrorum, unus de Procis Didonis, ut Punica testatur historia. Bitias et Iopas sono due antroponomi in cui si sospetta l'origine punica ma di cui nessuno ha dato una chiara spiegazione.

A IV, 36: Iarbas, rex Libyae.

A IV, 196: Iarbam filium Iouis Ammonis.

A I, 343: nam Sychaeus Sicarbas dictus est.

Ho unito questi antroponomi sia per ricordare che probabilmente Iarba è da cercare in uno dei nomi propri della *Passio Marcelli*⁸¹ sia per riferire che

⁸⁰ Si deve segnalare anche l'esistenza di un toponimo Magarmel, in cui il primo elemento *magar-* è evidente.

⁸¹ H. Delehaye, « Les actes de S. Marcel le centurion », *Analecta Bollandiana*, 41 (1923), 257-287; B. de Gaiffier, « S. Marcel de Tanger ou de Léon? Evolution d'une légende », *ibidem*, 61 (1943), 116-139; arva. Da B. de Gaiffier, *art. cit.*, 121, n. 2 appare anche una variante Arba. Sarà utile anche F. Masai, « Mélectures d'abréviations romaines dans les actes du Centurion Marcel », *Scriptorium*, 20 (1966), 11-30. Più recenti le raccolte di H. Musurillo, *The Acts of the Christian Martyrs*, Oxford 1972, 250-259. « Hiarbas », *Der Kleine Pauly*, Stoccarda, II (1967) 1127 cita C. Iulii Solini collectanea rerum

Giustino ha proposto *Acherbas*. W. Gesenius ha già proposto una etimologia, non so con quanto successo⁸².

g) A IV, 682: sane Punici ex ossibus dicunt oriri posteros, quos nos ex sanguine.

A. M. Honeyman, *American Journal of Philology*, 68 (1947), 79–80 ha richiamato vari testi biblici relativi alla generazione legata alle ossa (*Gen.* 1,23; 29,14; *Giud.* 9,2; 2 *Sam.* 5,1; 19,13.14; 1 *Cron.* 11,1). La nozione comunque non è estranea agli egiziani; cfr. S. Sauneron, « Le germe dans les os », *BIFAO*, 60 (1960), 19–27; J. Yoyotte, « Les os et la semence masculine à propos d'une théorie physiologique égyptienne », *ibidem*, 61 (1962) 139–146. Per altra bibliografia vedere *Augustinianum*, 6 (1966), 317–323. Né si deve dimenticare che nella famosa visione di Ezechiele, fissata dagli affreschi di Dura Europos, sono le ossa il punto di partenza del risveglio.

h) A IV, 674: Didonem uocat... Poenorum lingua uiraginem; nam Elissa dicta est; sed uirago est uocata.

A IV, 36: ... Dido, id est uirago, quae uirile aliquid fecit, appellata est, nam Elissa proprie dicta est.

L'etimologia di Didone è già stata affrontata da S. Bochart, *Geographia Sacra*, Francoforte sul Meno 1581, 828 a proposito di Eustazio (αυδροφονος), 832 quanto all'*Etymologicum Magnum* (πλανητικον). W. Gesenius, *op. cit.*, 406 ha proposto *dido* o *didoh*, *amor*, *deliciae eius* pensando alla radice di *Cant.* 1,1. Il suggerimento di W. Gesenius è stato praticamente accettato da H. Bauer, *Zeitschrift der Deutschen Morgenländischen Gesellschaft*, 71 (1917), 411, nr. 4: *dod*, *amato*, *dodah*, *amata*, *dauid*. A. M. Honeyman, *art. cit.*, 77–78 ha scartato il significato dell'*Etymologicum Magnum* (*ndd*, errare) e di Servio (*uirago*).

E. Cavaignac, « Alashia–Elise », *Journal Asiatique*, 247 (1959), 297–301 si accontenta di dire che proviene dalla lingua libica, cioè berbera e che non si è mai trovato a questo nome un'etimologia semitica o greca soddisfacente.

J. G. Février, *JA*, 248 (1960), 259 ha praticamente ripreso la linea Gesenius–Bauer con l'aggiornamento dei testi di Mari: *dawid(um)*, *capessa*, *principessa*.

Qualche anno fa, in *Augustinianum*, 16 (1976), 529 sg., a proposito di *didachalbot* dello Pseudo–Dioscoride 62, ho rischiamato l'ebraico *dd* e ho tra-

memorabile (Th. Mommsen), Berlino 1864, 132, 27, 10: c'è Iapon (var. *iapum*, *lapon*, *lapum*) ma non Tarbas.

⁸² *Scripturae linguaeque phoeniciae monumenta quotquot supersunt*, Lipsia 1837, 408: *hjr b'l*, quem Baal nobilem fecit. Nella sillaba finale non è difficile scorgere la deformazione di *b'l*.

dotto il nome dell'erba « mammella delle cagne ». Il *uirago* di Servio è quindi in perfetta sintonia con *dd*, mammella. D'altronde il greco di *Enoch* 10,4 ha Δαδουηλ (nel testo del Sincello Δυδαηλ; cfr. M. Black, *Apocalypsis Henochi Graece*, Leida 1970, 24.25). Delle due forme la seconda *δυδαηλ*, *dyda*, *dida* è più vicina al fenicio–punico. Vedere anche O. Rossbach, *PW*, V, 426–433; *Der kleine Pauly*, II, 1967, 9–10.

Elissa – riferisco soltanto la storia dell'interpretazione – è stato spiegato da S. Bochart, *op. cit.*, 828 come *hll 'jš*, *virum fodere*, peraltro non accettata. W. Gesenius *op. cit.*, 406 richiama 'el 'iššāh, divina virgo, proposta da S. Bochart, *op. cit.*, 515 e propone 'ljzh, *exsultans*, *laeta*. Z. S. Harris, *A Grammar of the Phoenician Language*, New Haven 1936, 133 ha proposto *ilšt*, attiva, molto frequente in punico.

A. M. Honeyman, *art. cit.*, 77 sg. ha esaminato le varie possibilità e ha scartato 'el 'iššāh, *divina virgo*, 'el 'eš'iššāh, *ad ignem*, 'el 'iššāh, *ad virum* che sembra affiorare dal racconto di Giustino XVIII, VI, 7–8.

E. Cavaignac, *art. cit.* ha pensato al nome di Cipro che nella Bibbia è chiamata Elisa, J. G. Février, *loco citato*, si è alleato alla spiegazione di Z. S. Harris.

G. Garbini, « L'iscrizione cartaginese CIS I, 5510 e il sacrificio molk », *RSO*, 42 (1967), 8–13 ha suggerito la radice 'lš, con il significato dell'arabo *gallasa*, viaggiare verso la fine della notte, che richiamerebbe il *nocturnum* delle iscrizioni di N'Gaous. Per lo status quaestionis vedere anche P. Cintas, *Manuel d'archéologie punique*, Parigi 1970, II, 5–16. Mentre per Didone sono sicuro di avere offerto una spiegazione soddisfacente, per Elissa resto ancora piuttosto nelle tenebre.

i) A IV, 682: et quidam hoc loco tres partes politiae comprehensas, populi, optimatum, regiae potestatis; Cato enim ait de tribus istis partibus ordinatam fuisse Carthaginem.

Tre sfere del potere cartaginese: popolo, aristocrazia, re.

l) A IV, 45: Iunone secunda uel quae praeest coniugiis, quae pronuba appellatur, quamuis et ipsa in libris augurum praeesse dicatur auspiciis aut quia Carthaginem fouet.

A IV, 58: merito et Apollo; nam et in arce coli solet, et muros Troianis instituit; iure ergo in noua urbe his sacra fiunt. Iunoni duplici causa. quia et Carthagini praeest et matrimonia dat.

Non so se qui Apollo possa essere il successore del dio Reshep. Giunone, oltre ad essere la dea che protegge Cartagine – si è già visto sopra – favorisce anche i matrimoni.

m) G. II, 506: quae enim nunc Tyros dicitur, olim Sarra uocabatur a pisce quodam, qui illic abundat, quem lingua sua *sar*⁸³ appellat.

Da Sarra l'aggettivo Sarranus che indica anche il colore rosso porpora. Si veda anche CIL VIII, 4444=18606: Sarr(a)no. La etimologia di Tiro è comunemente riportata a *sr*, roccia. Nell'Africa settentrionale si conosce infatti civitas Vazitana Sarra (C 12004). L'elemento sarra nei toponimi dovrebbe corrispondere a montana come in Tacia montana.

6. A PROPOSITO DI *tophet*.

Scorrendo l'*Onomasticon Marchalianum*⁸⁴ per una ricerca sul Vat. Grec. 2125 (sec. VI-VII?) mi sono imbattuto in una delle glosse marginali: (a Ger. 19,14) Ταφεθ ἐρμηνεύεται διάπτωσις. Per conoscere la provenienza della glossa sono ricorso a J. Ziegler⁸⁵ e non ne ho tratto grande vantaggio, se non il rimando al commento di Giovanni Crisostomo (morto nel 407) o, per essere più preciso, ai frammenti che sono conservati nella *Patrologia Graeca* del Migne, vol. 64. A p. 925 trovo: Ma l'ebraico dice: Διάπτωσις τοῦ Τοφεθ⁸⁶ cioè Βωμὸς τῆς κόρης. E questo a proposito di Ger. 20,6. Quanto poi a Ger. 20,11 (PG 54,925): « per il luogo di Ταφεθ, c'è l'altare di Plutone ». Un'ulteriore informazione è offerta da Giovanni Crisostomo (PG 64,841) a proposito di Ger. 7, 31 dove τὸν βωμὸν τοῦ Ταφεθ è così spiegato: « Cioè l'altare di Plutone. Altare Ταφεθ su un idolo, nella valle del figlio di Ennon, chiama (dice) l'oliveto ».

I LXX usano διάπτωσις⁸⁷ in Ger. 19,14 e traducono l'ebraico *tophet*; è il primo tentativo di versione del tanto discusso termine *tophet*. Giovanni Crisostomo lo afferma con chiarezza. Un altro dettaglio è fornito da Giovanni Crisostomo quan-

⁸³ D. W. Thompson, *A Glossary of Greek Fishes*, Londra 1947 non contiene il nome, a meno che non si tratti di *σάργος*, sargus.

⁸⁴ E. Klostermann, « Onomasticum Marchalianum », *Zeitschrift für alttestamentliche Wissenschaft*, 23 (1903), 135-140.

⁸⁵ *Septuaginta V: Ieremias. Baruch. Threni. Epistula Ieremiae*, Gottinga 1957.

⁸⁶ Per sè l'ebraico ha solo *mhtpt*, che i LXX traducono *απο της διαπτωσεως*. Il termine greco significa caduta e penso che non sia necessario cambiare il testo ebraico con la radice *pth* e tanto meno proporre *διαπτωσις*, « vomito », come ha fatto lo Schleussner.

⁸⁷ Girolamo, *In Ieremiam* 19; cfr. P. Sabatier, *Bibliorum Sacrorum Latinae Versiones Antiquae*, Reims 1741 traduce: *ruina*. Olimpiodoro di Alessandria (VI sec.) dà di Tophet la stessa etimologia: Τὸ Ταφεθ διάπτωσις ἐρμηνεύεται (PG 93, 669).

do attribuisce a Plutone e a Kore (Persefone), dèi infernali, le *bamot* del *tophet*. Infine, ultimo particolare degno di considerazione, il padre della Chiesa sembra identificare l'altare (o le *bamot*) del *tophet* con l'oliveto.

Teodoreto di Ciro (morto verso il 460)⁸⁸ offre invece una duplice possibilità etimologica di *tophet*: « È interpretato poi σύγκλεισμα (*inclusio*) oppure κατάβρωσις (*devoratio*). La seconda etimologia è offerta dal Siro (ο Συρος) che traduce *tpth* di Is. 30,33⁸⁹ ἡ βρώσις αὐτῆς. I LXX traducono con il verbo ἀπατάω⁹⁰ mentre Aquila, secondo il Barberini greco 549, trascrive θοφοθ; Simmaco, secondo lo stesso codice, traslittera ὁ θαφεθ e Teodoziona, sempre secondo la stessa testimonianza, traduce τὴν πυρὰν αὐτῆς.

Per 2 Re 23,10⁹¹, se si eccettua qualche variante nella trascrizione del termine ebraico⁹² e il *Phem* di Lucifero di Cagliari⁹³, non si vedono tentativi di etimologia⁹⁴.

⁸⁸ PG 81,553.

⁸⁹ J. Ziegler, *Septuaginta XIV. Isaias*, Gottinga 1939.

⁹⁰ È evidente la radice *pth*.

⁹¹ A. E. Brooke, N. McLean, H. St J. Thackeray, *The Old Testament in Greek*, Cambridge 1930, II/2.

⁹² La versione siriana: *tpwt*; θοφοθ, ταφοθ.

⁹³ P. Sabatier, *op. cit.*, in loco.

⁹⁴ G. C. Picard, « Le tophet de Carthage dans Silius Italicus », *Mélanges P. Boyancé*, Roma 1974, 569-577.

LA FRANCE DANS LA GÉOGRAPHIE D'AL-IDRĪSĪ *

CHARLES PELLAT
(Paris)

[CINQUIÈME CLIMAT – PREMIÈRE SECTION]

40¹ De Barcelone (Baršalūnah) à Carcassonne (Qarqašūnah)², il y a quatre jours [de marche] en direction du nord; Carcassonne est, au pied de la montagne, une belle ville qui possède des vignobles et des eaux abondantes. De Carcassonne à [Saint-Bertrand-de-] Comminges (Quminğah)³, [la distance] vers le nord, en suivant la montagne, est de 80 milles; [Saint-Bertrand-de-] Comminges est une jolie ville d'importance moyenne qui possède des ressources et des revenus⁴, est entourée d'un rempart de pierre et est alimentée en eau potable par des sources d'eau courante. De là à Toulouse (Ṭulūšah)⁵, il y a deux jours [de marche], dans la direction du sud-ouest. [En partant] également de Carcassonne, on atteint Toulouse, à l'est⁶, au bout de 60 milles. De même, de [Saint-Bertrand-de-] Comminges à Morlaàs (Murlānš)⁷, [la distance est de] 80 milles. 41 De la même ville à Saint-Jean [-Pied-de-Port] (Šant Ğuwān)¹, elle est de 60 milles en suivant la montagne; Saint-Jean est, au pied de la montagne, une belle ville qui possède une église importante et très fréquentée. De là à Morlaàs, il y a 65 milles, et à Bayonne (Bayūnah)², deux étapes en direction du nord.

* Les éditeurs de la *Géographie* d'al-Idrīsī (A. Bombaci, U. Rizzitano, R. Rubinacci, L. Veccia Vaglieri) m'avaient fait l'honneur de me charger de l'établissement, de la traduction et de l'annotation des passages des deux premières sections du V^e Climat et de la deuxième du VI^e concernant la France; ces deux textes ont été publiés dans les fasc. VII (Naples-Rome 1977), pp. 734₁₉-745₉, et VIII (1978), pp. 861-870₄ de l'*Opus Geographicum*. Lorsque les éditeurs, sans attendre l'achèvement du vaste travail entrepris, ont décidé de publier sous forme d'article la description de la France et m'ont par la suite envoyé les épreuves des traductions et des notes que je leur avais soumises, il m'a paru nécessaire, pour donner plus de cohésion à l'ensemble et me conformer en même temps au titre adopté, d'y ajouter la première section du VI^e Climat traitant de la Bretagne, qui ne m'avait pas été attribuée. Cette addition tardive explique l'absence de quelques notes à la place attendue et les renvois qui m'ont permis de ne pas trop bouleverser la composition.

Toujours de Saint-Jean, qui est voisine de la montagne, à Auch (Awš) ³, il y a 70 milles vers l'est. De Bayonne à Auch, la distance est 90 milles vers l'est; [toujours] de Bayonne, à Bordeaux (Burğāl) ⁴, elle est de 70 milles vers le nord. De même, il y a 80 milles d'Auch (Āš) ⁵ à Bordeaux.

42 Toutes les villes que nous venons de mentionner [appartiennent à] la Gascogne (Gaškūniyah) ¹, qui est voisine des Pyrénées (ġabal al-Burtāt) ² et a pour [principaux] centres: Gérone (Ġarundah) ³, [Saint-Bertrand-de-] Comminges, Toulouse, Carcassonne, Auch, Morlaàs, Saint-Jean [-Pied-de-Port] et Bordeaux. Cette dernière ville est éloignée de la mer d'une douzaine de milles. A la province de Gascogne sont contigus: la Provence (iqlīm Burbaṣṣah) ⁴, la province de Cahors (Cahorsin: iqlīm Qāwurs) ⁵, le Périgord (iqlīm Burğūs) ⁶, le Poitou (iqlīm Bayṭū) ⁷, toutes provinces qui touchent à la Gascogne du côté du nord.

43 Le Périgord est contigu à la Gascogne en passant non loin de Bayonne; [il est bordé], au sud, par la province de Cahors et, au nord, par le Poitou. Ses principaux centres sont: Auch (Āš) ¹, Périgueux (Burğūs), Angoulême (Anqu-lāzmah) ² et Agen (Āġin) ³, qui dépend [de la province] de Cahors. Nous dirons que Périgueux est une ville entourée d'un rempart et que les districts ⁴ [de la province] lui sont rattachés; elle est prospère, très fertile, possède beaucoup d'eau et de terres cultivées ⁵ qui se suivent sans interruption. Périgueux et Auch sont distantes de 60 milles; de Périgueux à Agen, qui fait partie de la province de Cahors, il y a 50 milles; d'Agen à Cahors, vers le nord, 60. 44 De Périgueux à Angoulême, il y a 100 milles, et également 100 de la même ville à Bordeaux, en Gascogne. Angoulême est une ville importante et prospère qui possède un solide rempart, des cultures et [des terres] fertiles. D'Angoulême à Blaye (Iblāfiyah) ¹, au Poitou, [la distance est de] 90 milles; Blaye est une petite ville, jolie et prospère, sur une rivière d'où les habitants tirent leur [eau de] boisson. Blaye est à 40 milles de Bordeaux; cette dernière est une ville parfaite, qui possède toutes sortes de richesses et des fruits en abondance; elle est à 12 milles de la mer. De même, il n'y a que 15 milles entre Blaye et la mer. 45 D'Angoulême à Saint-Jean [-d'Angély] (Šant Ġuwān) ¹, au Poitou, [la distance est de] 40 milles vers l'ouest. De Blaye à La Rochelle (Ruġālah) ², il y a un jour [de marche]; La Rochelle, qui fait partie du Poitou, est une petite ville [située] à proximité de la mer. Il y a encore une journée [de marche] de La Rochelle à Beauvoir [-sur-Mer] (Balfīr) ³, qui est située sur le bord de l'océan Atlantique (al-baḥr al-Muẓlim) et à l'embouchure du fleuve d'Orléans (nahr Urliyānš) ⁴. De La Rochelle à Saint-Jean [-d'Angély], qui fait partie du Poitou, il y a 50 milles; une distance égale sépare Saint-Jean [-d'Angély] de Beauvoir [-sur-Mer] ⁵.

46 A la ville de Poitiers (Bitārš) ¹ est également rattachée une province ², limitrophe du Poitou; c'est une belle et grande ville dont dépend le pays qui l'entoure; elle constitue une place forte célèbre qui compte au nombre des plus renommées du pays des Chrétiens (al-Rūm). Parmi les villes qui en dépendent, [on peut citer] Angers (Anġirš) ³. Nous décrirons plus loin toutes les villes que nous avons citées rapidement et exposerons leurs caractères principaux à la place qui leur reviendra d'après notre plan et les exigences d'une composition parfaite.

Fin de la première section du cinquième climat.

Elle sera suivie de la deuxième section du même climat,

si Dieu le veut. A Lui d'abondantes louanges.

40 ¹ Ici commence la description des villes de France qui se poursuivra dans la 2^e section du V^e climat et dans le VI^e. Ces passages, qui présentent un simple intérêt de curiosité, ont été en grande partie édités, traduits et commentés par W. Hoenerbach, *Deutschland und seine Nachbarländer nach der grossen Geographie des Idrisi* († 1162), Stuttgart 1938, pp. 28-48 (climats V/2 et VI/2); parmi les autres travaux qui font une place plus ou moins grande à la France d'al-Idrisi, il convient de citer M. Devic, *Les villes de la France méridionale au moyen âge, d'après les géographes arabes*, dans *Bulletin de la Société languedocienne de Géographie*, 1882; E. Saavedra, *La geografía de España del Edrisi*, dans *Boletín de la Real Sociedad Geográfica de Madrid*, XVIII (1885), 224-42; J. Lelewel, *Géographie du moyen âge*, Bruxelles 1852, III, §§ 11-12; C. E. Dubler, *Las laderas del Pireneo según Idrisi*, dans *al-Andalus*, XVIII (1953), 337-73.

D'un autre point de vue, les passages relatifs à la France appellent les remarques suivantes:

a) Al-Idrisi s'est fondé sur les renseignements que lui fournissaient ses informateurs, et ses descriptions, fort succinctes, sont presque toujours vagues et imprécises. Les distances indiquées en milles et la situation respective des localités dont il parle sont souvent fort éloignées de la réalité, même si l'on tient compte de l'orientation des cartes jointes au texte; la liste des provinces qu'il mentionne n'est pas toujours exacte; certaines villes sont citées dans deux provinces différentes, tandis que d'autres sont situées hors des provinces auxquelles elles appartiennent. La description d'al-Idrisi ne peut donc pas être considérée comme un document de très grande valeur; elle contient cependant des renseignements intéressants, et le seul fait que le géographe les note prouve qu'ils avaient de l'importance aux yeux de ses informateurs qui, à en juger par le développement consacré à la Normandie, étaient sans doute en majorité des Normands établis ou de passage en Sicile. Certains indices donneraient à penser qu'al-Idrisi a eu également à sa disposition des documents écrits ou tout au moins qu'il se faisait écrire les toponymes (voir par exemple, Meaux, VI/2, §§ 5, 11, 12) afin de les transcrire exactement, selon un système qu'on s'efforcera de dégager ci-dessous.

On s'est demandé d'autre part si sa description n'avait pas un rapport quelconque avec les itinéraires du pèlerinage à Saint-Jacques de Compostelle. A vrai dire, la division en « climats » ne se prête guère, quand il s'agit de la France, à l'énumération, dans l'ordre, des étapes d'un itinéraire, mais on remarquera que la plupart des centres de rassemblement des pèlerins figurent dans la nomenclature d'al-Idrīsī; la mention du Puy-en-Velay, à 230 ou 280 milles de Toulouse (voir V/2, § 7) est à cet égard caractéristique, car cette ville était le point de départ de l'un des quatre principaux itinéraires, dont le détail n'est d'ailleurs pas indiqué par l'auteur. En cas de difficulté de lecture, on sera donc porté à choisir la leçon correspondant à une étape de ce pèlerinage (sur les routes de France au moyen âge et les itinéraires des pèlerins de Saint-Jacques de Compostelle, voir J. Hubert, dans Guy Michaud (éd.), *Les routes de France*, Paris 1959, 25-56, et bibliographie citée; C. E. Dubler, *Los caminos a Compostela en la obra de Idrīsī*, dans *al-Andalus*, XIV (1949), 59-122, a montré qu'al-Idrīsī ne connaissait cependant pas le *Codex Calixtinus*).

b) Les toponymes cités ne concernent que des centres d'une certaine importance qui comptent aujourd'hui plusieurs chefs-lieux de département; il a donc été facile de les identifier, sauf dans deux ou trois cas où l'incertitude de la lecture est due à l'imprécision de la graphie arabe ou à la négligence des copistes. Les informations d'al-Idrīsī paraissent contemporaines, et la forme latine n'a été donnée que pour un seul toponyme (Ruṭūmāguš = Rouen, VI/2, §§ 9, 12, 20), mais ici l'auteur a sans doute été la victime d'un Normand instruit qui a voulu lui en imposer; partout ailleurs, c'est la transcription d'une des formes usuelles en ancien français qui a été employée, ainsi que le révèle une comparaison avec les répertoires d'A. Longnon (*Les noms de lieu de la France*, Paris 1920-9), de J.-Ch. Brunet (*Manuel du libraire. Dictionnaire de géographie ancienne et moderne*, Paris 1870) et surtout d'E. Langlois (*Table des noms propres de toute nature compris dans les Chansons de geste*, Paris 1904). La carte n° 22 (France féodale) de Schrader (*Atlas de géographie historique*) ne mentionne pas des localités telles que: Beauvoir (V/1, § 45), Bernay (VI/2, §§ 5, 12), Dieppe (VI/2, §§ 9, 10, 22), Mont-Saint-Michel (VI/2, §§ 2, 11), Ouistreham (VI/2, § 11), Sées (VI/2, §§ 2, 6, 11), Touques (VI/2, §§ 10, 11), le Tréport (VI/2, §§ 18, 22) et Wissant (VI/2, §§ 18, 21, 22): de son côté, Longnon (*Atlas historique de la France*, pl. XI-XII) omet: Bassens (V/2, §§ 2, 11, 15, 17, 18; VI/2 § 7), Bernay, Blaye (V/1, § 44), Dieppe, Honfleur (VI/2, § 10), Ouistreham, La Rochelle (V/1, § 45), Rue (VI/2, §§ 18, 22; mais cette localité figure dans la pl. XV), Saint-Jean-Pied-de-Port (V/1, §§ 41, 42; V/2, § 8), Saint-Michel, Sées, Touques, Le Tréport et Wissant (qui figure pl. XIII).

c) Le principal problème est celui de la transcription et par conséquent de la restitution, autant que faire se peut, de la graphie originale d'al-Idrīsī. Comme j'ai déjà publié une étude sommaire sur cette question (*Note sur les toponymes français dans le Livre de Roger*, dans *Mélanges René Crozet*, Poitiers 1966, 797-807), je ne reviendrai pas ici sur les détails de l'analyse. Rappelons simplement que, pour le vocalisme bref, je me suis rapproché le plus possible des notations des textes français et que, pour les consonnes, j'ai suivi, sauf dans des cas particuliers, le système suivant qui paraît avoir été celui d'al-Idrīsī:

c devant *a, o, u* ou consonne est rendu tantôt par *qāf*, tantôt par *kāf*; devant *e* (= *ts*), il est transcrit par *šin* ou par *šād*.

ch (prononcé *č* au moyen âge) est rendu par *šim* (sauf dans Auch = Awš ou Āš);

g et *j* (prononcés *ǰ* en ancien français devant *e* ou *i*) sont rendus par *šim* également;

g (devant *a, o, u*) est rendu tantôt par *qāf*, tantôt par *gayn*;

p passe à *bā'* et *v* à *fā'* ou *bā'*;

s: comme on trouve sûrement *šin* pour rendre *s*, non seulement dans des toponymes du Midi, mais dans un certain nombre de noms de lieu du nord de la France, j'ai presque toujours écrit *š* en finale et à l'intérieur des noms, même si aucun ms. ne permet pareille lecture; en effet, al-Idrīsī donne l'impression de distinguer trois sons différents dans ce que la graphie française rend par *s*: un *s* sifflant et sourd qu'il rend au moyen de *šād* (sauf hésitation); un *s* sifflant mais sonore en position intervocalique (dans un cas en finale, mais avec une hésitation) et transcrit par *zāy*; enfin un *s* tendant vers la chuintante et assimilé à *š*. Nous essaierons donc de donner une certaine homogénéité à la transcription de ces noms en faisant confiance à al-Idrīsī qui paraît s'être efforcé d'utiliser un système cohérent.

Les sections relatives à la France figurent dans tous les mss, sauf I.

² Qarqašūnah: Carcassonne, chef-lieu du département de l'Aude; cette ville est également citée par Yāqūt (*Mu'ğam al-buldān*, IV, 65) et Ibn al-Aṭīr (*Kāmil*, s.a. 101). Carcaso, Carcaso, Carcassum (Brunet, 263) a donné Carcasone, Carcasonie, Carcassonne au moyen âge (Langlois, 132); tous les mss rendent la sifflante par *šin*.

³ Qumingāh: [Saint-Bertrand-de-] Comminges, commune du département de la Haute-Garonne. La transcription correspond à une forme *Cominge (en latin Lugdunum Convenarum; voir Brunet, 357; Dubler, *Laderas*, 362). Cette ville doit l'honneur d'être citée au fait qu'elle était une étape importante sur la route du pèlerinage à Compostelle partant d'Arles. Saint-Bertrand est à l'ouest de Carcassonne et à environ 200 km. de cette ville.

⁴ makāsib wa-fawā'id: termes qui paraissent trop vagues pour qu'on puisse leur attribuer une valeur technique.

⁵ Ṭulūšah: Toulouse; voir V/2, § 13. Toulouse est au nord-est et à une distance de 110 km. environ de Saint-Bertrand.

⁶ Sic; Toulouse est au nord-ouest de Carcassonne, à une distance d'environ 150 km.

⁷ Murlānš: Morlaàs; voir V/2, § 8. Il y a une centaine de km. de Saint-Bertrand à Morlaàs.

⁴¹ Šant Ğuwān: Saint-Jean [-Pied-de-Port], chef-lieu de canton des Pyrénées-Atlantiques, au pied du port de Roncevaux illustré par la *Chanson de Roland*. La mention de ce nom et de l'église de la ville est un indice de l'intérêt des informateurs d'al-Idrīsī pour le pèlerinage de Compostelle. C'est là en effet que se regroupaient les pèlerins venant d'Orléans, de Vézelay et d'Arles. En ancien français, la localité est appelée Saint-Jehan, Johan, Johant (Langlois, 585), et la transcription rappelle plutôt Juan, de même que Šant renvoie plus vraisemblablement à Santo qu'à Saint. Il y a environ 210 km.

de Saint-Bertrand à Saint-Jean-Pied-de-Port, et une centaine de Saint-Jean à Morlaàs.

² Bayūnah (Bayyūnah?): Bayonne, chef-lieu du département des Pyrénées-Atlantiques dont le nom apparaît à partir du x^e siècle sous les formes Bajona, Bayonna (Brunet, 151), Baione, Baionne, Bayonne (Langlois, 64). Bayonne est à 54 km. au nord-ouest de Saint-Jean-Pied-de-Port; deux étapes d'al-Idrīsī correspondent à 50 milles.

³ Awš: Auch, chef-lieu du département du Gers. En latin Augusta Auscorum, Auxorum, etc. (Brunet, 123); la graphie adoptée par al-Idrīsī correspond à la forme conservée jusqu'à nos jours. La ville est à 230 km. au nord-est de Saint-Jean et à environ 200 km. à l'est de Bayonne.

⁴ Burđāl: Bordeaux, chef-lieu du département de la Gironde. Le latin Burdigala (Brunet, 223; Longnon, n° 2708) a donné en ancien français Bordiaus, Bourdiaus, Bordeaux, et aussi Bordele, Bourdelle, Bordelle, Burdele, Bordels (Langlois, 104-5) qui ne justifient que partiellement la forme arabe, car on attendrait une finale *-ah*; le *d* s'explique par la mouillure du *d* dans Bordiaus, etc. Bordeaux est à 175 km. au nord de Bayonne, et à 180 environ au nord-ouest d'Auch.

⁵ Ici, tous les mss écrivent encore Awš, sauf P¹, qui porte Āš; Dubler, *Laderas*, 369, pense que Āš désigne une autre localité, mais il s'agit simplement d'une graphie différente ou d'une négligence.

42 ¹ Ğaškūniyah: Gascogne, ancienne province du sud-ouest de la France. Du latin Vasconia (Brunet, 1314), on trouve en ancien français les formes Gascoigne, Gascoingne, Gascogne, Gascongne, Gascougne, Gaiscongne, Gasconge, Guascoigne, Guascuigne (Langlois, 260); la terminaison *-iyah* tient moins à Vasconia qu'au fait que ce nom désigne une province à finale féminine (cp. Burgūniyah, Normandiyah, etc.) qu'al-Idrīsī pourvoit presque toujours de ce suffixe.

² Ğabal al-Burtāt: la montagne aux ports, les Pyrénées, appellation courante chez les auteurs andalous (voir *EI*², s.v. al-Burt), qui désignaient également les Pyrénées sous les noms de ğabal al-Abwāb, ğabal Haykal al-Zuharah et al-Birinyū.

³ Ğarundah: Gérone.

⁴ Burbanaṣah: Provence, ancienne province de France. Telle est la lecture adoptée par Hoenerbach (28; voir V/2, n. 1) et par nous-même tout au long du texte, mais nous devons préciser que nous y avons été engagé uniquement par le fait que la Provence d'al-Idrīsī est plus étendue que la Septimanie, ancienne Narbonnaise; or une leçon *Narbun(a)ṣiyah pourrait être dégagée des mss où les points du *nūn* et du *bā* sont souvent intervertis.

⁵ Qāwurš: Cahors; voir *infra*, V/2, § 9.

⁶ Burġuš: Périgueux; voir *infra*, V/2, § 9. Périgueux-Bordeaux: 115 km.

⁷ Baytū: Poitou, ancienne province française. Le latin Pictavum (Langlois, n° 432), Pictavi (Brunet, 1023) a donné en ancien français Poitou, Peitou, Poitou, Paitou, Poeto (Langlois, 532) qui justifient notre lecture avec une diphtongue.

43 ¹ On peut se demander si, malgré les précisions données, al-Idrīsī n'a pas confondu Burġuš = Périgueux et Burġuš = Burgos (cf. *infra*, V/2, § 9); chez Ibn Ḥal-dūn, *Prolégomènes*, trad. de Slane, I, 150, c'est Bourges qui est confondue avec Burgos.

Le fait que le copiste de O^p ait biffé une partie de cette phrase prouve que le texte a sans doute été altéré; en tout cas, Auch était la capitale de l'Armagnac qui faisait partie du duché de Gascogne et n'appartenait pas au Périgord.

² Anqulāzmaḥ: Angoulême, chef-lieu du département de la Charente. Le latin Engolisma a subsisté jusqu'au xiii^e siècle, où l'on trouve Angolisma (Brunet, 457). La ville est située à 85 km. au nord-ouest de Périgueux.

³ Āġin: Agen; voir *infra* V/2, § 9. Agen-Cahors: 100 km. vers le nord-est; Agen-Périgueux: 140 km.

⁴ *iq̄lim*, pl. *aq̄līm*, est employé ici pour désigner tantôt une province (*iq̄lim Burġuš*, etc.), tantôt une subdivision de la province, ce qui ne facilite pas la traduction.

⁵ *mazāri'* est un des termes les plus difficiles à rendre, car il peut s'agir aussi bien de fermes que de terres cultivées; c'est par cette dernière expression que nous l'avons généralement traduit.

44 ¹ Iblāfiyah: Blaye [-et-Sainte-Luce], chef-lieu d'arrondissement du département de la Gironde; la ville est située sur la Gironde, à 35 km. de Bordeaux et à environ 90 d'Angoulême. Le latin Blavia, Blavium (Brunet, 191) a donné en ancien français Blaives, Blaive, Blave, Bloive, Balvie, Blivie, Blave, Blaves (Langlois, 98), et c'est Blavie qui paraît avoir été transcrit par Iblāfiyah, avec un *alif* prosthétique provoqué par la présence de deux consonnes initiales. Blaye était sur la route de pèlerinage partant de Paris ou d'Orléans.

45 ¹ Šant Čuwān: Saint-Jean [-d'Angély], chef-lieu d'arrondissement du département de la Charente-Maritime. Formée autour d'un monastère réorganisé au ix^e siècle, la ville était sur l'itinéraire du pèlerinage partant de Paris ou d'Orléans; elle est à 65 km. au nord-ouest d'Angoulême. Sur la transcription, voir *supra*, § 41, n. 1.

² Ruġālah: La Rochelle, chef-lieu du département de la Charente-Maritime, à environ 140 km. de Blaye. L'étymologie du nom de la ville, qui apparaît dès le x^e siècle, est discutée, mais la transcription d'al-Idrīsī semble correspondre à Rochella ou Rochelle plutôt qu'à Rocella (voir Dubler, *Laderas*, 353).

³ Balfir: Beauvoir [-sur-Mer], chef-lieu de canton de la Vendée, à 4 km. de la mer, mais autrefois baigné par l'océan, et à plus de 120 km. de La Rochelle. Du latin Bellum videre (Longnon, n° 2181) ou Bellus visus (Brunet, 173), c'est une forme *Belveir qui correspond à la transcription arabe, d'ailleurs toujours écrite avec un *qāf* par suite d'une sorte d'hypercorrection de la graphie maghrébine. Voir aussi VI/1, § 2.

⁴ nahr Urliyānš: la Loire, mais Beauvoir est encore à une trentaine de km. au sud de l'embouchure du fleuve.

⁵ Saint-Jean-d'Angély est à une soixantaine de km. de La Rochelle et à près de 200 de Beauvoir.

46 ¹ Bitārš: Poitiers, chef-lieu du département de la Vienne. On trouve en vieux français Poictiers (Brunet, 737), Poitiers, Peitiers, Poitier, Potiers (Langlois, 532); la transcription du nom n'est pas absolument parfaite, mais peut-être faut-il rajouter un *yā'* après le *tā'*. On remarquera qu'al-Idrīsī donne ici un détail exact sur l'importance

de la ville fortifiée, qui se trouvait sur l'itinéraire du pèlerinage à Compostelle partant de Paris ou d'Orléans.

² Il s'agit du Poitou, Bayṭū, qu'al-Idrīsī place plus à l'ouest.

³ Anḡīrš: Angers; voir *infra*, VI/2, § 2.

[CINQUIÈME CLIMAT – DEUXIÈME SECTION]

1 Cette deuxième section du cinquième climat¹ comprend [un certain nombre] de localités [qui constituent] des places fortes des Chrétiens (al-Rūm) dans des provinces² diverses, à savoir: une partie de la province de Cahors, la Provence tout entière – qui compte notamment les villes suivantes: Narbonne (Arbūnah)³, Montpellier (Munt Bišlir)⁴, Saint-Gilles [–du-Gard] (Sanḡīlī)⁵, Béziers (Bizārš)⁶, Avignon (Afīnūn)⁷, Valence (Balansiyah)⁸, Vienne (Bayyānah)⁹, Lyon (Li-yūn)¹⁰ –, les villes suivantes de Gascogne: Toulouse, Auch, Morlaàs, auxquelles confine la province de Cahors qui [ne] possède [que deux] villes: Agen et Cahors. 2 Cette province a pour voisine, à l'est, celle du Puy (Buwī)¹ et de Clermont (Iklarmunt)², à laquelle est contiguë, à l'est, la Bourgogne des Francs (Burgūniyat al-Ifranḡiyyīn)³ avec les villes de Bassens (Basnīs)⁴, Nevers (Nifārš)⁵ et Mâcon (Maškūn)⁶. A côté de cette province, [s'étend] celle de la Bourgogne des Alamans (Burgūniyat al-Lamāniyyīn)⁷, dont les principaux centres sont: Genève (Ġinibrah)⁸, Lausanne (Luzanah)⁹, Aoste (Aḡušt)¹⁰. 3 Cette [deuxième section] comprend encore une partie de la province de Souabe (Šuwwābah) dont les grandes villes sont: [Donau]eschingen (Iškingah), Gratz (Ikrīz) et Ulm (Ulmah)¹; à côté d'elle, s'étendent la province de Carinthie (Qarantārah)² et toute la [zone] voisine riveraine de la mer Adriatique (baḡr al-Banādiqah)³ ou [dépendant] du territoire d'Aquilée (Akīlāyah)⁴; on y trouve Pesaro (Bišarah)⁵, [Città di] Castello (Qaštallū)⁶, Ravenne (Rabanah), Comacchio (Qumālqah), Grado (Karādīs), Trieste (Ištāḡānkū)⁷. 4 A la même section appartiennent également de nombreuses localités situées sur la côte de la mer Méditerranée (baḡr al-Rūm)¹, notamment: Narbonne, Montpellier, Saint-Gilles [–du-Gard], Hyères [Iriš]², Albenga (Banqalah), Savone (Safūnah), Gênes (Ġanuwah), Pise (Bišah), Lucques (Lukkah), Luna (Lūnah), ainsi qu'un certain nombre de villes de Toscane (Dusqāniyah), les confins du pays des Longobards (Ankubardah) qui en sont voisins et les pays des Vénitiens (Banādiqah) et des Francs (Ifranḡiyyūn) limitrophes de ce dernier³. Puis, du côté de l'ouest, les localités de Lombardie (Anbardiyyah) telles que Turin (Ṭurūn), Suse (Sāwsah), Ivree (Ibūriyyah), Gamondio (Ġāmundiyū), Milan (Madyu-

lān), Pavie (Bābiyah), Mantoue (Mantū), Ferrare (Farārah), Bologne (Bulūniyyah); cette section comprend aussi une partie des villes de Calabre (Qalawriyyah) et des [régions] voisines, telles qu'Amalfi (Malf), Sorrente (Surrantah), Bénévent (Banabant)⁴ et Sant'Angelo [di Lombardi] (Santāḡilū)⁵. 5 Il nous appartient maintenant de définir les frontières de toutes les villes et les provinces que nous venons d'énumérer, d'en décrire les particularités, les routes, les régions inconnues, de donner quelques généralités sur leurs caractères et les traits de leur beauté, comme nous l'avons fait jusqu'ici.

6 Nous dirons que la ville de Toulouse¹, qui fait partie de la Provence, est une belle et noble cité possédant des villages, des terres cultivées et nombre de districts ruraux². De Toulouse à Narbonne, sur la côte, il y a 70 milles. De la même ville à Carcassonne, en suivant la montagne [qui forme une] barrière et porte le nom de ḡabal al-Burtāt, il y a 60 milles. Toujours de Toulouse, à Béziers³, au nord-est, il y a 80 milles; Béziers est une belle ville, dotée d'un solide rempart et possédant de nombreux champs cultivés⁴ et des villages; elle fait partie de la Provence. 7 De Toulouse au Puy¹, la distance est de 230 milles²; le Puy est une ville assez grande, avec de nombreuses maisons, des quartiers bien peuplés³, beaucoup de terres cultivées et de champs productifs⁴; elle fait partie de la province de Clermont, laquelle est limitée du côté de l'est par la Provence, de l'ouest par la province de Cahors et du nord par celle du Berry (Barri)⁵. 8 Il y a une distance de 120 milles de Toulouse à Morlaàs¹, à mi-chemin desquelles est située Auch²; Morlaàs est une grande ville, avec des alentours³ prospères, de riches et nombreuses terres de culture [qui s'étendent] sans discontinuer; elle fait partie de la province⁴ de Gascogne. De Morlaàs à Saint-Jean [–Pied-de-Port], qui est situé au pied de la montagne, il y a 80 milles; de la même ville à Agen, 50 milles à l'est en obliquant vers le nord. Toujours de Morlaàs à Auch (Āš), [la distance est de] 80 milles, et d'Auch à Agen, de 60. 9 Agen¹ est une petite agglomération de caractère urbain², riche en froment, possédant d'abondantes cultures de céréales et de belles campagnes³; elle fait partie du Cahorsin. Cahors⁴ est une des capitales du pays des Chrétiens (al-Rūm); elle possède de nombreuses terres de culture, des eaux abondantes, des vignobles et des arbres fruitiers. De là à la ville d'Agen dont on vient de parler, [la distance est de] 60 milles. De Cahors à Périgueux, il y a 80 milles; Périgueux est une très grande ville dont nous avons déjà parlé⁵. 10 De la ville du Puy, déjà citée, à Vienne¹, qui est située sur le Rhône (nahr Rūdanū)², [la distance est de] 80 milles. Du Puy également, à Lyon³, sur le Rhône, il y a 70 milles. La ville de Vienne est bâtie sur [la rive] orientale du fleuve, tandis que Lyon

l'est sur [sa rive] occidentale; toutes deux sont de petites localités, mais elles ont un caractère urbain⁴, avec des rues marchandes⁵ et une certaine activité commerciale. Entre elles deux, vers l'est, s'étend jusqu'aux Alpes (Munt Ğün)⁶ une région cultivée sans discontinuité, avec des villages, des fermes⁷ et d'abondantes eaux courantes. **11** Du Puy à Clermont¹, il y a 60 milles; Clermont est une ville importante, peuplée, riche en produits du sol. Vienne est à 30 milles de Lyon. De Lyon à Nevers (Nifārš), il y a 130 milles; de Lyon à Bassens, 80. De Clermont, Cahors est à 60 milles, Nevers (Nifārš) à 80, Montluçon (Munt Lušün)³, au nord, à 60; Montluçon est une petite agglomération de caractère urbain, avec de vastes campagnes et toutes sortes de produits du sol; elle fait partie du Berry. **12** De Montluçon à Limoges (Limūġiš)¹, à l'ouest, il y a 60 milles; Limoges est la capitale de la province d'Anjou (Anġū)² et c'est à elle que sont rattachés les cantons et les villages qui en dépendent. L'Anjou est une province indépendante³, [limitée] au sud par le territoire de Clermont, au nord par celui de Nevers, à l'est par le Berry et à l'ouest par le territoire de Périgueux. Limoges est une belle ville fortifiée, riche en produits du sol, avec des villages prospères, d'abondantes cultures de céréales et des vignobles nombreux et continus. De Nevers à Limoges, il y a 60 milles; de Montluçon à Bourges en Berry (Burġiš Barrī), 30 milles vers le sud, et à Nevers, vers l'est, 30 milles. **13** Bourges¹ est le chef-lieu du pays berrichon, et sa province s'appelle le Berry; cette province ne compte que les villes de Bourges et de Montluçon, [mais] elle possède des villages prospères, d'abondants produits du sol, des champs cultivés², des vignobles, enfin des richesses et une fertilité extrêmes. Bourges est une des plus grandes villes des Francs. Le Berry est une province indépendante³, limitée au sud par le territoire de Clermont, au nord par la province de Tours (Ṭurš)⁴, à l'ouest par le territoire de Poitiers (Bītārš), à l'est par celui de la Bourgogne des Francs. Nevers est à 80 milles de Bourges. **14** Nevers¹ est une ville importante et noble qu'habitent des hommes courageux; c'est une cité remarquable, possédant des villages prospères et d'abondantes ressources fiscales. De Nevers à Dijon (Diġün)², vers l'est, il y a 30 milles, à Langres (Lankah)³, 60, à Troyes (Iṭrūyš)⁴, 60 également; de Dijon à Langres, 70; de Mâcon (Maškūn) à Lyon, 90. Mâcon⁵ est une belle ville, à la population dense⁶, riche en produits du sol et [entourée] sans interruption de cultures de céréales, de vignobles et de vergers. **15** De Mâcon à Bassens¹, il y a 45 milles; Bassens est une agglomération de caractère citadin à l'entrée du col qui traverse la montagne nommée Munt Ğün²; ce col est une large échancrure de 80 milles de long – ou même, selon certains, de 100 – entre les deux massifs; à l'entrée de ce col, du côté de la Lombardie, [s'élève] la ville

d'Ivrée³. Cette montagne est énorme [et forme une] barrière entre [, d'une part,] la Provence, la Bourgogne des Francs, la Bourgogne des Alamans, la Souabe et la Carinthie, toutes provinces situées du côté de l'ouest par rapport à la montagne et, [, d'autre part,] les régions situées au delà, du côté de l'est, telles que la Lombardie, le territoire de Gênes, de Pise (Bīš), de Rome (Rūmah)⁴ et de toutes les parties du pays des Lombards qui en sont limitrophes. La montagne est percée de quatre cols⁵ que l'on emprunte dans les deux sens pour se rendre de part et d'autre du pays des Chrétiens; elle a des proportions gigantesques, il est difficile d'en atteindre le sommet, et ses flancs sont très larges. Il en sort de nombreuses rivières dont nous parlerons quand nous en aurons terminé avec l'énumération, dans l'ordre, des villes situées à l'ouest de la montagne, si Dieu le veut.

16 La province de la Bourgogne des Francs est limitée du côté du sud par les Alpes (Munt Ğün), à l'est par la Bourgogne des Alamans, à l'ouest par le Berry et une partie de la Provence, au nord par l'[Île-de-] France¹ (Ifransiyah). Les principaux centres de la Bourgogne des Francs sont les suivants: Bassens, Mâcon, Dijon, Nevers, Autun (Uštyün)², Troyes et Langres. **17** Pour ce qui est de la ville de Bassens, nous en avons déjà parlé. De là, vers l'est, à Mâcon, il y a 45 milles. La ville de Mâcon est vaste et étendue; elle possède des rues marchandes actives(?)¹ et d'abondantes ressources alimentaires; ses marchés sont animés, ses fermes² et ses terres de culture s'enchevêtrent. Il y a 40 milles de Mâcon à Genève, qui est située sur la rive orientale du Rhône; Genève est limitrophe de la Bourgogne des Alamans et possède des villages prospères et des terres de culture très nombreuses. De Mâcon à Dijon, il y a 60 milles; Dijon est au centre d'une vaste plaine³, dans une belle contrée à la terre bénie qui produit en abondance toutes sortes de denrées alimentaires. De Dijon à Langres, il y a 70 milles. **18** Langres¹ est une ville magnifique, au milieu d'une vaste contrée où l'on cultive les céréales et la vigne, où l'eau coule à profusion et où les produits du sol sont abondants; 60 milles séparent Troyes² de Langres; Troyes est une ville considérable³, aux alentours largement ouverts, réunissant toutes sortes de produits agricoles et de richesses naturelles⁴. De Troyes à Orléans⁵, qui fait partie de l'[Île-de-] France, il y a 60 milles. De Troyes également, à Nevers, dont on a déjà parlé, [la distance est de] 60 milles. Il y a aussi 60 milles de Nevers à Langres, 80 de Langres à Bassens, 35 de Nevers à Dijon, également 35 de Mâcon à Lyon, qui fait partie de la Provence, 40 de Nevers à Autun, également 40 d'Autun à Troyes (Ṭurwīš), 40 encore d'Autun au Berry, dont la capitale est Bourges⁶. **19** La Bourgogne des Francs¹ est un territoire

où abondent les villages et les ressources², où les vignobles et les champs cultivés se suivent sans interruption; ses habitants sont des guerriers doués de nobles sentiments, des hommes de cœur; ce sont des Francs de pure race, et leurs seigneurs sont les plus grands de tous.

20 Contiguë à la Bourgogne des Francs est la Bourgogne des Alamans¹ qui comprend notamment Aoste, Genève, Lausanne, Besançon (Bizanšūn)², Verdun (Bardūn)³. C'est une des contrées les plus fertiles, les plus riches et les plus peuplées. Le seigneur des Alamans⁴ y réside et se rend d'une ville à l'autre. Cette province est limitée au sud par les Alpes, à l'est par le pays des Alamans, à l'ouest par la Bourgogne des Francs et au nord par la province de Lorraine (Luhriḡah). 21 Pour ce qui est de la ville d'Aoste¹, elle est située au pied de la montagne appelée Munt Ġūn; Aoste domine son territoire qui est une contrée splendide dont les ressources et les revenus sont abondants, où de nombreux cours d'eau [arrosent] des terres de culture très étendues. D'Aoste à Genève², il y a 45 milles; Genève est une ville fortifiée très peuplée, avec de vastes quartiers, sur la rive orientale du Rhône. Lyon, dont a déjà parlé, en est distante de 100 milles; il y a 35 milles de Genève à Lausanne, vers l'est. 22 Lausanne¹ est située sur un grand étang² où se rassemblent les eaux venant des Alpes et où se forme le Rhône dont il a été question plus haut; elle est entourée de fermes³ éparses, de vignobles immenses et de terres productives et généreuses. De Lausanne à Besançon, [la distance est de] 60 milles, au nord, en obliquant légèrement vers l'est. Il y a 60 milles de Besançon à la ville de Langres⁴ déjà citée dans la Bourgogne des Francs. Nous parlerons du reste de la Bourgogne des Alamans un peu plus loin, dans le sixième climat, avec l'aide de Dieu.

¹ ¹ Cette section figure dans tous les mss, sauf I.

² *iqīm*, voir *supra*, V/1, § 43.

³ *Arbūnah*: Narbonne, chef-lieu d'arrondissement du département de l'Aude. *Arbūnah*, qui répond à une ancienne forme Arbonne (voir Hoenerbach, 28), a été adopté par les historiens et géographes arabes (voir *ET*², s.v.), mais *Narbūnah* apparaît une fois chez al-Idrīsī (*Barbūnah* dans P; voir texte arabe, § 39).

⁴ *Munt Bišlir*: Montpellier, chef-lieu du département de l'Hérault. L'étymologie du nom est très discutée (voir Brunet, 881), mais on trouve en ancien français, à côté de Montpellier, Montpellier, Monpelier, Monpeiller, les formes Montpeslier, Monpeslier (Langlois, 467) qui correspondent exactement à la transcription arabe. Al-Idrīsī (voir texte arabe, § 39) dit que la ville est éloignée de 18 milles de la mer et qu'elle est prospère et animée. Montpellier était une étape du pèlerinage à Compostelle partant d'Arles. Cette dernière ville est placée (voir texte arabe, § 39) au bord de la mer et sur le Rhône.

⁵ *Sanġili* (*Šanġili*?): Saint-Gilles [-du-Gard], chef-lieu de canton du département du Gard, qui était une importante étape sur la route du pèlerinage à Compostelle partant d'Arles. On remarquera simplement qu'al-Idrīsī, qui note toujours Saint: *Šant*, paraît ne pas avoir senti la présence de ce terme. D'autre part, la finale inattendue a poussé Hoenerbach à songer à Saint-Gély, mais il est certain qu'il s'agit de Saint-Gilles appelé en vieux français Saint-Gile ou Gille. L'auteur dit de cette ville (voir texte arabe, § 40) qu'elle est à 12 milles de la mer, sur la rive orientale du fleuve; elle est belle, possède beaucoup d'eau et d'arbres et est riche en fruits de toute sorte. Il ajoute que de là à Marseille (*Mašilah*), qui est sur le bord de la mer, il y a 25 milles. Marseille est pour lui une petite localité de caractère urbain possédant des vignes et des céréales; elle est située au pied d'une élévation de terre dominant la mer.

⁶ *Bizārš*: Béziers; voir *infra*, § 6.

⁷ *Afinūn*: Avignon, chef-lieu du département de Vaucluse. *Avenio* (Brunet, 141) a donné en ancien français Avignon, Avignon, Auvignon (Langlois, 61); il n'est pas impossible qu'al-Idrīsī ait écrit **Afinyūn* ou peut-être aussi **Abinyūn*, cette graphie se retrouvant ailleurs (voir, par exemple, E. Lévi-Provençal, *Histoire de l'Espagne musulmane*, I, 55).

⁸ *Balansiyah*: Valence, chef-lieu du département de la Drôme. Le latin *Valentia* (Brunet, 1300) a donné en ancien français Valence, Valance, Valenche (Langlois, 660), et l'on attendrait **Balansah* (ou **Balanšah*), mais il est évident qu'al-Idrīsī a vu qu'il était en présence du même nom que celui de *Valencia*, en Espagne, rendu en arabe par *Balansiyah*.

⁹ *Bayyānah*: Vienne; voir *infra*, § 10.

¹⁰ *Liyūn*: Lyon; voir *infra*, § 10.

² ¹ *Buwī*: Le Puy; voir *infra*, § 7.

² *Iklarmunt*: Clermont; voir *infra*, § 11.

³ *Burgūniyat al-Ifraṅġiyyin*: Bourgogne des Francs; voir *infra*, § 15.

⁴ *Basnis*: Bassens; voir *infra*, § 15.

⁵ *Nifārš*: Nevers; voir *infra*, § 14.

⁶ *Maškūn*: Mâcon; voir *infra*, § 14.

⁷ *Burgūniyat al-Lamāniyyin*: Bourgogne des Alamans; voir *infra*, VI/2, § 13.

⁸ *Ġinabrah*: Genève; voir *infra*, § 21.

⁹ *Luzanah*: Lausanne; voir *infra*, § 22.

¹⁰ *Aġūšt*: Aoste; voir *infra*, § 21.

³ ¹ Sur ces noms, voir texte arabe, §§ 24 sqq.

² *Qarantārah*: Carinthie; voir texte ar., § 27. Nous avons conservé cette graphie, adoptée d'ailleurs par Hoenerbach (30, 38, 48), alors que l'on attendrait **Qarantān* (= *Kärnten*), car c'est, semble-t-il, un bon exemple de confusion entre *ā* et *ā*, que nous aurons à utiliser pour proposer une explication de *Munt Ġūn* (voir *infra*, § 15).

³ *Baḡr al-Banādiqah/al-Banādiqiyyin*: mer des Vénitiens = Adriatique; voir texte arabe, § 27.

- ⁴ Akilāyah: Aquilée; voir texte arabe, § 27.
⁵ Biṣarah: Pesaro; voir texte arabe, § 30.
⁶ Qaṣṭallū: [Città di] Castello; dans 2 mss au moins, ce nom est nettement écrit Qaṣṭallū/Qaṣṭallū.
⁷ Sur ces noms, voir texte arabe, §§ 33 sqq.

⁴ ¹ Baḥr al-Rūm: mer Méditerranée; voir *EI*², s.v.
² Īriš: Hyères, chef-lieu de canton du département du Var. La graphie arabe est conforme à celle de l'Atlas catalan de 1375: Eres. Au § 40 du texte arabe, al-Idrisī dit que la localité est à 40 milles de Marseille, à proximité de la mer, qu'elle est entourée d'un rempart et a un caractère urbain et qu'elle est très boisée et riche en ressources naturelles.

- ³ Sur ces noms, voir texte arabe, §§ 41 sqq.
⁴ Sur ces noms, voir texte arabe, §§ 60 sqq.
⁵ Santanġilū (Šantanġilū?): Sant'Angelo [di Lombardi]; Hoenerbach (32) lit Samanġilū, mais les mss permettent la correction proposée.

⁶ ¹ Ṭulūšah: Toulouse, chef-lieu du département de la Haute-Garonne. Tolosa, Tholosa (Brunet, 1244) a donné en ancien français Tolose, Toulouse, Tholouse, Tholose, Thoulouse (Langlois, 644). La ville ne fait pas partie de la Provence, mais de l'Aquitaine. Elle est à environ 200 km. de Narbonne, à 150 de Carcassonne et à environ 230 de Béziers.

- ² *mazāri'* et *iqḷim*: voir *supra*, V/1, § 43, n. 4.
³ Bizārš: Béziers, chef-lieu d'arrondissement du département de l'Hérault. Biter-rae, Beterrae (Brunet, 189) a donné Bediers, Besiers, Beziars (Langlois, 95), ce qui justifie les leçons Bizārs, Bitars et Bidars des mss (voir Dubler, *Laderas*, 356); nous avons ici aussi transformé le *s* en *š*.
⁴ Pour distinguer *mazāri'* de *zirā'āt*, nous traduisons ce dernier mot par « champs cultivés ».

⁷ ¹ Buwī: [Le] Puy [-en-Velay], chef-lieu du département de la Haute-Loire. Podium (Brunet, 71, Longnon, n° 2729) a donné Le Pui ou Le Puy (Langlois, 539), avec l'article qu'al-Idrisī n'a pas repris, alors qu'il l'a fait dans d'autres cas (voir par exemple Le Mans, *infra*, VI/2, §§ 6, 11). Le Puy était le point de départ d'un pèlerinage à Compostelle.

- ² Les chiffres de 230 et 280 milles sont indiqués par des mss différents; la distance réelle de Toulouse au Puy est d'environ 370 km.
³ *quṭr*, quand il s'agit d'une ville, paraît bien désigner son étendue; le pl. *aqtār*, d'ailleurs employé ici pour la rime, a été généralement traduit par « quartiers ».
⁴ *ġallāt* « récoltes », peut être rendu par « champs productifs ».
⁵ Barrī: Berry, ancienne province de France. Bituricum, etc. (Longnon, n° 424; Brunet, 189) a donné en français Berrie, Berri, etc. (Langlois, 91) correspondant à la transcription d'al-Idrisī.

⁸ ¹ Murlānš: Morlaàs, chef-lieu de canton du département des Pyrénées-Atlantiques, à proximité de Pau. Morlanum (Hoenerbach, 29) ou Morlacum (Brunet, 891) a donné en ancien français Morlant (Langlois, 473), mais une forme *Morlans devait être usuelle; Jaubert et Miller identifient ce toponyme à Montauban. Ce fut la capitale des princes du Béarn jusqu'au XIII^e siècle. Il y a environ 170 km. de Morlaàs à Toulouse, 140 de la même ville à Saint-Jean-Pied-de-Port, mais 130 à Agen.

- ² Auch est effectivement à 77 km. de Toulouse et à environ 90 de Morlaàs.
³ *ġihāt*: terme plutôt vague, que nous avons généralement rendu par « alentours », « campagne ».
⁴ *'amālah*: notation unique pour désigner une province, autrement appelée *iqḷim* et parfois simplement *ard*.

⁹ ¹ Āġin: Agen, chef-lieu du département du Lot-et-Garonne. En latin Agennum, Aginum, Agenno, Aginum (Brunet, 23); la transcription correspond à la forme contemporaine. Agen est à 73 km. au nord d'Auch.

² *mutaḥaḍḍir*: bien que Dozy, *Suppl.* s.v., traduise ce terme par « bien peuplé, florissant, en parlant d'une ville ou d'un bourg », il semble bien qu'al-Idrisī, qui emploie toujours ce mot pour qualifier une agglomération assez petite, songe au caractère urbain de celle-ci.

- ³ *ġihāt*, voir *supra*, § 8.
⁴ Qāwurš: Cahors, chef-lieu du département du Lot. Le latin Cadurci (Longnon, n° 427) ou Cadurcum, a donné en ancien français Caors (Langlois, 131), Caours, Cahors (Brunet, 237). Hoenerbach (28) lit Qā'urs, mais il ne semble pas utile d'ajouter ce *hamza*. Cahors est à 90 km. d'Agen et à une centaine de Périgueux.

⁵ L'auteur a déjà cité Burġuš = Périgueux, sans décrire la ville (*supra*, V/1, §§ 42, 43, 44); il la confond certainement avec Burgos, citée dans la section V/1, § 3; cf. d'ailleurs *supra*, V/1, § 43, n. 1.

¹⁰ ¹ Bayyānah: Vienne, chef-lieu d'arrondissement du département de l'Isère. Vienna (Brunet, 1343) a donné Viane, Vianne, Vyane, Viene, Vienne; le meilleur ms (P¹) porte distinctement Bayyānah (cp. Bayyāsah, en Espagne pour Baeza, etc.), et il n'est pas interdit de le suivre. Vienne est à 130 km. du Puy.

² nahr Rūdanū: Rhône, fleuve de France. Il est intéressant de noter le maintien du *d* (Rhodanus, Brunet, 1086), alors que les attestations en vieux français sont Rosne, Rone (Langlois, 574); Hoenerbach lit Rūdanū (34, 40), mais aussi Rudūn (57).

³ Liyūn: Lyon, chef-lieu du département du Rhône. Lugdunum (Longnon, n° 52; Brunet, 769) a donné en ancien français Lion, Lions, Lyons, Lyon, Lieons, Lieon, Leon, Lyhon (Langlois, 397); au demeurant il faut peut-être vocaliser en *Luyūn et même allonger le *yā'*: *Luyyūn. Il y a 140 km. du Puy à Lyon.

- ⁴ *ḥawāḍir* confirme l'interprétation de *mutaḥaḍḍir* donnée ci-dessus (§ 9, n. 2).
⁵ *sūq* se traduit par « marché », mais, pour le pl. *aswāq*, nous préférons « rues marchandes ».

⁶ Munt Ğūn: Alpes; voir *infra*, § 15.
⁷ Sans doute peut-on traduire ici *mazāri'* par « fermes ».

11¹ Iklarmunt: Clermont [-Ferrand], chef-lieu du département du Puy-de-Dôme. Clarus mons (Longnon, n° 2479; Brunet, 108) est devenu en vieux français Clarmont, Clermont (Langlois, 152); la transcription arabe est donc correcte, avec un *alif* prosthétique nécessité par la présence de deux consonnes initiales. Le texte ne donne pas le nom de la province, l'Auvergne, mais les cartes portent néanmoins Albārniyah. Il y a environ 120 km. du Puy à Clermont, mais environ 300 de Cahors à cette dernière ville. D'autre part, Vienne-Lyon: 30 km.; Lyon-Nevers: 230 km.; Lyon-Bassens: 130 km. environ; Clermont-Cahors: 300 km. environ; Clermont-Nevers: 140 km.; Clermont-Moutluçon: 90 km. environ.

³ Munt Lušūn: Montluçon, chef-lieu d'arrondissement du département de l'Allier. Mons Lucionis (Brunet, 879) est devenu Montluçon de bonne heure. Nevers est à environ 100 km. au sud-ouest de Montluçon.

12¹ Limūḡiš: Limoges, chef-lieu du département de la Haute-Vienne. Lemovices (Longnon, n° 428) et Lemovica (Brunet, 719) ont donné Limoges, Limojes, Lymoges (Langlois, 396). De Montluçon à Limoges, au nord-est, il y a environ 150 km.; il y en a 280 de Nevers à Limoges.

² Anḡū: Anjou, ancienne province de France dont la capitale était Angers et non Limoges; voir VI/2, § 3.

³ *munfarid bi-dātih*: indépendant, autonome.

13¹ Burḡiš Barri: Bourges (du Berry), chef-lieu du département du Cher. Bituriges (Longnon, n° 424), Biturigae, etc. (Brunet, 138) ont donné Boorges, Borges, Bourges, etc. (Langlois, 104). La distance de Montluçon à Bourges est de 90 km. dans la direction du nord; il y a 68 km. de Bourges à Nevers.

² *ḡurūt* paraît bien avoir le sens de « champs cultivés ».

³ *munfarid bi-dātih*; voir *supra*, § 12.

⁴ Ṭurš: Tours; voir *infra*, VI/2, § 3.

14¹ Nifārš: Nevers, chef-lieu du département de la Nièvre. Les diverses formes latines (Longnon, n° 698; Brunet, 944) ont donné Nevers (Langlois, n° 484); al-Idrīsī hésite entre Nifārš et Nifārs (= Nifārš), c'est-à-dire entre la sifflante et la chuintante. Nevers-Dijon: environ 150 km.; Nevers-Langres: environ 200 km.; Nevers-Troyes: environ 190 km.

² Diḡūn: Dijon; voir *infra*, § 17.

³ Lankah: Langres; voir *infra*, § 18.

⁴ Iṭrūyš: Troyes; voir *infra*, § 18.

⁵ Maškūn: Mâcon, chef-lieu du département de Saône-et-Loire. Le latin Matisco, etc. (Brunet, 814) a donné Mascon (Langlois, 440) en vieux français. Il y a 68 km. de Mâcon à Lyon.

⁶ 'āmīrat al-quṭr semble bien signifier: dont l'étendue est peuplée (voir *supra*, § 7).

15¹ Basnīs (?) est un est rares toponymes difficiles à identifier dans les sections où il est question de la France. Amari a songé à Annecy, Miller et Jaubert à Moulins

ou Beaune; Hoenerbach (29, 53), que nous suivons, a considéré que la suite de jambages des mss représentait le nom de Bassens, à environ 120 km. de Mâcon, au pied du col du Petit-Saint-Bernard, non loin de Chambéry, en Savoie. Dans le doute, nous avons cru bon de ne pas lire *Bašniš selon la règle que nous avons fixée.

² Munt Ğūn: il s'agit de toute évidence des Alpes, et il est possible que la chaîne alpine soit désignée par un de ses massifs; or il se trouve que le Grand-Saint-Bernard (mons Jovis) est appelé dans les textes médiévaux Monjeu, Monju, Mongis (Langlois, 463-4), de sorte que l'on peut songer à voir dans le *ḡūn* des mss la représentation de l'ancien Jovis (Montjoux) et par conséquent à lire *Munt Ğūz; c'est ce qu'a fait Hoenerbach (38). Cependant, il n'est pas interdit de considérer qu'un *rā'* et un *tā' marbūṭa* liés ont été pris pour un *nūn* final, auquel cas il faudrait lire *Munt Ğūrah et penser qu'al-Idrīsī a appliqué aux Alpes le nom d'une autre chaîne, le Jura.

³ Ibūriyah: Ivree, ville d'Italie, dans la vallée d'Aoste, province de Turin. Eboeia, etc. (Brunet, 459) ayant donné Ivorie, Yvoire (Langlois, 366), la forme arabe n'appelle aucune remarque.

⁴ Rūmah: Rome; voir texte arabe, §§ 48-53.

⁵ Les quatre cols sont marqués sur les cartes: 1. percée du Rhône au sud de Vienne; 2. col à la hauteur de Lyon; 3. longue échancrure à la hauteur de Mâcon jusqu'à Ivree; 4. col au nord de Mâcon, à la hauteur d'Aoste (!).

16¹ Ifransiyah: [l'Île-de-] France; voir *infra*, VI/2, *passim*.

² Uštyūn: Autun, chef-lieu d'arrondissement du département de Saône-et-Loire. Les divers mss donnent des leçons qui ont en commun un *alif* initial, cinq jambages et une finale *-ūn*; la place des points étant variable, toutes les suppositions sont permises. C'est ainsi qu'on peut songer à Auxerre (Autissiodurum = *Altišūn), à Auxonne (Aussona, etc.), à Ansonville (Hoenerbach, 39) et sans doute à d'autres lectures encore. Cependant, il serait étonnant qu'al-Idrīsī ne mentionne pas Autun qui jouait un grand rôle à son époque; de fait, Augustodunum (Longnon, n° 51; Brunet, 131) a revêtu au moyen âge diverses formes parmi lesquelles Osteūn (Langlois, 507) recouvre assez exactement la notation arabe. Les distances indiquées au § 18 confirment dans une certaine mesure cette interprétation.

17¹ *aswāq m.h.d.qah*: on ne sait comment lire et traduire ce dernier mot; voir *infra*, VI/2, § 17.

² *mazāri'*: ici « fermes », mais voir V/1, § 43, n. 5.

³ Diḡūn: Dijon, chef-lieu du département de la Côte-d'or et ancienne capitale de la Bourgogne. La plaine est celle de Champmol. Bassens-Mâcon: 120 km. environ; Mâcon-Genève: 100 km.; Mâcon-Dijon: 150 km. environ.

18¹ Lankah: Langres, chef-lieu d'arrondissement dans le département de la Haute-Marne. Lingones (Longnon, n° 383; Brunet, 65) a donné Lengres, Langles, etc. (Langlois, 393), mais al-Idrīsī a dû entendre quelque chose comme *Lengue, rendu par Lankah. Langres-Dijon: 65 km.; Langres-Troyes: 130 km.; Langres-Bassens: 260 km.; Langres-Nevers: 200 km. environ.

² Iṭrūyš: Troyes, chef-lieu du département de l'Aube. Tricas, etc. (Longnon, n° 403; Brunet, 1253) est devenu Troies, Troyes (Langlois, 651). Hoenerbach lit iṭrū'iš (38,54) et iṭrū'is (41,53), mais, d'une part, on pourrait donner au *hamza* prosthétique (qui n'apparaît pas au § 18) une voyelle *-u-* et, d'autre part, il ne semble pas nécessaire de supposer la présence d'un *hamza* interne.

³ *qā'imāt al-ḡāt* voudrait dire que la ville se suffit à elle-même, mais il n'est pas sûr que l'auteur ait voulu exprimer cette idée.

⁴ *barakāt*: exactement « bénédictions ».

⁵ Urliyānš: Orléans; voir *infra*, VI/2, § 3.

⁶ Troyes-Orléans: 150 km.; Troyes-Nevers: 190 km.; Nevers-Langres: 200 km.; Nevers-Dijon: 150 km.; Mâcon-Lyon: 68 km.; Nevers-Autun: 100 km.; Autun-Troyes: 200 km.; Autun-Bourges: 168 km.

19 ¹ Burgūniyat al-Ifranġiyyīn: Bourgogne des Francs, ou Bourgogne cisjurane. Burgundia (Longnon, n° 54; Brunet, 277) a donné Bourgoigne, etc. (Langlois, 107); le suffixe *-iyah* répond à la tendance d'al-Idrīsī à en pourvoir les noms de province.

² *manāfi'*: on pourrait songer à lire *manāqi'* « eaux stagnantes » ou *manābi'* « sources ».

20 ¹ Burgūniyat al-Lamāniyyīn: Bourgogne des Alamans ou Bourgogne transjurane qui, depuis 933, s'était accrue de la Bourgogne cisjurane pour devenir le « royaume d'Arles »; à l'époque d'al-Idrīsī, elle faisait partie de l'Alémanie.

² Bizanšūn: Besançon; voir *infra*, VI/2, § 14.

³ Bardūn: Verdun; voir *infra*, VI/2, § 14.

⁴ *malik al-Lamāniyyīn* semble désigner le grand-duc d'Alémanie.

⁵ Luhrinkah: Lorraine; voir *infra*, VI/2, § 16.

21 ¹ Aġušt: Aoste. Les diverses graphies de ce nom peuvent donner lieu à bien des suppositions, mais il semble qu'il faille lire Aġušt et penser à Aoste, commune du département de l'Isère, proche de La Tour-du-Pin. L'identification de Jaubert avec Aix n'est pas admissible. Aoste-Genève: 90 km.

² Ġinabrah: Genève, ville de Suisse. Geneva, etc. (Brunet, 554) a donné Genes, Gennes, Jevenes, Genove, Janvles et aussi Janvres et Janvre (Langlois, 271) qui explique Ġinabrah. Genève-Lyon: 150 km.; Genève-Lausanne: 60 km.

22 ¹ Luzanah: Lausanne, ville de Suisse. Lausanna, Losana, etc. (Brunet, 712), Losane, Losene, etc. (Langlois, 405) appellent immédiatement la forme donnée par al-Idrīsī, mais l'on ne sait s'il faut allonger le *n*. Lausanne-Besançon: 120 km. environ.

² Il faut lire *'alā birkah* et non *'alā barakah*; il s'agit évidemment du Lac Léman.

³ *mazāri'*: ici, sans doute, « fermes »; voir *supra*, V/1, § 43, n. 5.

⁴ Besançon-Langres: 100 km. environ.

1 Cette première section du VI^e climat ¹ comprend pour sa part la province de Bretagne (Barṭāniyah) ² tout entière, ainsi qu'une partie du territoire de Sées (Šāys) ³ et des villes du Poitou (Bayṭū) ⁴. Parmi les localités de Bretagne situées dans cette section, [on citera] les noms de Nantes (Nānṭis) ⁵, Rennes (Rīniš) ⁶, Saint-Michel (Šant Miġyāl) ⁷, Dol (Dūl) ⁸, Dinan (Dinām) ⁹, Saint-Malo (Šant Mahlū) ¹⁰, Saint-Mathieu (Šant Maṭṭaw) ¹¹, Lannion (Lanyūnš?) ¹³, Quimper ([Šant-] Kurantīn) ¹³, Quimperlé (Kanbalarīn) ¹⁴, Vannes (Finiš) ¹⁵, Redon (Rudūn) ¹⁶ et Batz (Bāts) ¹⁷. Elle comprend, parmi les villes du Poitou: Sées (Šāys), Saint-Jean [-d'Angély] (Šant Ġuwān) ¹⁸ et Beauvoir [-sur-Mer] (Balfīr) ¹⁹. Nous les décrivons dans la mesure du possible et en indiquerons les caractères et les particularités, comme nous l'avons fait dans les parties précédentes de ce livre, avec l'aide de Dieu.

2 Nous dirons que Beauvoir est une agglomération de caractère urbain située sur la mer (salée) ¹; elle est dotée d'un rempart et possède des rues marchandes actives, des pêcheries de poisson, des ressources et des denrées alimentaires suffisantes. Elle est située au fond de la baie, et ses bateaux naviguent jusqu'à Saint-Jacques [-de-Compostelle] (Šant Yāqūb) ² et d'autres lieux, ainsi que vers tous les ports voisins. De Beauvoir à Saint-Jean [-d'Angély], il y a 70 milles vers l'est ³; de Saint-Jean [-d'Angély] à Angoulême (Anqulāzmah) ⁴, 40 milles; Saint-Jean [-d'Angély] et Angoulême font partie de la province du Poitou.

3 De Poitiers (Bitārš) ¹ à la ville de Châtel[lerault] (Qaštāl) ², il y a 40 milles, de Châtel[lerault] à Tours (Ṭurš) ³, 70. Tours (Turš) [est le chef-lieu d'une] petite province entourée à l'ouest par Angers (Anġīrš) ⁴, au nord, par le territoire de Sées (Šāys) ⁵ et, au sud, par la province du Berry (Barrī) ⁶. Châtel[lerault] est une très petite ville possédant des rues animées et quelques commerces ⁷; c'est une région agricole [où l'on cultive] des céréales et [où l'on élève] des troupeaux.

4 De Beauvoir, qui est sur la mer ¹, à Nantes, il y a 70 milles ². Nantes est une ville située sur la bord de la mer, au fond d'une baie sortant de l'océan. C'est la première des villes de Bretagne. Elle est grande, prospère, peuplée et entourée de champs cultivés. C'est, pour les voyageurs, un lieu de passage où les navires entrent et sortent. Nantes est une admirable ville fortifiée. A partir de là, la mer forme, vers le nord, de nombreuses baies.

5 De Nantes à Saint-Michel, qui est la dernière des localités de Bretagne, il y a 110 milles par voie de terre ¹, mais, par la voie maritime, la distance est

de 830 milles, car la mer <entoure un énorme cap (*qarṭil*)>² et forme quantité de baies et d'anses, puis elle se resserre à partir de la haute Bretagne, de sorte que la terre forme comme un sac à la gueule étroite et au ventre large. 6 Le voyageur qui se rend de Nantes à Saint-Michel par la voie terrestre passe par Rennes, à 80 milles¹. Rennes est une grande ville aux quartiers bien peuplés, riche en produits du sol, entourée d'un solide rempart et possédant des rues marchandes florissantes; les activités artisanales permanentes y sont considérables. 7 De Rennes, par voie de terre, à Saint-Michel, il y a 40 milles¹. Saint-Michel est une agglomération de caractère urbain sur la mer (salée), dans une belle région pourvue de terres de culture riches et ininterrompues.

8 Le voyageur qui veut emprunter la voie maritime va de Nantes à Batz, à 50 milles¹, en suivant les sinuosités de la côte. Batz est une ville importante et prospère qui abrite des constructions navales (*inšā'*) et connaît un trafic maritime intense et une grande activité commerciale dans ses nombreuses rues marchandes. 9 De Batz à Redon, qui se trouve à l'extrémité de la baie, il y a 60 milles¹. Redon est une agglomération de caractère urbain de peu d'étendue; [les environs sont] fertiles et la vie y est aisée; elle possède de beaux bâtiments et une population nombreuse. 10 De Redon à Vannes (*Fīniš*, que l'on écrit aussi *Bīniš*)¹, sur un promontoire qui s'enfonce dans la mer, il y a 50 milles²; l'emplacement de la ville, qui est d'une grande beauté, surplombe la mer; Vannes possède une population nombreuse et des constructions navales; c'est un port d'embarquement. 11 De là à Quimperlé, qui est au milieu d'une baie, la distance est de 120 milles¹. Quimperlé est une petite ville prospère, avec des rues marchandes, un commerce actif et de nombreuses activités artisanales. 12 De Quimperlé à Quimper (*Šant Kurantīn*), il y a 50 milles¹. Cette ville est située sur un promontoire qui s'enfonce dans la mer. Très peuplée, elle est témoin d'un constant va-et-vient; elle possède des ressources alimentaires, des négoce et une grande activité commerciale. 13 De là à Lannion, la distance est de 125 milles¹. Lannion est une belle agglomération de caractère urbain qui possède de jolies maisons, des ressources abondantes, de riches cultures vivrières et jouit d'une prospérité générale.

14 De là à Saint-Mathieu, il y a 150 milles¹. C'est une ville d'importance moyenne sur un cap (*qarṭil*) qui s'enfonce dans la mer à la hauteur de la concavité de la Bretagne. Le trafic maritime y est intense, les habitants sont aisés, et les commerces, nombreux. 15 Saint-Malo, sur le bord de la mer, est à 100 milles de Saint-Mathieu¹. C'est une ville riche au milieu d'abondantes cultures; on y trouve des commerçants aisés, des activités artisanales prospères et considérables,

des étendues cultivées sans interruption. 16 De Saint-Malo à Dinan, la distance est de 50 milles¹. Dinan est une agglomération de caractère citadin entourée d'un rempart de pierre; elle possède des rues marchandes et d'abondantes cultures; le trafic maritime y est intense, et les voyageurs en partent constamment dans toutes les directions. 17 De Dinan à Dol, il y a 50 milles¹; c'est une ville importante au milieu d'une baie; elle possède des rues marchandes florissantes, une situation assez prospère, des magasins bien achalandés, des produits du sol abondants et beaucoup de céréales; les habitants boivent de l'eau de puits, mais ils ont aussi des sources et possèdent vignes et vergers. 18 De Dol à Saint-Michel, la distance est de 50 milles¹; Saint-Michel est une célèbre agglomération de caractère urbain et d'importance moyenne, qui possède des vignes et des arbres; il s'y trouve une église très fréquentée qui dispose de richesses et d'abondants biens de main-morte.

19 Il y a 90 milles, par voie de terre, de Saint-Michel à Sées, qui est située au sud; Sées fait partie de la province de [l'Île-de-]France. C'est une grande ville, peuplée, fertile et riche qui possède beaucoup de produits du sol et toutes sortes de richesses naturelles; ses alentours sont florissants, les arbres et les vergers y abondent, et les vignes y sont ininterrompues. Sées est l'une des principales villes de [l'Île-de-]France. 20 De Sées, Le Mans est distant de 30 milles; nous parlerons de cette ville plus tard¹. De Sées à Chartres (*Ġārṭriš*)², il y a 80 milles dans la direction du sud-est; de Sées à Rennes, dont nous avons déjà parlé dans la province de Bretagne, il y a, vers le nord, 70 milles. De Rennes à Vannes (*Bīniš*) qui est sur le bord de la mer et que nous avons déjà citée, la distance, vers l'ouest, est de 90 milles⁵.

21 Les localités que nous venons de mentionner présentent des caractères voisins et des situations semblables. Les cultures se suivent sans interruption dans leurs environs; les districts ruraux et les champs productifs s'enchevêtrent¹, les denrées et les produits sont meilleurs les uns que les autres. L'ignorance domine chez ces populations dont la rudesse de tempérament est manifeste. Dans l'ensemble, la Bretagne est un pays de fertilité, d'aisance et d'insouciance. Elle est entourée, à l'ouest, par l'océan Atlantique d'où viennent des tempêtes, des pluies incessantes et des brouillards qui la recouvrent, mais s'étendent principalement sur les localités proches du littoral.

22 Cet océan a des eaux agitées, une couleur trouble, des vagues effrayantes et une grande profondeur; il est constamment sombre, la navigation y est difficile, et des vents y soufflent en tempête. On n'en connaît pas l'extrémité du côté de l'ouest. Il contient de nombreuses îles inhabitées. On n'y navigue que rare-

ment, et les gens qui le fréquentent [doivent] le connaître suffisamment pour avoir l'audace de s'y lancer. D'ailleurs, ils suivent la côte et ne s'éloignent pas du continent. Les jours où ils naviguent sont peu nombreux et se limitent à la période des mois de juillet et d'août¹. La plupart des marins qui s'y risquent sont ceux que l'on appelle Anglais (Inkilisiyyūn) et qui sont les habitants de l'île d'Angleterre (Inkirṭarra/Inqilṭarra). Il s'agit d'une grande île très peuplée qui possède de nombreuses villes, des terres cultivées et des cours d'eau. Le moment venu, nous en parlerons et en décrirons en détail les caractères, avec l'aide de Dieu.

23 Cette mer, en dépit de l'agitation et de la rudesse que nous avons décrites, contient en abondance de gros poissons pêchés en des lieux connus. On y trouve aussi d'énormes animaux marins qui échappent à toute description. [Ils sont si volumineux] que les habitants des îles situées dans cet océan se servent de leurs os et des vertèbres de leur dos en guise de bois de construction pour leurs maisons; ils en façonnent des massues, des fers de lance et des poignards; avec les vertèbres de ces animaux, ils font des escabeaux sur lesquels ils montent et s'assoient; ils en travaillent les os comme les habitants des autres pays façonnent le bois.

Louange éternelle à Dieu pour ces [bienfaits]. Fin de la première section du VI^e climat, grâce à Dieu. Elle sera suivie de la deuxième section, si Dieu le veut.

1¹ Outre les ouvrages généraux cités en V/1, § 40, on a consulté H. Bourde de la Rogerie, *Les fondations de villes et de bourgs en Bretagne du XI^e au XIII^e siècle*, dans *Mémoires de la Société d'histoire et d'archéologie de Bretagne*, IX/1 (1928), 69-106.

2 A en juger par P et L, l'auteur paraît avoir écrit effectivement Barṭānīyah, mais on pourrait également songer à vocaliser ce nom Bariṭānīyah, Birtānīyah ou encore Briṭānīyah.

3 Šāys: Sées; voir *infra*, § 3.

4 Bayṭū: Poitou; voir *supra*, V/1, §§ 44 sqq.

5 Nāntis: Nantes; voir *infra*, § 4.

6 Riniš: Rennes; voir *infra*, § 6.

7 Šant Miḡyāl: Saint-Michel; voir *infra*, § 18 et VI/2, § 2.

8 Dūl: Dol; voir *infra*, § 17.

9 Dinām: Dinan; voir *infra*, § 16.

10 Šant Mahlū: Saint-Malo; voir *infra*, § 15.

11 Šant Maṭṭaw: Saint-Mathieu; voir *infra*, § 14.

12 Lanyūnš (?): Lannion (?); voir *infra*, § 13.

13 [Šant] Kurantin: Saint-Corentin = Quimper; voir *infra*, § 12.

14 Kanbalarin: Quimperlé; voir *infra*, § 11.

15 Finiš: Vannes; voir *infra*, § 10.

16 Rudūn: Redon; voir *infra*, § 9.

17 Bāts: Batz; voir *infra*, § 8.

18 Šant Ğuwān: Saint-Jean d'Angély; voir *supra*, V/1, § 45.

19 Balfir: Beauvoir-sur-Mer; voir *supra* V/1, § 45 et *infra*, § 2.

2¹ Parmi les ports cités par al-Idrisī, Beauvoir est l'un des rares qui soient véritablement situés sur l'océan (cf. Bourde, 72), ce qui explique la double précision 'alā l-baḥr (voir *infra*, § 4) et milh « salé », qualificatif qui n'est généralement nécessaire que lorsqu'il s'agit de l'Égypte, où baḥr « mer », s'applique aussi au Nil.

2 Šant Yāqūb: Saint-Jacques-de-Compostelle, but du pèlerinage de bon nombre d'informateurs d'al-Idrisī (voir *supra*, V/1, § 40, n. 1 et § 41, n. 1). La ville est citée en V/1, texte arabe § 18.

3 50 milles seulement en V/1, § 43, alors que la distance est beaucoup plus grande.

4 Anqulāzmah: Angoulême, voir *supra*, V/1, § 43; même distance en V/1, § 45.

3¹ Bitārš: Poitiers; voir *supra*, V/1, § 46.

2 Qaštāl transcrit évidemment un Castel, qui pourrait être aussi bien Châteauroux que Châtellerault. Avant de disposer du texte de la section VI/1, j'avais opté (*infra*, VI/2, § 3) pour Châteauroux, en considérant que cette ville avait dû être signalée à l'auteur puisqu'elle constituait une étape sur la route de pèlerinage partant de Vézelay. La présente attestation m'oblige à identifier ce Qaštāl, comme l'a fait Hoenerbach (50), à Châtellerault, qui se trouve effectivement entre Poitiers et Tours, à une trentaine de km. de la première de ces villes et à 70 environ de la seconde. Châtellerault est un chef-lieu d'arrondissement du département de la Vienne.

3 Ṭurš/Turš: Tours; voir *infra*, VI/2, § 3.

4 Anḡirš: Angers; voir *infra*, VI/2, § 2.

5 Šāys/Šāyṣ: Sées, chef-lieu de canton de l'Orne; la transcription de Sées a embarrassé al-Idrisī, de sorte que les deux graphies figurent dans les mss; la première est cependant plus fréquente. Cette ville est située par erreur au Poitou au § 1 ci-dessus, mais dans l'Île-de-France au § 19.

6 Barri: Berry; voir *supra*, V/2, § 7.

7 J'ai traduit *aswāq* 'āmira par « rues animées » en considérant que l'auteur a employé cette expression par habitude.

4¹ 'alā l-baḥr signifie bien « sur le bord de la mer » (cf. §§ 2, 7, 15, 20), « par mer » se disant *fī l-baḥr* (§§ 5, 8). En revanche, 'alā l-barr (§ 6) et *fī l-barr* (§§ 5, 7, 19) sont employés indifféremment avec le sens de « par voie de terre ».

2 Beauvoir-Nantes: 60 km.

3 Nāntis: Nantes, chef-lieu du département de la Loire-Atlantique, sur la Loire. Namnetes (Longnon, n. 395), Namnetus Portus (Brunet, 908) ont donné les formes

Nantes, Nantes dans les chansons de geste (Langlois, 481). J'ai ajouté une voyelle *-i-* et conservé la sifflante en finale, mais peut-être convient-il, ici aussi, de la remplacer par la chuintante.

5¹ Il est évident qu'al-Idrisi tient ce renseignement de pèlerins rejoignant le Mont-Saint-Michel, mais il n'indique qu'une étape intermédiaire (§ 6). On ne sait s'il est possible d'en dire autant de l'autre itinéraire de Nantes au Mont-Saint-Michel (§§ 8-18).

² Ce membre de phrase, qui ne figure pas dans le ms. P, a paru suffisamment intéressant pour être ajouté d'après L et A.

6¹ Riniš: Rennes, chef-lieu du département de l'Ille-et-Vilaine, au confluent de l'Ille et de la Vilaine. Capitale des Redones, c'est une des premières cités gauloises de l'Armorique. Redones (Longnon, n. 393; Brunet, 1074) a donné Reïnes (Langlois, 554), Nantes-Rennes: 110 km. environ.

7¹ Šant Miğyāl: Saint-Michel; voir *infra*, VI/2, § 2. A 65 km. de Rennes. Le total (80 + 40) est, comme il arrive souvent dans les textes arabes, différent du chiffre global indiqué au § 5.

8¹ Puisque l'auteur décrit maintenant un itinéraire maritime jusqu'à Quimper (§ 12), il convenait de rechercher sur une carte détaillée un nom correspondant à la leçon des mss: Rāys; or le *rā'* initial est lié à l'*alif* dans P, de sorte qu'on peut considérer qu'il provient d'un *bā'*; le rétablissement de *-t-* à la place du *-y-* ne fait pas difficulté. Batz est aujourd'hui une commune de la Loire-Atlantique située à 21 km. de Saint-Nazaire, et renommée pour le caractère traditionaliste de ses habitants. La distance indiquée correspond à peu près à la réalité.

9¹ Rudūn: Redon, chef-lieu d'arrondissement du département de l'Ille-et-Vilaine, sur la Vilaine. Ce port fluvial (qui ne se trouve pas « à l'extrémité de la baie ») s'est développé autour d'une abbaye fondée vers 832 (Bourde, 72, 89, 91).

10¹ Finiš/Biniš: Vannes, chef-lieu du département du Morbihan. Venetes a donné Vennes et Vannes (Longnon, n° 397); al-Idrisi a donc voulu transcrire la première de ces deux formes et rendre l'initiale par *fā'* ou *bā'* (devenu *lām* dans les mss).

11² K.n.b.l.rīn, qui a été arbitrairement vocalisé Kanbalarīn: Quimperlé; ce chef-lieu d'arrondissement du Finistère, au confluent de l'Isole et de l'Ellé, est une ville fluvio-maritime formée au XI^e siècle autour d'une abbaye (Bourde, 72, 73, 89, 93). Kimperlacum/Quimperlacum (Brunet, 690), Kemper-Ellé (Longnon, n° 1333) devait avoir pris la forme qu'al-Idrisi a essayé de transcrire, avec une métathèse des liquides *-r-* et *-l-*; la finale pourrait être lue *-ī* au lieu de *-in*, ce qui donnerait *Kinbarli > Kinbalri.

12¹ Šant Kurantin: Saint-Corentin = Quimper (aujourd'hui Quimper-Corentin), chef-lieu du département du Finistère et port fluvial sur l'Odet (Bourde, 89). On notera qu'al-Idrisi n'a relevé que le nom du saint du V^e siècle qui fut évêque de Quimper.

13¹ Les leçons des mss font difficulté; en effet, le nom de cette ville apparaît sous la forme L.yūnš, qui peut certes être corrigée en *Lanyūnš, mais la finale ne s'explique pas aisément. En revanche, la distance indiquée entre Quimper et la localité dont il est question ici et les ports cités dans les §§ suivants montrent bien qu'al-Idrisi décrit maintenant un itinéraire terrestre qui, partant de Quimper, aboutit au nord de la Bretagne, avant de se poursuivre en mer jusqu'à Saint-Michel. J'ai donc opté pour Lannion, qui est un chef-lieu d'arrondissement du département des Côtes-du-Nord, à 120 km. environ de Quimper.

14¹ Si mon interprétation est exacte, le voyageur reprend donc la mer à Lannion, qui est encore une ville fluvio-maritime sur le Léguer (Bourde, 72, 89) pour se rendre à un Šant Maṭṭāw = Saint-Mathieu non identifié, mais certainement situé entre Lannion et Saint-Malo (§ 15). Il existe bien un hameau de ce nom dans le département des Côtes-du-Nord (Longnon, n° 1096), mais il est à l'intérieur des terres; on ne saurait davantage songer à la pointe Saint-Mathieu qui se trouve près du Conquet. Par ailleurs, les mss L et A donnent une leçon inattendue: Šant Lāw, qu'on ne peut naturellement pas identifier à Saint-Lo. Selon toute apparence, le lieu mentionné dans ce paragraphe correspondrait sensiblement à Saint-Brieuc; les mss n'autorisent cependant point pareille lecture.

15¹ Šant Mahlū: Saint-Malo, chef-lieu d'arrondissement du département de l'Ille-et-Vilaine, qui remonte au XI^e-XII^e siècle; c'était un des rares ports de Bretagne situés sur la mer, ainsi que l'indique l'auteur (cf. Bourde, 72, 97-101). La forme Maclovius (Longnon, n° 1875) n'explique pas le *-h-* de Mahlū qui figure nettement dans tous les mss; peut-être provient-il d'un *qāf*.

16¹ Dinām: Dinan, chef-lieu d'arrondissement du département des Côtes-du-Nord, sur la Rance, et port fluvial qui, au XI^e-XII^e siècle, était la capitale d'un grand fief (Bourde, 72, 74, 89). Divonantus, Dionantium, etc. (Brunet, 414; Longnon, n° 111) ont donné Dinan, et la forme Dinām est probablement due à une dissimilation; en tout cas, la finale *-m* se justifie beaucoup moins que dans le nom de Caen = Qām (voir *infra*, VI/2, § 9).

17¹ Dūl: Dol, ou Dol-en-Bretagne, chef-lieu de canton du département de l'Ille-et-Vilaine, sur le Guioult; anciennement Dola ou Dolum (Brunet, 419). La ville s'est formée autour d'une abbaye (Bourde, 73, 77).

18¹ Šant Miğyāl: Saint-Michel; voir *infra*, VI/2, § 2. La distance de Dol à St-Michel est ici exagérée.

19 ¹ Sāys/Šāys: Sées; voir *supra*, § 3. St-Michel-Sées: 130 km. environ.

20 ¹ Mānš: Le Mans; voir *infra*, VI/2, § 6, où ce nom est pourvu de l'article arabe. Sées-Le Mans: 70 km.

² Ġārtriš: Chartres; voir *infra*, VI/2, § 4. Sées-Chartres: 110 km. environ.

³ Riniš: Rennes; voir *supra*, § 6. Sées-Rennes: 170 km. environ.

⁴ Biniš: Vannes; voir *supra*, § 10. Rennes-Vannes: 110 km. environ.

21 ¹ Ce membre de phrase, qui ne figure que dans le ms. P, porte *taštarik*, que j'ai cru bon de corriger en *taštabik*, pour suivre la leçon, plus admissible, de V/2, § 17.

22 ¹ Il est évident que l'auteur a voulu transcrire un renseignement fourni par un de ses informateurs bretons et que les mois en question sont juillet et août. Ce dernier s'appelle *aost* en breton, et les leçons des mss: P *awšū*, L *A awsū*, ne s'en éloignent guère, la finale *-ū* pouvant provenir soit d'une audition défectueuse, soit d'une faute de transcription. En revanche, P *اسطرين* L *اسطرون* et A *اسطرون* ne répondent ni à *gouere* = juillet, ni au nom d'un autre mois. Il n'est guère vraisemblable qu'al-Idrisi ait voulu, comme le suggère M. Amari, désigner le mois de septembre, moins favorable à la navigation; il aurait en effet suivi l'ordre normal et ne se serait pas trompé, car il connaissait bien le mot *šutanbir* (et var.) employé en Occident. L'énigme reste donc entière.

[SIXIÈME CLIMAT – DEUXIÈME SECTION]

1 Cette deuxième section du sixième climat ¹ comprend les villes de l'Île-de-France ², de Normandie (Nurmandiyah) ³, de Flandre (Iflāndris) ⁴, du Hainaut (Haynū) ⁵, de Lorraine ⁶, du Berry ⁷, quelques villes de la Bourgogne des Francs ⁸ et de celle des Alamans ⁹, de l'Alémanie (al-Lamāniyyah), de la Bavière (Bāfir) ¹⁰, d'une partie de la Carinthie ¹¹, du Brabant (Lūbāniyah), de la Frise (Ifrīziyah) et d'une partie de la Saxe (Šašūniyah); elle comprend aussi quelques villes de l'île d'Angleterre (Inkiltārrah/Inqiltārrah) ¹². Nous allons en dire ce que nous savons de science sûre et nous parlerons de tout cela dans l'ordre, comme nous l'avons fait dans les parties précédentes de cet ouvrage; tout cela, avec l'aide et l'assistance de Dieu.

2 La ville d'Angers (Anġirš) ¹, dans la province de Touraine (Ṭurūniyah) ² est une belle et grande ville peuplée de nombreux habitants et possédant un vaste district [rural] où sont cultivées la vigne et les céréales; ses habitants vivent dans l'aisance. D'Angers à Sées (Sāys/Šāys) ³, il y a 60 milles; d'Angers également à Poitiers ⁴, [la distance est] aussi de 60 milles. D'Angers au [Mont-] Saint-Michel (Šant Miġāl/Miġyāl) ⁵ qui est sur le bord de la mer, il y a 80 mil-

les. De Sées au [Mont-] Saint-Michel, [la distance est de] 70 milles. 3 A l'est de la ville d'Angers, se trouve la province d'Anjou ¹ qui est petite et compte un certain nombre de villages prospères et beaucoup de terres cultivées sans interruption; ses villes sont: Tours (Ṭurš, que l'on écrit aussi avec *tā'*: Turš) ², une belle cité prospère qui possède beaucoup de vignobles, des cultures ininterrompues de céréales, des récoltes [diverses] et des ressources fiscales abondantes. De Tours à Poitiers, vers l'ouest, il y a 100 milles. De Châtel[lerault] (Qaštāl) ³ à Tours, il y a 70 milles; de Tours, il y a 60 milles jusqu'à Orléans ⁴ (Uliyānš, mais on écrit aussi Uryliyānš) qui fait partie de l'Île-de-France; c'est une agglomération de caractère urbain, avec des rues marchandes animées, des industries permanentes, des terres cultivées et des récoltes [abondantes]. 4 Parmi les villes de l'Île-de-France, on compte Châlons (Ġālūš) ¹ à l'est et à 60 milles d'Orléans. D'Orléans à Autun (Uštyūn) ² qui fait partie de la Bourgogne des Francs, il y a 60 milles vers le sud. D'Orléans à Chartres (Ġārtriš/Ġārtriš) ³, il y a 70 milles; d'Orléans à Pontoise (Bunṭiz) ⁴, 100 milles; de Chartres à Pontoise, 80 milles. Chartres est au nord d'Orléans; c'est une ville importante, fortifiée, dotée de marchés actifs, [dans une contrée] fertile, riche en produits du sol, où de vastes terres labourées s'étendent sans interruption; elle fait également partie de l'Île-de-France. 5 Cette dernière province comprend aussi Meaux ¹ (Mālš, qui s'écrit aussi avec *z*, [Mālz]) ¹, à 60 milles à l'est de Chartres; c'est une ville située au centre de l'Île-de-France, qui possède de nombreux produits du sol, des ressources naturelles abondantes, de multiples cours d'eau, des vignobles luxuriants et des terres cultivées ininterrompues; elle connaît le comble de la fertilité. De Meaux à Bernay (Barnāy) ², au nord, il y a 60 milles; c'est, en Île-de-France, une petite agglomération de caractère citadin, dont les produits du sol sont abondants, les alentours prospères, les arbres touffus, les champs de céréales ininterrompus et la fertilité remarquable. De Bernay à la ville de Chartres déjà citée, il y a 70 milles vers l'ouest. De Chartres à Orléans, [la distance est de] 60 milles ³. 6 A l'est de Châlons, se trouve la ville de Reims (Rānūš) ¹, à une distance de 80 milles; c'est une ville importante et prospère, sur une rivière ²; elle est riche en vignobles, en arbres, en cultures, en céréales et en troupeaux, et constitue un des principaux centres du pays; elle touche à l'est au Hainaut, dont le territoire n'est pas étendu. De la ville de Chartres, citée ci-dessus, à celle de Sées, il y a 80 milles ³; Sées est, sur le territoire de l'Île-de-France, limitrophe, à l'ouest, du Mans (al-Mānš) ⁴ qui est en Touraine, à 50 milles de Sées.

7 Du côté du sud, sont contiguës à l'Île-de-France, parmi les villes de la Bourgogne des Francs: Mâcon ¹, Nevers ², Dijon ³, Langres ⁴, Troyes ⁵ et

Autun⁶. Mâcon a déjà été citée dans le cinquième climat; de cette ville à Nevers⁷, au nord, il y a 70 milles; Nevers est une ville importante, célèbre, très étendue et peuplée, qui attire les voyageurs. De Nevers à Lyon⁸, en Provence, il y a 130 milles vers le sud-ouest. Bassens⁹, en bordure de la montagne, est à 80 milles de Lyon. De Mâcon à Dijon, qui est une petite agglomération de caractère urbain, la distance est de 60 milles; de Dijon, vers le nord, à Langres, il y a 70 milles; Langres est une noble ville, très peuplée et commerçante; on y dispose facilement de toutes sortes de commodités et d'avantages. **8** De Mâcon à Genève¹, vers l'est, il y a 50 milles; il y en a 60 de Langres à Besançon², dans la Bourgogne des Alamans. De Nevers à Dijon, vers l'est, [la distance est de] 35 milles³; Dijon est une petite agglomération de caractère citadin. Il y a 60 milles de Dijon à Mâcon, 80, vers l'ouest, de Langres à Autun⁴, 60 de Langres à Troyes⁵; Troyes est un des grands centres du pays des Chrétiens; la vie y est bon marché, et on y trouve quantité de vignobles et de vergers; ses habitants sont nombreux, et son étendue considérable. De Troyes, en direction de l'ouest, à Autun⁶, il y a 30 milles; Autun est une grande ville pourvue de remparts, très solidement fortifiée et riche en produits de toute sorte. De Troyes à Orléans, dont on a déjà parlé et qui est en [Île-de-] France, il y a 60 milles.

9 Limitrophe de l'[Île-de-] France, au nord, vers le rivage de la mer, est la Normandie¹ dont les principaux centres sont: Bayeux (Bayāwš)², Évreux (Ibrāwš)³, Pontoise (Bunṭīz), Rouen (Ruṭūmāguš)⁴, Dieppe (Diyābah)⁵, Caen (Qām)⁶, Coutances (Qusṭāns)⁷; elle possède aussi de nombreux villages et des cultures ininterrompues. **10** Pour ce qui est de Bayeux¹, c'est une ville importante, belle et bien peuplée, fertile et riche en produits du sol. De là à Évreux², vers l'est, il y a 15 milles; Évreux est une belle ville, fortifiée et florissante, riche en produits du sol et entourée d'une campagne peuplée. D'Évreux à Rouen³, il y a 30 milles; Rouen est sur la rive orientale du fleuve; c'est une grande et célèbre ville, à une distance de 20 milles de Dieppe, qui est sur le bord de la mer⁴. De Rouen à Lisieux (Lizāw[š])⁵, il y a 40 milles; c'est là que le fleuve de Rouen se jette dans la mer, et Lisieux est [effectivement] sur le littoral. De Lisieux à Honfleur (Hunflāt)⁶, qui est sur le bord de la mer, à l'est, il y a une journée [de marche], soit 25 milles. De là à Dieppe⁷, vers l'est, [la distance est de] 40 milles; Dieppe est une ville prospère, sur le littoral; des navires destinés au transport des voyageurs y sont construits, et il s'y produit un trafic maritime intense⁸. Vers l'ouest, de Honfleur à Touques (Ṭūqah)⁹, sur le bord de la mer, il y a 30 milles. **11** De Touques au fleuve de Ouistreham (wādī Uštrihām)¹, à l'ouest, il y a 60 milles; le wādī Uštrihām est un fleuve dans lequel pénètrent

les navires; [après avoir pris] sa source à une quarantaine de milles [à l'intérieur des terres], il passe à l'est de Bayeux et va se jeter dans la mer. Bayeux est à 12 milles de la mer, à 40 de Coutances et à 60 du [Mont-] Saint-Michel, vers l'ouest. D'Évreux à Rouen, vers l'est, il y a 45 milles. De Bayeux encore, à Meaux² en [Île-de-] France, la distance est de 60 milles. De Coutances (Qusṭāns), par terre³, à Avranches (Abranḡiš)⁴, il y a 30 milles, d'Avranches au [Mont-] Saint-Michel (Šant Miḡāl), 10 milles vers le nord; d'Avranches également, vers le sud, à Sées en Touraine⁵, 40 milles; toujours d'Avranches, au Mans (al-Mānš), 30 milles; Le Mans fait partie de la Touraine; d'Évreux à Chartres, en [Île-de-] France, 50 milles; de Sées à Angers, dont on a parlé précédemment, 70 milles⁶. **12** De la ville de Meaux¹ (al-Mālz) [qui s'écrit] aussi Mālš, à Évreux, [la distance est de] 75 milles. Le voyageur qui se rend d'Évreux à Meaux (al-Mālš) [laisse] sur la droite la ville de Bernay² qui, ainsi que Meaux (Mālš), fait partie de l'[Île-de-] France; nous avons d'ailleurs déjà cité ces deux villes³. De Rouen, dont on a également parlé plus haut, à Pontoise⁴, il y a 30 milles; Pontoise est le dernier des districts de Normandie vers le sud; elle est située sur le fleuve⁵, bien peuplée, florissante, avec de belles maisons, de vastes dépendances et de nombreux habitants⁶.

13 Limitrophe, à l'est, de la Bourgogne des Francs, est la Bourgogne des Alamans¹ dont les villes principales et les centres les plus connus sont: Aoste², Genève, Lausanne³, Besançon (Bišanšūn)⁴, Bâle (Bazlah)⁵, Spire (Išbīrah)⁶ et Verdun⁷. **14** Pour ce qui est de la ville d'Aoste, nous en avons déjà parlé; elle est contiguë au Munt Ğūn¹, à une distance de 50 milles de Mâcon que nous avons précédemment citée. D'Aoste à Genève, qui est sur le Rhône et dont nous avons déjà parlé, il y a 50 milles²; de Genève à Lausanne, vers l'est, 30 milles³; Lausanne est une agglomération de caractère urbain, riche en produits du sol et groupant toutes sortes de commerces; bien des voyageurs s'y rendent, et ses habitants sont nombreux. De là, vers le nord, à Besançon (Bizanšūn)⁴, il y a 50 milles; Besançon est une ville d'importance moyenne, avec de beaux édifices et de belles maisons, des eaux abondantes, des districts [ruraux] bien peuplés; elle possède d'excellentes industries et des marchés permanents qui sont florissants. De là à Verdun⁵, au nord, [la distance est de] 60 milles; Verdun est une ville très peuplée qui possède des industries permanentes, une certaine activité commerciale, de nombreux vignobles, des arbres fruitiers féconds et d'abondantes cultures de céréales. **15** De Besançon à Bâle¹, vers l'est, il y a 50 milles; les uns disent que Bâle fait partie du pays des Alamans, d'autres qu'elle appartient à la Bourgogne; c'est un grand château [-fort] et une localité très florissante. De

Besançon à Metz (Māš) ², il y a 80 milles; de Bâle à Verdun, 70 vers le nord-ouest ³; de Bâle à Spire ⁴, 50; Spire est, sur le Rhin (nahr Rīn) ⁵, une ville importante et prospère. De même, Bâle est sur la rive occidentale de ce fleuve. Entre Spire et Verdun, vers l'ouest, il y a 40 milles. Les gouverneurs et les administrateurs de la Bourgogne des Alamans sont sous l'obédience de l'Alaman ⁶ qui est le bénéficiaire des impôts et le protecteur de la province.

16 Après la Bourgogne des Alamans, en direction du nord, vient la Lorraine ¹, dont le territoire est restreint mais couvert de villages et de champs ininterrompus, riche en bétail et en produits agricoles. Parmi ses villes, on compte: Metz (Māš), Liège (Liyāḡ) ² et Cambrai (Qamrāy) ³. **17** Pour ce qui est de Metz ¹, c'est une grande et belle ville [dont les maisons sont] éparpillées; ses habitants sont indigènes ²; elle possède des industries et des machines dont on fait commerce. Entre Metz (Māšah) et Verdun, il y a 30 milles; il y en a 100 de Metz à Liège (Liyāḡah) ³, belle ville située sur une île du fleuve qui l'entoure de toute part; elle possède des rues marchandes et des industries suffisantes. De Liège, vers le nord-ouest, à Cambrai ⁴, il y a 70 milles; Cambrai est sur la rive occidentale du Rhin (nahr Arīn); elle est très étendue et largement habitée. De Liège à Arras (Rāyṣ/Rāyš) ⁵, vers l'ouest, il y a 100 milles; d'Arras, vers le Nord, à Mons (Miyūš, que l'on écrit aussi avec z: Miyūz, ou ṣ: Miyūš) ⁶, il y a 60 milles.

18 Après la Lorraine, vient la Flandre ¹ qui touche à la mer du côté du nord; ses villes principales sont Beauvais (Būbiš) ², Paris (Ibarīz) ³, Pontoise, Gisors (Ġiḡīrš) ⁴, Arras (al-Rāyz) ⁵, Wissant (Wādī Šant) ⁶, [Saint-] Valery [-sur-Somme] (Wallarīn) ⁷, Rue (Ruwwah), le Tréport (Burt Iṭrīz) ⁹. **19** Pour ce qui est d'Arras (Rāyš) ¹, c'est une ville importante, très peuplée, [notamment de] commerçants, d'artisans et d'ouvriers; elle commande à des districts et des cantons nombreux et ininterrompus, et est située à l'est de Liège. D'Arras (Rāyṣ) à Mons, vers le nord, il y a 60 milles; de Mons à Beauvais ², 60 milles également; Beauvais est une des anciennes villes des Chrétiens les plus connues, un de leurs centres les plus renommés; elle possède beaucoup de vignobles, de jardins, de champs et de cours d'eau. De là à Paris ³, il y a 70 milles; Paris est une ville d'importance moyenne, riche en vignes et en vergers; elle est située dans une île de la Seine (nahr Šaynū) ⁴ qui l'entoure de tout côté; c'est une ville d'une beauté achevée et une forteresse imprenable. De Paris à Meaux, au sud, il y a 40 milles; toujours de Paris (Ibarīz, qui s'écrit aussi avec ṣ: Ibarīš), à Beauvais ⁵ vers l'ouest en obliquant au sud, il y a 90 milles; de Paris à Pontoise, sur le fleuve, la distance est d'une trentaine de milles. **20** Pontoise est une petite agglomération, mais de caractère urbain, qui possède des commerces actifs, des indus-

tries prospères et des jardins ininterrompus; elle est située sur la rive occidentale de la Seine dont nous venons de parler ¹. De Pontoise à Beauvais ², vers l'est, il y a 50 milles; en suivant le fleuve, il y en a 25 de Pontoise à Gisors ³, qui est une jolie petite ville en tout point parfaite. De Gisors à Arras (al-Rāyz), vers l'est, il y a 80 milles, de Gisors à Rouen, vers l'ouest, 30. Rouen fait partie de la Normandie. Arras (al-Rāyz) est une grande ville, très peuplée et étendue. **21** De là à Wissant (Wādī Šant) ¹, il y a 80 milles; Wissant est une très petite ville sur le bord de la mer; c'est de là que partent les bateaux qui font voile vers l'île d'Angleterre (Inqiltārrah) séparée de la côte [française] par une traversée ² de 25 milles. L'Angleterre est la grande île de l'océan Atlantique; nous en parlerons, avec l'aide de Dieu, et citerons toutes ses villes et ses régions habitées quand nous étudierons le septième climat ³. De Beauvais ⁴ à Cambrai, qui fait partie de la Flandre, il y a, en direction de l'est, 60 milles. **22** Revenons en arrière ¹: on peut, si l'on veut, partir de Wissant et aller à Rue (Wādī Ruwwah) ² qui est à 60 milles, sur le bord de la mer; de Rue à la forteresse de [Saint-] Valery [-sur-Somme] ³, sur le bord de la mer, il y a, vers l'ouest, 30 milles; de [Saint-] Valery au Tréport ⁴, qui est également sur le bord de la mer, il y a, vers l'ouest, 25 milles; du Tréport à la ville de Dieppe déjà citée en Normandie, 25 milles ⁵. Toutes les villes que nous avons citées sont placées sous l'obédience du roi de France.

¹ Cette section a été entièrement traduite par Hoenerbach.

² Ifransiyah: [Île-de-] France; l'auteur cite au hasard quelques villes de cette province, mais place par exemple Paris en Flandre.

³ Nurmandiyah: Normandie; voir *infra*, § 9.

⁴ Iflāndriš: Flandre; voir *infra*, § 18.

⁵ Haynū: Hainaut; voir *infra*, § 6.

⁶ Luhrinkah: Lorraine; voir *infra*, § 16.

⁷ Barrī: Berry; voir *supra*, V/2, § 7.

⁸ Burgūniyat al-Ifraṅḡiyyīn: Bourgogne cisjurane; voir *supra*, V/2, § 19.

⁹ Burgūniyat al-Lamāniyyīn: Bourgogne transjurane; voir *supra*, V/2, § 20.

¹⁰ Bāfir (ou Babir): Bavière; voir texte arabe, § 24.

¹¹ Qaranṭāra: Carinthie; voir *supra* V/2, § 3 et texte arabe, § 27.

¹² Inkiltārrah/Inqiltārrah: Angleterre, voir *supra*, VI/1, § 22.

2 ¹ Anḡīrš: Angers, chef-lieu du département du Maine-et-Loire, ancienne capitale de l'Anjou et non de la Touraine. Andegavis, etc. (Longnon, n° 395; Brunet, 64) a donné Angiers, Angers (Langlois, 32; Brunet, 64). Angers-Sées: 160 km.; Angers-Poitiers: 135 km.; Angers-Saint-Michel: 180 km. environ.

² Ṭurūniyah: Touraine, avec le suffixe *-iyah* habituel.

³ Šāys/Šāys (Šāyš?): Sées; voir *supra*, VI/1, § 3.

⁴ Bitārš: Poitiers; voir *supra*, V/1, § 46.

⁵ Šant-Miġyāl ou Miġāl: [Mont-] Saint-Michel, commune du département de la Manche, sur un îlot où s'élève une célèbre abbaye du XII^e siècle. Nous avons adopté la graphie Miġyāl, donnée ici par tous les mss et correspondant à la forme médiévale Michiel (Langlois, 567), mais au § 11, P¹ porte *miġāl*. Sées-Saint-Michel: 130 km. environ. Voir aussi *supra*, VI/1, §§ 7, 19.

³ ¹ Anġū: Anjou; voir *supra*, V/2, § 12. Al-Idrīsī fait d'Angers la capitale de la Touraine.

² Turš/Turš: Tours, chef-lieu du département d'Indre-et-Loire. Turones, Turoni, etc. (Brunet, 1271; Longnon, n° 391) ont donné Tors, Tours (Langlois, 684); l'hésitation d'al-Idrīsī entre *t* et *t* est un indice du soin qu'il apportait à ses transcriptions. Tours était la capitale de la Touraine (voir *supra*, § 2) que l'auteur semble confondre avec l'Anjou. Tours-Poitiers, vers le sud: 104 km.; Tours-Châtel[lerault]: 70 km. environ; Tours-Orléans: 111 km.

³ Qaštāl: Châtel[lerault]; voir *supra*, VI/1, § 3.

⁴ Urliyānš/Uliyānš: Orléans, chef-lieu du département du Loiret. Aureliani a donné les formes Orliens et Olliens qui ont été vivantes jusqu'au XIV^e siècle (Longnon, n° 351; Brunet, 134; Langlois, 505), de sorte qu'al-Idrīsī a certainement entendu les deux; peut-être faut-il lire Ulliyānš.

⁴ ¹ Ġālūš: Châlons [-sur-Marne], chef-lieu du département de la Marne. Catalauni (Longnon, n° 411; Brunet, 294) a donné au moyen âge Chaalons et var. (Langlois, 186), et il est probable qu'al-Idrīsī avait écrit *Ġālūnš, mais le *nūn* n'apparaît dans aucun ms. Châlons est à environ 240 km. au nord-est d'Orléans, et la distance indiquée par al-Idrīsī est par conséquent largement inférieure à la réalité.

² Uštyūn: Autun; voir *supra*, V/2, § 16. Autun est à environ 200 km. d'Orléans.

³ Ġārtriš/Ġārtriš: Chartres, chef-lieu du département d'Eure-et-Loir. Carnutes (Longnon, n. 402; Brunet, 267) a donné Cartres, Chartres, etc. (Langlois, 142), et la transcription d'al-Idrīsī est par conséquent correcte; même hésitation cependant que pour Tours (*supra*, § 3) sur la transcription du *t*. Chartres-Orléans: 71 km.; Chartres-Pontoise: 90 km.

⁴ Bunṭiz: Pontoise; voir *infra*, § 12. Orléans-Pontoise: 130 à 140 km.

⁵ ¹ Mālš/Mālz: Meaux, chef-lieu d'arrondissement du département de Seine-et-Marne. Meldi, Meldunum, etc. (Longnon, n° 405; Brunet, 829) ont donné Miaus, Miauz, Mialz (Langlois, 449); al-Idrīsī a donc entendu en finale un *s* sourd (transcrit par *ṣ*) ou une sonore *z*, mais il est probable qu'il avait écrit *Myālš/Myālz, et que le *yā'* a disparu. Chartres-Meaux: 130 km. environ.

² Barnāy: Bernay, chef-lieu d'arrondissement du département de l'Eure. Bernacum, Bernayum (Brunet, 179) passe à Bernay, qui est correctement transcrit. Il y avait là

une abbaye de Bénédictins. Bernay-Chartres: 100 km. environ vers le sud-est; Bernay-Meaux: 200 km. environ vers l'est.

³ Il a dit plus haut que cette distance était de 70 milles (§ 4).

⁶ ¹ Rānūš; Reims, chef-lieu d'arrondissement du département de la Marne. Remi, Remis, Remus (Longnon, n° 409; Brunet, 1079) ont donné Rains, Reins, etc. (Langlois, 546). On ne voit pas la raison de la voyelle *-ū-* (*d* dans les mss), mais il semble bien que, de toute façon, il s'agisse de Reims, d'après les précisions qui suivent, bien que la distance de Châlons soit fortement exagérée (en réalité 42 km. vers le nord-est).

² Cette rivière est la Vesle, affluent de l'Aisne.

³ Chartres-Sées: 100 km. environ.

⁴ al-Mānš: Le Mans, chef-lieu du département de la Sarthe. Cenomanni, Cilmanis (Longnon, n° 392; Brunet, 303) ont donné Le Mans (Langlois, 428), correctement transcrit, l'article étant rendu par l'article arabe. Le Mans-Sées: 70 km. environ.

⁷ ¹ Maškūn: Mâcon; voir *supra*, V/2, § 14. Mâcon-Dijon: 150 km. environ.

² Nifārš: Nevers; voir *supra*, V/2, § 14. Nevers-Lyon: 200 km. environ.

³ Diġūn: Dijon; voir *supra*, V/2, § 17. Dijon-Langres: 65 km.

⁴ Lankah: Langres; voir *supra*, V/2, § 18.

⁵ Iṭrūyš: Troyes; voir *supra*, V/2, § 18.

⁶ Uštyūn: Autun; voir *supra*, V/2, § 16.

⁷ Mâcon-Nevers: 175 km. environ vers le nord-ouest.

⁸ Liyūn: Lyon; voir *supra*, V/2, § 10.

⁹ Basnīs: Bassens; voir *supra*, V/2, § 15. Bassens-Lyon: 130 km. environ.

⁸ ¹ Ġinabrah: Genève; voir *supra*, V/2, § 21. Mâcon-Genève: 100 km. environ.

² Bizanšūn: Besançon; voir *supra*, § 14. Besançon-Langres: 100 km. environ.

³ Dijon-Nevers: 150 km. environ.

⁴ Langres-Autun: 150 km. environ.

⁵ Langres-Troyes: 130 km.

⁶ Troyes-Autun: 150 km. environ.

⁷ Troyes-Orléans: 200 km. environ.

⁹ ¹ Nurmandiyah: Normandie, dont le nom a déjà pris cette forme au moyen âge (Langlois, 489).

² Bayāwš: Bayeux; voir *infra*, § 10.

³ Ibrāwš: Évreux; voir *infra*, § 10.

⁴ Ruṭūmāguš: Rouen; voir *infra*, § 10.

⁵ Diyābah: Dieppe; voir *infra*, § 10.

⁶ Qām: Caen, chef-lieu du département du Calvados. Catumagus, Cadumum au XI^e siècle (Longnon, n° 92); il est donc probable qu'al-Idrīsī avait écrit *Qād.m, et que le *d* est tombé sous la plume des copistes.

⁷ Quštans: Coutances, chef-lieu d'arrondissement du département de la Manche.

Constantia (Longnon, n° 538) a donné Coustances, Costance, Costances (Brunet, 355; Langlois, 166) à quoi la forme arabe correspond assez bien; on a cependant hésité à lire *Quštanš.

10¹ Bayāwš: Bayeux, chef-lieu d'arrondissement du département du Calvados. Bajocasses (Longnon, n° 384) est passé au XI^e siècle à Baieus (Brunet, 150), transcrit assez exactement en arabe. Bayeux-Évreux: 150 km. environ.

² Ibrāwš: Évreux, chef-lieu du département de l'Eure. Ebuovices, Ebroici, etc. (Longnon, n° 386; Brunet, 443), Evreus, Evraus au moyen âge (Langlois, 210); c'est cette dernière forme qui est transcrite correctement.

³ Ruḡmāḡuš: Rouen, chef-lieu du département de la Seine-Maritime. La notation d'al-Idrīsī correspond exactement à la forme latine Rotomagus (Longnon, n° 92; Brunet, 1108), seul exemple d'archaïsme dans les sections relatives à la France. Évreux-Rouen: 50 km. environ. Rouen-Dieppe: 50 km. environ. Le fleuve de Rouen dont parle al-Idrīsī quelques lignes plus bas est la Seine.

⁴ 'alā l-baḡr, voir *supra*, VI/1, § 4, n. 1.

⁵ Lizāw[s]: Lisieux, chef-lieu d'arrondissement du département du Calvados. Indépendamment du fait que Lisieux n'est ni sur le bord de la mer, ni à l'embouchure de la Seine, mais à une trentaine de km. au sud de Honfleur et à une soixantaine au sud-ouest de Rouen, une autre difficulté est présentée par la leçon des mss; en effet, il convient de supposer que la graphie originale comportait un šm final: Lizāwš (cp. *supra* Bayāwš et Ibrāwš), que nous nous sommes permis de rajouter.

⁶ Hunflāt: Honfleur, chef-lieu de canton du département du Calvados, à l'embouchure de la Seine. La forme arabe s'explique par les notations Honneflo (en 1198) et aussi Honneflenetu, Huneflot (Longnon, n° 755; Brunet, 638).

⁷ Diyābah: Dieppe, chef-lieu d'arrondissement du département de la Seine-Maritime. Les formes Deppa, Deppia, Dieppa (Brunet, 407), Diepe (Langlois, 176) expliquent Diyābah. Honfleur-Dieppe: 100 km. environ.

⁸ Textuellement: mouillage et mise à la voile.

⁹ Ṭūqah: Touques, commune du département du Calvados, port situé au fond de l'estuaire de la Touques. Honfleur-Touques: 15 km. environ.

11¹ Wādī Uštrihām (?): le fleuve d'Ouistreham = l'Orne, à environ 35 km. à l'ouest de Touques. La forme Oistreham apparaît dès 1086 (Longnon, n° 742), et la seule difficulté réside dans la vocalisation de ce toponyme, qui ressemble à un *mašdar* de x^e forme: *istirhām*! Nous avons suivi Hoenerbach (55) qui lit Ustirhām, mais en restituant un š. Ce paragraphe contient un détail intéressant sur l'Orne et le trafic maritime qui s'y faisait. L'Orne prend sa source près de Sées et a 152 km. de long.

² Bayeux-la mer: une dizaine de km.; Bayeux-Coutances: 63 km.; Bayeux-Saint-Michel: 100 km. environ; Évreux-Rouen: 50 km. environ; Bayeux-Meaux: 280 km. environ. Ici, les mss portent Mālš, mais on peut se demander si l'auteur ne confond pas avec Le Mans.

³ fī l-barr, voir *supra*, VI/1, § 4, n. 1.

⁴ Abranḡiš: Avranches, chef-lieu d'arrondissement du département de la Manche. Abrincates, Abrincae, etc. (Longnon, n° 388; Brunet, 5) était devenu Avranches au moyen âge (Langlois, 3). Peut-être faudrait-il lire Ibranḡiš. Avranches-Saint-Michel: 15 km. vers l'ouest; Avranches-Sées: 130 km. vers l'est. Avranches-Le Mans: 140 km.

⁵ En Île-de-France au § 19 de VI/1.

⁶ Évreux-Chartres: 70 km. environ; Sées-Angers: 160 km.

12¹ Bien qu'al-Idrīsī précise que cette ville appartient à l'Île-de-France, il semble encore la confondre (voir *supra*, § 11) avec Le Mans, d'autant qu'il écrit cette fois al-Mālz/al-Mālš, avec l'article.

² De Meaux à Évreux, il y a environ 130 km., mais Bernay est à l'ouest d'Évreux et l'on n'y passe pas pour aller à Meaux. Sans doute l'auteur veut-il parler encore du Mans, la route qui y conduit en partant d'Évreux laissant effectivement Bernay sur la droite.

³ Voir *supra*, § 5.

⁴ Bunṭiz: Pontoise, chef-lieu d'arrondissement du département de Seine-et-Oise. Pons Isarae, Pontosia en 1179 (Longnon, n° 700; Brunet, 212), Pontoise dans les chansons de geste (Langlois, 535) aurait dû donner en arabe *Bunṭizah. Pontoise-Rouen: 90 km. environ.

⁵ Al-Idrīsī veut désigner la Seine (voir *infra*, § 20), mais Pontoise est située sur l'Oise.

⁶ 'ummār, employé ici pour la rime, fait redondance.

13¹ Burgūniyat al-Ifranḡiyyīn, voir *supra*, V/2, § 19; Burgūniyat al-Lamāniyyīn, voir *supra* V/2, § 20.

² Aḡušt: Aoste; voir *supra*, V/2, § 21.

³ Ġinabrah et Luzanah: Genève et Lausanne; voir *supra*, V/2, § 22.

⁴ Bišanšūn: Besançon; voir *infra*, § 14.

⁵ Bazlah: Bâle; voir *infra*, § 15.

⁶ Išbīrah: Spire, voir *infra*, § 15.

⁷ Bardūn: Verdun; voir *infra*, § 14.

14¹ Munt Ġūn: les Alpes; voir *supra*, V/2, § 15.

² Aoste-Mâcon: 100 km. environ; Aoste-Genève: 90 km. (45 milles en V/2, § 21).

³ Genève-Lausanne: 61 km.

⁴ Bizanšūn: Besançon, chef-lieu du département du Doubs. Vesontio, etc. (Brunet, 1332), Besançon et var. (Langlois, 95) au moyen âge, est transcrit correctement (mais Bisansūn = Bišanšūn au § 13). Besançon-Lausanne: 120 km. environ; Besançon-Verdun: 275 km. environ.

⁵ Bardūn: Verdun, chef-lieu d'arrondissement du département de la Meuse. Virodunum, Verdunum (Longnon, n. 44; Brunet, 1388) ont donné Verdung, Verdun (Langlois, 668), convenablement transcrit.

15¹ Bazlah: Bâle, ville de Suisse. Basilea, Bazela, Bazula (Longnon, n° 1385; Brunet, 163), Basles, Basle au moyen âge (Langlois, 72) est exactement transcrit; il

ne paraît pas nécessaire de suivre Hoerberbach (44) qui lit Bazala (de Basele). Besançon-Bâle: 150 km.

² Mās: Metz; voir *infra*, § 17. Besançon-Metz: 240 km. environ.

³ Bâle-Verdun: 300 km. environ.

⁴ Išbirah: Spire, ville d'Allemagne sur la rive gauche du Rhin. C'est la transcription exacte de Spira (Brunet, 124) avec *alif* prosthétique. Spire-Bâle: 250 km. environ; Spire-Verdun: 165 km.

⁵ nahr Rin: le Rhin. Rhenus (Brunet, 1085), Rim, Ring, Rin au moyen âge (Langlois, 560).

⁶ Al-Lamānī, sans doute le grand-duc d'Alémanie.

16 ¹ Luhrinkah: Lorraine, ancienne province de France. Lotharingia (Brunet, 358) a donné au moyen âge Lohereigne, Lohoraigue, etc. (Langlois, 399) qui explique le *h*; mais il reste le *k*: il convient sans doute de considérer que le groupe *gn* n'était pas passé à *ñ* et que, d'une forme *Luhrikniyah, tirée de Lohereigne avec le suffixe *-iyah* accolé aux noms des provinces, on est passé à Luhrinkah avec métathèse de *kn* > *nk* et chute de *-y-*; cette explication n'est au demeurant pas très satisfaisante.

² Liyāğ/Liyāğah: Liège; voir *infra*, § 17.

³ Qamrāy: Cambrai; voir *infra*, § 17.

17 ¹ Mās/Māṣah: Metz, chef-lieu du département de la Moselle. Medionatrici, Mettis (Longnon, n° 406; Brunet, 417), Mès, Mez, Metz, Meis (Langlois, 448); le *-ṣ* final répond sans doute à Mès ou Mez; Hoebornach lit *mās* (58), *māṣṣa* et *māṣṣ* (59). Metz-Verdun: 65 km.; Metz-Liège: 215 km.

² D'une part, on a lu conjecturalement *munhariqah* et suivi, dans la traduction, la suggestion de Dozy (s.v.); peut-être y a-t-il un rapport entre ce terme et *m.ḥ.d.qah* de V/2, § 18. D'autre part, *sukkānuhā ahlūhā* fait difficulté, et la traduction qui en a été donnée est loin d'être sûre.

³ Liyāğ/Liyāğah: Liège, ville de Belgique. Leodicum, Linga, Legia (Brunet, 721) ont donné Liège en ancien français (Langlois, 395), et l'on sent qu'al-Idrīsī a hésité sur la finale féminine. La ville était enserrée dans les bras de la Meuse.

⁴ Qamrāy: Cambrai, chef-lieu d'arrondissement du département du Nord. Cameracum (Brunet, 251), Cambrai (Langlois, 129). Tous les mss concordent, mais al-Idrīsī avait probablement écrit *Qambrāy. Cambrai est sur l'Escaut et non sur le Rhin, dont le nom est écrit ici Arīn, sans doute par erreur. Liège-Cambrai: 210 km.

⁵ Rāyṣ/Rāyṣ: Arras; voir *infra*, § 18. Arras-Liège: 240 km. environ.

⁶ Miyūṣ/Miyūz/Miyūṣ: la multiplicité des transcriptions est assez étonnante s'il s'agit bien de Mons, ville du Hainaut, qui avait déjà cette forme au moyen âge (Brunet, 887; Langlois, 455). La lecture attendue serait *Munṣ/Munṣ et nous l'aurions rétablie si les leçons des mss ne comportaient un *-ū-* inexplicable. Arras-Mons: 95 km. environ vers le nord-est.

18 ¹ Iflāndriṣ/Iflandriṣ: Flandre. Flandria, Flandern (Brunet, 501), Flandre et Flandres (Langlois, 218) auraient dû donner *Iflandriyah, puisqu'il s'agit d'une province,

mais c'est sans doute Flandres qui a été entendu et transcrit, avec un *alif* prosthétique.

² Les mss portent une série de jambages qui peuvent donner lieu à toutes sortes d'interprétations; étant donné que Paris, Pontoise, etc. sont citées parmi les villes de Flandre, nous nous sommes résolu sans grande conviction à lire Būbiṣ: Beauvais; voir *infra*, § 19.

³ Ibarīz: Paris; voir *infra*, § 19.

⁴ Ğīğirṣ: Gisors; voir *infra*, § 20.

⁵ al-Rāyṣ: Arras; voir *infra*, § 19.

⁶ Wādī Šant: Wissant; voir *infra*, § 21.

⁷ Wallarīn: [Saint-] Valery [-sur-Somme]; voir *infra*, § 22.

⁸ Ruwwah: Rue; voir *infra*, § 22.

⁹ Burt Iṭriz: Le Tréport; voir *infra*, § 22.

19 ¹ al-Rāyṣ/Rāyṣ/Rāyṣ: Arras, chef-lieu du département du Pas-de-Calais. Atrobades, Atrades (Longnon, n° 413) est devenu Atrebates (Brunet, 118) puis Arras, Aras, Arais (Langlois, 48). Les formes des mss répondent non point à Arras (qui serait *Arrāṣ > al-Rāṣ) mais plutôt à Arrais, avec dégagement artificiel d'un article arabe dans al-Rāyṣ, mais négligé dans les autres notations.

² Comme nous venons de le dire (§ 18), ce nom est l'un des plus difficiles à identifier. Hoenerbach (60) a suivi P¹ et lu Lūns: Laon, mais les attestations anciennes de ce nom ne justifient pas une finale *-ṣ*: Loon, Loūm, Loūn, Lauon, Laon, Leūn, Leon, Louon, Loion, Lion (Langlois, 403), tandis que pour Beauvais, on relève: Biauvais, Bialvais, Biavais, Beauvès, Biauvers, Beauvais (*op. cit.*, 80), de sorte l'on a opté finalement pour la lecture Būbiṣ, tout en reconnaissant que les distances indiquées ne la confirment pas; en effet, Beauvais est à environ 200 km. de Mons, et à 70 seulement de Paris, alors que Laon est à peu près à mi-chemin entre Paris et Mons, soit à environ 110 km. de chacune des deux villes.

³ Ibarīz/Ibarīṣ: Paris, qui était déjà appelé ainsi au moyen âge (Langlois, 513). On ne voit pas la raison de l'*alif* initial, d'autant que Mas'ūdī, *Murūğ*, éd.-trad. Pellat, donne Barīzah (§ 911) correspondant sans doute à une forme Parise. Paris-Meaux, vers l'est: 44 km.

⁴ nahr Ṣaynū: la Seine. Sequana a donné Segne, Seine, Saine, Sainne (Brunet, 1169; Langlois, 613). Hoenerbach (61) lit Ṣiniyū, mais il ne paraît pas nécessaire de conserver *-y-*; un problème est posé par le *-ū* final, qui s'explique peut-être par une sorte d'alignement sur Rūdanū: Rhône, mais la lecture Ṣin est fournie par un ms.

⁵ La ville que nous hésitons à identifier à Laon ou à Beauvais est d'après al-Idrīsī (ci-dessus dans le même §), à 70 milles de Paris; ici, elle est à 90 milles et au sud-ouest!

20 ¹ Pontoise, on l'a vu (§ 12) n'est pas sur la Seine.

² Pontoise-Beauvais: 50 km. vers le nord.

³ Ğīğirṣ: Gisors, chef-lieu de canton du département de l'Eure. Gisortium (Brunet, 568) avait donné Gesort (Langlois, 276), mais al-Idrīsī doit se fonder sur une forme plus

récente, Gisors; la transcription de -s- intervocalique par ġ s'explique à la fois par une assimilation et une accommodation. Gisors-Pontoise: 30 km.; Gisors-Rouen: 60 km. environ; Gisors-Arras: 160 km. environ.

21¹ Wādī Šant: Wissant, commune du département du Pas-de-Calais qui possédait au moyen âge un port important, aujourd'hui comblé. Les formes Guitsand, Huiscent, Wisent, Wisant, Wissant sont notées dans les chansons de geste (Langlois, 673). La finale sant = sable a été sentie comme Saint = Šant, tandis que la première syllabe a été assimilée à l'arabe *wādī* « vallée », mais « fleuve, rivière » pour un Maghribin. Wissant est à environ 110 km. d'Arras.

² *mağāz*: passage, doit désigner ici la traversée de la Manche.

³ Angleterre, voir *supra*, VI/1, § 22.

⁴ Beauvais-Cambrai: 130 km.

22¹ Ce retour en arrière ne correspond pas à la méthode habituelle de l'auteur, et je n'en vois pas la raison.

² Ruwwah: Rue [-sur-Mer], chef-lieu de canton du département de la Somme. Ruga (Brunet, 1113) a donné Rue (Longnon, n° 3122; Langlois, 578), qui apparaît sous la forme Ruwwah dans P¹. Ici, Wādī Ruwwah est sans doute dû à une contamination par Wādī Šant. Rue est à 70 km. environ de Wissant.

³ Wallarīn: [Saint-] Valery [-sur-Somme], chef-lieu de canton du département de la Somme. Walarieus (Longnon, n° 2125; Brunet, 728) a donné Valery et aussi Valerin (Langlois, 591), qui justifie la lecture de Hoenerbach (60) avec -ll-, que nous avons adoptée. Saint-Valery est à 23 km. de Rue.

⁴ Burt Itrīz: le Tréport, commune de la Seine Maritime; la graphie d'al-Idrisi répond à une forme Portus Tres. Saint-Valery-Le Tréport: 25 km.

⁵ Diyābah: Dieppe; voir *supra*, § 10. Le Tréport-Dieppe: 31 km.

INDEX

- | | |
|--|---|
| <p>A</p> <p>Adriatique, V/2, § 3.</p> <p>Agen, V/1, § 43; V/2, §§ 1, 8, 9.</p> <p>Alamans, V/2, § 20; voir Bourgogne.</p> <p>Albenga, V/2, § 4.</p> <p>Alémanie, VI/2, § 1.</p> <p>Alpes, V/2, §§ 10, 15, 16, 20, 21, 22; VI/2, § 14.</p> <p>Amalfi, V/2, § 4.</p> <p>Angers, V/1, § 46; VI/1, § 3; VI/2, §§ 2, 3, 11.</p> <p>Anglais, VI/1, § 22.</p> <p>Angleterre, VI/1, § 22; VI/2, §§ 1, 21.</p> <p>Angoulême, V/1, §§ 43, 44, 45; VI/1, § 2.</p> <p>Anjou, V/2, § 12; VI/2, § 3.</p> <p>Aoste, V/2, §§ 2, 20, 21; VI/2, §§ 13, 14.</p> | <p>Aquilée, V/2, § 3.</p> <p>[Arles, V/2, § 1, n. 4].</p> <p>Arras, VI/2, §§ 17, 18, 19, 20.</p> <p>Atlantique, V/1, § 45; VI/2, § 21.</p> <p>Auch, V/1, §§ 41, 42, 43; V/2, §§ 1, 8.</p> <p>Autun, V/2, §§ 16, 18; VI/2, §§ 4, 7, 8.</p> <p>[Auvergne, V/2, § 11, n. 1].</p> <p>Avignon, V/2, § 1.</p> <p>Avranches, VI/2, § 11.</p> |
| | <p>B</p> <p>Bâle, VI/2, §§ 13, 15.</p> <p>Barcelone, V/1, § 40.</p> <p>Bassens, V/2, §§ 2, 11, 15, 16, 17, 18; VI/2, § 7.</p> |

- Batz, VI/1, §§ 1, 8, 9.
- Bavière, VI/2, § 1.
- Bayeux, VI/2, §§ 9, 10, 11.
- Bayonne, V/1, §§ 41, 43.
- Beauvais, VI/2, §§ 18, 19, 20, 21.
- Beauvoir-sur-Mer, V/1, § 45; VI/1, §§ 1, 2, 4.
- Bénévent, V/2, § 4.
- Bernay, VI/2, §§ 5, 12.
- Berry, V/2, §§ 7, 11, 12, 13, 16, 18; VI/1, § 3; VI/2, § 1.
- Besançon, V/2, §§ 20, 22; VI/2, §§ 8, 13, 14, 15.
- Béziers, V/2, §§ 1, 6.
- Blaye, V/1, §§ 44, 45.
- Bologne, V/2, § 4.
- Bordeaux, V/1, §§ 41, 42, 44.
- Bourges, V/2, §§ 12, 13, 18.
- Bourgogne cisjurane (= des Francs), V/2, §§ 13, 15, 16, 19, 20, 22; VI/2, §§ 1, 4, 7, 13.
- Bourgogne transjurane (= des Alamans), V/2, §§ 2, 15, 16, 17, 20; VI/2, §§ 1, 8, 13, 15, 16.
- Brabant, VI/2, § 1.
- Bretagne, VI/1, §§ 1-23.

C

- Caen, VI/2, § 9.
- Cahors, V/1, §§ 42, 43; V/2, §§ 1, 7, 9, 11.
- Calabre, VI/2, § 4.
- Cambrai, VI/2, §§ 16, 17, 21.
- Carcassonne, V/1, §§ 40, 42; V/2, § 6.
- Carinthie, V/2, §§ 3, 15; VI/2, § 1.
- Châlons, VI/2, §§ 4, 6.
- Chartres, VI/1, § 20; VI/2, §§ 4, 5, 6, 11.
- Châtel[erault], VI/1, § 3; VI/2, § 3.
- [Città di] Castello, V/2, § 3.
- Clermont, V/2, §§ 2, 7, 11, 12, 13.
- Comacchio, V/2, § 3.
- Coutances, VI/2, §§ 9, 11.

D

- Dieppe, VI/2, §§ 9, 10, 22.
- Dijon, V/2, §§ 14, 16, 17, 18; VI/2, §§ 7-8.
- Dinan, VI/1, §§ 1, 16, 17.
- Dol, VI/1, §§ 1, 17, 18.
- [Donau]eschingen, V/2, § 3.

E

- Évreux, VI/2, §§ 9, 10, 11, 12.

F

- Ferrare, V/2, § 4.
- Flandre, VI/2, §§ 1, 18, 21.

- Francs, V/2, §§ 4, 13, 19; voir Bourgogne.
- Frise, VI/2, § 1.

G

- Gamondio, V/2, § 4.
- Gascogne, V/1, §§ 42, 43, 44; V/2, §§ 1, 8.
- Gênes, V/2, §§ 4, 15.
- Genève, V/2, §§ 2, 17, 20, 21; VI/2, §§ 8, 13, 14.
- Gérone, V/1, § 42.
- Gisors, VI/2, §§ 18, 20.
- Grado, V/2, § 3.
- Gratz, V/2, § 3.

H

- Hainaut, VI/2, § 1.
- Honfleur, VI/2, § 10.
- Hyères, V/2, § 4.

I

- [Île-de-] France, V/2, §§ 16, 18; VI/1, § 19; VI/2, §§ 1, 3, 4, 5, 6, 7, 8, 9, 10, 11, 12.
- Ivrée, V/2, §§ 4, 15.

L

- Langres, V/2, §§ 14, 16, 17, 18, 22; VI/2, §§ 7, 8.
- Lannion, VI/1, §§ 1, 13, 14.
- [Laon, VI/2, § 19, n. 2].
- Lausanne, V/2, §§ 2, 20, 21, 22; VI/2, §§ 13, 14.
- [Léman (Lac), V/2, § 22, n. 2].
- Liège, VI/2, §§ 16, 17.
- Limoges, V/2, § 12.
- Lisieux, VI/2, § 10.
- [Loire, V/1, § 45].
- Lombardie, V/2, §§ 4, 15.
- Longobards, V/2, § 4.
- Lorraine, V/2, § 20; VI/2, §§ 1, 16, 18.
- Lucques, V/2, § 4.
- Luna, V/2, § 4.
- Lyon, V/2, §§ 1, 10, 11, 14, 18, 21; VI/2, § 7.

M

- Mâcon, V/2, §§ 2, 14, 15, 16, 17, 18; VI/2, §§ 7, 8, 14.
- Mans (Le), VI/1, § 20; VI/2, §§ 6, 11.
- Mantoue, V/2, § 4.
- [Marseille, V/2, § 1, n. 5].
- Meaux, VI/2, §§ 5, 11, 12, 19.
- Méditerranée, V/2, § 4.
- Metz, VI/2, §§ 15, 16, 17.
- [Meuse, VI/2, § 17, n. 13].
- Milan, V/2, § 4.

Mons, VI/2, §§ 17, 19.
Montluçon, V/2, §§ 11, 12, 13.
Montpellier, V/2, §§ 1, 4.
Morlaàs, V/1, §§ 40, 41, 42; V/2, §§ 1, 8.

N

Nantes, VI/1, §§ 1, 4, 5, 8.
Narbonne, V/2, §§ 1, 4, 6.
Nevers, V/2, §§ 2, 11, 12, 13, 14, 16, 18; VI/2, §§ 7, 8.
Normandie, VI/2, §§ 1, 9, 20, 22.

O

[Oise, VI/2, § 12, n. 5].
Orléans, V/1, § 45; V/2, § 18; VI/2, §§ 3, 4, 5, 8.
[Orne, VI/2, § 11, n. 1].
Ouireham, VI/2, § 11.

P

Paris, VI/2, §§ 18, 19.
Pavie, V/2, § 4.
Périgord, V/1, §§ 42, 43.
Périgueux, V/1, §§ 43, 44; V/2, §§ 9, 12.
Pesaro, V/2, § 3.
Pise, V/2, §§ 4, 15.
Poitiers, V/1, § 46; VI/1, § 3; VI/2, §§ 2, 3.
Poitou, V/1, §§ 42, 44, 45, 46; VI/1, §§ 1, 2.
Pontoise, VI/2, §§ 4, 9, 12, 18, 19, 20.
Provence, V/1, § 42; V/2, §§ 1, 6, 7, 15, 16, 18; VI/2, § 7.
Puy (Le), V/2, §§ 2, 7, 10, 11.
Pyrénées, V/1, § 42; V/2, § 6.

Q

Quimper, VI/1, §§ 1, 12, 13.
Quimperlé, VI/1, §§ 1, 11, 12.

R

Ravenne, V/2, § 3.
Redon, VI/1, §§ 1, 9, 10.
Reims, VI/2, § 6.
Rennes, VI/1, §§ 1, 6, 7, 20.
Rhin, VI/2, §§ 15, 17.
Rhône, V/2, §§ 10, 17, 21, 22; VI/2, § 14.
Rochelle (La), V/1, § 45.
Rome, V/2, § 15.
Rouen, VI/2, §§ 9, 10, 11, 12, 20.
Rue, VI/2, §§ 18, 22.

S

[Saint-Bertrand-de-] Comminges, V/1, §§ 40, 42.
Saint-Gilles [-du-Gard], V/2, §§ 1, 4.
Saint-Jacques [-de-Compostelle], VI/1, § 2.
Saint-Jean [-d'Angély], V/1, § 45; VI/1, §§ 1, 2.
Saint-Jean [-Pied-de-Port], V/1, §§ 41, 42; V/2, § 8.
Saint-Malo, VI/1, §§ 1, 15, 16.
Saint-Mathieu, VI/1, §§ 1, 14, 15.
Saint-Michel, VI/1, §§ 1, 5, 6, 7, 18, 19; VI/2, §§ 2, 11.
Saint-Valery [-sur-Somme], VI/2, §§ 18, 22.
Sant' Angelo [di Lombardi], V/2, § 4.
Savone, V/2, § 4.
Saxe, VI/2, § 1.
Sées, VI/1, §§ 1, 3, 19, 20; VI/2, §§ 2, 6, 11.
Seine, VI/2, §§ 10, 19.
Sorrente, V/2, § 4.
Souabe, V/2, §§ 3, 15.
Spire, VI/2, §§ 13, 15.
Suse, V/2, § 4.

T

Toscane, V/2, § 4.
Toulouse, V/1, §§ 40, 42; V/2, §§ 1, 6, 7, 8.
Touques, VI/2, §§ 10, 11.
Touraine, VI/2, §§ 2, 6, 11.
Tours, V/2, § 13; VI/1, § 3; VI/2, § 3.
Tréport (Le), VI/2, §§ 18, 22.
Trieste, V/2, § 3.
Troyes, V/2, §§ 14, 16, 18; VI/2, §§ 7, 8.
Turin, V/2, § 4.

U

Ulm, V/2, § 3.

V

Valence, V/2, § 1.
Vannes, VI/1, §§ 1, 10, 11, 20.
Vénitiens, V/2, §§ 4, 10.
Verdun, V/2, § 20; VI/2, §§ 13, 14, 15, 17.
[Vesle, VI/2, § 6, n. 1].
Vienne, V/2, §§ 1, 10, 11.

W

Wissant, VI/2, §§ 18, 21, 22.

BIBLIOGRAFIA LINGUISTICA TUNISINA

MARIA GIOVANNA STASOLLA

(Napoli)

III *

SOMMARIO: Indice delle parole chiave (pp. 239-390). — Distribuzione geografica (pp. 391-439).

INDICE DELLE PAROLE CHIAVE

Abbigliamento

capi di —: ANNOURI BEYA 1963, CLERMONT J. 1948 e s.d., DUPUY A. 1939, EXPOSITION ARTISTIQUE 1896, GREENVILLE T., TEMPLE 1835, IBLA 1933, JOURDAN J. 1913, KEUN O. 1919, LABONNE A. 1926, LALLEMAND C. 1892, LOUIS-BEN ALI 1950, LOUIS A. 1964, MACHUEL L. 1887, MAYET V. 1887, MONGE L. 1911, MONTELS J. 1889.2, MARÇAIS W., GUIGA A. 1925-62, QUEMENEUR 1961.1, REVAULT J. 1968, SAINT-PAUL G. 1909, SCHUETZ H. 1965.

capi di — ricamati: REVAULT J. 1967.

capi di — ricamati e con merletti: REVAULT 1960.

capi di — di origine europea: SKIK H., BACCOUCHE T. 1976.

capi di — in ambiente ebreo-tunisino: VEHEL J., DANON V., RYVEL 1929.

capi di — e sartoria: BACCOUCHE T., EL AYED A., MAAMOURI M. 1973.

— (Bordj Toum): BALLETT J. 1938.

* La parte I, comprendente il materiale pubblicato nelle riviste « RT », « IBLA », « CT » dal 1894 al 1974 è stata pubblicata in « Studi Magrebini », VII, 1975, pp. 55-124 [BLT I].

La parte II, che comprende una Nota introduttiva, l'Elenco delle Riviste, degli Atti di Congressi e Colloqui, delle Miscellanee e Memorie, delle Sigle usate negli Indici, le Abbreviazioni e simboli e l'Indice bibliografico, è stata pubblicata sempre in « Studi Magrebini », IX, 1977, pp. 27-194 [BLT II]. Questa parte III è infine contrassegnata con la sigla BLT III.

Abbigliamento (*seguito*)

- (Djerba): BERTHOLON L. 1897, TLATLI S. E. 1967.
- (El Djem e Djebeniana): GOLVIN L. 1949.
- (Kairouan e Tozeur): PENET P. 1912.
- (Khanguet-el-Hadje): MONTELS J. 1889.1.
- (Krumiria): BERNARD M. 1891-92.
- (Sahara): LOUIS A. 1969.2.
- (Sahel): BEN ALI-LOUIS 1947.1 e 1947.2, BEN ALI-MAGNIN 1949, LOUIS-BEN ALI 1945, 1948.1, 1948.2, 1949, 1950.
- (tribù della Krumiria): BERTHOLON L. 1892.
- (tribù della Tun. merid.): MARTY J. A. 1944.
- (Tunisi): BERNARD M. 1891-92, CARTON L. 1896, DEMEERSEMAN A. 1937.2, LALLEMAND C. 1890 e 1892, MARTY G. 1948 e 1948-49, MARTY P. 1938, MICHEL L. 1883.
- (Tunisi e Kairouan): SALADIN H. 1908.
- (Tunisi, Megerda, Biserta, Le Kef, Krumiria): BERNARD M. 1891-92.
- (Tun. merid.): JOLY A. 1908, LOUIS A. 1965, 1973.2 e 1975.4, MACQUART E. 1905, MARTY J. A. 1944.
- dei trogloditi: LOUIS A. 1965.
- tradizionale: SEBAG P. 1951.
- tradizionale (Tunisi): REVAULT J. 1968.
- tradizionale dei beduini (Tun. merid.): RACKOW E. VON 1943.
- maschile e femminile: CENTRE DES ATP 1971, EXPOSITION ARTISTIQUE 1896, LOUIS A. 1969.3, MARGUERITTE L. P. 1937, ZAWADOSKY G. 1944.
- maschile e femminile (Kerkena): LOUIS A. 1961-63.
- maschile e femminile e accessori: FLEURY V. 1900.
- maschile e femminile di lana (Gabès): COUSTILLAC L. 1954.
- femminile: BRIANÇON 1949, CHANNAZ 1962-63, GALLOTTI J. 1949, GOBERT E. G. 1946, MONTETY H. de 1958, SUGIER C. 1968.2, XIN 1924.2.
- femminile (Djerba): COMBES J. 1959.
- femminile (Gafsa, Zarzis, Matmata, Gabès, Tataouine): MENOULLARD H. 1910.1.
- femminile (Hammamet): SETHOM S. 1968.
- femminile (La Goulette): DARMON R. 1969.
- femminile (Sahara): LOUIS A. 1974.1.
- femminile (Sahel): LOUIS-BEN ALI 1946.2.
- femminile (Tun. merid.): LOUIS A. 1973.4.

Abbigliamento (*seguito*)

- femminile tradizionale: AA.VV. 1960, CENTRE DES ATP 1971.
- femminile tradizionale (AFN): RACKOW E. VON 1953.
- femminile tradizionale (Biserta): GINESTOUS L. e P. 1959.
- femminile con merletti: MENAA M. N. 1948.
- femminile per il lutto: AMIRA A. 1944.
- femminile e copricapi: SUGIER C. 1968.2.
- femminile e materie prime: SETHOM S. s.d.
- cinture femminili: BEN TANFOUS A. 1971.
- fazzoletto da testa multicolore (*takrita*): BOUQUET J. 1951.1.
- scialli femminili (El Djem, Djebeniana, Oudref): REVAULT J. 1955.
- scialli femminili (Matmata): SKHIRI F. 1971.
- tarf*, « scialle femminile », (Kerkena): JOUIN J. 1948.
- bakhnūg*, « scialle femminile », (Tun. merid.): LOUIS A. 1975.1, SUGIER C. 1971.
- tunica femminile (Raf-Raf): GINESTOUS P. e Mme 1954.
- velo della donna: LOUIS A. 1971-72.
- della sposa: CENTRE DES ATP 1971, SETHOM S. 1969, SUGIER C. 1969.
- della sposa (Sahel, Tunisi): MONTETY H. de 1941.
- della sposa (Tunisi, Susa, Mahdia, Sfax): JOUIN J. 1931.
- della sposa (Zarzis): MENOULLARD H. 1905.1.
- femminile per il fidanzamento e il matrimonio (Gafsa): MENOULLARD H. 1911.1.
- maschile in campagna: ASLAN M. 1933, PAUPHILET D. 1954.1.
- maschile tradizionale: CENTRE DES ATP 1971.
- maschile (Djerba): BERTHOLON L. 1897.
- dei beduini: CARTON L. 1898, MERCIER 1938.1.
- dei contadini (Alta Megerda): BARDIN P. 1965.
- dei contadini (Capo Bon): SETHOM H. 1974.
- dei pastori: MORANGE L. 1930, RENON A. 1944.1.
- dei pastori (Tun. merid.): GALOPIN M. 1949, MENOULLARD H. 1904.
- dei cavalieri (Tunisi): LOUIS A. 1968.1.
- dei giudici e degli uomini di religione hanafiti e malikiti (Tunisi): MAHJOUB N. 1969.
- dei suonatori ambulanti: SNOUSSI M. 1964.
- maschile dei Trogloditi: BERTHOLON L. 1907.
- burnūs* « mantello maschile »: IBLA 1933.

Abbigliamento (seguito)

- mantello maschile di lana (Tun. merid.): PAUPHLET D. 1950.
- in campagna: LAMACCHIA L. 1967 e 1974.
- in campagna: LOUIS A. 1971-72.
- in casa: ANNOURI BEYA 1963.
- e corredo degli sposi: DORNIER-LOUIS 1954.2.
- per il matrimonio (Tun. merid.): LOUIS A., SIRONVAL M. M. 1972.
- per la circoncisione (Tunisi): LOIR 1899 e 1900.
- durante il lutto: M. H. 1938, (AFN): AMIRA A. 1944.
- abiti di lana (Djerba): TLATLI S. E. 1967.
- abiti di lana (Marāzig): SERAN J. 1950.
- abiti e scialli di lana (Tun. merid.): SUGIER C. 1971.
- abiti di seta (Tunisi): MARTY P. 1934.
- biancheria intima (Kairouan): TOUMI B. 1960.
- artigianato dell'—: LOUIS A. 1972.2, PENNEC P. 1964, SEBAG P. 1951.
- artigianato dell'— (Ghadamès): PERVINQUIERE L. 1912.2.
- artigianato dell'— (Djerba): STABLO R. 1941.
- artigianato dell'— (Tell sett.): BONNIARD F. 1935.
- artigianato del *bakhnūq* « scialle » (Gabès): POINSSOT L., REVAULT J. 1953.
- confezione e rammendi degli abiti maschili e femminili (Kairouan): TOUMI B. 1960.
- attività della sarta-maestra: ZOUARI A. 1968.
- tessuti per l'—: BESBES F. 1949.
- tessuti per l'— (Oudref): REVAULT J. 1955.
- tessuti tinti per l'—: COUSTILLAC L. 1959.
- tessuti di lana per l'— (Douiret): LOUIS A. 1975.3.
- tessuti di lana per l'— (El Djem): GOLVIN L. 1949.
- difficoltà di procurarsi abiti (Sahel): QUEMENEUR 1946.
- antroponimi ispirati all'—: QUEMENEUR J. 1952.
- proverbi sull'—: MERCIER 1937, 1938.
- indovinelli sull'—: QUEMENEUR 1943, QUEMENEUR J. 1944.

Abbreviazioni

- e sigle: HAMZAOUI 1974.

Abitazioni

- termini di origine vandala e bizantina relativi alle —: SKIK H., BACCOUCHE T. 1976.
- : BERQUE J. 1974, JOURDAN J. 1956, KEUN O. 1919, LOUIS A. 1971.2.

Abitazioni (seguito)

- (Alto Tell): MONCHICOURT C. 1913.
- (Biserta, Krumiria, Le Kef, Megerda, Tunisi): BERNARD M. 1891-92.
- e centri abitati (Capo Bon): COLLOT F. 1954.
- (Djebel el-Ansarine): CUISENIER J. s.d.
- (Djebel Nefousa): DESPOIS 1934.
- tradizionali e *menzel* (Djerba): TLATLI S. E. 1967.
- (Djerba): BERTHOLON L. 1897.
- *menzel* « abitazione tipica di Djerba »: AKKARI J. 1977, COMBES J. 1959.
- (Djerid): BORG P. 1959.
- (El Ariana): TAIEB J. 1960-61.
- (El Golaa): MUHL 1954.
- (steppa della regione di Gafsa): BESSIS A., MARTHELOT P. 1956.
- (Ghadamès): PERVINQUIERE L. 1912.2.
- (Kerkena): LOUIS A. 1961-63.
- (Khanguet el-Hadje): MONTELS J. 1889.1.
- (Krumiria): BERNARD M. 1891-92, BERTHOLON L. 1892.
- (Marāzig): SERAN J. 1948, 1950.
- (Matmata e Ouderna): PROST 1954.2.
- (Medenine): MACQUART E. 1937.
- (Medenine, Metameur): GUIGA DRISS 1964.
- (Nefzaoua): BORIS G. 1951.
- (Oudref): CERATO C. 1959.
- (Sahara): LOUIS A. 1969.2 e 1974.1.
- (Sfax): Masmoudi M. 1968.
- (Tozeur): BORG P. 1959, PENET P. 1912.
- (Tunisi): DUPUY A. 1939.
- tradizionali (El Djem): REVAULT J. 1960-61.3.
- tradizionali (Tunisi): REVAULT J. 1968, TLATLI S. E. 1957.
- provvisorie (Tunisi) (*fondouk* e *oukala*): CALLENS 1955.
- nel quartiere ebreo (Tunisi): SEBAG P., ARTAL R. 1959.
- estive (Sidi Bou Said): REVAULT J. 1960-61.1.
- estive (regione di Tunisi): REVAULT J. 1974.1.
- (Tun. merid.): JOLY A. 1908, LOUIS A. 1973.4 e 1974.2, MAYET V. 1887.
- delle popolazioni berbere (Tun. mer.): LOUIS A. 1972.1.
- (Tun. nord-orientale): DESPOIS J. 1935.

Abitazioni (*seguito*)

- (Tun. orientale): DESPOIS J. 1955.
- rurali: ASLAN M. 1933, BALLEP P. 1942, BERNARD A. 1924, LAMACCHIA L. 1967.
- rurali e *gourbi* « capanne »: BALLEP P. 1938.
- rurali dei pastori: RENON A. 1944.1.
- rurali (Alta Megerda): BARDIN P. 1965.
- rurali (Capo Bon): SETHOM H. 1974.
- rurali (Nord-Est): EL AOUANI M. 1968.
- rurali e cittadine: LOUIS A. 1963 e 1971-72.
- cittadine: BERQUE J. 1974.
- cittadine e palazzi (Tunisi, Kairouan): SALADIN H. 1908.
- palazzi (Tunisi): ZBISS M. S. 1955 e 1971.
- palazzi e dimore dal XVI al XIX secolo (Tunisi): REVAULT J. 1967-71.
- dei nomadi: CARTON L. 1898.
- dei nomadi (Tun. orientale): DESPOIS J. 1935.
- dei seminomadi Zlass: MARTEL C. 1955.
- delle tribù (Tataouine): FOREST G. 1942.
- delle tribù (Tun. merid.): MARTY J. A. 1944.
- tende e capanne dei semi-nomadi: MARTEL C. 1955.
- la tenda (Nefzaoua): MASSABIE G. 1955.
- la tenda nomade e il suo equipaggiamento (Gafsa): GINESTOUS P. 1955.
- douār* « gruppo di tende »: JOURDAN J. 1913.
- khoss* « graticcio posto fra la tenda e il suolo », oppure « capanna fatta di graticci »: MARÇAIS W., GUIGA A. 1925-62.
- khoss* (Zarzis): GOBERT E. G. 1938.
- troglodite: BERNARD A. 1924, DUPUY A. 1939, HAMY E. T. 1891.
- troglodite (Djebel Nefousa): NORRIS H. T. 1953.
- troglodite (Douiret): LOUIS A. 1975.3.
- troglodite (Gabès): BERNARD M. 1891-92.
- troglodite (Matmata): LOUIS A. 1968.3.
- troglodite (Tun. merid.): LOUIS A. 1965, 1971.1, 1973.2 e 1975.4, MACQUART E. 1905, VIOLARD E. 1905.
- troglodite e *qsūr* « granai collettivi » (Matmata): THOMAS J. 1930.
- troglodite e *qsūr* (Tun. merid.): PAUPHILET D. 1950.
- troglodite, *qsūr* e *qala'a* « cittadelle-granai » (Tun. merid.): PELTIER F., ARIN F. 1909.

Abitazioni (*seguito*)

- gourbi* « capanna »: BERNARD M. 1924, MARÇAIS W., GUIGA A. 1925-62.
- gourbi* (Capo Bon): COLLOT F. 1954.
- gourbi* dei pescatori (lago di Bibans): BELLAIR-BAUDIER R. 1954.
- borġ* « torre, castello » (Sfax): MASMOUDI M. 1968.
- e materiali da costruzione (Megerda): G.J. 1945.
- e materiali da costruzione (Tell sett.): BONNIARD F. 1935.
- elementi, ambienti, materiali, tecniche di costruzione (Tozeur, Djerīd): BORG P. 1959.
- ed elementi architettonici (Gafsa): GINESTOUS P. 1959.
- elementi architettonici e decorativi delle —: GREENVILLE T., TEMPLE 1835.
- elementi architettonici delle — (El Djem): REVAULT J. 1960-61.3.
- elementi architettonici delle — (Sidi Bou Said): REVAULT J. 1960-61.1.
- strutture, elementi architettonici, arredamento, materiali delle — (Capo Bon): SETHOM S. 1976.
- strutture, accessori, arredamento delle — (El Ariana): TAIEB J. 1960-61.
- struttura, stanze e locali di servizio delle — tradizionali (Tunisi): REVAULT J. 1968.
- stanze e servizi delle — tradizionali (Tunisi): REVAULT J. 1974.2.
- elementi andalusi nella struttura e nelle decorazioni delle — tradizionali (Tunisi): REVAULT J. 1967-71.
- decorazioni in gesso delle — (Tunisi): CARTON L. 1896.
- uso dell'arco parabolico nei vari tipi di — (Tun. merid.): PAUPHILET D. 1950.
- infissi di legno lavorato: LECLERC C. R. 1904.
- indovinelli sulle —: QUEMENEUR J. 1944.

Acqua

- termini relativi all'—, ai corsi d'—, ai pozzi, alle dighe, all'irrigazione: FLAMAND M. G., B. M. 1900.
- delle cisterne e dei pozzi: LOUIS A. 1972.3.
- risorse di — (Tun. merid.): JOLY A. 1908.
- e problemi relativi (Tun. merid.): LOUIS A. 1975.4.
- approvvigionamento di — e irrigazione: MARÇAIS W., GUIGA A. 1925-62.
- approvvigionamento di — nelle piantagioni di palme da datteri: PERIN M. 1933.
- approvvigionamento di — (Djerba): TLATLI S. E. 1942.

Acqua (*seguito*)

- approvvigionamento di — (Douiret): LOUIS A. 1975.3.
rifornimento idrico delle oasi (Tun. merid.): PERVINQUIERE L. 1912.1.
provviste di — (Marāzig di Douz): SERAN J. 1948.
tecniche di estrazione dell'— (Tun. merid.): THOMAS J. 1930.
costruzioni idrauliche: ABDULWAHAB H. H. 1966.
utilizzo dei *wādi* (Alto Tell): MONCHICOURT C. 1913.
canalizzazione dell'— (Nefzaoua): SAJOUS L. 1909.
canalizzazione dell'— sotterranea: LO CNE A. 1953.
irrigazione (El Guettar): BONNENFANT P. 1972.
irrigazione (Gafsa): BARDIN P. 1944.
irrigazione (Nefzaoua): FERCHIOU S. 1972.
divisione dell'— nelle oasi (Tozeur): PENET P. 1912.
distribuzione dell'— (Ghadamès): LANFRY J., LAPERROUSAZ A. 1946, PERVINQUIERE L. 1912.2.
codice sulla distribuzione dell'— (Hamāma e Ouled Sa'id in Tun. merid.): RACKOW E. VON, UBACH E. 1923.
regime giuridico dell'— (Tun. merid.): MARTY J. A. 1944.
— termale: GUYON DR. 1864.
portatore d'—: ROBERT A. 1900.
fontane (Sidi Bou Said): PELLEGRIN A. 1955.
fontane, cisterne e pozzi nelle residenze estive (regione di Tunisi): REVAULT J. 1974.1.
cisterne e grondaie delle case (El Ariana): TAIEB J. 1960-61.
tecniche di erogazione dell'— nei luoghi di abluzione (*mid'ā*) (Tunisi): REVAULT J. 1973.
significato magico delle aspersioni: DOUTTE E. 1909.
contratto « dell'— e del sale »: DEMEERSEMAN A. 1944.2.
usanze e tradizioni riguardanti l'—: LOUIS A. 1972.3, QUEMENEUR 1957.
riti propriatori per il matrimonio, riti profilattici, riti rogatori per la pioggia ed espressioni popolari sull'—: MARÇAIS W., GUIGA A. 1925-62.
termini e modi di dire sull'—: MAGNIN J., CALLENS M. 1957.
indovinelli sull'—: QUEMENEUR J. 1944.

Adagi

- SCELLES-MILLIE J. 1970.
— (Tozeur, Nefta): PENET P. 1912.
— dei giochi dei bambini (Mateur): CROSSE-LOUIS 1944.

Adagi (*seguito*)

- dei drogati: GOBERT E. G. 1925.
— su animali: MARZŪQI M. 1969.2.
— sulle cavallette: MONCHICOURT C. 1909.
— sulla civetta: GRAF DE LA SALLE M. 1951.
— sui corpi celesti: MARZŪQI M. 1969.2.
— sul corpo umano: MARZŪQI M. 1969.2.
— sul *dalū* « sacca di pelle usata per estrarre l'acqua dai pozzi »: GOLVIN-LOUIS 1945.
— sul *dalū* (Sfax): GOLVIN L., LOUIS A. 1946.
— sulla maturazione dei fichi (Tun. merid.): MENUILLARD H. 1910.2.
— sulla frutta: MARZŪQI M. 1969.2.
— su piante e fiori: MARZŪQI M. 1969.2.
— sulla religione: SCELLES-MILLIE J. 1973.
— sugli utensili casalinghi: MARZŪQI M. 1969.2.

Adolescenza: *vedi* s.v. Infanzia.

Adozione e Tutela

- adozione dei bambini: DEMEERSEMAN A., BOUSQUET G. H. 1937.
tutela dei bambini: DEMEERSEMAN A., BOUSQUET G. H. 1940.
tutela dei minori: SEBBAGH R. 1969-70.
proverbi e modi dire sull'—: DEMEERSEMAN A., BOUSQUET G. H. 1937.

Agricoltura

- : CLERMONT J. s.d. e 1948, DELPHIN G. 1911, JOURDAN J. 1913, LALLEMAND C. 1892, LOUIS A. 1964.
— (Alta Megerda): BARDIN P. 1965.
— (Capo Bon): ALLEMAND-MARTIN A. 1902, SETHOM H. 1974.
— (Djebel el-Ansarine): CUISENIER J. s.d.
— (Sahara): LOUIS A. 1974.1.
— (Sahel): LOUIS-BEN ALI 1945, 1950 e 1951.
— (Tun. merid.): JOLY A. 1908, LOUIS A. 1973.2, 1973.4, 1974.2, 1975.4.
— (Tun. orientale): DESPOIS J. 1955.
— dei semi-nomadi: CARTON L. 1898.
— nelle oasi: ATTYA H. 1957.
— e pastorizia (Nefzaoua): FERCHIOU S. 1972.
— tradizionale (Djerba): TLATLI S. E. 1942.
— tradizionale (Tun. merid.): THOMAS J. 1930.

Agricoltura (*seguito*)

- attività agricole: EL AZOUZA 1941.2, LOUIS A. 1971.2, LAMACCHIA L. 1967 e 1974, MULLER A., BORRMANS M. 1954.
- attività agricole (Alto Tell): MONCHICOURT C. 1913.
- attività agricole (Djerba): FOISSY P. 1948.
- attività agricole (Douiret): LOUIS A. 1975.3.
- attività agricole (Kerkena): LOUIS A. 1961-63.
- attività agricole (Marāzig): SERAN J. 1950.
- attività agricole (Medenine): MACQUART E. 1937.
- attività agricole (Nefzaoua): BORIS G. 1951.
- attività agricole (Tun. merid.): MACQUART E. 1905, MARTEL A. 1965.
- attività agricole delle tribù (Tataouine): FOREST G. 1942.
- attività agricole delle tribù (Tun. merid.): MARTY J. A. 1944.
- termini riguardanti il terreno: MONCHICOURT C. 1915.
- tipi di terreno (Nord-Est): EL AOUANI M. 1968.
- caratteristiche del suolo (Gafsa): PENET P. 1912.
- caratteristiche del suolo e tecniche agricole (Feriana, Kasserine): MONCHICOURT C. 1906.
- conformazione del suolo e irrigazione (Kairouan): PENET P. 1908.
- zone agricole (Nefzaoua): MOREAU P. 1947.
- zone agricole (Tun. nord-orientale): DESPOIS J. 1935.
- zone e tecniche agricole (Capo Bon): SETHOM H. 1974.
- tecniche agricole (Djerid): PENET P. 1912.
- tecniche agricole (Gafsa): BARDIN P. 1944.
- tecniche agricole (Tell. sett.): BONNIARD F. 1935.
- tecniche e attrezzi (Alta Megerda): BARDIN P. 1965.
- tecniche e attrezzi (Djerba): STABLO R. 1941.
- tecniche e attrezzi (El Golaa): MUHL 1954.
- tecniche e attrezzi (Sahel): BEN ALI-LOUIS 1947.1.
- tecniche e attrezzi (Tun. merid.): MARTY J. A. 1944, PROST 1954.1.
- attrezzi agricoli (Biserta): GINESTOUS 1956.
- attrezzi agricoli (Capo Bon): SETHOM H. 1974.
- attrezzi agricoli (Tun. merid.): LOUIS A. 1975.1 e 1975.4, VIOLARD E. 1905.
- basti e altri attrezzi agricoli (Kairouan): TOUMI B. 1960.
- attrezzi per il raccolto dei cereali: RENON A. 1939.1.
- attrezzi per la trebbiatura e procedimenti: PAUPHILET D. 1954.2.

Agricoltura (*seguito*)

- livellatrice del terreno (*miğraf*): EL AOUANI M. 1973.
- descrizione dell'aratro: GUIN 1861.
- fabbricazione di attrezzi agricoli: PENNEC P. 1964.
- fabbricanti di attrezzi agricoli: LOUIS A. 1972.2.
- misure di estensione della terra: AA.VV. 1941, LEGENDRE M. 1958, NOEL P. 1938, ZAUCHE A. 1908.
- misure agricole dei seminomadi: CARTON L. 1898.
- calendario agricolo e fasi dei lavori: BEL A. 1938.
- periodi dell'anno e culture relative (Tun. merid.): MENOULLARD H. 1910.2.
- culture irrigue: SAJOUS L. 1909.
- culture irrigue (Tell sett.): BONNIARD F. 1935.
- culture arboree (Tun. merid.): MARTY J. A. 1944.
- giardini e culture (Ghadamès): PERVINQUIERE L. 1912.2.
- orti e giardini in ambiente ebreo-tunisino: VEHEL F., DANON V., RYVEL 1929.
- cerealicoltura e orticoltura (El Golaa): MUHL 1954.
- cerealicoltura, orticoltura, arboricoltura, organizzazione fondiaria (Djerba): TLATLI S. E. 1967.
- coltivazione del grano: BOEUF F. 1932-35.
- raccolto dei cereali, battitura e ventilatura: RENON A. 1939.1.
- aratura, raccolto, battitura (uso del bastone): MARÇAIS W., GUIGA A. 1925-62.
- operazioni della semina: RENON A. 1939.2.
- tecniche di trebbiatura: PAUPHILET D. 1954.2.
- selezione dei prodotti macinati (Nefzaoua): BORIS G. 1951.
- misurazione del grano (Ghadamès): LANFRY 1944.
- coltura e raccolto di vegetali commestibili: BOUQUET J. 1938.1.
- viticultura (Kerkena): LOUIS 1951.
- coltivazione della vite, dell'olivo e contratti relativi: AA.VV. 1893.
- coltivazione dell'olivo: AA.VV. 1919.
- ghaba* « foresta » di olivi (Nord-Est): EL AOUANI M. 1968.
- coltivazione e varietà di arachidi: SEBBAG A. 1916.
- coltivazione e varietà di fichi: DIRECTION DEVELOPPEMENT 1915.
- coltivazione e varietà di mandorle: DIRECTION GEN. AGRIC. 1916.
- ciclo delle culture e dei pascoli, divisione delle terre « collettive » fra membri di una stessa tribù (Nefzaoua): BORIS G. 1951.

Agricoltura (*seguito*)

- lavori agricoli e contratti: LOUIS A. 1971-72.
contratti agricoli: CHATEL A. 1910, *vedi* anche s.v. Contratti.
contratti agricoli (Nord-Est): EL AOUANI M. 1968.
regime fondiario: DIRECTION GENERALE AGRICULTURE 1931.1, MARTINEAU C. 1909.
regime fondiario (Djerba): TLATLI S. E. 1942.
regime fondiario (Feriana, Kasserine): MONCHICOURT C. 1906.
regime fondiario (Tell sett.): BONNIARD F. 1935.
regime fondiario e contratti (Gafsa): BARDIN P. 1944.
mezzadria: NOEL P. 1938.
proprietà fondiaria: BUTHAUD E. 1952, CHEROT ET CRUZET 1921.
proprietà fondiaria (Hamāma e Ouled Sa'īd): RACKOW E. VON, UBACH E. 1923.
proprietà, imposte agricole, rapporti di lavoro: ZAOUCHE A. 1908.
vita dell'agricoltore: EL FORTI B. 1933-37.
vita rurale: LAMACCHIA L. 1967 e 1974.
vita e attrezzi del *khamès* « contadino che lavora un terreno dando al proprietario i 4/5 del raccolto » (oasi del Djerīd): SAREL-STERNBERG B. 1961.
feste agricole: FERCHIOU S. 1973.
feste agricole stagionali: BEL A. 1938.
usanze per la semina (collaborazione e divisione della terra), la spigolatura e la molitura; banchetto dopo l'aratura e dopo la battitura: MARÇAIS W., GUIGA A. 1925-62.
credenze su attività agricole: GOBERT E. G. 1942.1.
credenze sui periodi propizi per le attività agricole (Sahel): EL AZOUZA 1941.1, LOUIS-BEN ALI 1946.1.
ricorso ai *wālī* « santoni, eremiti » per la protezione delle attività agricole: DEMEERSEMAN A. 1964.
riti dei campi (Kerkena): LOUIS A. 1961-63.
riti dei campi (Tun. merid.): LOUIS A. 1975.4.
riti della semina e altri (Sfax): DUBOULOZ-LAFFIN A. 1944.
riti per l'aratura, la semina e il raccolto: MARÇAIS W., GUIGA A. 1925-62.
riti del raccolto: BEL A. 1938.
riti propiziatori con l'acqua: LOUIS A. 1972.3.
invocazioni e ritornelli per la fertilità della terra (Djerīd): PAYRE G. 1942.2.

Agricoltura (*seguito*)

- canti durante i lavori agricoli MARÇAIS W., GUIGA A. 1925-62.
proverbi e modi di dire su attività agricole: MERCIER-BORG 1939.1.
proverbi e modi di dire sulle attività agricole (Tun. merid.): MENUILLARD H. 1911.2.
modi di dire e adagi sulle epoche di maturazione di vari prodotti agricoli (Tun. merid.): MENUILLARD H. 1910.2.
indovinelli sulla terra: QUEMENEUR J. 1944.
indovinelli su attività agricole: MERCIER-BORG 1939.1, QUEMENEUR 1943.
termini e modi di dire sui furti in campagna: NOEL P. 1939.
- Agrumi
- varietà di —: GUILLONCHON L. 1910.
varietà di — (Tun. merid.): MARTY J. A. 1944.
varietà di arance: REBOUR M. H. 1932.2.
varietà di arance e limoni (Capo Bon): ALLEMAND-MARTIN A. 1902.
- 'Aid (feste dell'—)
- *el-Kbīr* e — *el-Şġīr*: ABRIBAT J. 1933.
— *el-Kbīr* e — *el-Şġīr*: (Tunisi): MARTY P. 1938.
usanze tradizionali per le due —: SNOUSSI M. s.d.
— *el-Kbīr*: DUPUY A. 1939, EL FORTI B. 1933-37, RENON A. 1944.1.
superstizioni e credenze sull'— *el-Kbīr*: ROBERT A. 1900.
- Aissāwa (confraternita degli —)
- e altre confraternite: DERMENGHEM E. 1954.
— e sacrifici magico-religiosi: DOUTTE E. 1909.
sedute di —: LEMANSKI W. 1898.
pratiche estatiche degli — (Kairouan): MIRANDE C., HUBAC P. s.d.
culto degli — e degli Ouled Nail: RENAULT H. 1917.
canti degli —: SONNECK C. 1902-1904.
- Albergo
- termini relativi all'—: BACCOUCHE T., EL AYED A., MAAMOURI M. 1973, Schuetz H. 1965.
- Alberi
- : CLERMONT J. 1948, JOURDAN J. 1913, MACHUEL L. 1887.
ghaba « formazione legnosa: foresta, bosco, boscaglia »: BUTHAUD E. 1952.
— (Alto Tell): MONCHICOURT C. 1913.
— (regione di Tunisi): FRANCK L. 1856.
— spontanei (Capo Bon): ALLEMAND-MARTIN A. 1902.

Alberi (*seguito*)

- spontanei e boschi: DIRECTION GENERALE AGRICULTURE 1931.2.
- da frutto (Capo Bon): ALLEMAND-MARTIN A. 1902.
- da frutto (Tun. merid.): MARTY J. A. 1944.
- varietà di albicocchi, mandorli, olivi: VALDYRON G., CROSSA-RAYNAUD P. 1950.
- varietà di albicocchi: REBOUR M. H. 1933.2.
- varietà di mandorli: REBOUR M. H. 1932.1.
- arbusto usato per il controllo dell'argento: COMBET J. 1899.
- arboricoltura (Djerba): TLATLI S. E. 1967.
- arboricoltura (Tun. merid.): LOUIS A. 1975.4, MARTY J. A. 1944.
- sacri nel culto dei *wālī* «santoni, eremiti»: DEMEERSEMAN A. 1964.
- riti relativi agli — (Sfax): DUBOULOZ-LAFFIN M. 1944.
- indovinelli sugli —: QUEMENEUR J. 1944.

Albicocco

- varietà di —: REBOUR M. H. 1933.2, VALDYRON G., CROSSA-RAYNAUD P. 1950.
- varietà di — (Tun. merid.): MARTY J. A. 1944.

Alfa

- varietà di — (Tun. merid.): MACQUART E. 1905.
- varietà, coltivazione, lavorazione dell'—: CHARMETANT L., LOUIS A. 1950.
- coltivazione dell'—: BOUBY L. F. 1905.
- coltivazione dell'— (Tun. merid.): VIOLARD E. 1905.
- coltivazione dell'— nella steppa (Kasserine, Feriana): MONCHICOURT C. 1906.
- raccolta e lavorazione dell'— (Kerkena): LOUIS A. 1961-62.
- lavorazione delle fibre di — e di palma nana (Capo Bon): COLLOT F. 1953.
- fabbricazione di oggetti di — (Kairouan): TOUMI B. 1960.
- sacchi di — per il carico dei cammelli (Tun. merid.): MAYET V. 1887.
- contenitori di — (Tun. merid.): LOUIS A. 1975.4.
- confezione di *mkebbāt* «coperchi di alfa»: ZAWADOSKY G. 1942.1.
- stuoia per il matrimonio fatta di — MARÇAIS W., GUIGA A. 1925-62.
- corde di — (Kerkena): PARISEAU N., BAKLOUTI N. 1976.

Alimentazione

- : ANNOURI BEYA 1963, BACCOUCHE T., EL AYED A., MAAMOURI M. 1973, CLERMONT J. 1909, 1948 e s.d., DUPUY A. 1939, JOURDAN J. 1913 e 1956, LABONNE A. 1926, LALLEMAND C. 1892, LOUIS A. 1964, MAYET V. 1887, MONTELS J. 1889.2, MONTETY H. de 1958, QUEMENEUR 1961.1, SAINT-PAUL G. 1909, SCELLES-MILLIE J. 1970 e 1972.

Alimentazione (*seguito*)

- 132 nomi di cibi tunisini: BERNAUDEAU A. 1937.
- (Alta Megerda): BARDIN P. 1965.
- (Bordj Toum): BALLEST J. 1938.
- (Djerba): BERTHOLON L. 1897.
- (El Golaa): MUHL 1954.
- (Gafsa): PENET P. 1912.
- (Ghadamès): PERVINQUIERE L. 1912.2.
- (Kerkena): LOUIS A. 1961-63.
- (Krumiria): BERTHOLON L. 1892.
- (Mārazig): SERAN J. 1950.
- (Nefzaoua) FERCHIOU S. 1972, MOREAU P. 1947, RISTORCELLI A. 1938.
- (Sahara): LOUIS A. 1969.2 e 1974.1.
- (Sahel): LOUIS-BEN ALI 1945 e 1948.1.
- (Tunisi): BERNARD M. 1891-92, CARTON L. 1896, LALLEMAND C. 1890.
- (Tun. merid.): BOUQUET J. 1939, JOLY A. 1908, MACQUART E. 1905.
- dei beduini: MERCIER 1938.1.
- dei nomadi: CARTON L. 1898.
- tradizionale: DELPHIN G. 1911, DUVIGNAUD J. 1965, GREENVILLE T., TEMPLE 1835.
- tradizionale (Djerba): TLATLI S. E. 1967.
- tradizionale (El Djem): BERNARD M. 1891-92.
- tradizionale (Kerkena): LOUIS A. 1961-63.
- tradizionale (Tunisi): DARMON R. 1951.1, LALLEMAND C. 1890.
- gastronomia: AA.VV. s.d., DELPHIN H. 1911, DUVIGNAUD J. 1965, KOUKI M. 1974.
- gastronomia e alimenti vari: SCHUETZ H. 1965.
- ricette della gastronomia tunisina: COMMISSARIAT GENERAL TOURISME s.d.
- cibi di origine andalusa (carni e dolci): MARÇAIS G. 1942.
- influenze andaluse sulla gastronomia: ZBISS M. S. 1973.
- cibi tipici (Krumiria): LANFRY J. 1938.
- cibi tipici (*šoft* el-Dejrīd ed el-Fedjaj): GUIGA DRISS 1964.
- cibi tipici (Testour): SKHIRI F. 1968.
- cibi tipici (Tun. merid.): MACQUART E. 1905.
- cibi e dolci (Tunisi): MARTY G. 1948.
- cibi casalinghi: ANNOURI BEYA 1963.
- cibi, condimenti e aromi: GOBERT E. G. 1955, MARGUERITTE L. P. 1937.

Alimentazione (seguito)

- cibi e condimenti (Tun. merid.): LOUIS A. 1975.4.
cibi e bevande: CLERMONT J. 1909, JOURDAN J. 1913 e 1956.
cibi e bevande (Tunisi): MARTY G. 1948-49.
provviste alimentari (Bèja): MAHJOUR N. 1971.
provviste alimentari (Kerken): LOUIS 1952.
provviste alimentari (Nefzaoua): FERCHIOU S. 1972.
provviste alimentari (Testour): SKHIRI F. 1968.
gastronomia cittadina, contadina e beduina: GOBERT E. G. 1940.1.
— in campagna: ASLAN M. 1933, BALLETT J. 1949, LAMACCHIA L. 1967 e 1974.
— nei villaggi e nelle città: LOUIS A. 1963.
— al ristorante: BACCOUCHE T., EL AYED A., MAAMOURI M. 1973.
— dei pastori: LOUIS A. 1977.3, RENON A. 1944.1.
— dei pastori (Tun. merid.): GALOPIN M. 1949, MENUILLARD H. 1904.
— durante le malattie: DINGUIZLI DR. 1929.
— prediletta dai drogati: GOBERT E. G. 1925.
arachidi (varietà di): SEBBAG A. 1916.
bevanda alcolica (*bukha* «acquavite di fichi»): CHANNAZ 1962-63, PERRUSSEL G. 1925.
burro: MARÇAIS W., GUIGA A. 1925-62.
carne: BACCOUCHE T., EL AYED A., MAAMOURI M. 1973, CARTON L. 1898, GOBERT E. G. 1955.
carne (ricette a base di): COMMISSARIAT GENERAL TOURISME s.d., MAGNIN J. 1952, VEHEL J. s.d.
carne (Nefzaoua): RISTORCELLI A. 1938.
carne (Tun. merid.): BOUQUET J. 1939.
cereali (Nefzaoua): BORIS G. 1951, RISTORCELLI A. 1938.
cereali (Tun. merid.): BOUQUET J. 1939, MAYET V. 1887.
cipolla del Marocco *yazul*: GOBERT E. G. 1942.3.
cus-cus «piatto a base di semola» (ingredienti e preparazione): CALLENS M. 1960, CARTON L. 1898, GOBERT E. G. 1940.1, MOREAU J., ARDRY R. 1942, VEHEL J. s.d..
cus-cus (Nefzaoua): BORIS G. 1951.
datteri: *vedi s.v.* Datteri.
datteri (Nefzaoua): RISTORCELLI A. 1938.
dolci: KOUKI M. 1972, MAGNIN J. 1952, VEHEL J. s.d.
dolci: *vedi anche s.v.* Dolciumi.

Alimentazione (seguito)

- farine (Nefzaoua): BORIS G. 1951.
«frittelle farcite» *brik* (La Goulette): DARMON R. 1969.
frutta: BACCOUCHE T., EL AYED A., MAAMOURI M. 1973, COMMISSARIAT GENERAL TOURISME s.d., KOUKI M. 1972 e 1974, MACHUEL L. 1887, VEHEL J. s.d.
frutta (Nefzaoua): RISTORCELLI A. 1938.
frutta (Tun. merid.): MAYET V. 1887.
frutta: *vedi anche s.v.* Frutta.
lagmi «latte di palma fermentato»: FLEURY V. 1900.
lagmi (Tun. merid.): MAYET V. 1887.
latte e suoi derivati: BALLETT J. 1949.
latte e suoi derivati (Nefzaoua): BORIS G. 1951.
latte: *vedi anche s.v.* Latte.
legumi: *vedi s.v.* Verdure e legumi.
liquidi oleosi: *vedi s.v.* Olio.
marmellate e composte di frutta: KOUKI M. 1972 e 1974.
miele: DAGORN 1946, MARÇAIS W., GUIGA A. 1925-62, PAGLIANO-GIRAUD 1943.
miele: *vedi anche s.v.* Miele.
olio (e liquidi oleosi): VIRE 1955.
olio (Nefzaoua): RISTORCELLI A. 1938.
olio: *vedi anche s.v.* Olio.
pane: CALLENS M. 1960, MAGNIN J. 1952, VEHEL J. s.d.
pane (Nefzaoua): RISTORCELLI A. 1938.
pane del tipo *tabūna*: BALLETT J. 1944.
paste alimentari (Nefzaoua): RISTORCELLI A. 1938.
pesce (ricette a base di): BACCOUCHE T., EL AYED A., MAAMOURI M. 1973, COMMISSARIAT GENERAL TOURISME s.d., DAVIDSON A. 1963, KOUKI M. 1970, VEHEL J. s.d.
pesce (*chermoula* «piatto a base di»): GOBERT E. G. 1942.2.
salsa (*merga*) usata dai nomadi: CARTON L. 1898.
salsa verde a base di polvere di corandolo (*mlūkhia*): BAIRAM ALYA 1976.
spezie e aromi: KOUKI M. 1972 e 1974.
spezie e aromi (Tun. merid.): LOUIS A. 1975.4, MAYET V. 1887.
tè nero: GOBERT E. G. 1949.
tè nero (Sahel): GUIGA-MAGNIN 1946.

Alimentazione (seguito)

- uova (ricette a base di): VEHEL J. s.d., COMMISSARIAT GENERAL TOURISME s.d.
- vegetali commestibili e ricette: BOUQUET J. 1938.2.
- vegetali commestibili (Khanguet el-Hajjaj): MAAMOURI M. 1972.
- verdure e legumi: BACCOUCHE T., EL AYED A., MAAMOURI M. 1973, MACHUEL L. 1887, VEHEL J. s.d., VIRE 1955.
- verdure e legumi (Nefzaoua): RISTORCELLI A. 1938.
- verdure e legumi (Tun. merid.): MAYET V. 1887.
- yazūl « cipolla del Marocco » (usi del): GOBERT E. G. 1942.3.
- recipienti e depositi per le provviste alimentari (El Djem): REVAULT J. 1960-61.3.
- artigiani e commercianti nel campo dell'—: LOUIS A. 1972.2.
- mestieri relativi all'—: PENNEC P. 1964.
- fornai e pasticceri (Kairouan): TOUMI B. 1960.
- cibi rituali per le feste musulmane e superstizioni: LEVA N., LARBI G. s.d.
- cibi tipici per le festività musulmane: SNOUSSI M. s.d.
- nelle feste religiose (Tunisi): MARTY P. 1938.
- in occasione di feste: GOBERT E. G. 1940.2, MAGNIN J. 1942.
- in occasione di feste (Nefzaoua): FERCHIOU S. 1972.
- cibi tradizionali per l'*Ašūra* e per il capodanno (Tunisi): BAIRAM ALYA 1976.
- tradizionale durante il *Ramaḍān*: AA.VV. 1975.
- cibi preparati dai negri per il *Ramaḍān*: ZAWADOSKY G. 1942.1.
- banchetti in occasione di feste religiose o della fine dei lavori agricoli: MARÇAIS W., GUIGA A. 1925-62.
- banchetto dopo la semina: RENON A. 1939.2.
- cibi dei nomadi durante la tosa delle pecore (Tun. merid.): MENOULLARD H. 1906.
- cibi tradizionali per la festa di primavera (Djerīd): PAYRE G. 1942.2.
- cibi tradizionali per la circoncisione (Tunisi): LOIR 1899 e 1900.
- cibi tradizionali per il fidanzamento e il matrimonio (Gafsa): MENOULLARD H. 1911.1.
- cibi tradizionali per il fidanzamento e il matrimonio (Zarzis): MENOULLARD H. 1905.1.
- cibi tradizionali nelle cerimonie matrimoniali (Tun. merid.): LOUIS A., SIRONVAL M. M. 1972.

Alimentazione (seguito)

- banchetto funebre: M.H. 1938.
- incertezza del cibo (Sahel): QUEMENEUR 1946.
- credenze e pratiche magiche sull'—: GOBERT E. G. 1942.1, GRAF DE LA SALLE M. 1946, LEVA N., LARBI G. s.d., ROBERT A. 1900.
- proverbi e modi di dire sull'—: DEMEERSEMAN 1937.1, GUIGA 1959.
- modi di dire e proverbi sul *cus-cus* « piatto a base di semola », sulle paste alimentari, sul *qadīd* « carne di montone salata », sul sale: MARÇAIS W., GUIGA A. 1925-62.
- indovinelli sulla preparazione dei pasti: QUEMENEUR J. 1944.
- dei cavalli: RENON A., DUBUS A. 1937, VATIN F. 1909.
- Allevamento
- (Alto Tell): MONCHICOURT C. 1913.
- (Tell sett.): BONNIARD F. 1935.
- (Tun. merid.): JOLY A. 1908.
- (Tun. orientale): DESPOIS J. 1955.
- e pastorizia: LOUIS A. 1974.2.
- e pastorizia (Tun. merid.): GALOPIN M. 1949.
- e pastorizia transumante degli Zlass: MARTEL C. 1955.
- degli animali da cortile: RENON A. 1946.2.
- del bestiame: LOUIS A. 1971-72.
- degli ovini: RENON A. 1944.1.
- delle pecore e dei cammelli: LOUIS A. 1977.3.
- tosa delle pecore (Tun. merid.): MENOULLARD H. 1906.
- cicli dei pascoli (Nefzaoua): BORIS G. 1951.
- a mezzadria: NOEL P. 1938.
- contratti di — (Tun. merid.): GALOPIN M. 1949.
- termini e modi di dire sui furti in campagna: NOEL P. 1939.
- vedi anche s.v. Pastorizia.
- Ambra: vedi s.v. Gioielli e pietre preziose.
- Amicizia
- : EL FORTI B. 1933-37.
- buone maniere nei rapporti di —: ABRIBAT 1906, DEMEERSEMAN 1945.
- maḥal šāhid* « poesia moralistica » sull'—: QUEMENEUR 1945.1 e 1947.
- proverbi sull'—: DEMEERSEMAN A. 1943.
- proverbi e modi di dire sull'—: BORG-MERCIER 1939.1, DEMEERSEMAN 1937.1, MERCIER 1937, 1938, QUEMENEUR 1941.4 e 1945.1.

Amīn (« rappresentante del Governo, sovrintendente »): vedi s.v. Amministrazione. Amministrazione e vita pubblica

- : CLERMONT J. 1948, Jourdan J. 1913, ZGHAL A. 1967.
- istituzioni amministrative (Capo Bon): SETHOM H. 1974.
- cariche amministrative e militari (Tun. merid.): MARTEL A. 1965.
- cariche pubbliche (Ghadamès): LANFRY J. 1945, PERVINQUIERE L. 1911 e 1912.2.
- cariche pubbliche (Kerkena): PARISEAU N., BAKLOUTI N. 1976.
- formule e cariche pubbliche di origine turca: BOUSQUET G. M. 1952.
- decorazioni militari e onorifiche: BEN ABDALLAH M. 1912.
- amīn* «rappresentante del governo, sovrintendente»: PAYRE G. 1940.
- amīn* (Djerīd): PAYRE G. 1942.1.
- funzioni dell'*amīn* nelle oasi: ATTYA H. 1957.

Amore

- termini indicanti l'— e le effusioni amorose: MARÇAIS W., GUIGA A. 1925-62.

Amuleti: vedi s.v. Talismani e amuleti.

Animali

- : BACCOUCHE T., EL AYED A., MAAMOURI M. 1973, CLERMONT J. 1909 e s.d., JOURDAN J. 1913, MACHUEL L. 1887, MONTELS J. 1889.2, QUEMENEUR 1961.1, SCELLES-MILLIE J. 1972.
- termini indicanti —: SKIK H., BACCOUCHE T. 1976.
- (Nefzaoua): MOREAU P. 1947.
- (Tun. merid.): JOLY A. 1908.
- da cortile (allevamento, malattie, parassiti, usanze e credenze): RENON A. 1946.2.
- domestici dei nomadi: CARTON L. 1898.
- domestici (Tunisi): FRANCK L. 1856.
- fauna cinegetica: LAVAUDEN L. 1924.
- mammiferi e uccelli di bosco: DIRECTION GENERALE AGRICULTURE 1931.2.
- selvatici (Alto Tell): MONCHICOURT C. 1913.
- selvatici (Feriana, Kasserine): MONCHICOURT C. 1906.
- selvatici: serpente e gazzella (Tun. merid.): MAYET V. 1887.
- cervidi e bovini (AFN): JOLEAUD L. 1912-1918.
- cane, levriero (*sloughi*), mulo, cavallo, cammello, gazzella, sciacallo, iena, serpenti e incantatori: SAINT-PAUL G. 1909.

Animali (seguito)

- il cane, la tartaruga e la gazzella: MARÇAIS W., GUIGA A. 1925-62.
- cani pastori: RENON A. 1944.1.
- gazzella: LACOURLY G. 1951.
- strumenti per incantare i serpenti: LAFFAGE A. 1905.
- rettili, insetti e caccia: JOURDAN J. 1913.
- caccia in primavera: EL FORTI B. 1933-37.
- allevamento (Tun. merid.): DESPOIS J. 1955.
- allevamento e pastorizia (Nefzaoua): FERCHIOU S. 1972.
- allevamento degli ovini: RENON A. 1944.1.
- allevati dai nomadi Zlass: MARTEL C. 1955.
- furto di — (Zlass): MARÇAIS W., GUIGA A. 1925-62.
- malattie degli —: DEMEERSEMAN A. 1964.
- erba dannosa alle capre: BELLAIGNE F. 1903.
- rappresentazioni simboliche del leone: SUGIER C. 1969.
- eufemismi per indicare alcuni —: MARÇAIS W. 1955.
- antroponimi ispirati a nomi di —: QUEMENEUR J. 1952.
- toponimi derivanti da nomi di —: PELLEGRIN 1949.1.
- credenze su alcuni —: MONCHICOURT 1908, POIVRE 1908.
- credenze e superstizioni sugli —: DUBOULOZ-LAFFIN M. 1946.
- superstizioni sugli —: R.T.T. s.d. 1.
- superstizioni sugli — bianchi (cavalletta, cavallo, gatto, iena, lepre, sciacallo): ROBERT A. 1900.
- credenze sul camaleonte (Sahel): LOUIS-BEN ALI 1945.
- sacrifici rituali e credenze sul cane e sulla cinofagia: MARÇAIS W., GUIGA A. 1925-62.
- pratiche magiche per allontanare gli scorpioni (Djerīd): PAYRE G. 1942.2.
- sostanze di origine animale usate in pratiche magiche: DOUTTE E. 1909.
- culto del *ġinn* serpente: PROBST-BIRABEN J. H. 1947.
- canti per invocare protezione sugli —: SNOUSSI M. 1967.
- adagi e modi di dire su —: MARZŪQI M. 1969.2.
- espressioni e modi di dire su —: GUIGA 1959.
- proverbi su —: GUIGA 1939 e 1959, MERCIER 1937 e 1938, MERCIER-BORG 1939.1.
- 20 proverbi su — da cortile: RENON A. 1946.2.
- proverbi e modi di dire sulle cavallette: MONCHICOURT C. 1909.

Animali (*seguito*)

- proverbi e modi di dire sul gatto: MARÇAIS W., GUIGA A. 1925-62.
indovinelli su —: DELHEURE-QUEMENEUR 1939, MARZŪQI M. 1969.2, QUEMENEUR, 1945.3, QUEMENEUR J. 1944.
indovinelli su — domestici, da cortile, ovini, capre, bovini, cavalli, cammelli, insetti, roditori, rettili e molluschi: QUEMENEUR J. 1952.
sciarada sul cane: DELHEURE 1941.
— nella favolistica berbero-tunisina: EL AZOUZA 1942.
— nella favolistica popolare (leone, gazzella, sciacallo, cammello): LOUIS A. 1969.4.
— favolosi: MASMOUDI M. 1972.
— favolosi (orca): MARTIN 1942.
racconti di —: MZALI H. 1949, SCELLES-MILLIE J. 1970.
— protagonisti di racconti (cicala, formica, gazzella, leone, lepre, sciacallo, tartaruga, volpe): RENON A. 1944.2.
racconti sulla civetta: BECQUART 1938.
racconti su gatto e topo: MERCIER-BORG 1939.2.
racconti sulla leonessa: PP.BB. 1938.
favole sulla capra: EL AZOUZA 1942.
favole sulla cicala: MAGNIN 1942.
favole sulla gallina: RENON 1946.2.
favole sul leone: GUIGA-LOUIS 1944, LOUIS 1944.
favole sullo scarabeo: MAGNIN 1942.
favole sullo sciacallo: EL AZOUZA 1942.
favole sul topo: CUOQ 1944.

Antroponimi: *vedi* s.v. Nomi propri.

Aoussou « festa di mezza estate »: *vedi* s.v. Stagioni.

Api

- : DAGORN 1946, MARÇAIS W., GUIGA A. 1925-62, PAGLIANO-GIRAUD 1943.
apicoltura: GEORGES J. 1910.
apicoltura tradizionale e piante che forniscono il polline alle —: BEN TANFOUS A. 1976.
malattie e nemici delle —: BEN TANFOUS A. 1976.
superstizioni sulle —: ROBERT A. 1900.
indovinelli sulle — e sull'apicoltura: QUEMENEUR J. 1944.

Arachidi

- varietà di —: ŞEBBĀĠ A. 1916.
varietà di — (Capo Bon): SETHOM H. 1971.
halwa « dolce a base di — »: MARÇAIS W., GUIGA A. 1925-62.
Arance: *vedi* s.v. Agrumi.
Architettura
— delle abitazioni (El Djem): REVAULT J. 1960-61.3.
— delle abitazioni (Gafsa): GINESTOUS P. 1959.
— delle abitazioni (Sidi Bou Said): REVAULT J. 1960-61.1.
— e decorazioni delle abitazioni: GREENVILLE T., TEMPLE 1835.
—, materiali e tecniche di costruzione delle abitazioni (Tozeur, Djerid): BORG P. 1959.
—, stanze e servizi delle abitazioni tradizionali (Tunisi): REVAULT J. 1968.
elementi andalusi nell'— tradizionale (Tunisi): REVAULT J. 1967-71.
—, struttura, arredamento e materiali delle abitazioni (Capo Bon): SETHOM S. 1976.
—, accessori e arredamento delle abitazioni (El Ariana): TAIEB J. 1960-61.
'*Arfi* ('*arif*) « maestro di bottega, barbiere ».
attività del — (Sahel): BEN ALI-LOUIS 1947.2.
credenze, proverbi e modi di dire sull'attività del — (Sahel): BEN ALI-LOUIS 1947.2.

Armi

- (Tunisi): LALLEMAND C. 1980.
— (Tun. merid.): MACQUART E. 1905, MAYET V. 1887.
armaioli: LOUIS A. 1972.2.
credenze su una spada a due punte come antidoto contro il malocchio: ZAWADOSKY G. 1943.

Arredamento: *vedi* s.v. Casa e s.v. Mobili.

Artigianato: (*vedi* i singoli prodotti o i materiali).

- : DUPUY A. 1939, FABRE M. 1972, EXPOSITION ARTISTIQUE 1896, LOUIS A. 1964, MINISTERE EDUCATION NATIONALE 1951, SEBAG P. 1951.
— (Alto Tell): MONCHICOURT C. 1913.
— (Capo Bon): COLLOT F. 1953.
— (Nabeul): LISSE-LOUIS 1954-55.
— (Ras Djebel): GINESTOUS 1956.
— (Sahel): LOUIS-BEN ALI 1950 e 1951.

Artigianato (*seguito*)

- (Tell sett.): BONNIARD F. 1935.
- attività artigianali (Tunisi e Kairouan): SALADIN H. 1908.
- domestico (Tun. merid.): LOUIS A. 1975.4.
- tradizionale: DUVIGNAUD J. 1965, SEBAG P. 1951.
- tradizionale (Tunisi): TLATLI S. E. 1957.
- tradizionale e moderno (Kairouan): TOUMI B. 1960.
- e industria: DELPHIN G. 1911.
- corporazioni artigianali cittadine: PENNEC P. 1964.
- corporazioni e problemi dell'— della *šāšīa*: FERCHIOU S. 1967 e 1971.
- organizzazione dei ceramisti (Nabeul): LISSE P., LOUIS A. 1956.1.
- laboratorio della sarta-maestra: ZOUARI A. 1968.
- indovinelli su attività artigianali: QUEMENEUR 1943.

Astronomia

- nozioni di —: DELPHIN G. 1911.
- elementi di — per la navigazione: CAPRIATA V. F. 1906.
- tracce di un computo corrispondente alla divisione del cielo in 18 mansioni (Nefzaoua): BORIS G. 1951.

'*Ašīda* «dolce tradizionale per il *Muled*»: vedi s.v. Dolciumi.

'*Ašūra* (festa di —)

- usanze per la —: ABRIBAT J. 1933, BAIRAM ALYA 1976, MAGNIN J. 1952, MONCHICOURT 1910, ROBERT A. 1900, SNOUSSI M. s.d.
- cerimonie, feste e usanze per la —: MARÇAIS W., GUIGA A. 1925-62.
- tradizioni per la — (Tunisi): MARTY P. 1938.
- riti della — (Djerba): COMBES J., LOUIS A. 1967.
- riti della — (Sfax): DUBOULOZ-FAFFIN M. 1944.
- giochi e canti in occasione della —: MARÇAIS W., GUIGA A. 1925-62.
- canti tradizionali per la — (El Golaa): MUHL 1954.

Atti criminosi

- omicidi, furti, assalti notturni, usura: ROBERT A. 1900.
- furti di animali (Zlass): MARÇAIS W., GUIGA A. 1925-62.

Attrezzi: vedi s.v. Strumenti e attrezzi.

Automobile

- l'—: BACCOUCHE T., EL AYED A., MAAMOURI M. 1973, LOUIS A. 1971-72.
- l'— e gli altri mezzi di trasporto, il traffico e i guasti meccanici: SCHUETZ H. 1965.

Babbucce dette *belgha*: vedi s.v. Calzature.

Bakhnūg (e *bakhnūq*) « scialle femminile »: vedi s.v. Abbigliamento.

Balsami: vedi s.v. Profumi e balsami.

Bambini

- lessico dei —: ATTIA A. 1968.
- corredo, cure, regali, usanze per i neonati: BAIRAM ALYA 1971.
- usanze e cure per i neonati: ABRIBAT J. 1933.
- usanze e cure per i neonati (Nefzaoua): BORIS G. 1951.
- malattie dei —: DINGUIZLI DR. 1929.
- la madre e il bambino: RENON A. 1946.3.
- cerimonie del 7° e del 40° giorno dalla nascita per i — e le madri: ZOUARI A. 1971.
- età dei bambini fino alla pubertà: DAGUIN A., DUBREUIL A. 1906.
- in ambiente rurale: LAMACCHIA L. 1967.
- a scuola: EL FORTI B. 1933-37.
- cerimonia per l'apprendimento delle prime sure coraniche (Djerba): FOISSY 1948.
- giochi dei —: DUPUIS A. 1934.
- giochi dei — (Mateur): CROSSE-LOUIS 1944.
- canti e girotondi dei —: SONNECK C. 1902-1904.
- canti e adagi dei — (Mateur): CROSSE-LOUIS 1944.
- adozione dei —: DEMEERSEMAN A., BOUSQUET G. H. 1937.
- tutela dei —: DEMEERSEMAN A., BOUSQUET G. H. 1940.
- tutela dei minori: SEBBAGH R. 1969-70.
- riti per la salute del nascituro (Gafsa): GINESTOUS L. 1951.
- riti dell'infanzia e dell'adolescenza (Djerba): COMBES J. L., LOUIS A. 1967.
- usanze magico-religiose contro le malattie dei —: SEBAG P. 1960.2.
- allontanamento dei « demoni, spiritelli » *ḡnūn* dai — (Tun. sett.): DORNIER P. 1950.
- influsso della luna sui —: GRAF DE LA SALLE M. 1950.
- finto matrimonio di — come rito di fecondità della terra (Sfax): DUBOULOZ-LAFFIN M. 1944.
- riti magici relativi alla rasatura della testa dei —: GOBERT E. G. 1942.1.
- « Le sette bambine e l'orca » (favola): MARTIN 1942.
- morti (racconto e proverbio): QUEMENEUR-MAGNIN 1941.
- proverbi sui neonati: SOEURS BLANCHES 1937.
- proverbi sulla personalità dei —: ZRIBI B. 1962.
- indovinelli sui — (nascita, infanzia, scuola): QUEMENEUR 1943.
- indovinelli sui —: QUEMENEUR J. 1944.

Banchetto

- per il fidanzamento e il matrimonio (Gafsa): MENOILLARD H. 1911.1.
- per il fidanzamento e il matrimonio (Zarzis): MENOILLARD H. 1905.1.
- nuziale: DORNIER-LOUIS 1954.2.
- nuziale (Tun. merid.): LOUIS A., SIRONVAL M. M. 1972.
- funebre: M. H. 1938.
- in occasione di feste religiose e della fine dei lavori agricoli: MARÇAIS W., GUIGA A. 1925-62.
- per la festa di primavera (Djerid): PAYRE G. 1942.2.
- dopo la semina: RENON A. 1939.2.
- durante la tosa delle pecore (Tun. merid.): MENOILLARD H. 1906.
- zerda* « banchetto dei fedeli di un *wāli* »: DEMEERSEMAN A. 1964, MARÇAIS W., GUIGA A. 1925-62.
- zerda* (Tun. sett.): DORNIER P. 1950.
- zerda* e feste popolari: LOUIS A. 1971-72.

Baraka (« benedizione », « potere soprannaturale »).

- senso del termine ed evoluzione: MARÇAIS W., GUIGA A. 1925-62.
- significato della —: PROBST-BIRABEN J. H. 1946.
- il cane e la —: MARÇAIS W., GUIGA A. 1925-62.

Bastone

- dei pastori: RENON A. 1944.1.
- usi del — in agricoltura e nella pastorizia, giochi e proverbi sul —: MARÇAIS W., GUIGA A. 1925-62.
- il — del maestro (*falqa*): MARÇAIS W., GUIGA A. 1925-62.

Beduini

- abbigliamento dei —: CARTON L. 1898, MERCIER 1938.1.
- abbigliamento e copricapi tradizionali dei — (Tun. merid.): RACKOW E. VON 1943.
- alimentazione dei —: GOBERT E. G. 1940.1, MERCIER 1938.1.
- cinture dei — (Tun. merid.): RACKOW E. VON 1943.
- equipaggiamento, mobili, utensili della tenda dei — (Gafsa): GINESTOUS P. 1955.
- canti beduini e di guerra: JOURDAN J. 1913.
- canti beduini della frontiera libico-tunisina: STUMME H. 1894.
- « La magnifica eredità di un beduino » (racconto): MERCIER 1938.1.
- poesia beduina: vedi s.v. Poesia.

Beldi « cittadino »

- linguaggio di un — « cittadino »: M. H. 1938.

Belghajia « fabbricanti di babbucce, dette *belgha* »: vedi s.v. Calzature.

Bendir « tamburello »: vedi s.v. Musica.

Benedizione: vedi s.v. *Baraka*.

Bevande

- varie: BACCOUCHE T., EL AYED A., MAAMOURI M. 1973, CLERMONT J. 1909, COMMISSARIAT GENERAL TOURISME s.d., IBLA 1933, JOURDAN J. 1913.
- (Tunisi): MARTY G. 1948-49.
- alcoliche: FLEURY V. 1900.
- bukha* « acquavite di fichi »: CHANNAZ 1962-63, PERRUSSEL G. 1925.
- il caffè: LALLEMAND C. 1890.
- lagmi* (« latte di palma fermentato »): FLEURY V. 1900, SAREL-STERNBERG V. 1961.
- lagmi* (« latte di palma fermentato ») (Djerba): TLATLI S. E. 1942.
- lagmi* (« latte di palma fermentato ») (Djerid): MASSELOT F. 1901.
- lagmi* (« latte di palma fermentato ») (Kerken): LOUIS A. 1961-62 e 1961-63.
- lagmi* (« latte di palma fermentato ») (Tozeur): PENET P. 1912.
- lagmi* (« latte di palma fermentato ») (Tun. merid.): MAYET V. 1887.
- preparazione del tè: GOBERT E. G. 1949.
- uso del tè nero come droga (Sahel): GUIGA-MAGNIN 1946.
- tisana di erbe aromatiche (Capo Bon): WEYLAND F. 1926.
- il vino: IBLA 1933.
- il vino (Tunisi): BERTHOLON L. 1889.
- bevanda tradizionale offerta in occasione della circoncisione (Tunisi): LOIR 1900.
- dei cavalli: RENON A., DUBUS A. 1937.
- superstizioni e usanze circa le —: GRAF DE LA SALLE M. 1946.

Biancheria

- femminile (Biserta): GINESTOUS L. e P. 1959.
- intima (Kairouan): TOUMI B. 1960.
- per la casa: BACCOUCHE T., EL AYED A., MAAMOURI M. 1973.
- per la casa (Kairouan): TOUMI B. 1960.
- vedi anche s.v. Corredo.

Bibliografia

- sull'arte e le tradizioni popolari (Magreb e Tunisia): LOUIS A. 1967-71.
- etno-sociologica: LOUIS A. 1977.4.
- sul folklore e la poesia popolare: QUEMENEUR J. 1963.2.

- Bîr sanî* « pozzo »: vedi s.v. Pozzi.
 Bisacce: vedi s.v. Borse.
Borġ « torre, castello »
 « Il —: Scene di vita nel Sahel » (racconto): LOUIS-BEN ALI 1946.1.
 il — di Mahdia: BERNARD M. 1891-92.
 il — di Sfax: MASMOUDI M. 1968.
Borma « recipiente per conservare il burro »: vedi s.v. Latte.
 Borse, bisacce e contenitori
 — FLEURY V. 1900.
 — (Gabès): COUSTILLAC L. 1954.
 — (Tun. merid.): RACKOW E. VON 1943.
 — di pelle: LOUIS A. 1973.3.
 — del cavaliere (Tunisi): LOUIS A. 1968.1.
 bisacce per gli asini: MARTEL C. 1955.
 contenitori (Matmata): Bruun D. 1895.
 contenitori (Tun. merid.): LOUIS A. 1975.4.
 contenitori per datteri (Tozeur): PENET P. 1912.
 otri di pelle e sacchi di tessuto usati per le provviste alimentari (Bèja): MAHJOUR N. 1971.
 reti per il trasporto sull'asino e sul cammello: MARÇAIS W., GUIGA A. 1925-62.
 sacca di pelle di capretto per conservare il latte (*chekwa*): BALLETT J. 1949.
 vedi anche s.v. Sacchi.
 Botteghe e negozi
 — (Tunisi): CARTON L. 1896.
 insegne di — (Tunisi): GARMADI S. 1965-66.
 — dei ceramisti (Nabeul): BOUBILA T. 1898.
 — dei conciatori: BOUKRAA R. 1968.
 drogheria e sartoria: BACCOUCHE T., EL AYED A., MAAMOURI M. 1973.
 indovinelli sul barbiere: QUEMENEUR J. 1944.
Brik « frittelle farcite »: vedi s.v. Alimentazione.
 Bucato
 indovinelli sul —: QUEMENEUR J. 1944.
Buhāli « scemo del villaggio ».
 racconto avente per protagonista un — (Sahel): LOUIS-BEN ALI 1948.1.
Bukha « acquavite di fichi »: vedi s.v. Bevande.
 Buone maniere: vedi s.v. Saluti, auguri, convenevoli, felicitazioni.

- Burnūs* « mantello maschile »: vedi s.v. Abbigliamento.
 Burro: vedi s.v. Latte e derivati.
 Caccia
 —: ABRIBAT J. 1933, JOURDAN J. 1913.
 — in primavera: EL FORTI B. 1933-37.
 — ai passerai: RENON A. 1939.1.
 — con il falcone: ANONIMO 1955.
 — con il falcone (El Aouaria): LOUIS A. 1964.
 — del pastore (sciacallo e iena): RENON A. 1944.1.
 canti di —: SONNECK C. 1902-1904.
 indovinelli sulla —: QUEMENEUR J. 1944.
 Caffè (ritrovo)
 usanze e abitudini riguardanti il —: CLERMONT J. s.d., EL FORTI B. 1933-37, JOURDAN J. 1913, MULLER A., BORRMANS M. 1954, SCHUETZ H. 1965.
 usanze e abitudini riguardanti il — (Sfax): BERNARD M. 1891-92.
 usanze riguardanti il — (Tunisi): LALLEMAND C. 1890.
 usanze e abitudini riguardanti il — (Tun. merid.): LOUIS A. 1975.4.
 gestori dei caffè: LOUIS A. 1972.2.
 indovinelli sul —: QUEMENEUR J. 1944.
 Calzature
 —: FLEURY V. 1900, LOUIS A. 1969.3 e 1973.3.
 — (Bordj Toum): BALLETT J. 1938.
 — (Douz): LOUIS A. 1975.1.
 — (Marāzig): SERAN J. 1950.
 — (Tunisi): LALLEMAND C. 1890.
 — beduine (Tun. merid.): RACKOW VON E. 1943.
 — femminili (Biserta): GINESTOUS L. e P. 1959.
 — tradizionali femminili: RACKOW E. VON 1953, ZAWADOSKY G. 1944.
 stivali e gambali del cavaliere (Tunisi): LOUIS A. 1968.1.
 — per il matrimonio: CENTRE DES ATP 1971.
 — dei giudici e degli uomini di religione hanafiti e malikiti (Tunisi): MAHJOUR N. 1969.
 artigianato delle —: LOUIS A. 1972.2, PENNEC P. 1964.
 artigianato delle — (Kairouan): PENET P. 1912, TOUMI B. 1960.
 artigianato delle — (Tell sett.): BONNIARD F. 1935.
 artigianato delle — (Tunisi): QUEMENEUR 1942.

Calzature (*seguito*)

- artigianato delle *belgha* « babbucce »: EXPOSITION ARTISTIQUE 1896, MARÇAIS W., GUIGA A. 1925-62, QUEMENEUR J. 1946.
artigianato delle *belgha* « babbucce » (Gafsa): BARDIN P. 1944.
artigiani delle *belgha*: LOUIS A. 1972.2.
artigiani delle *belgha* (Tunisi): QUEMENEUR 1942.

Cammello

- nomi del — e dei gruppi di cammelli: GOLDEFY F. 1943.
nomi del — (Tun. merid.): BORIS 1952.
anatomia del — (Tun. merid.): BORIS 1952.
allevamento del —: LOUIS A. 1971-72, 1977.3, SAINT-PAUL G. 1909.
allevamento del — (Nefzaoua): BORIS G. 1951.
greggi di cammelli (Tun. merid.): GALOPIN M. 1949.
marchiatura del — (*sîma*) (Tun. merid.): PILLET 1915.
bardatura del —: MONOD T. 1967.
bardatura del — (Gafsa): GINESTOUS 1955.
apparato del — per i matrimoni (Nefzaoua): FERCHIOU S. 1972.
combattimenti di cammelli: HARRY M. 1931.
— usato nel raccolto dei cereali: RENON A. 1939.1.
reti per il carico del —: MARÇAIS W., GUIGA A. 1925-62.
chebka « rete per il carico del — » (Nefzaoua): GINESTOUS P. 1949.
sacchi di alfa usati per il carico del — (Tun. merid.): MAYET V. 1887.
perdita di un — e divisione delle carni del — ucciso: MARÇAIS W., GUIGA A. 1925-62.
filati di pelo di — (Tun. merid.): LOUIS A. 1975.4.
tessuti di pelo di — (Gabès): COUSTILLAC L. 1954.
sacrificio del — e magia: DOUTTE E. 1909.
— nella favolistica popolare: LOUIS A. 1969.4.
canti riguardanti il —: SONNECK C. 1902-1904.
indovinelli sul —: QUEMENEUR J. 1944.

Cane

- il —: MARÇAIS W., GUIGA A. 1925-62.
il — e il levriero (*sloughi*): SAINT-PAUL G. 1909.
— pastore: RENON A. 1944.1.
sacrifici rituali e credenze sul — e sulla cinofagia: MARÇAIS W., GUIGA A. 1925-62.
proverbi sul —: GUIGA 1939.

Cane (*seguito*)

- sciarada sul —: DELHEURE 1941.

Canti

- (Nefzaoua): FERCHIOU S. 1972.
— popolari: JOURDAN J. 1913.
— popolari: religiosi, mistici, erotici, bacchici, satirici, funebri, descrittivi, familiari e cerimoniali infantili e agricoli: SONNECK C. 1902-1904.
— tradizionali e aspetti folkloristici: RIZQI S. 1968.
— profani, religiosi, rogatori, di esorcismo: SNOUSSI M. 1967.
— del genere *ma'lûf*: CONSERVATOIRE NATIONAL MUSIQUE 1963.
musica e — (Tun. merid.): MARTY 1936, 1937.
— beduini della frontiera libico-tunisina: STUMME H. 1894.
— beduini e di guerra: JOURDAN J. 1913.
— di guerra della Tripolitania: BORIS G. 1951.
canto nomade in prosa rimata (Feriana, Kasserine): MONCHICOURT C. 1906.
— dei nomadi per la tosa delle pecore (Tun. merid.): MENUILLARD H. 1906.
— per i lavori agricoli, per il lavoro delle macine a braccia, rogatori per la pioggia, per le nozze: MARÇAIS W., GUIGA A. 1925-62.
— rogatori di protezione per gli uomini e gli animali, — rogatori per la pioggia: SNOUSSI M. 1967.
— riguardanti il pozzo (Sfax): GOLVIN L., LOUIS A. 1946.
— per la cardatura della lana: GOLVIN-LOUIS 1945.
— legati alle usanze della lavorazione della lana (Djerba): COMBES J. et Mme 1946.
— canti delle filatrici e delle cardatrici (Djerba): COMBES J. e S., LOUIS 1946.
— delle cardatrici (Sfax): GOLVIN L., LOUIS A. 1946.
— delle tessitrici (Gafsa): POINSSOT L., REVAULT J. 1953.
— delle tessitrici (Sfax): GOLVIN-LOUIS 1949.
canto di pescatori (Capo Zebib): BORREL A. 1956.
— durante la preparazione dei coloranti vegetali e la tintura (Oudref): COUSTILLAC L. 1951-62.
— di nozze (Kerkena): ROBERT 1947.
— per la nascita (*tijaniya* « canto in lode del Profeta ») (Tunisi): BAIRAM ALYA 1971.

Canti (*seguito*)

- per il parto e il neonato: ZOUARI A. 1971.
- dei bambini durante i giochi (Mateur): CROSSE-LOUIS 1944.
- per l'*Ašūra* (« fuoco di gioia »): MARÇAIS W., GUIGA A. 1925-62.
- per l'*Ašūra* e la circoncisione (El Golaa): MUHL 1954.
- del genere *ma'lūf* (Testour): GUIGA 1920.
- sōga* « poesia cantata »: GUIGA 1948.
- cantori: *vedi* s.v.

Cantori

- (Susa): BERNARD M. 1891-92.
- del Corano (*summār*) (Susa): BRIQUEZ H. 1916.
- del Corano e della Sunna (Djerid): PAYRE G. 1942.2.
- di versi e strumenti di accompagnamento: NODREST P. de 1919.

Capelli

- acconciature femminili tradizionali (AFN): RACKOW E. VON 1953.
- acconciature femminili tradizionali (Tun. merid.): RACKOW E. VON 1943.
- parrucchieri e barbieri (Kairouan): TOUMI B. 1960.
- credenze sui —, proverbi e modi di dire sui —: MARÇAIS W., GUIGA A. 1925-62.
- « danza dei — » (Marāzig di Douz): SERAN J. 1948.
- « danza dei — » (Medenine): MACQUART E. 1937.
- « danza dei — » (Nefzaoua): BORIS G. 1951.
- « danza dei — » (Tun. merid.): SAINT-PAUL G. 1909.
- « danza dei — » (Zarzis): MENOULLARD H. 1905.1.

Capodanno (*ras el-'am*)

- usanze tradizionali per il —: BAIRAM ALYA 1976, SNOUSSI M. s.d.
- feste agricole di —: BEL A. 1938.
- festa religiosa del — (Tunisi): MARTY P. 1938.

Cappelli: *vedi* s.v. Copricapi.

Capre

- denominazioni delle — e delle greggi di —: GOLDEFY F. 1943.
- greggi di — (Tun. merid.): GALOPIN M. 1949.
- allevamento delle —: LOUIS A. 1977.3.
- allevamento delle — (Nefzaoua): FERCHIOU S. 1972.
- erbe dannose alle —: BELLAIGNE F. 1903.
- favola sulla capra: EL AZOUZA 1942.
- indovinelli sulle —: QUEMENEUR J. 1944.

Cardatura della lana

- : GOLVIN-LOUIS 1945.
- (Djerba): COMBES J. e S.-LOUIS 1946, COMBES S. e J. 1945.
- (Hammamet): SETHOM S. 1968.
- (Sfax): GOLVIN 1945, GOLVIN-LOUIS 1949.
- fabbricazione e usi dei cardati (Sfax): GOLVIN L., LOUIS A. 1946.
- canti di cardatrici di lana: GOLVIN-LOUIS 1945.
- canti di cardatrici di lana (Djerba): COMBES J. e S.-LOUIS 1946.
- canti di cardatrici di lana (Sfax): GOLVIN-LOUIS 1949.
- vedi* anche s.v. Lana.

Carne

- nell'alimentazione: BACCOUCHE T., EL AYED A., MAAMOURI M. 1973, GOBERT E. G. 1940.1, 1955.
- nell'alimentazione (Nefzaoua): RISTORCELLI A. 1938.
- nell'alimentazione (Tun. merid.): BOUQUET J. 1939, LOUIS A. 1975.4.
- ricette a base di —: COMMISSARIAT GENERAL TOURISME s.d., DARMON R. 1951.1, MAGNIN J. 1952, VEHEL J. s.d.
- ricette andaluse a base di —: MARÇAIS G. 1942.
- ricette di montone arrosto (*mechoui*): CARTON L. 1898.
- usata per il *cus-cus*: MOREAU J., ARDRY R. 1942.
- qadid* « carne secca della spalla del montone sacrificato all'*'aid el-kbir* »: BAIRAM ALYA 1976.
- venditori di —: LOUIS A. 1972.2.
- divisione della — di cammello, di una bestia che ha subito un incidente, di macelleria: MARÇAIS W., GUIGA A. 1925-62.
- superstizioni e usanze sulla —: GRAF DE LA SALLE M. 1946.
- superstizioni sulla — e sul grasso di maiale: ROBERT A. 1900.
- modi di dire e proverbi sul *qadid* « carne di montone salata »: MARÇAIS W., GUIGA A. 1925-62.

Carta

- fabbricazione della —: ABDULWAHAB H. H. 1966.

Casa

- termini riguardanti la —: ANNOURI BEYA 1963, BACCOUCHE T., EL AYED A., MAAMOURI M. 1973, CLERMONT J. 1948 e s.d., JOURDAN J. 1956, MACHUEL L. 1887, SCelles-MILLIE J. 1970.
- e arredamento: MULLER A., BORRMANS M. 1954.
- e mobili: JOURDAN J. 1913.

Casa (*seguito*)

- tipi di case dal XVI al XIX secolo: REVAULT J. 1967-71.
— di campagna: LAMACCHIA L. 1967.
— dei nomadi: CARTON L. 1898.
— dei trogloditi: LOUIS A. 1965.
architettura e arredamento della — (Capo Bon): SETHOM S. 1976.
organizzazione della — (Capo Bon): COLLOT F. 1954.
caratteristiche della — (Djerba): TLATLI S. E. 1942.
vita domestica nel *menzel* « casa tradizionale di Djerba »: COMBES J. 1959.
struttura, servizi, arredamento della — (El Ariana): TAIEB J. 1960-61.
parti della —, arredamento (El Djem): REVAULT J. 1960-61.3.
— e corredo della — (Gafsa): GINESTOUS P. 1959.
— e corredo della — (Megerda): G. J. 1945.
uso e suddivisione della — (Oudref): CERATO C. 1959.
parti della — e stanze (Sidi Bou Said) REVAULT J. 1960-61.1.
— tradizionale: strutture, stanze, locali di servizio, dispense, magazzini (Tunisi): REVAULT J. 1968.
— tradizionale: stanze e servizi (Tunisi): REVAULT J. 1974.2.
residenze estive nella regione di Tunisi: REVAULT J. 1974.1.
influenze andaluse nella struttura e nelle decorazioni della — tradizionale di Tunisi: REVAULT J. 1967-71.
artigiani per la costruzione, l'arredamento e le rifiniture della —: LOUIS A. 1972.2.
— troglodita: arredamento, illuminazione, aerazione, stoviglie, utensili (Matmata): LOUIS A. 1968.3.
— troglodita e arredamento (Tun. merid.): LOUIS A. 1965.
arredamento e colori della —: BACCOUCHE T., EL AYED A., MAAMOURI M. 1973.
arredamento della — dei nomadi: CARTON L. 1898.
stanza per le provviste alimentari (Beja): MAHJOUR N. 1971.
biancheria della —: BACCOUCHE T., EL AYED A., MAAMOURI M. 1973.
biancheria per la — (Kairouan): TOUMI B. 1960.
cassoni (Matmata): BRUUN D. 1895.
coperte (Djerba): BORG P. 1949.
coperte (Gabès): COUSTILLAC L. 1954.
coperte (Gafsa): BARDIN P. 1944.
vedi anche s.v. Coperte.

Casa (*seguito*)

- corredo della sposa (Tunisi e Sahel): MONTETY H. de 1941.
corredo della sposa (Tun. merid.): LOUIS A., SIRONVAL M. M. 1972.
corredo della sposa (Zarzis): MENUILLARD H. 1905.1.
dekkāna « panca in muratura » per dormire (La Goulette): DARMON R. 1969.
illuminazione e riscaldamento della — (Kerkena): LOUIS A. 1961-63.
materassi e tappezzeria (Kairouan): TOUMI B. 1960.
mobili della —: BACCOUCHE T., EL AYED A., MAAMOURI M. 1973, GOBERT E. G. 1946, MACHUEL L. 1887, PENNEC P. 1964.
mobili (Kerkena): LOUIS A. 1961-63.
mobili per la cucina: CLERMONT J. 1948.
piatti di legno, contenitori, macine domestiche, cucchiari: MARÇAIS W., GUIGA A. 1925-62.
piatto per spianare il *cus-cus*: BOUQUET J. 1951.1, GOBERT E. G. 1940.1.
stoviglie e vasellame: LOUIS A. 1971-72, SCELLES-MILLIE J. 1972.
stoviglie e vasellame (Djerid): PAYRE G. 1942.2.
stoviglie e vasellame (El Djem): REVAULT J. 1960-61.3.
stoviglie e vasellame (Kerkena): LOUIS A. 1961-63.
stoviglie e vasellame (Tozeur): PENET P. 1912.
stoviglie e vasellame (Tun. merid.): LOUIS A. 1973.2, THOMAS J. 1930.
stoviglie di ceramica: COMBES J. L., LOUIS A. 1967.
stoviglie di ceramica (Nabeul): LISSE P., LOUIS A. 1956.1.
stoviglie per il *cus-cus* « piatto a base di semola »: MOREAU J., ARDRY R. 1942.
tessuti per l'arredamento: BESBES F. 1949, BRIANÇON 1949.
utensili domestici: ANNOURI BEYA 1963, BACCOUCHE T., EL AYED A., MAAMOURI M. 1973, LABONNE A. 1926, LALLEMAND C. 1892, MONTETY H. de 1958, SCELLES-MILLIE J. 1972.
utensili domestici (Capo Bon): SETHOM H. 1974.
utensili domestici (Djerba): COMBES J. 1959.
utensili domestici (Kerkena): LOUIS A. 1961-63.
utensili domestici (Megerda): G. J. 1945.
utensili domestici (Tun. merid.): JOLY A. 1908.
utensili domestici dei nomadi: CARTON L. 1898.
utensili per la cucina: BERNAUDEAU A. 1937, CLERMONT J. 1948.
utensili di cuoio: LOUIS A. 1973.3.
utensili usati in pratiche magiche: BOUQUET J. 1952.

Case (*seguito*)

- lavori domestici: ANNOURI BEYA 1963, MULLER A., BORRMANS M. 1954.
lavori domestici (Sahel): LOUIS-BEN ALI 1945.
artigianato domestico (Tun. merid.): LOUIS A. 1975.4.
linguaggio domestico e familiare: RENON A. 1946.3.
superstizioni e usanze relative alla — (Tunisi): GRAF DE LA SALLE M. 1944.
superstizioni e usanze sui mobili e gli utensili domestici (Tunisi): GRAF DE LA SALLE M. 1946.
utensili usati per pratiche magiche: BOUQUET J. 1952.
riti e credenze riguardo alla soglia: MARÇAIS W., GUIGA A. 1925-62.
riti e credenze riguardo alla soglia (Sfax): NARBESCHUBER K. 1907.
proverbi e modi di dire sulla —: ANNOURI BEYA 1963.
proverbi sulla — e sulle stoviglie: MARÇAIS W., GUIGA A. 1925-62.
espressioni popolari, proverbi e indovinelli sugli utensili casalinghi: MARZŪQI M. 1969.2.

- indovinelli sui mobili e sull'illuminazione: QUEMENEUR J. 1944.
difficoltà di adattamento in città: IBN ECH-CHIMAL 1948.

Catrame

- fabbricazione del — (Nefzaoua): BORIS G. 1951.

Cavalieri

- abbigliamento dei — (Tunisi): LOUIS A. 1968.1.

Cavallette: *vedi* s.v. Insetti.

Cavallo ed equini

- : SAINT-PAUL G. 1909.
cavalli (AFN): AUREGGIO E. 1893.
cavalli (Sahara) e finimenti: DAUMAS GAL E. 1855.
asino da trasporto: MARÇAIS W., GUIGA A. 1925-62.
mulo (Kerkena): LOUIS A. 1961-63, PARISEAU N., BAKLOUTI N. 1976.
asini e muli usati nel raccolto dei cereali: RENON A. 1939.
— e cammello come mezzi di trasporto: LOUIS A. 1971-72.
«fantasia» di cavalli: HARRY M. 1931.
alimentazione del —: RENON A., DUBUS A. 1937, VATIN F. 1909.
finimenti del —: RACKOW E. VON 1934.
superstizione sui cavalli bianchi: ROBERT A. 1900.
poesia sul —: RENON 1937.
poesia popolare sul — (cure, alimenti, bevande): RENON A., DUBUS A. 1937.
canti riguardanti i cavalli e altri animali: SONNECK C. 1902-1904.

Cavalli ed equini (*seguito*)

- proverbi sui muli: GUIGA 1939.
indovinelli sul — e su altri animali: QUEMENEUR J. 1944.

Ceramica

- artigianato della —: BALFET H. 1958, FLEURY 1896, GOBERT 1940, LOUIS A. 1971-72, MINISTERE EDUCAT. NATIONALE 1951 e 1952, PENNEC P. 1964, QUEMENEUR 1941.3, REVAULT J. 1967, SETHOM H. 1964.1.
artigianato della — (Djerba): BERTHOLON L. 1897, FOISSY P. 1948, THOMAS J. 1930, TLATLI S. E. 1942 e 1967.
artigianato della — e folklore (Djerba): COMBES J., LOUIS A. 1967.
artigianato della — (Djerba e Nabeul): FLEURY V. 1900.
artigianato della — (Douiret): GOBERT E. G. 1939.
artigianato della — (nomadi di Gafsa): GINESTOUS P. 1947.
artigianato della — (Nabeul): COLLOT F. 1953, LISSE P. 1949, LISSE-LOUIS 1954-55.
artigianato della — (Tunisi): LALLEMAND C. 1890.
artigianato della — (Tun. merid.): JOLY A. 1908, LOUIS A. 1975.4.
artigianato della — e vasellame prodotto: SETHOM H. 1964.1.
materie prime, tecniche e prodotti dell'artigianato della — (Djerba): COMBES J., LOUIS A. 1967.
materie prime, tecniche e prodotti dell'artigianato della — (Nabeul): BOUBILA T. 1898, LISSE P., LOUIS A. 1956.1.
tecnica e decorazione della — (Tun. merid.): LOUIS A. 1975.1.
— porosa non verniciata (Moknine): SETHOM H. 1964.2.
vasellame: LOUIS A. 1971-72.
vasellame (Biserta): GINESTOUS 1956.
vasellame (Matmata): LOUIS A. 1968.3.
vasellame (Nabeul): LISSE-LOUIS 1954-1955.
vasellame in uso nelle campagne: GOBERT E. G. 1942.4.
vasellame casalingo (El Djem): REVAULT J. 1960-61.3.
vasellame decorato e non (El Djem): GATINEAU L. 1974.
denominazioni del vasellame secondo la forma e l'uso: GOBERT 1940, QUEMENEUR 1941.3.
denominazioni del vasellame secondo la forma e l'uso (Ras-Djebel): GINESTOUS 1956.
recipienti di — (Djerid): PAYRE G. 1942.2.
vasi timbrati antichi: VIRE 1955.

Ceramica (*seguito*)

- nell'edilizia: REVAULT J. 1967-71.
- artigianato dei mattoni e del vasellame: PENNEC P. 1964.
- mattonelle di ceramica: EXPOSITION ARTISTIQUE 1896.
- ceramisti: LOUIS A. 1972.2.
- vasai (Kairouan): TOUMI B. 1960.
- poesia beduina sui vasi di —: QUEMENEUR 1941.3.
- proverbi e modi di dire sull'artigianato della — (Nabeul): LISSE P., LOUIS A. 1956.1.
- indovinello sui vasi di —: QUEMENEUR 1941.3.

Cereali: *vedi* s.v. Grano e cereali.

Cesti e panieri

- artigianato dei —: FLEURY 1896.
- artigianato dei — (Biserta): GINESTOUS 1956.
- artigianato dei — (Chenini di Gabès): MASSABIE 1958.
- artigianato dei — (Kairouan): TOUMI B. 1960.
- artigianato dei — (Marāzig): SERAN J. 1950.
- fatti con fibre di alfa e di palma nana (Capo Bon): COLLOT F. 1953.
- di fibre di alfa e di fibre di palma (Tun. merid.): LOUIS A. 1975.4.
- riti magici relativi ai panieri: GOBERT E. G. 1942.1.
- quffa* « cesto » (racconto): ANNOURI BEYA 1963.

Chebka « tipo di rete da carico »: *vedi* s.v. Reti.

Chekwa « sacca di pelle di capretto »: *vedi* s.v. Latte.

Cherka « tipo di contratto agricolo »: *vedi* s.v. Contratti.

Chermoula « piatto a base di pesce »: *vedi* s.v. Alimentazione, o s.v. Pesci.

Cimitero

- : EL FORTI B. 1933-37.
- (Sfax): BERNARD M. 1891-92.
- visita al — (Tunisi): EL FORTI B. 1937-39.
- sciarada sul —: DELHEURE 1941.
- proverbi e modi di dire sul —: MARÇAIS W., GUIGA A. 1925-62.

Cinture

- (Nefta): LOUIS A. 1975.1.
- di pelle: LOUIS A. 1973.3.
- femminili: BEN TANFOUS A. 1971.
- della sposa (Nefzaoua): BORIS G. 1951.
- beduine (Tun. merid.): RACKOW E. VON 1943.

Cinture (*seguito*)

- e fibbie preziose: CENTRE DES ATP 1971.
- e fibbie tradizionali femminili (AFN): RACKOW E. VON 1953.
- , guanti, fazzoletti, scialli: FLEURY V. 1900.
- e credenze relative: MARÇAIS W., GUIGA A. 1925-62.

Circoncisione

- : ABRIBAT J. 1933, CLERMONT J. 1948, EL FORTI B. 1933-37, IBLA 1933, JOURDAN J. 1913.
- (Sahel): BEN ALI-LOUIS 1947.2.
- riti per la —: ROBERT A. 1900.
- riti per la — (Tun. merid.): LOUIS A. 1975.4.
- cerimonia della — (Kerkena): LOUIS A. 1961-63.
- cerimonie ebraiche per la — (Tunisi): SEBAG P., ARTAL R. 1959.
- usanze per la — (Djerba): FOISSY P. 1948, STABLO R. 1941.
- usanze per la — (Tunisi): HARRY M. 1927, LOIR 1899 e 1900.
- usanze e buone maniere per la —: ABRIBAT 1906, DORNIER-LOUIS 1953.
- formule di gentilezza e auguri per la —: LOUIS A. 1951.
- operazioni eseguite al *hammām* prima della —: MILLET L. R. 1950.
- accessori per la —: PENNEC P. 1964.
- suonatori che accompagnano la cerimonia della —: SNOUSSI M. 1964.
- strumenti musicali suonati durante la — (Gabès): REVAULT J. 1964.
- canti per la —: SONNECK C. 1902-1904.
- canti tradizionali per la — (El Golaa): MUHL 1954.

Cisterne

- e grondaie delle case (El Ariana): TAIEB J. 1960-61.
- nell'abitazione tradizionale (Sfax): MASMOUDI M. 1968.
- , pozzi, fontane delle residenze estive (regione di Tunisi): REVAULT J. 1974.1.

Città e centri urbani

- descrizione di —: LOUIS A. 1964.
- termini riguardanti la —: JOURDAN J. 1913, LALLEMAND C. 1890.
- centri abitati (Capo Bon): COLLOT F. 1954.
- centri abitati (Djerba): BERTHOLON L. 1897.
- villaggi (Kerkena): LOUIS A. 1961-63.
- villaggi (Krumiria): BERNARD M. 1891-92.
- villaggi (Matmata): LOUIS A. 1968.3.
- villaggi (*douār*) (Megerda): G. J. 1945.

Città e centri urbani (*seguito*)

- villaggi (Tun. merid.): LOUIS A. 1971.1.
agglomerati rurali: BALLEP P. 1942.
douār « piccoli villaggi » dei nomadi: CARTON L. 1898.
— e campagna: MACHUEL L. 1887.
— e villaggi: LOUIS A. 1963.
attività cittadine (Tunisi): CARTON L. 1896.
struttura e attività delle —: BERQUE J. 1974.
strutture di un villaggio: ASLAN M. 1933.
struttura sociale e funzioni delle — (Tunisi): HOPKINS N. 1974.
struttura del centro abitato (Kerkenā): PARISEAU N., BAKLOUTI N. 1976.
elementi del centro abitato (Ghadamès): PERVINQUIERE L. 1912.2.
quartieri (Ghadamès): LANFRY J. 1945.
struttura della *medina* (Tunisi): REVAULT J. 1965.
strade e quartieri (Tunisi): PELLEGRIN A. 1952.
cittadelle-granaio e granai collettivi: LOUIS A. 1973.2.
qala' « rifugio difensivo e granaio »: LOUIS A. 1973.1.
vedi s.v. *Qṣār*.
—, montagne, sorgenti e fiumi: PELLEGRIN A. 1949.2.

Colori e coloranti

- : BACCOUCHE T., EL AYED A., MAAMOURI M. 1973, FLEURY V. 1900, MULLER A., BORRMANS M. 1954.
termini relativi ai — (Tunisi): NOEL 1939.
rosso e verde: MARÇAIS W., GUIGA A. 1925-62.
— naturali (Tun. merid.): COUSTILLAC 1958.
— vegetali (Nabeul): LISSE-LOUIS 1954.
— vegetali (Oudref): COUSTILLAC L. 1951-62.
— di origine vegetale, animale e varia usati per la tintura delle stoffe (Tun. merid.): COUSTILLAC L. 1959.
— naturali per il vasellame: GOBERT E. G. 1942.4.
— degli abiti da lutto (AFN): AMIRA A. 1944.
— delle coperte (Testour): SKHIRI F. 1969.
— del manto delle pecore: RENON A. 1944.1.
— della *šāšīa*: FERCHIOU S. 1971.
— dei tappeti (Kairouan, Biserta, Gabès): POINSSOT L., REVAULT J. 1937.
— dei tappeti (Tunisi e Kairouan): PILLET J. J. 1902.
— dei tappeti (Tun. merid.): POINSSOT L., REVAULT J. 1950.

Colori e coloranti (*seguito*)

- tecniche di tintura: FLEURY V. 1900.
tecniche di tintura (El Djem): GATINEAU L. 1959.
tecniche di tintura (Tun. merid.): COUSTILLAC 1958.
tintura, disegno e decorazioni delle coperte (Testour): SKHIRI F. 1969.
tintura del cuoio: LOUIS A. 1973.3.
tintura del giunco per le stuoie (Nabeul): LISSE-LOUIS 1954.
tintura della lana (Hammamet): SETHOM S. 1968.
tintura della lana per coperte (Gafsa): POINSSOT L., REVAULT J. 1937.
tintura dei tappeti (Tunisi, Kairouan): PILLET J. J. 1902.
tintura di tessuti: PENNEC P. 1964.
tintura di tessuti (Ksar Hellāl): STAMBOULI FREDJ 1964.
tintura di tessuti di lana (Kairouan): TOUMI B. 1960.
tintori di stoffe: LOUIS A. 1972.2.
pigmenti e tinte per uso cosmetico e profilattico: GOBERT E. G. 1961-62.
MARÇAIS W., GUIGA A. 1925-62.
— usati per i tatuaggi: BAZIN DR. 1890, BERTHOLON L. 1892.
tinte cosmetiche: MARÇAIS W., GUIGA A. 1925-62.
kohl « sostanza colorante a base di antimonio »: BOUQUET J. 1951.2.
henné: MARÇAIS W., GUIGA A. 1925-62.
applicazione del *henné* alla sposa (Sfax): NARBESCHUBER K. 1907.
canti per l'applicazione del *henné*: SONNECK C. 1902-1904.
inchiostri magici: DOUTTE E. 1909.
superstizioni sui colori delle piume: RENON A. 1946.2.

Commercio

- tradizionale e moderno: LOUIS A. 1971-72.
attività commerciali: EL FORTI B. 1933-37.
attività commerciali (Capo Bon): SETHOM H. 1974.
attività commerciali (Djerba): BERTHOLON L. 1897, STABLO R. 1941.
attività commerciali (Ghadamès): PERVINQUIERE L. 1912.2.
attività commerciali (La Goulette): BERNARD M. 1891-92.
attività commerciali (Tun. merid.): LOUIS A. 1975.4.
attività commerciali e commercianti: JOURDAN J. 1956.
attività commerciali e insegne: GARMANDI S. 1965-66.
attività commerciali e negozi (Tunisi): CARTON L. 1896.
— delle calzature (Tunisi): QUEMENEUR 1942.
— della ceramica (Djerba): COMBES J. L., LOUIS A. 1967.

Commercio (*seguito*)

- dei datteri: JEANGERARD Lieut. 1909.
- dei datteri e di altri prodotti della palma (Tozeur): PENET P. 1912.
- della lana (Djerba): COMBES S. e J. 1945.
- degli schiavi negri (Tunisi): FRANCK L. 1856.
- della seta: BESBES 1953.
- delle stuoie (Nabeul): LISSE-LOUIS 1954.
- dell'uva: DUPUY A. 1939.
- commercianti: CLERMONT J. 1948, JOURDAN J. 1956.
- commercianti (Ghadamès): LANFRY J. 1945.
- corporazioni del —: PENNEC P. 1964.
- venditori ambulanti e venditori di cibi caldi: ROBERT A. 1900.
- venditori ambulanti di bigné e di ceci (Kairouan): TOUMI B. 1960.

Conchiglie: *vedi* s.v. Mare.

Concia (delle pelli)

- : FLEURY V. 1900, LOUIS A. 1973.3.
- (Douz): LOUIS A. 1975.1.
- per la fabbricazione di otri (Bèja): MAHJOUB N. 1971.
- fasi della lavorazione, attrezzi, artigiani e loro botteghe: BOUKRAA R. 1968.
- conciatori: LOUIS A. 1972.2.

Confraternite

vedi anche s.v. *Aissāwa*.

- : LOUIS A. 1971-72, MARZŪQI M. 1976.1, RENAULT H. 1917.
- (Alto Tell): MONCHICOURT C. 1913.
- (Tunisi): LALLEMAND C. 1890.
- (Tun. merid.): LOUIS A. 1975.4.
- nomi di — (Capo Bon): WEYLAND F. 1926.
- religiose (Sfax): DUBOULOZ-LAFFIN M. 1941.2.
- e *Aissāwa*: DERMENGHEM E. 1954.
- e riti vari: LOUIS A. 1971.2.
- e pratiche ascetiche e mistiche (Sfax): DUBOULOZ-LAFFIN M. 1942.
- e culto dei santi (Kerkenā): LOUIS A. 1961-63.
- e loro canti tradizionali: RIZQI S. 1968.
- canti, musica e strumenti delle —: SNOUSSI M. 1966-67.
- poesia e canti mistici di ispirazione sufi: SONNECK C. 1902-1904.

Contadini

- abbigliamento dei — (Alta Megerda): BARDIN P. 1965.

Contadini (*seguito*)

- abbigliamento dei — (Capo Bon): SETHOM H. 1974.
- abitazioni dei — (Capo Bon): SETHOM H. 1974.
- alimentazione dei —: GOBERT E. G. 1940.1.
- utensili dei — (Alta Megerda): BARDIN P. 1965.
- vedi* anche s.v. Agricoltura.

Contentitori: *vedi* s.v. Borse.

Contratti

- agricoli: CARRIER M. C. 1937, DIRECTION GENERALE AGRICULTURE 1931.1., LOUIS A. 1971-72, MARTINEAU C. 1909.
- agricoli (Djerba): TLATLI S. E. 1942.
- agricoli (Tozeur): MASSELOT F. 1901, PENET P. 1912.
- agricoli (Tun. merid.): MARTY J. A. 1944.
- agricoli (Tun. nord-orientale): EL AOUANI M. 1968.
- agricoli e l'agricoltore: EL FORTI B. 1933-37.
- agricoli del tipo *khammesat* (che prevede la cessione di 4/5 del raccolto al proprietario): AA.VV. 1941, MARÇAIS W., GUIGA A. 1925-62.
- agricoli del tipo *khammesat* (Djerīd): SAREL-STERNBERG B. 1961.
- agricoli (*cherka* e *mgharsa*) (Gafsa): BARDIN P. 1944.
- agricoli di *mgharsa* e *mouçakat* (sic): CHATEL A. 1910.
- agricoli nella cerealicoltura e nella frutticoltura: ZAUCHE A. 1908.
- agricoli nell'oleicoltura: AA.VV. 1893, ZAUCHE A. 1908.
- nell'oleicoltura (Tun. merid.): LAITMAN L. 1953.
- di *mgharsa* negli oliveti: CARRIER M. C. 1937, RECTENWALD G. 1930, THEY R. 1941.
- agricoli nelle piantagioni di palma da dattero: PERIN M. 1933.
- agricoli riguardanti i palmeti (Nefzaoua): JEANGERARD LIEUT. 1909.
- agricoli nella viticoltura: AA.VV. 1893.
- di amicizia (« dell'acqua e del sale »): DEMEERSEMAN A. 1944.2.
- matrimoniali: GUENARD M. 1924, RENON A. 1940.1.
- pastorali: LOUIS A. 1977.3.
- pastorali (Tun. merid.): GALOPIN M. 1949.
- e voti: DEMEERSEMAN A. 1964.
- dichiarazione di proprietà: BUTHAUD E. 1952.
- ingaggio di tribù (Tun. merid.): MARTEL A. 1960.
- regime di proprietà agricola (Djerba): STABLO R. 1941.
- proverbi e modi di dire sui —: BOU QANDIL 1961.

Coperte

- : BRIANÇON 1949, FLEURY 1896.
- (Djerba): BORG P. 1949, TLATLI S. E. 1967.
- (El Djem e Djebeniana): GOLVIN L. 1949.
- (Gabès): COUSTILLAC L. 1954.
- (Gafsa): BARDIN P. 1944, GINESTOUS L. 1948, GINESTOUS P. 1959, PENET P. 1912, REVAULT J. 1955 e 1967.
- (Gafsa, Djerba): MINISTERE EDUCATION NATIONALE 1952.
- (Gafsa, Tozeur, Djerba): FLEURY V. 1900.
- (Tunisi): LALLEMAND C. 1890.
- casalinghe (El Djem): REVAULT J. 1960-61.3.
- di lana (Djerba): TLATLI S. E. 1967.
- tradizionali: CENTRE DES ATP 1971.
- disegno, decorazioni e colori delle — (Testour): SKHIRI F. 1969.
- e cuscini (El Djem, Djebeniana, Gafsa, Oudref, Tun. merid.): REVAULT J. 1955.
- da sella (Tunisi): LOUIS A. 1968.1.
- e coperte da sella (Oudref): REVAULT J. 1955 e 1967.
- tappeti-coperte e tende-coperte (Tun. merid.): REVAULT J. 1967.
- artigianato delle —: PENNEC P. 1964.
- artigianato delle — (El Guettar): BONNENFANT P. 1972.
- artigianato delle — (Gafsa): PENET P. 1912 e POINSSOT L., REVAULT J. 1953.
- artigianato delle — (Oudref): CERATO C. 1959.
- tessitori di —: LOUIS A. 1972.2.

Copricapi

- : MARGUERITTE L. P. 1937, MARÇAIS W., GUIGA A. 1925-62.
- (Tunisi): LALLEMAND C. 1890.
- tradizionali: FERCHIOU S. 1972.
- maschili e femminili tradizionali: ZAWADOSKY G. 1944.
- maschili e femminili (Kairouan): TOUMI B. 1960.
- femminili: SUGIER C. 1968.2.
- femminili tradizionali (AFN): RACKOW E. VON 1953.
- femminili (Djerba): BERTHOLON L. 1897, COMBES J. 1959.
- femminili di seta (Tunisi): MARTY P. 1934.
- maschili: GREENVILLE T., TEMPLE 1835.
- maschili tradizionali e moderni: ZAWADOSKY G. 1942.2.

Copricapi (seguito)

- dei beduini (Tun. merid.): RACKOW E. VON 1943.
- dei cavalieri (Tunisi): LOUIS A. 1968.1.
- dei giudici e degli uomini di religione hanafiti e malikiti (Tunisi): MAHJOUR N. 1969.
- dei pastori (Tun. merid.): MENUILLARD H. 1904.
- per i matrimoni: CENTRE DES ATP 1971.
- artigianato dei —: FLEURY 1896.
- artigianato della *šāšīa* « tipico copricapo tunisino di lana rossa »: ANNABI M. 1970, ANNOURI BEYA 1963, FERCHIOU S. 1971, PENNEC P. 1964.
- kbābes* « berretti di lana lavorati a maglia » che, cardati e tinti, diventano *šāšīa* (El Ariana): TAIEB J. 1960-61.
- vedi anche s.v.: *Šāšīa*.
- Corallo: vedi s.v. Gioielli e pietre preziose.
- Corano
 - istruzione coranica: ABRIBAT J. 1933.
 - scuole coraniche (Tunisi): LALLEMAND C. 1890.
 - concetto del piacere nel —: BCHIR B. 1973.
 - cerimonia per festeggiare l'apprendimento delle prime sure del — da parte dei bambini (Djerba): FOISSY P. 1948.
 - summār* « cantori del Corano » (Susa): BRIQUEZ H. 1916.
- Corde
 - di alfa (Kerken): PARISEAU N., BAKLOUTI N. 1976.
 - per la confezione del *dalū* « sacca di cuoio per estrarre l'acqua dai pozzi » (Sfax): GOLVIN L., LOUIS A. 1946.
 - confezione di — (Kairouan): TOUMI B. 1960.
 - confezione di — con il *lif* « fibra di palma » (Nefzaoua): GINESTOUS P. 1949.
- Coroncine (o collane) di balsamo
 - ingredienti naturali ed usi delle —: BOUQUET J. 1930.
- Corpo umano
 - : BACCOUCHE T., EL AYED A., MAAMOURI M. 1973, CLERMONT J. 1909 e s.d., DINGUIZLI DR. 1929, JOURDAN J. 1913 e 1956, MACHUEL L. 1887, MULLER A., BORRMANS M. 1954.
 - anatomia e fisiologia del —: BROU R. 1912, CROSSE E., GOBERT E., RENON A. 1942.
 - termini riguardanti il —: QUEMENEUR 1961.1.

Corpo umano (*seguito*)

- parti del —: RENON A. 1940.2.
attributi fisici (Sahel): BEN ALI-MAGNIN 1949.
particolarità fisiche dei neonati: SOEURS BLANCHES 1937.
parti del — tatuate: BOUQUET J. 1936.2, CARTON L. 1910 e 1913.
parti del corpo della sposa ornate di gioielli (Moknine): SUGIER C. 1968.1.
i capelli: MARÇAIS W., GUIGA A. 1925-62.
difetti fisici e morali (Nabeul): LISSE P., LOUIS A. 1956.1.
cura del — (Kerkena): LOUIS A. 1961-63.
mestieri attinenti alla cura del —: LOUIS A. 1972.2.
mutilazioni punitive e preventive, escrementi umani, lavaggio delle mani prima di un banchetto: MARÇAIS W., GUIGA A. 1925-62.
credenze sul valore magico della mano e delle dita: HERBER J. 1927.
credenze sul significato e il valore magico della mano: MARÇAIS W., GUIGA A. 1925-62.
mano di Fatima: *vedi* s.v. Talismani.
superstizioni sui guerci, sui denti falsi e sulla mano protettrice: ROBERT A. 1900.
eufemismi per indicare parti del corpo: MARÇAIS W. 1955.
antroponimi derivanti da particolarità fisiche: QUEMENEUR J. 1952.
adagi sul —: MARZŪQI M. 1969.2.
proverbi e modi di dire sul —: BROU R. 1912, GUIGA 1959, MARZŪQI M. 1969.2.
proverbi e modi di dire sulla salute: DEMEERSEMAN 1937.1.
indovinelli sul —: MERCIER 1937, 1938, QUEMENEUR 1943 e 1945.3, QUEMENEUR J. 1944.

Corredo

- della casa (Gafsa): GINESTOUS P. 1959.
— della casa (Megerda): G. J. 1945.
— per i neonati: BAIRAM ALYA 1971.
— della sposa: RENON A. 1940.1.
— della sposa (Djerba): TLATLI S. E. 1967.
— della sposa (Tunisi e Sahel): MONTETY H. de 1941.
— della sposa (Tun. merid.): LOUIS A., SIRONVAL M. M. 1972.
— della sposa beduina (Tun. merid.): RACKOW E. VON 1943.
— della sposa (Zarzis): MENOULLARD H. 1905.1.
— degli sposi: DORNIER-LOUIS 1954.2.

Cosmetici

- : GREENVILLE T., TEMPLE 1835, LABONNE A. 1926, LOUIS A. 1971-72, MARGUERITE L. P. 1937.
— (Sahel): LOUIS-BEN ALI 1946.2.
— (Tunisi): FRANCK L. 1856, LALLEMAND C. 1890.
termini di origine vandala e bizantina indicanti —: SKIK H., BACCOUCHE T. 1976.
sostanze usate nella preparazione dei — (Tun. merid.): RACKOW E. VON 1943.
materie prime, preparazione e uso dei —: XIN 1923.
— e cura del corpo (Kerkena): LOUIS A. 1961-63.
— e depilazione: ROBERT A. 1900.
— e igiene del corpo: SCHUETZ H. 1965.
— e profumi: EXPOSITION ARTISTIQUE 1896.
—, sgrassanti, pigmenti e tinture: GOBERT E. G. 1961-62.
tinture cosmetiche: MARÇAIS W., GUIGA A. 1925-62.
tinture cosmetiche (Krumiria): BERTHOLON L. 1892.
— usati nel *ḥammām*: BOUHDIBA A. 1964, MILLET L. R. 1950.
cure di bellezza della sposa al *ḥammām*: RACCAH J. 1922.
— della sposa (Tunisi, Susa, Mahdia, Sfax): JOUIN J. 1931.
henné: MARÇAIS W., GUIGA A. 1925-62.
henné (Nefzaoua): BORIS G. 1951.
applicazione del henné: LOUIS A. 1972.2.
applicazione del henné alla sposa (Sfax): NARBESCHUBER K. 1907.
canti per l'applicazione del henné: SONNECK C. 1902-1904.
kohl « polvere colorante a base di antimonio »: FABRE M. 1972.
kohl e accessori per l'applicazione: BOUQUET J. 1951.2.
oggetti per la cosmesi: CENTRE DES ATP 1971.
mestieri relativi ai cosmetici e alle cure del corpo: LOUIS A. 1972.2.
barbiere: LOUIS A. 1971-72.
barbiere e parrucchiere (Kairouan): TOUMI B. 1960.
barbiere e parrucchiere (Tunisi): LALLEMAND C. 1890.
credenze sull'influsso della luna sui trattamenti —: GRAF DE LA SALLE M. 1950.

Cotone

- coltivazione del — (Tun. merid.): MARTY J. A. 1944.
artigianato del —: BESBES F. 1949, PENNEC P. 1964.

Cotone (*seguito*)

artigianato del — (Capo Bon): COLLOT F. 1953.

tessuti di —: REVAULT J. 1967.

tessitori di —: NIVOLLET A. 1950.2.

Cuoio e Pellami

artigianato del —: BOUKRAA R. 1968, FLEURY V. 1900, LOUIS A. 1971-72 e 1973.3, MINISTERE EDUCAT. NAT. 1951, PENNEC P. 1964.

artigianato del — (Kairouan) (selle, rilegature, tamburi, borracce, *dalū* « sacca di — usata per estrarre l'acqua dai pozzi »): TOUMI B. 1960.

artigianato del — (Tunisi): LALLEMAND C. 1890.

ricami su —: REVAULT J. 1967.

artigiani del —: LOUIS A. 1972.2.

dalū: vedi s.v. *Dalū*.

Cus-Cus « piatto a base di semola ».

ingredienti e preparazione del —: CALLENS M. 1960, CARTON L. 1898, GOBERT E. G. 1940.1, MOREAU J., ARDRY R. 1942, VEHEL J. s.d.

ingredienti e preparazione del — (Nefzaoua): BORIS G. 1951.

— con il *qadid* « carne secca di montone » (Tunisi): BAIRAM ALYA 1976.

— dolce preparato durante il *Ramaḍān*: BALLETT J. 1949.

piatto per spianare il — (*kassah*): BOUQUET J. 1951.1.

proverbi e modi di dire sul —: MARÇAIS W., GUIGA A. 1925-62.

Daggāza e *deggāza* « indovina »: vedi s.v. Divinazione e stregoneria.

Dalū « sacca di cuoio usata per estrarre l'acqua dai pozzi ».

—: FLEURY V. 1900, MARÇAIS W., GUIGA A. 1925-62.

— (Djerba): STABLO R. 1941.

— (Kairouan): TOUMI B. 1960.

— (Marāzig): SERAN J. 1950.

— (Nefzaoua): SAREL-STERNBERG B. 1963.

— (Sfax): GOLVIN 1945.

confezione del — (Sfax): GOLVIN L., LOUIS A. 1946.

adagi, credenze e modi di dire sul —: GOLVIN-LOUIS 1945.

adagi, credenze e modi di dire sul — (Sfax): GOLVIN L., LOUIS A. 1946.

Dama

gioco della — e del domino: vedi s.v. *Kharbga*.

Danza

—: MARÇAIS W., GUIGA A. 1925-62, ROBERT A. 1900.

— (Djerba): BERTHOLON L. 1897.

— « dei capelli » (Marāzig di Douz): SERAN J. 1948.

— « dei capelli » (Medenine): MACQUART E. 1937.

— « dei capelli » (Nefzaoua): BORIS G. 1951.

— « dei capelli » (Tun. merid.): SAINT-PAUL G. 1909.

— « dei capelli » (Zarzis): MENOULLARD H. 1905.1.

danzatori negri: ZAWADOSKY G. 1942.1.

Darbūka « tipo di tamburo »: vedi s.v. Musica.

Datteri

varietà di —: KEARNAY T. H. 1906, LALLEMAND C. 1892, REBOUR M. H. 1933.1, SIMONOT J. 1909.

varietà di — (Djerba): TLATLI S. E. 1942.

varietà di — (Djerid): KEARNAY T. H. 1910, MASSELOT F. 1901.

varietà di — (Ghadamès): LANFRY J. 1945.

varietà di — (Kerkena): LOUIS A. 1961-62, PARISEAU N., BAKLOUTI N. 1976.

varietà di — (Nefzaoua): JEANGERARD LIEUT. 1909, LOUIS A. 1968.2, RISTORCELLI A. 1938.

varietà di — (Tunisi): DARMON R. 1951.1.

varietà di — (Tun. merid.): MAYET V. 1887, THOMAS J. 1930 e VIOLARD E. 1905.

varietà di — e altri prodotti della palma (fibre, *lagmi*) (Kerkena): LOUIS A. 1961-63.

pasta di —: ROBERT A. 1900.

raccolta dei — (Nefzaoua): FERCHIOU S. 1972.

vendita dei —: PENNEC P. 1964.

contenitori per — e altri prodotti della palma (Tozeur): PENET P. 1912.

Decorazioni

— ricamate degli abiti femminili: MENAA M. N. 1948.

— di case e costruzioni: GREENVILLE T., TEMPLE 1835.

— della casa tradizionale (Tunisi): REVAULT J. 1974.2.

— nelle residenze estive (regione di Tunisi): REVAULT J. 1974.1.

— andaluse nella casa tradizionale (Tunisi): REVAULT J. 1967-71.

— in gesso delle case (Tunisi): CARTON L. 1896.

— usate nelle embricature (Djerid e Tozeur): BORG P. 1959.

— delle ceramiche (Djerba): COMBES J., LOUIS A. 1967.

— delle ceramiche (El Djem): GATINEAU L. 1974.

— delle ceramiche (Nabeul): BOUBILA T. 1898, LISSE P., LOUIS A. 1956.1.

Decorazioni (*seguito*)

- delle ceramiche (Tun. merid.): LOUIS A. 1975.1.
- , disegno e colori delle coperte di lana (Testour): SKHIRI F. 1969.
- dei gioielli: COMBES J. 1948.
- dei gioielli smaltati (Moknine): SUGIER C. 1968.1.
- dello scialle femminile (Matmata): SKHIRI F. 1971.
- dei tappeti (Kairouan, Biserta, Gabès): POINSSOT L., REVAULT J. 1937.
- dei tappeti (Tunisi e Kairouan): PILLET J. J. 1902.
- dei tappeti (Tun. merid.): POINSSOT L., REVAULT J. 1950.
- motivi decorativi dei tatuaggi: BOUQUET J. 1936.2.
- della tenda (Tun. merid.): RACKOW E. VON, CASKEL W. 1938.
- del vasellame (Djerba): COMBES J., LOUIS A. 1967.
- del vasellame contadino: GOBERT E. G. 1942.4.
- figure del leone nelle — architettoniche e scolpite: SUGIER C. 1969.
- motivo a pettine nelle —: MARÇAIS W., GUIGA A. 1925-62.
- militari e onorifiche: BEN ABDALLAH M. 1912.

Djoummar « cuore di palma »: *vedi* s.v. Palma da dattero.

Diavolo

proverbi e modi di dire sul —: MARÇAIS W., GUIGA A. 1925-62.

Dio - Allah

- senso di — nel linguaggio quotidiano: BORRMANS M. 1968.1.
- attributi e senso di —, insulti a —: MARÇAIS W., GUIGA A. 1925-62.
- classificazione e potere magico degli attributi di —: DOUTTE E. 1909.
- proverbi ed espressioni sulla provvidenza di —: LOUIS A. 1974.1.

Diritto

- termini del — musulmano: LABONNE A. 1926.
- fatwā* « giudizio legale formale » nel — musulmano: *vedi* s.v. *Ramaḍān*, opp. s.v. Religione.
- istituzioni giuridiche: LAMACCHIA L. 1974.
- usi e costumi legali: DELPHIN G. 1911.
- usanze legali circa l'adozione dei bambini: DEMEERSEMAN A., BOUSQUET G. H. 1937.
- usanze legali circa la tutela dei minori: DEMEERSEMAN A., BOUSQUET G. H. 1940, SEBBAGH R. 1969-70.
- termini giuridici circa il digiuno di *Ramaḍān*: ANONIMO 1960, HOURS F. 1960, OMAN G. 1960.

Diritto (*seguito*)

- regime fondiario: MARTINEAU C. 1909, MONCHICOURT C. 1906, RECTENWALD G. 1930.
- regime fondiario (Djerba): TLATLI S. E. 1942.
- regime fondiario (Feriana e Kasserine): MONCHICOURT C. 1906.
- regime fondiario (Gafsa): BARDIN P. 1944.
- regime fondiario, imposte agricole e rapporti di lavoro: ZAOUCHE A. 1908.
- regime giuridico delle terre e delle acque (Tun. merid.): MARTY J. A. 1944.
- regime giuridico delle piantagioni di palma da dattero: PERIN M. 1933.
- regime giuridico negli oliveti: RECTENWALD G. 1930.
- funzioni e tipi di *amīn* « rappresentante del Governo, sovrintendente »: PAYRE G. 1940.
- funzioni e tipi di *amīn* (Djerid): PAYRE G. 1942.1.
- makhzen* « ingaggio di tribù » (Tun. merid.): MARTEL A. 1960.
- familiare e personale degli Hamāma e degli Ouled Sa'īd (Tun. merid.): RACKOW E. VON, UBACH E. 1923.
- cariche amministrative e militari: MARTEL A. 1965.

Divinazione e stregoneria

- pratiche divinatorie: ABRIBAT J. 1933, CRUZET V. 1920, DOUTTE E. 1909.
- pratiche divinatorie (Sfax): GOLVIN L. 1954.
- con le pietre: GOBERT E. G. 1948.
- usanze e credenze popolari sui maghi, i guaritori, gli stregoni, la —: R.T.T. s.d. 1.
- la *daggāza* « indovina » (canti e credenze): SNOUSSI M. 1967.

Divorzio - Ripudio

- usanze per il —: ABRIBAT J. 1933, BORRMANS M. 1967 e 1968.2, MZALI M. S. 1918, ROBERT A. 1900.
- ripudio: JOURDAN J. 1913.
- usanze per il ripudio: MARÇAIS W., GUIGA A. 1925-62.
- operazioni al *ḥammām* dopo il —: MILLET L. R. 1950.

Dolciumi

- : EXPOSITION ARTISTIQUE 1896, PENNEC P. 1964.
- (Tunisi): MARTY G. 1948, MENOUILLEARD H. 1903.
- ricette di — e di altri cibi tipici: COMMISSARIAT GENERAL TOURISME s.d., GOBERT E. G. 1940.1, VEHEL J. s.d.
- e altri cibi tradizionali (Tunisi): DARMON R. 1951.1, LALLEMAND C. 1890.
- e pasta di dattero: ROBERT A. 1900.

Dolciumi (*seguito*)

- , aromi e spezie: KOUKI M. 1972, 1974.
—, carne e pane: MAGNIN J. 1952.
— di origine andalusa: MARÇAIS G. 1942.
— preparati in occasione della nascita di un bambino: BAIRAM ALYA 1971.
— del *Ramaḍān*: AA.VV. 1975, BALLEST J. 1949.
— preparati in occasione della *'Ašūra* e del *Ras el-'am*: BAIRAM ALYA 1976.
'ašīda « dolce tradizionale del *Muled* »: NAKHLI M. 1939.
ḥalwa e torroni: MARÇAIS W., GUIGA A. 1925-62.
zlabiyya « frittelle con il miele »: PERES H. 1943.
dolce contenente canapa indiana (*šira*): BOUQUET J. 1925.
— usati in pratiche magiche: BOUQUET J. 1952.
pasticceri e fornai (Kairouan): TOUMI B. 1960.
proverbi sui — e sull'*'ašīda*: MARÇAIS W., GUIGA A. 1925-62.

Donna

- costumi e caratteri della —: LEMANSKI W. 1913, MONTETY H. de 1958.
— (Kairouan): NEILA 1941.
— (Tunisi): BERNARD M. 1891-92, LALLEMAND C. 1890.
denominazioni della — secondo l'età (Biserta): GINESTOUS L. e P. 1959.
eufemismi per indicare la —: MARÇAIS W. 1955.
eufemismi nel linguaggio femminile: SAADA L. 1970.
abbigliamento della —: BRIANÇON 1949, CENTRE DES ATP 1971, CHANNAZ 1962-63, GALLOTTI J. 1949, GOBERT E. G. 1946, LOUIS A. 1969.3, MARGUERITTE L. P. 1937, MONTETY H. de 1958, SUGIER C. 1968.2, XIN 1924.2, ZAWADOSKY G. 1944.
abbigliamento della — (Gafsa, Zarzis, Matmata, Gabès, Tataouine): MENOUILLARD H. 1910.1.
abbigliamento della — (Hammamet): SETHOM S. 1968.
abbigliamento della — (Kerkena): LOUIS A. 1961-63.
abbigliamento della — (La Goulette): DARMON R. 1969.
abbigliamento della — (Sahara): LOUIS A. 1974.1.
abbigliamento della — (Sahel): LOUIS-BEN ALI 1946.2.
abbigliamento della — (Tun. merid.): LOUIS A. 1973.4.
abbigliamento tradizionale della —: AA.VV. 1960.
abbigliamento tradizionale della — (AFN): RACKOW E. VON 1953.
abbigliamento tradizionale della — (Biserta): GINESTOUS L. e P. 1959.

Donna (*seguito*)

- abbigliamento femminile di lana (Gabès): COUSTILLAC L. 1954.
abbigliamento femminile con merletti: MENAA M. N. 1948.
abbigliamento femminile e accessori: FLEURY V. 1900.
abbigliamento femminile e copricapi: SUGIER C. 1968.2.
abbigliamento femminile e materie prime: SETHOM S. s.d.
cinture femminili: BEN TANFOUS A. 1971.
fazzoletto femminile: BOUQUET J. 1951.1.
scialli (El Djem, Djebeniana, Oudref): REVAULT J. 1955.
scialli (Matmata): SKHIRI F. 1971.
bakhnūg « scialle » (Tun. merid.): LOUIS A. 1975.1.
ṭarf « scialle » (Kerkena): JOUIN J. 1948.
tunica femminile (Raf-Raf): GINESTOUS P. e Mme 1954.
velo della —: LOUIS A. 1971-72.
preparazione della sposa: LOUIS A. 1971-72.
usanze per la sposa: EL FORTI B. 1933-37, ROBERT A. 1900.
abbigliamento della sposa: CENTRE DES ATP 1971, SETHOM S. 1969, SUGIER C. 1969.
abiti, cosmetici e gioielli della sposa (Mahdia, Sfax, Susa, Tunisi): JOUIN J. 1931.
preparativi per le nozze (Tunisi, Sahel): MONTETY H. de 1941.
corredo della sposa beduina (Tun. merid.): RACKOW E. VON 1943.
corredo, gioielli, dote, doni della sposa: RENON A. 1940.1.
corredo della sposa e gioielli (Djerba): TLATLI S. E. 1967.
gioielli della sposa e credenze relative (Moknine): SUGIER C. 1968.1.
applicazione del henné alla sposa (Sfax): NARBESCHUBER K. 1907.
il parto: LOUIS A. 1971-72.
usanze per le partorienti, la levatrice: MARÇAIS W., GUIGA A. 1925-62.
usanze circa la gravidanza, il parto e il puerperio: ZOUARI A. 1971.
— e superstizioni femminili riguardanti la nascita e la prima infanzia: SOEURS BLANCHES 1937.
cerimonia della purificazione della puerpera: SNOUSSI M. 1947.
la madre e il bambino: RENON A. 1946.3.
qualità, virtù, lavori della —: MAGNIN J. 1942.
attività della — (Kerkena): LOUIS A. 1961-63.
condizione e attività della — (Krumiria): JONKER C. 1971.
lavori femminili (Tun. merid.): LOUIS A. 1975.4.

Donna (*seguito*)

- ruolo della — in campagna: LAMACCHIA L. 1967.
condizione e lavori della — contadina: MARÇAIS W., GUIGA A. 1925-62.
lavori della — durante il raccolto dei cereali: RENON A. 1939.1.
vita e occupazioni della moglie di un pastore: RENON A. 1944.1.
attività domestiche e agricole della — (Nefzaoua): FERCHIOU S. 1972.
collaborazione della — nell'artigianato della ceramica (Djerba): COMBES J., LOUIS A. 1967.
artigianato della *šāšīa* (El Ariana): TAIEB J. 1960-61.
tessitura della lana (El Djem): GOLVIN L. 1949.
sarta-maestra: ZOUARI A. 1968.
usanze femminili: MARGUERITTE L. P. 1937, MONTETY H. de 1958.
usanze femminili (Djerba): FOISSY P. 1948.
usanze femminili (Sahel): LOUIS-BEN ALI 1946.2.
usanze femminili al *ḥammām*: MILLET L. R. 1950.
usanze femminili per il 1° maggio del calendario giuliano: MARÇAIS W., GUIGA A. 1925-62.
harem e virtù della —: MONTETY H. de 1960.
violenza sulla — (Khanguet el-Hadjaj): MONTELS J. 1889.1.
emancipazione della —: BELHADJ A. 1936.
evoluzione della — nella borghesia: DEMEERSEMAN A. 1938.
pratiche magiche della — (Sahel): LOUIS-BEN ALI 1946.2.
credenze sulla luna e nomi femminili: GRAF DE LA SALLE M. 1950.
pratica contro il malocchio della sposa: RACCAH J. 1922.
invocazioni di fecondità della — durante la festa di primavera (Djerid): PAYRE G. 1942.2.
usanze magico-religiose contro la sterilità della —: SEBAG P. 1960.2.
superstizioni per le partorienti e la levatrice: MARÇAIS W., GUIGA A. 1925-62.
superstizioni circa la gravidanza, il parto e il puerperio: ZOUARI A. 1971.
canto per la purificazione della puerpera: SNOUSSI M. 1967.
canti delle cardatrici (Sfax): GOLVIN L., LOUIS A. 1946.
racconti sulla —: RIVALS L. 1941.
«La donna del leone» (favola): GUIGA-LOUIS 1944 e LOUIS 1944.
proverbi e modi di dire sulla —: DEMEERSEMAN 1937.1, DEMEERSEMAN A. 1938, LANFRY 1938, LOUIS A. 1977.2, MAGNIN J. 1942.
modi di dire su lavori femminili: GUIGA 1959.

Donna (*seguito*)

- indovinelli sulla — e sulle sue occupazioni: QUEMENEUR J. 1944.
vedi anche s.v. Madre, s.v. Sposa e s.v. Abbigliamento.
Douār «gruppo di tende»: *vedi* s.v. Tenda e s.v. Abitazioni.
Droghe e stupefacenti
šīra «canapa indiana» (preparazione, composizione, utensili): BOUQUET J. 1925.
canapa indiana: LABONNE A. 1926.
canapa indiana e oppio: PERRUSSEL G. 1925.
usanza riguardante l'oppio: ROBERT A. 1900.
uso del tè nero come droga: GUIGA-MAGNIN 1946.
stupefacenti vari (Tunisi): LALLEMAND C. 1890.
pipa per la *šīra* «canapa indiana»: BOUQUET J. 1950.
oggetti e tecniche per fumare la canapa indiana: GOBERT E. G. 1925.
modi di dire dei drogati: GOBERT E. G. 1925.
Ebrei
quartiere e costumi degli — (Tunisi): BERNARD M. 1891-92.
feste degli — (Tunisi): SEBAG P., ARTAL R. 1959.
usanze degli —: DUPUY A. 1939.
usanze per la circoncisione (Tunisi): LOIR 1900.
usanze per i funerali: SEBAG P., ARTAL R. 1959.
giudeo-arabo parlato a Susa: SAADA 1956.
sciarada sugli —: DELHEURE 1941.
Edilizia
lessico relativo all'— (Tunisi): REVAULT J. 1967-71.
mestieri dell'—: PENNEC P. 1964.
artigianato relativo all'— (Kairouan): TOUMI B. 1960.
tecniche tradizionali e materiali: REVAULT J. 1967-71.
tecniche, architettura e materiali (Capo Bon): SETHOM S. 1976.
— e architettura (Tunisi, Kairouan): SALADIN H. 1908.
elementi architettonici della casa (Tunisi): REVAULT J. 1968.
elementi architettonici e decorativi della casa tradizionale (Tunisi): REVAULT J. 1974.1.
elementi architettonici dei luoghi di abluzione *mid'ā* (Tunisi): REVAULT J. 1973.
costruzione delle cupole: ZBISS M. S. 1959.
opere pubbliche: ZBISS M. S. 1971.
opere pubbliche husainite: ZBISS M. S. 1955.

Educazione

- (Kerkena): LOUIS A. 1961-63.
- (Tunisi): DEMEERSEMAN A. 1937.2.
- dei bambini: ABRIBAT J. 1933.
- proverbi sull'— religiosa e sociale: ZRIBI B. 1962.

Elemosina

- pratiche di —: QUEMENEUR 1941.2.
- in suffragio di un defunto: M. H. 1938.
- offerte, devozioni e altre pratiche: ROBERT A. 1900.
- mendicanti religiosi e liturgia popolare: SNOUSSI M. 1967.
- vedi* anche s.v. Religione.

Equini: *vedi* s.v. Cavallo ed equini.

Eufemismi

- : MONCHICOURT 1908.
- e parole da evitare: MARÇAIS W., GUIGA A. 1925-62, MONCHICOURT C. 1908, POIVRE 1908, SEBEI 1951.
- nel linguaggio femminile: SAADA L. 1970.
- per indicare la morte, le malattie, le infermità, la donna, gli organi genitali, le vie di evacuazione, i *ḡnūn*, il malocchio, alcuni animali, alcune sostanze, la negazione assoluta: MARÇAIS W. 1955.

Falcone: *vedi* s.v. Uccelli.

Falqa « bastone del maestro »: *vedi* s.v. Scuola.

Famiglia

- : CLERMONT J. 1948 e s.d., DEMEERSEMAN A. 1967, IBLA 1933, JOURDAN J. 1913 e 1956, LOUIS A. 1971.2 e 1971-72, MULLER A., BORRMANS M. 1954, SCELLES-MILLIE J. 1970 e 1972.
- (Djebel el-Ansarine): CUISENIER J. s.d.
- (El Golaa): MUHL 1954.
- termini inerenti alla —: MACHUEL L. 1887.
- usanze familiari: HUBAC P. 1948.
- usanze familiari (Djerba): BERTHOLON L. 1897.
- usanze familiari (Krumiria): JONKER C. 1971.
- usanze familiari (Medenine): MACQUART E. 1937.
- usanze familiari (Sahara): LOUIS A. 1969.2.
- usanze familiari (Sahel): BEN ALI-DEMEERSEMAN 1943, LOUIS-BEN ALI 1945.
- usanze familiari (Tunisi): DEMEERSEMAN A. 1937.2.
- usanze familiari (Tun. merid.): LOUIS A. 1975.4.

Famiglia (*seguito*)

- usanze familiari beduine: GUIGA 1942.
- usanze familiari e feste (Kerkena): LOUIS A. 1961-62, 1961-63.
- usanze familiari in ambiente rurale: LAMACCHIA L. 1967.
- cerimonie familiari: LALLEMAND C. 1892.
- feste familiari: DEMEERSEMAN A. 1964.
- linguaggio familiare: GUIGA 1942, RENON A. 1946.3.
- linguaggio familiare dei giovani (Tunisi): RIAHI Z. 1970.
- i genitori, i figli, le vacanze: EL FORTI B. 1933-37.
- membri della — (Kerkena): LOUIS A. 1961-63.
- membri della — e della parentela: BORRMANS M. 1970.
- membri della — e gradi di parentela: MARÇAIS W., GUIGA A. 1925-62.
- e parentela: ZGHAL A. 1967.
- dolore della madre per la partenza del figlio: RENON 1946.1.
- « La strega e i tre figli del Sultano » (favola): EL AZOUZA 1941.2.
- racconto avente per protagonista un'orfana: HARMEL 1937.2.
- proverbi sulla —: ZRIBI B. 1962.
- proverbi sulle abitudini familiari: MERCIER 1937 e 1938.
- proverbi e modi di dire sulla —: MERCIER 1937, 1938, DEMEERSEMAN 1937.1, QUEMENEUR 1961.2.
- proverbi sulla — e la parentela: LOUIS A. 1977.2.
- proverbi e modi di dire sui figli e sui genitori: DEMEERSEMAN 1937.1, QUEMENEUR 1961.2.
- proverbi e modi di dire sull'orfano: GUIGA 1959, QUEMENEUR 1961.2.
- proverbi sugli zii: QUEMENEUR 1961.2.
- indovinelli sulla —: DELHEURE-QUEMENEUR 1939.
- indovinelli sulla vita familiare: QUEMENEUR 1943.
- Farina: *vedi* s.v. Grano e cereali.
- Fatwā « giudizio legale formale » nel diritto musulmano: *vedi* s.v. Ramaḍān, *opp.* s.v. Religione.
- Favole
 - : MZALI H. 1949.
 - favola beduina: GUIGA 1942.
 - sulla maldicenza: GUIGA-LOUIS 1944.
 - sugli uccelli: THEUWIS 1966.
 - « La capra e lo sciacallo »: EL AZOUZA 1942.
 - « La donna del leone »: GUIGA-LOUIS 1944, LOUIS 1944.

Favole (seguito)

- « La gallinella incantata »: RENON 1946.2.
- « La nanetta »: EL AZOUZA 1941.1.
- « La risposta senza replica »: TARDY 1942.
- « Lo scarabeo e la cicala »: MAGNIN 1942.
- « Le sette bambine e l'orca »: MARTIN 1942.
- « La strega e i tre figli del Sultano »: EL AZOUZA 1941.2.
- « Il topolino e la sua sposina »: CUOQ 1944.
- favola sui giudizi di un *Qāḍī* « giudice »: EL AZOUZA 1941.1.
- maḥal šāhid* « poesia moralistica » sulla favola del fiorrancino e del fico: QUEMENEUR 1947.
- vedi anche s.v. Racconti.

Fenomeni naturali

- antroponimi ispirati a —: QUEMENEUR J. 1952.
- superstizioni sui fulmini: ROBERT A. 1900.
- canti sulla natura (Tun. merid.): MARTY 1936, 1937.
- indovinelli su —: MERCIER 1937 e 1938, QUEMENEUR 1945.3.
- proverbi su —: GUIGA 1959, MERCIER 1937 e 1938.
- vedi anche s.v. Pioggia.

Ferro: vedi s.v. Metalli.

Feste

- : ABRIBAT J. 1933, CLERMONT J. 1909 e s.d., DUVIGNAUD J. 1965, LOUIS A. 1963, MAGNIN J. 1952.
- agricole stagionali: BEL A. 1938.
- stagionali e riti naturisti: DOUTTE E. 1909.
- festa di primavera (Djerid): PAYRE G. 1942.2.
- banchetto per la semina: RENON A. 1939.2.
- 'Aid*: vedi s.v.
- familiari: DEMEERSEMAN A. 1964.
- e usanze familiari (Kerkena): LOUIS A. 1961-62, 1961-63.
- degli Ebrei (Tunisi): SEBAG P., ARTAL R. 1959.
- matrimoniali: RENON A. 1940.1.
- vedi anche s.v. Matrimonio.
- ras el-'am* « capodanno »: BAIRAM ALYA 1976.
- vedi anche s.v. Capodanno.
- religiose: BACCOUCHE T., EL AYED A., MAAMOURI M. 1973, CLERMONT J. 1948, HUBAC P. 1948, JOURDAN J. 1913, MARGUERITTE L. P. 1937, SNOUSSI M. s.d..

Feste (seguito)

- religiose (Kerkena): LOUIS A. 1961-62, 1961-63.
- religiose (Medenine): MACQUART E. 1937.
- religiose (Nabeul): LISSE P., LOUIS A. 1956.1.
- religiose (Tunisi): LALLEMAND C. 1890, MARTY P. 1938.
- religiose (Tun. merid.): LOUIS A. 1975.4.
- religiose degli Ebrei (Tunisi): SEBAG P., ARTAL R. 1959.
- nel culto dei santi: DEMEERSEMAN A. 1954, DERMENGHEM E. 1954.
- zerda* « banchetto dei fedeli di un *wālī* »: DEMEERSEMAN A. 1964, MARÇAIS W., GUIGA A. 1925-62.
- zerda* (Tun. sett.): DORNIER P. 1950.
- zerda* e feste popolari: LOUIS A. 1971-72.
- gastronomia dei giorni di festa: GOBERT E. G. 1940.1.
- gastronomia dei giorni di festa (Nefzaoua): FERCHIOU S. 1972.
- cibi rituali nelle — religiose: LEVA N., LARBI G. s.d., MARTY P. 1938, SNOUSSI M. s.d.
- le vacanze: EL FORTI B. 1933-37.
- divertimenti: DELPHIN G. 1911, LOUIS A. 1971-72.
- poesie popolari in occasione di — (Gabès, Le Kef, Medenine, Kasserine): DIRECTION MUSIQUE 1969.

Fibre intrecciate

- artigianato delle —: LALLEMAND C. 1892.
- artigianato delle — e ventagli (Nefta): LOUIS A. 1975.1.
- artigianato dello sparto (Kerkena): LOUIS A. 1961-63.
- fibra di palma (*liffa*): PENET P. 1912.
- lavorazione del *lif* « fibra di palma » (Nefzaoua): GINESTOUS P. 1949.
- lavorazione delle fibre di palma nana, dell'alfa e del giunco (Capo Bon): COLLOT F. 1953.
- oggetti di foglie di palma e di sparto: FLEURY V. 1900.
- fabbricazione di corde (Kairouan): TOUMI B. 1960.
- corde di alfa (Kerkena): PARISEAU N., BAKLOUTI N. 1976.
- corde per la fabbricazione del *dalū* « sacca di pelle per estrarre l'acqua dai pozzi » (Sfax): GOLVIN L., LOUIS A. 1946.

Fico

- varietà di — (Capo Bon): ALLEMAND-MARTIN A. 1902.
- varietà di — (Tun. merid.): JOLY A. 1908.
- varietà e coltivazione del — (Djerba): TLATLI S. E. 1942.

Fico (*seguito*)

- varietà, coltivazione e malattie del —: DIRECTION DEVELOPPEMENT 1915.
coltivazione del — (Tun. merid.): LOUIS A. 1975.4, MARTY J. A. 1944.
— d'India: MARÇAIS W., GUIGA A. 1925-62.
acquavite di — (*bukha*): CHANNAZ 1962-63, PERRUSSEL G. 1925.
adagio sulla maturazione dei fichi (Tun. merid.): MENUILLARD H. 1910.2.
maḥal šāhid « poesia moralistica » sulla favola del fiorrancino e del —:
QUEMENEUR 1947.

Fidanzamento

- usanze per il —: ABRIBAT J. 1933, DUVIGNAUD J. 1965, EL FORTI B. 1933-37, KEUN O. 1919.
— in campagna: LAMACCHIA L. 1974.
usanze per il — (Gafsa): MENUILLARD H. 1911.1.
usanze per il — (Nabeul): LISSE P., LOUIS A. 1956.1.
cerimonie del —: LOUIS A. 1971-72.
cerimonie del — (Medenine): MACQUART E. 1937.
cerimonie del — (Zarzis): MENUILLARD H. 1905.1.
convenevoli per il —: LOUIS A. 1951.
abbigliamento femminile per il — (Gafsa): MENUILLARD H. 1911.1.

Fidya « riscatto, suffragio »: vedi s.v. Funerali.

Figli: vedi s.v. Famiglia.

Finimenti

- : RENON A. 1939.1.
— di vari animali (Tell sett.): BONNIARD F. 1935.
— del cammello: MONOD T. 1967.
— del cammello (Gafsa): GINESTOUS 1955.
— del cavallo: RACKOW E. VON 1934.
— del cavallo (Sahara): DAUMAS GAL E. 1855.
— coperta da sella (Oudref): REVAULT J. 1955 e 1967.
— coperta da sella (Tunisi): LOUIS A. 1968.1.
— di pelle: LOUIS A. 1973.3.
— (Tataouine): LOUIS A. 1975.1.
sellai (Kairouan): TOUMI B. 1960.
superstizioni sul ferro di cavallo: ROBERT A. 1900.

Fiori

- : JOURDAN J. 1913, LALLEMAND C. 1892, MACHUEL L. 1887.
— (Nefzaoua): MOREAU P. 1947.

Fiori (*seguito*)

- (Tunisi): LALLEMAND C. 1890.
— e piante: BACCOUCHE T., EL AYED A., MAAMOURI M. 1973.
— e verdure: CLERMONT J. 1948.
mandragola (varietà e superstizioni): BOUQUET J. 1952 e 1956.
orchidee (varietà e superstizioni): BOUQUET J. 1951.1.
elementi di botanica: DELPHIN G. 1911.
giardino di casa tradizionale (Tunisi) REVAULT J. 1974.2.
antroponimi ispirati alla flora: QUEMENEUR J. 1952.
modi di dire e indovinelli sui —: MARZŪQI M. 1969.2.
indovinelli su — ed erbe: QUEMENEUR J. 1944.

Fiorrancino (uccello detto anche « regolo »): vedi s.v. Uccelli.

Fondouk « locanda adibita ad uso degli operai celibi » (Tunisi): CALLENS 1955.

Fontane

- (Sidi Bou Said): PELLEGRIN A. 1955.
—, cisterne e pozzi nelle residenze estive (regione di Tunisi): REVAULT J. 1974.1.

Forno

- nelle case (El Ariana): TAIEB J. 1960-61.
— nelle abitazioni di operai (Megerda): G. J. 1945.
usanze e credenze sul —: GRAF DE LA SALLE M. 1946.

Frusta

- usata per spaventare gli uccelli: MARÇAIS W., GUIGA A. 1925-62.

Frutta

- : BACCOUCHE T., EL AYED A., MAAMOURI M. 1973, CLERMONT J. 1948 e s.d., GOBERT E. G. 1940.1, JOURDAN J. 1913 e 1956.
— varia: MACHUEL L. 1887.
— varia (Capo Bon): SETHOM H. 1974.
— varia (Nefzaoua): RISTORCELLI A. 1938.
— e ortaggi (Tunisi): FRANCK L. 1856.
culture ortogrudicicole (Gafsa): BARDIN P. 1944.
alberi da frutto (Capo Bon): ALLEMAND-MARTIN 1902.
alberi da frutto (Tun. merid.): MARTY J. A. 1944.
varietà di albicocchi: REBOUR M. H. 1933.2.
varietà di albicocchi e di mandorli: VALDYRON G., CROSSA-RAYNAUD P. 1950.
varietà di mandorli: REBOUR M. H. 1932.1.
varietà di mandorle: GUILLONCHON L. 1910.

Frutta (seguito)

- coltivazione e varietà di mandorle: DIRECTION GENERALE AGRICULTURE 1916.
varietà di arachidi: SEBBAG A. 1916.
varietà di arachidi (Capo Bon): SETHOM H. 1971.
— fresca e secca: GOBERT E. G. 1955.
— fresca e secca (Tun. merid.): MAYET V. 1887.
— secca (Tunisi): DARMON R. 1951.1.
mele e uva passa: MARÇAIS W., GUIGA A. 1925-62.
vendita di — secca: PENNEC P. 1964.
marmellate e composte di —: KOUKI M. 1972 e 1974.
ricette a base di —: COMMISSARIAT GENERAL TOURISME s.d., VEHEL J. s.d.
modi di dire e indovinelli sulla —: MARZŪQI M. 1969.2.
indovinelli sulla —: QUEMENEUR J. 1944.

Fumigazioni

- profumate: GOBERT E. G. 1961-62.
— e fuligine: MARÇAIS W., GUIGA A. 1925-62.
— della palma da dattero (Djerīd): KEARNAY T. H. 1910.
— della palma da dattero (Nefzaoua): JEANGERARD LIEUT. 1909.

Fumo

- oggetti del fumatore: JOURDAN J. 1956.
oggetti e tecniche per il fumo della canapa indiana: GOBERT E. G. 1925.
pipa per la *šira* « canapa indiana »: BOUQUET J. 1950.
credenze e pratiche magiche sul — e sul tabacco: GOBERT E. G. 1969.

Funerali

- usanze per i —: ABRIBAT J. 1933, CLERMONT J. 1909 e 1948, EL HABIB 1939, JOURDAN J. 1913 e 1956.
usanze per i — (Krumiria): BERTHOLON L. 1892.
usanze per i — (Tunisi): HARRY M. 1927.
usanze hanafite per i —: BOUSQUET G. M. 1952.
usanze per i — e condoglianze: IBLA 1933.
riti per i — (Djerba): COMBES J., LOUIS A. 1967, FOISSY P. 1948.
riti e usanze per i —: QUEMENEUR J. 1964, ROBERT A. 1900.
riti ebrei per i — (Tunisi): SEBAG P., ARTAL R. 1959.
cerimonie funebri: M. H. 1938.
cerimonie funebri (Sahel): DORNIER-LOUIS 1954.1, LOUIS-BEN ALI 1948.1.
fidya « riscatto, suffragio » per un defunto con donazione materiale o atto rituale (Sahel): DORNIER-LOUIS 1954.1.

Funerali (seguito)

- formule di gentilezza e condoglianze: LOUIS A. 1951.
formule turche nei — di rito hanafita: BOUSQUET G. M. 1952.
credenze e superstizioni sui —: DUBOULOZ-LAFFIN M. 1946.
monumenti funerari: ZBISS M. S. 1955 e 1971.
poemi e canti funebri: SONNECK C. 1902-1904.
canti funebri: SNOUSSI M. 1967.
canti funebri (Marāzig di Douz): SERAN J. 1948.
proverbi e modi di dire sui —: GUIGA 1959.
indovinelli sui —: QUEMENEUR 1943, QUEMENEUR J. 1944.
vedi anche s.v. Morte e s.v. Cimitero.

Fuoco

- indovinelli sul —: QUEMENEUR J. 1944.

Furti

- termini e modi di dire sui — in campagna: NOEL P. 1939.
— di animali (Zlass): MARÇAIS W., GUIGA A. 1925-62.
— e altri atti criminosi: ROBERT A. 1900.

Gaddous « strumento per misurare il tempo »: *vedi* s.v. Misure.

Ġbāliya « gente di montagna » (nome dato agli immigrati dal Sud).

- racconto sui —: LOUIS-BEN ALI 1948.2.

Gelosia (*ġira*): *vedi* s.v. Invidia.

Genitori

- i —, i figli, le vacanze: EL FORTI B. 1933-37.
proverbi e modi di dire sui —: DEMEERSEMAN 1937.1, QUEMENEUR 1961.2.
vedi anche s.v. Famiglia.

Geografia

- elementi di — per la navigazione: CAPRIATA V. F. 1906.
antroponimi ispirati a dati geografici: QUEMENEUR J. 1952.
descrizione geografica delle coste da Tripoli a Tunisi e da Tunisi ad Algeri:
BERNARD M. 1891-92.

Gesso

- usato nell'edilizia: CARTON L. 1896, REVAULT J. 1967-71.
— cesellato: PILLET J. J. 1902.
scultura su —: EXPOSITION ARTISTIQUE 1896, LECLERC C. R. 1904, PENNEC P. 1964.

Ghaba « foresta »: *vedi* s.v. Agricoltura, s.v. Alberi o s.v. Olivo.

Ġinn « demone, spiritello » (pl.: *ġnūn*): *vedi* s.v. *Ġnūn*.

Giochi

- : ABRIBAT J. 1933, BACCOUCHE T., EL AYED A., MAAMOURI M. 1973.
- d'azzardo: DOUTTE E. 1909.
- dei bambini: DUPUIS A. 1934.
- passatempo dei drogati: GOBERT E. G. 1925.
- di strada (Mateur): CROSSE-LOUIS 1944.
- durante l'*Ašūra*: MARÇAIS W., GUIGA A. 1925-62.
- durante il *Ramaḍān*: AA.VV. 1975.
- e divertimenti nei giorni di festa: DELPHIN G. 1911.
- in occasione del matrimonio (Nefzaoua): BORIS G. 1951.
- in occasione del matrimonio (Tun. merid.): LOUIS A., SIRONVAL M. M. 1972.
- e divertimenti dell'estate (Tunisi): REVAULT J. 1974.1.
- tiro a sorte: MARÇAIS W., GUIGA A. 1925-62.
- con il bastone: MARÇAIS W., GUIGA A. 1925-62.
- gioco della dama: DELHEURE 1941, QUEMENEUR 1944.
- gioco della dama (*kharbga*) (Douiret): LOUIS A. 1975.3.
- con la palla (*koura*) e valore magico DUBOULOZ-LAFFIN M. 1944.
- con la palla eseguiti dalle donne come rogazioni per la pioggia: MARÇAIS W., GUIGA A. 1925-62.
- con la palla (El Ḥamma, Nefta): PENET P. 1912.
- con il setaccio: GOLVIN-LOUIS 1945.
- con il setaccio (Sfax): GOLVIN L., LOUIS A. 1946.
- rituali per la festa di primavera (Djerīd): PAYRE G. 1942.2.
- adagi e canti legati ai — (Mateur): CROSSE-LOUIS 1944.
- indovinelli sulla dama e sul domino: BORG-MERCIER 1939.1.

Gioielli e pietre preziose

- : CENTRE DES ATP 1971, JOURDAN J. 1913, LOUIS A. 1971-72, MACHUEL L. 1887.
- (AFN): CARTON L. 1910, EUDEL P. 1906.
- (Nefzaoua): FERCHIOU S. 1972.
- (Tunisi): LALLEMAND C. 1890.
- e oreficeria: FLEURY V. 1887.
- tradizionali femminili (AFN): RACKOW E. VON 1953.
- tradizionali: XIN 1924.2, ZAWADOSKY G. 1944.
- femminili beduini (Tun. merid.): RACKOW E. VON 1943.
- dei nomadi: CARTON L. 1898.

Gioielli e pietre preziose (seguito)

- della sposa: RENON A. 1940.1.
- della sposa (Djerba): TLATLI S. E. 1967.
- della sposa (Tunisi e Sahel): MONTETY H. de 1941.
- della sposa (Tunisi, Susa, Mahdia, Sfax): JOUIN J. 1931.
- della sposa: fabbricazione e credenze (Moknine): SUGIER C. 1968.1.
- per il matrimonio (Tun. merid.): LOUIS A., SIRONVAL M. M. 1972.
- come dono di nascita (*taqlid* «collanina con amuleti come ciondoli»): BAIKRAM ALYA 1971.
- collane d'ambra e d'oro: FABRE M. 1972.
- anelli da caviglia (*kholkhal*): MARÇAIS W., GUIGA A. 1925-62.
- tipi di — e artigianato: COMBES J. 1948.
- artigianato dei —: CARTON L. 1910, COOPERATIVE ARTISANS BIJOUTIERS 1964, MINISTERE EDUCATION NATIONALE 1951.
- artigianato dei — (Djerba): BERTHOLON L. 1897, STABLO R. 1941.
- artigianato dei — (Ghadamès): PERVINQUIERE L. 1912.2.
- artigianato dei — (Tataouine): LOUIS A. 1975.1.
- artigianato dei — e oreficeria: PENNEC P. 1964, REVAULT J. 1967.
- motivi ornamentali dei —: COOPERATIVE ARTISANS BIJOUTIERS 1964.
- orafi: LOUIS A. 1972.2.
- arbusto usato per il controllo dell'argento: COMBET J. 1899.
- virtù magiche attribuite alle pietre preziose: DOUTTE E. 1909.
- credenze sulle pietre preziose (Tunisi): FRANCK L. 1856.
- credenze sull'ambra, il corallo e la madreperla: CHAMPAULT D., DE LANGLE M. 1964-65.
- talismani usati come —: SUGIER C. 1965.
- e loro significato simbolico: SUGIER C. 1967.

Giornali

- (Tunisi): BERNARD M. 1891-92.

Ġira «gelosia»: vedi s.v. Invidia.

Giudeo-arabo: vedi s.v. Lessico.

Giudici

- abbigliamento dei — e degli uomini di religione hanafiti e malikiti (Tunisi): MAHJOUR N. 1969.
- favola sui giudizi di un *Qāḍi* «giudice»: EL AZOUZA 1941.1.
- «Il giudice (*qāḍi*) e l'orfanella» (racconto): HARMEL 1937.2.

Giunco

- lavorazione del — (Capo Bon): COLLOT F. 1953.

Giunco (*seguito*)

- raccolta, tintura, unità di misura del —: LISSE-LOUIS 1954.
stuoie di —: FLEURY V. 1900.
stuoie di — (Nabeul): LISSE P. 1948 e 1949.

Giuramento

- : MARÇAIS W., GUIGA A. 1925-62.
espressioni e modi di dire sul —: NOEL P. 1941.

Giustizia

- : CLERMONT J. 1948, JOURDAN J. 1913.
— (Tunisi): BERNARD M. 1891-92, LALLEMAND C. 1890.
— divina (racconto): QUEMENEUR-MAGNIN 1941.
giudizi burleschi di un giudice (favola): EL AZOUZA 1941.1.
« Il giudice (*Qādi*) e l'orfanello » (racconto): HARMEL 1937.2.
proverbi e modi di dire su — e ingiustizia: BOU QANDIL 1961.

Glid « capo banda »: *vedi* s.v. Poesia.

Glossari: *vedi* s.v. Lessico (studi di).

Ġnūn « demoni, spiritelli ».

- categorie di —: MARÇAIS W., GUIGA A. 1925-62.
categorie di — (Sfax): DUBOULOZ 1933.
— maligni e benigni: GOBERT E. G. 1946.
— di terra e di mare (Sfax): DUBOULOZ 1933.
eufemismi per indicare i —: MARÇAIS W. 1955.
credenze sui —: DEMEERSEMAN A. 1964, DUBOULOZ-LAFFIN M. 1946, DUPUY A. 1939, LOUIS A. 1976.4, RIVALS L. 1941, SAINT-PAUL G. 1909, SCELLES-MILLIE J. 1972.
credenze sui — (Sfax): DUBOULOZ 1933.
credenze e superstizioni sui —: SOEURS BLANCHES 1938.
credenze e usanze sui —: R.T.T. s.d. 1.
sacrifici per calmare i —: MARÇAIS W., GUIGA A. 1925-62.
credenze ed esorcismi (*Zarzis*): MENOUILLEARD H. 1905.2.
riti di esorcismo: SNOUSSI M. 1967.
allontanamento dei — dai bambini (Tun. sett.): DORNIER P. 1950.
culto del *ġinn*-serpente: PROBST-BIRABEN J. H. 1947.
malattie dovute ai —: DUBOULOZ 1934.
credenze sul ruolo dei negri contro i —: ZAWADOSKY G. 1942.1.
proverbi sui —: MARÇAIS W., GUIGA A. 1925-62.

Granai: *vedi* s.v. Grano e cereali, *Qṣār* e *Qala'* o *Qal'a*.

Grano e cereali

- (Capo Bon): SETHOM H. 1974.
— (Djerba): TLATLI S. E. 1942.
— (Tun. merid.): LOUIS A. 1975.4.
termini relativi al —: CALLENS M. 1960.
varietà di —: BOEUF F. 1932-35, DIRECTION GENERALE AGRICULTURE 1931.1.
varietà di — per la semina: RENON A. 1939.2.
— e legumi (Tunisi): FRANCK L. 1856.
— setacciati e farine (Nefzaoua): BORIS G. 1951.
— nell'alimentazione (Nefzaoua): RISTORCELLI A. 1938.
— nell'alimentazione (Tun. merid.): BOUQUET J. 1939, MAYET V. 1887.
— usati per il *cus-cus*: GOBERT E. G. 1940.1, MOREAU J., ARDRY R. 1942.
alimenti a base di —: COMMISSARIAT GENERAL TOURISME s.d., GOBERT E. G. 1940.1, VEHEL J. s.d.
cibi a base di — e legumi (Tunisi): DARMON R. 1951.1.
coltivazione, raccolto, molitura e usanze per la spigolatura: MARÇAIS W., GUIGA A. 1925-62.
cerealicultura (Djerba): TLATLI S. E. 1967.
coltivazione dei — (Douiret): LOUIS A. 1975.3.
cultura dell'orzo (*Kerken*a): LOUIS A. 1961-63.
raccolto dei —: RENON A. 1939.1.
tecniche e strumenti per la trebbiatura di —: PAUPHILET D. 1954.2.
misurazione del — (Ghadamès): LANFRY 1944.
unità di misura per i —: AA.VV. 1941, LOUIS A. 1973.2, ZAUCHE A. 1908.
misure di capacità granaria: GUIGA 1959.
granai collettivi e individuali (Tun. merid.): LOUIS A. 1975.4.
granai fortificati: DESPOIS J. 1953.
granai fortificati e collettivi: LOUIS A. 1973.1 e 1973.2.
granai e silos in casa (El Ariana): TAIEB J. 1960-61.
granai: *vedi* anche s.v. *Qṣār* e *Qala'*.
reti per il trasporto di — sul cammello: MARÇAIS W., GUIGA A. 1925-62.
feste inerenti alla cerealicultura: FERCHIOU S. 1973.
credenze e riti magici sul raccolto e la lavorazione dei —: GOBERT E. G. 1942.
espressioni e modi di dire sul —: GUIGA 1959.
proverbi e modi di dire su: grano, mais, orzo: MARÇAIS W., GUIGA A. 1925-62.
indovinelli sui —: QUEMENEUR J. 1944.

Gravidanza: *vedi* s.v. Madre.
Greggi: *vedi* s.v. Montoni e greggi.
Guerba « oltre per l'acqua »: *vedi* s.v. Otri.
Gourbi « capanna »: *vedi* s.v. Abitazioni.
Habūs (*hubs* « proprietà inalienabile il cui sfruttamento è devoluto ad opere pie o ad istituzioni religiose »).
regime degli —: MONTELS J. 1889.3.
— di *zaouia* « insieme di edifici sorti intorno al mausoleo di un pio musulmano »: CHEBIL M. 1954.
Hadīt « tradizione attribuita al Profeta ».
concetto di « piacere » negli —: BCHIR B. 1973.
Halwa « dolce a base di arachidi »: *vedi* s.v. Dolciumi.
Hammām « bagno pubblico ».
—: CLERMONT J. 1948 e s.d., JOURDAN J. 1913, LOUIS A. 1971-72.
— (Tunisi): LALLEMAND C. 1890.
termini relativi al —: GUYON Dr. 1864.
usanze relative al —: ANNOURI BEYA 1963, DUVIGNAUD J. 1965.
pulizia, cosmesi, usi nel —: BOUHDIBA A. 1964.
operazioni compiute nel —: LOUIS A. 1972.2.
struttura del — e operazioni che vi si svolgono: MILLET L. R. 1950.
pratica effettuata nel — per scongiurare il malocchio prima del matrimonio:
RACCAH J. 1922.
oggetti usati nel —: CENTRE DES ATP 1971.
gestori di — (Kairouan): TOUMI B. 1960.
— in una casa tradizionale (Tunisi): REVAULT J. 1974.2.
credenze sul —: MILLET L. R. 1950.
indovinelli sul —: QUEMENEUR J. 1944.
Hasad « invidia »: *vedi* s.v. Invidia.
Henné
uso del —: LOUIS A. 1972.2, MARÇAIS W., GUIGA A. 1925-62.
uso del — (Nefzaoua): BORIS G. 1951.
uso e composizione del —: BAZIN Dr. 1890.
applicazione del — alla sposa (Sfax): NARBESCHUBER K. 1907.
canti per l'applicazione del —: SONNECK C. 1902-1904.
Herem « mantello di lana e cotone » usato dai cavalieri: *vedi* s.v. Tessuti.
Hisba « polizia ».
funzioni della —: ABRIBAT J. 1911.

Kalaa « cittadella-granaio »: *vedi* s.v. Qṣār e Qala'.

Kasbah
— (Biserta e La Goulette): BERNARD M. 1891-92.

Kassah « piatto per spianare il *cus-cus* »: *vedi* s.v. *Cus-cus*.

Kbābes « berretti di lana lavorati a maglia » che, cardati e tinti di rosso, danno luogo al tradizionale copricapo tunisino detto *šāšia*: *vedi* s.v. Copricapi, o s.v. *Šāšia*.

Khamès, Khammās « contadino che lavora un terreno dando al proprietario i 4/5 del raccolto e tenendone per sè 1/5 »: *vedi* s.v. Contratti.

Khamsa « mano di Fatma »: *vedi* s.v. Talismani.

Kharbga « gioco simile alla nostra dama ».
gioco della —: QUEMENEUR 1944.
gioco della — (Douiret): LOUIS A. 1975.3.
nota e sciarada sulla —: DELHEURE 1941.
indovinelli sui giochi della dama e del domino: BORG-MERCIER 1939.1.

Khobbiza « malva »: *vedi* s.v. Piante.

Kholkhal « anello da caviglia »: *vedi* s.v. Gioielli.

Khoss « graticcio »: *vedi* s.v. Abitazioni, opp. s.v. Materiali da costruzione.

Kirwān « varietà di piviere »: *vedi* s.v. Uccelli.

Kohl « polvere colorante a base di antimonio ».
—: FABRE M. 1972.
— e accessori: BOUQUET J. 1951.2.
preparazione del — e accessori: GOBERT E. G. 1923.
— colorante per i tatuaggi: BAZIN Dr. 1890, BERTHOLON L. 1892.
ricette empiriche a base di —: BOUQUET J. 1951.2.
malattie curate con medicinali a base di —: BOUQUET J. 1951.2.
virtù magiche del — contro il malocchio: BOUQUET J. 1951.2.

Koura « palla »: *vedi* s.v. Giochi.

Ksar « granaio collettivo »: *vedi* s.v. Qṣār.

'Id (festa religiosa di —): *vedi* s.v. 'Aid.

Igiene e salute
— del corpo: SCHUETZ H. 1965.
— in campagna: LAMACCHIA L. 1967 e 1974.
operazioni di — al *hammām*: MILLET L. R. 1950.
proverbi e modi di dire sulla salute: DEMEERSEMAN 1937.1.

Imbarcazioni
—: GATEAU A. 1950.

Imbarcazioni (*seguito*)

- (Kerkena): LOUIS A. 1961-63.
- a vela e lessico marinairesco: GATEAU A., LOUIS A., CHARLES H. 1968.
- lessico nautico: GATEAU A. 1966.
- parti delle — e strumenti per la navigazione (Sfax): CAPRIATA V. F. 1906.
- etimologia di *britta* «alberi di parrocchetto ed anche le vele corrispondenti»: GATEAU A. 1950.
- per la pesca (Biserta): BORREL A. 1956.
- per la pesca (Djerba): STABLO R. 1941, TLATLI S. E. 1967.
- per la pesca (Kerkena): PARISEAU N., BAKLOUTI N. 1976.
- per la pesca delle spugne: RIVAYRAN J. 1949.
- a vela per la pesca, *lūd* «tipica imbarcazione a vela» e sua attrezzatura: HENNIQUE P. A. 1888.
- (Golfo di Gabès): *lūd* e *lencha*: LOUIS A. 1976.2.
- e termini relativi: *lūd* e *skoma*: LOUIS A. 1977.1.
- lūd* e navigazione: GATEAU A. 1946.
- termini riguardanti la flotta: NIFER M. S. 1944-45.

Immigrati: *vedi* s.v. *Ġbāliya*.

Indovinelli

- 347 —: QUEMENEUR J. 1944.
- aneddoti: MARZŪQI M. 1967.
- sciarade: DELHEURE 1941.
- sull'abbigliamento: QUEMENEUR 1943, QUEMENEUR J. 1944.
- sugli animali: DELHEURE-QUEMENEUR 1939, MARZŪQI M. 1969.2, QUEMENEUR 1945.3.
- sull'animo umano: QUEMENEUR 1943.
- sugli astri e i cieli: GENEVOIS 1942, MARZŪQI M. 1969.2, QUEMENEUR J. 1944.
- sulle attività agricole e artigianali: MERCIER-BORG 1939.1, QUEMENEUR 1943.
- sui bambini: QUEMENEUR 1943, QUEMENEUR J. 1944.
- sulle cerimonie funebri: QUEMENEUR 1943 e 1945.3, QUEMENEUR J. 1944.
- sul corpo umano: MARZŪQI M. 1969.2, MERCIER 1937, 1938, QUEMENEUR 1943 e 1945.3, QUEMENEUR J. 1944.
- su fenomeni naturali: MERCIER 1937, 1938, QUEMENEUR 1945.3.
- su fiori e frutta: MARZŪQI M. 1969.2, QUEMENEUR J. 1944.
- sui giochi della dama e del domino: BORG-MERCIER 1939.1.

Indovinelli (*seguito*)

- sull'invidia: BORG-MERCIER 1939.1.
- sulle malattie: QUEMENEUR 1943, QUEMENEUR J. 1944.
- sul malocchio (amuleti): MERCIER 1937, 1938.
- sulla morte: QUEMENEUR 1943, QUEMENEUR J. 1944.
- sul muezzin: BORG-MERCIER 1939.1, MERCIER 1937, 1938, QUEMENEUR 1945.3.
- sulla nascita: QUEMENEUR 1943, QUEMENEUR J. 1944.
- sull'ospitalità: DELHEURE-QUEMENEUR 1939..
- su personaggi leggendari: MERCIER 1937, 1938.
- sulle piante: BORG-MERCIER 1939.1, MARZŪQI M. 1969.2, QUEMENEUR 1945.3.
- sulla religione: MARZŪQI M. 1969.2, QUEMENEUR J. 1944.
- sul setaccio: GOLVIN-LOUIS 1945.
- sul setaccio (Sfax): GOLVIN L., LOUIS A. 1946.
- sulla terra: QUEMENEUR J. 1944.
- su usanze varie: QUEMENEUR 1943.
- sulle usanze familiari: DELHEURE-QUEMENEUR 1939.
- sugli utensili: MERCIER 1937, 1938.
- sugli utensili domestici: MARZŪQI M. 1969.2.
- sui vasi: QUEMENEUR 1941.3.
- sulla vecchiaia: QUEMENEUR 1943, QUEMENEUR J. 1944.
- poesia ad enigmi: MERCIER 1938.2.

Infanzia

- : ABRIBAT J. 1933.
- e adolescenza: DUVIGNAUD J. 1965.
- e adolescenza in campagna: LAMACCHIA L. 1974.
- e adolescenza (Kerkena): LOUIS A. 1961-63.
- usanze tradizionali per l'— e l'adolescenza: ROBERT A. 1900.
- credenze e superstizioni sull'—: DUBOULOZ-LAFFIN M. 1946.
- usanze e superstizioni sulla nascita e sulla prima —: SOEURS BLANCHES 1937.
- riti della prima — (Tun. merid.): LOUIS A. 1975.4.
- riti dell'— e dell'adolescenza (Djerba): COMBES J., LOUIS A. 1967.
- indovinelli sull'—: QUEMENEUR 1943 e QUEMENEUR J. 1944.

Insetti

- parassiti degli animali da cortile: RENON A. 1946.2.
- e rettili: JOURDAN J. 1913.

Insetti (*seguito*)

- dannosi all'olivo: MINANGOIN N. 1910.
- infestanti l'olivo: AA.VV. 1919.
- infestanti della palma da dattero: REBOUR M. H. 1933.1.
- infestanti della palma da dattero (Djerīd): PAGLIANO M. T. 1934.
- cavallette: SAINT-PAUL G. 1909.
- cavallette e credenze relative: MONCHICOURT C. 1909.
- canti riguardanti le cavallette: SONNECK C. 1902-1904.
- superstizioni sulle cavallette: ROBERT A. 1900.
- indovinelli sugli —: QUEMENEUR J. 1944.

Insulti e gesti volgari.

- insulti agli ascendenti, alla divinità e ai santi; maledizioni e gesti volgari: MARÇAIS W., GUIGA A. 1925-62.

Invidia

- distinzione fra *ḥasad* « invidia » e *ḡira* « gelosia », rimedi contro l'—: QUEMENEUR 1945.2.
- indovinelli sull'—: BORG-MERCIER 1939.1.

Irrigazione

- tecniche di — (Djerba): TLATLI S. E. 1942.
- tecniche di — (Djerīd): PENET P. 1912.
- tecniche di — (El Guettar): BONNENFANT P. 1972.
- tecniche di — (El Ḥamma, Nefta): PENET P. 1912.
- tecniche di — (Feriana, Kasserine): MONCHICOURT C. 1906.
- tecniche di — (Gafsa): BARDIN P. 1944.
- tecniche di — (Ghadamès): PERVINQUIERE L. 1911 e 1912.2.
- tecniche di — (Kairouan): PENET P. 1908.
- tecniche di — (Nefzaoua): FERCHIOU S. 1972.
- tecniche di — (Tell sett.): BONNIARD F. 1935.
- tecniche di — (Tun. merid.): LOUIS A. 1969.1 e 1973.4, MARTY J. A. 1944, PENET P. 1910.
- tecniche di — nelle oasi: ATTYA H. 1957, LOUIS A. 1972.3.
- nelle piantagioni di palma da dattero (Djerīd): KEARNAY T. H. 1910.
- nelle piantagioni di palma da dattero (Nefzaoua): JEANGERARD Lieut. 1909.
- negli oliveti: AA.VV. 1919.
- negli oliveti (Matmata): LOUIS A. 1969.1.
- negli oliveti (Tun. merid.): LAITMAN L. 1953.

Irrigazione (*seguito*)

- e approvvigionamento di acqua: MARÇAIS W., GUIGA A. 1925-62.
- misurazione dell'acqua per l'—: CHEROT e CRUZET 1921.
- unità di misura e tecniche di — (Ghadamès): LANFRY J., LAPERROUSAZ A. 1946.
- e strumenti di — (Djerba): STABLO R. 1941.
- tecniche di —, canalizzazione e culture irrigue (Nefzaoua): SAJOUS L. 1909.
- tecniche di canalizzazione e sbarramento (Tun. merid.): PERVINQUIERE L. 1912.1.
- canalizzazione delle acque sotterranee: LO CNE A. 1953.
- acqua, corsi d'acqua, pozzi, dighe e —: FLAMAND M. G.-B. M. 1900.
- costruzioni idrauliche: ABDULWAHAB H. H. 1966, ZBISS M. S. 1955, 1971.

Istruzione

- : LOUIS A. 1971-72, MARGUERITTE L. P. 1937.
- coranica: ABRIBAT J. 1933.
- in campagna: LAMACCHIA L. 1967.
- nel quartiere ebreo (Tunisi): SEBAG P., ARTAL R. 1959.
- scuole: CLERMONT J. 1948.
- insegnanti: LOUIS A. 1972.2.

Lagmi « latte di palma fermentato ».

- : FLEURY V. 1900, SAREL-STERNBERG B. 1961.
- (Djerba): TLATLI S. E. 1942.
- (Djerīd): MASSELOT F. 1901.
- (Kerkena): LOUIS A. 1961-62, 1961-63.
- (Tozeur): PENET P. 1912.
- (Tun. merid.): MAYET V. 1887.

Lampade

- casalinghe (El Djem): REVAULT J. 1960-61.3.
- superstizioni sulla candela: ROBERT A. 1900.

Lana

- tipi di — (Djerba): COMBES S. e J. 1945.
- tosatura della —: RENON A. 1944.1.
- tosa dei montoni (Nefzaoua): BORIS G. 1951.
- artigianato della —: BESBES F. 1949, LALLEMAND C. 1892, PENNEC P. 1964.
- artigianato della — (Capo Bon): COLLOT F. 1953.
- artigianato della — (Djerba): COMBES J. et Mme 1946, TLATLI S. E. 1967.
- lavorazione della —: RENON A. 1944.1.

Lana (*seguito*)

- lavorazione della — (Djerba): COMBES S. e J. 1945, COMBES J. e S.-LOUIS 1946.
lavorazione della — (Gafsa): POINSSOT L., REVAULT J. 1953.
lavorazione della — (Hammamet): SETHOM S. 1968.
lavorazione della — (Sfax): GOLVIN 1945.
lavorazione della — e tessuti di — (Tun. merid.): SUGIER C. 1971.
filati di — (Tun. merid.): LOUIS A. 1975.4.
tessitura della — (Djerba): TLATLI S. E. 1967.
tessitura della — (Douiret): LOUIS A. 1975.3.
tessitura della — (El Djem e Djebeniana): GOLVIN L. 1949.
tessitura della — (Hammamet): SETHOM S. 1968.
tessitori di —: NIVOLLET A. 1950.2.
tessitrici di — (Sfax e dintorni): GOLVIN-LOUIS 1949.
tessuti di — (Djerba, Djerid, Sahel, Capo Bon): BESBES F. 1949.
tessuti di — (El Djem e Djebeniana): BARDIN P. 1965.
tessuti di — (Gabès): COUSTILLAC L. 1954.
tessuti di — (Tun. merid.): SUGIER C. 1971.
tessuti e tappeti di —: FLEURY V. 1900.
— per i tappeti (Tunisi, Kairouan): PILLET J. J. 1902.
strisce di tessuto di — per le tende (Nefzaoua): SAREL-STERNBERG B. 1963.
coperte di —: FLEURY V. 1896.
coperte di — (Gafsa): BARDIN P. 1944.
sacchi di — per le provviste alimentari (Bèja): MAHJOUB N. 1971.
capi di abbigliamento di — (Marāzig): SERAN J. 1950.
mantello maschile di — (Tun. merid.): PAUPHILET D. 1950.
kbābes « berretti lavorati a maglia che, cardati e tinti, danno luogo alla *šāšīa* » (El Ariana): TAIEB J. 1960-61.
usanze per la lavorazione della — (Djerba): COMBES J. et Mme 1946.
usanze e credenze delle tessitrici (Gafsa, Zaghuan, Bèja, Testour): POINSSOT L., REVAULT P. 1953.
canti di filatrici e cardatrici: GOLVIN-LOUIS 1945.
canti di filatrici e cardatrici (Djerba): COMBES J. et Mme 1946, COMBES J. e S.-LOUIS 1946.
canti di filatrici e cardatrici (Sfax): GOLVIN-LOUIS 1949.
formule propiziatricie per la cardatura della —: GOLVIN-LOUIS 1945.
formule propiziatricie per la lavorazione della — (Djerba): COMBES J. e S.-LOUIS 1946.

Latte

- e derivati (burro, *lben* « specie di latticello, leggermente acido »): BALLET J. 1949.
— e derivati (Nefzaoua): BORIS G. 1951, FERCHIOU S. 1972.
— e derivati (Tun. merid.): BOUQUET J. 1939, LOUIS A. 1975.4.
mungitura del — e prodotti: RENON A. 1944.1.
prodotti del —: GOBERT E. G. 1940.1.
— e *leben* « latte acido » (Tun. merid.): MAYET V. 1887.
burro: MARÇAIS W., GUIGA A. 1925-62.
produzione e commercio del — e dei suoi prodotti: PENNEC P. 1964.
borma e *zir* « recipienti per conservare il burro »: BALLET J. 1949.
chekwa « sacca di pelle di capretto » usata per conservare il —: BALLET J. 1949.
superstizioni e usanze riguardanti il —: GRAF DE LA SALLE M. 1946.
superstizioni sul burro e sul formaggio: ROBERT A. 1900.
Lben-Leben « specie di latticello, leggermente acido »: *vedi* s.v. Latte.
Leggende
—: MARZŪQI M. 1973 e 1976.2, MZALI H. 1949, ROBERT A. 1900.
— popolari: KEUN O. 1919.
— (Sahel): BEN ALI-LOUIS 1947.2.
— di ambiente contadino (Sahel): LOUIS-BEN ALI 1948.2.
— e novelle: LABONNE A. 1926.
— sulla luna: GRAF DE LA SALLE M. 1950.
— sulla pastorizia: RENON A. 1944.1.
— sulla semina: RENON A. 1939.2.
modi di dire su personaggi e animali leggendari: GUIGA 1959.
indovinelli su personaggi leggendari: MERCIER 1937, 1938.
Legno
artigianato del —: FLEURY V. 1900, GINESTOUS 1954, GINESTOUS P. 1951, MINISTERE EDUCAT. NAT. 1951, PENNEC P. 1964, REVAULT J. 1967.
artigianato del — (Kairouan): TOUMI B. 1960.
artigiani del —: LOUIS A. 1972.2.
falegnami (Tun. merid.): LOUIS A. 1975.4.
raccolta della legna (Douiret): LOUIS A. 1975.3.
raccolta della legna (Marāzig di Douz): SERAN J. 1948.
— usato nell'edilizia: REVAULT J. 1967-71.
bauli di —: EXPOSITION ARTISTIQUE 1896.

Legno (*seguito*)

- infissi di legno lavorato: LECLERC C. R. 1904.
mobili di — (Biserta): GINESTOUS 1956.
piatti di —: MARÇAIS W., GUIGA A. 1925-62.
piatto per il *cus-cus* « piatto a base di semola »: BOUQUET J. 1951.1, GOBERT E. G. 1940.1.
strumenti musicali di —: R.T.T. s.d. 3.
chguiga « amuleto di legno »: GOBERT E. G. 1940.2.

Legumi: *vedi* s.v. Verdure e legumi.

Lessico

- arabo tunisino-francese: NICOLAS A. s.d.
— di Takrouna: MARÇAIS W., GUIGA A. 1925-62.
— antico nord-africano: LEWICKI T. 1951-52.
guida di arabo tunisino: BACCOUCHE T., EL AYED A., MAAMOURI M. 1973, CRUSSARD E., CHERGUI A. H. 1911, JOURDAN J. 1913 e 1956, IBLA 1933, MULLER A., BORRMANS M. 1954, RENON A. 1944.2, SCHUETZ H. 1965, STUMME H. 1896.
guida di arabo tunisino e algerino: MACHUEL L. 1887.
— tunisino: BASSET A., MARÇAIS W. 1950, CLERMONT J. 1909, QUEMENEUR 1962.
— tunisino (Tunisi): EL FORTI B. 1937-39.
manuale di conversazione: CLERMONT J. 1948 e s.d., DELPHIN G. 1911.
raccolta di brani sul — (Sahel): LOUIS A., BEN ALI A. 1951.
linguaggio dell'oasi di El Ḥamma: MARÇAIS W., JELLOULI F. 1931-33.
linguaggio dei Marāzig: BORIS G. 1958.
linguaggio dei Marāzig (oasi di Douz, Nefzaoua): BORIS G. 1945.1.
giudeo-arabo parlato a Susa: SAADA 1956.
— dei bambini durante i giochi (Mateur): CROSSE-LOUIS 1944.
— cittadino (*beldi*): M. H. 1938.
— dei contadini: DEMEERSEMAN 1965.2.
lessico dell'edilizia (Tunisi): REVAULT J. 1967-71.
— femminile: SAADA L. 1970.
— inerente alla cura delle malattie: CROSSE E., GOBERT E., RENON A. 1942.
— marinaresco: GATEAU A., LOUIS A., CHARLES H. 1968.
— dei meccanici: BACCOUCHE T. 1966.
— nautico: GATEAU A. 1966.
— della Polizia: HAMZAOU R. 1970.

Lessico (*seguito*)

- di base per la scuola elementare: COMMISSION PERMANENTE DE L'ARABE FONCTIONNEL 1976.
— del libro di lettura « *Al Qirā'a* »: EL AYEB A. 1968, GARMADI S. 1968.
— del libro di lettura « *Iqra'* »: ATTIA A. 1968, M'HIRI A. 1968.
letture per la scuola elementare: TLATLI S. E. 1925-31.
formule tradizionali nel linguaggio: DEMEERSEMAN A. 1937.2.
frasi correnti nella vita quotidiana: MACHUEL L. 1888.
gentilezza del linguaggio tunisino: SEBEI 1951.
abbreviazioni e sigle: HAMZAOU 1974.
espressioni negative ed esclusive: BORIS G. 1945.2.
verbi ad allungamento vocalico interno: QUEMENEUR 1963.
termini esprimenti l'unità del mondo rurale tunisino: DEMEERSEMAN A. 1965.1 e 1965.2.
studio semantico su cinque parole inerenti al concetto di « nazionalità »: DEMEERSEMAN A. 1975.
termini a cui sono legate superstizioni: MONCHICOURT 1908, POIVRE 1908.
formule turche nel linguaggio di alcune cerimonie: BOUSQUET G. M. 1952.
fenomeni di passaggio dall'arabo al francese, e viceversa, nel linguaggio corrente: SKIK H. 1976.
interferenze stilistiche del francese nell'arabo tunisino: HAMZAOU 1974.
uso di arabo e francese in ambiente familiare e scolastico (Tunisi): RIAHI Z. 1970.
contatti linguistici in Tunisia: SKIK H., BACCOUCHE T. 1976.
generi di lingua araba parlata: SKIK H. 1967.
studio sull'arabo « intermedio »: CHAIEB M. 1976.
studio fonologico del linguaggio di Djemmal (Susa): BACCOUCHE T. 1969.
studio fonologico del linguaggio di Gabès: SKIK H. 1969.
studio fonologico del linguaggio di Mahdia: ATTIA A. 1969.
studio sul fonema « g » (Tunisi, Susa, Djemmal): BACCOUCHE T. 1972.
Lif (e *liffa*) « fibra di palma »: *vedi* s.v. Palma da dattero e s.v. Fibre intrecciate.
Limoni: *vedi* s.v. Agrumi.
Lino
coltivazione del — (Tun. merid.): MARTY J. A. 1944.
tessuti di — (Capo Bon): FLEURY V. 1900.
Lūd « tipica imbarcazione a vela »: *vedi* s.v. Imbarcazioni.

Luna

credenze, modi di dire e usanze femminili riguardo alla —: GRAF DE LA SALLE M. 1950.

Luoghi santi

- (Tun. merid.): LOUIS A. 1975.4.
- di culto: CLERMONT J. 1948 e s.d., DERMENGHEM E. 1954.
- di culto (Kairouan): BERNARD M. 1891-92.
- di epoca husainita: ZBISS M. S. 1955.
- e mausolei: ZBISS M. S. 1971.
- e moschee (Djerba): STABLO R. 1941, TLATLI S. E. 1967.
- per il culto dei *wāli* «santi musulmani»: DORNIER P. 1950.
- elementi architettonici dei —: FIKRY A. 1934.
- elementi architettonici dei mausolei (Ariana): REVAULT J. 1960-61.2.
- descrizione del *mihṛāb* (Kairouan): GOLVIN L. 1969.
- mzāra* «luoghi di culto» (Ain Draham): DALLET J. M. 1939.
- mzāra* (Krumiria) e pratiche in uso: DEMEERSEMAN A. 1964.
- zaouia* (*zāwiya*) «complesso di edifici sorti intorno ad una piccola moschea con cupola (*qubba*) eretta sulla tomba di un pio musulmano, di solito sede di una confraternita religiosa»: PELLEGRIN A. 1950.
- zaouia* (Ghadamès): PERVINQUIERE L. 1912.2.
- zerda* «banchetto in occasione del pellegrinaggio in un luogo santo»: ROBERT A. 1900.
- zerda* (Krumiria): DEMEERSEMAN A. 1964.

Lutto

- usanze per la morte e il —: ROBERT A. 1900.
- colore degli abiti da — (AFN): AMIRA A. 1944.
- vedi anche s.v. Morte e Funerali.

Madre

- : LEMANSKI W. 1913.
- la — e il padre (Tunisi): EL FORTI B. 1937-39.
- la — e il bambino: RENON A. 1946.3.
- nozioni di ostetricia, il parto: DINGUIZLI Dr. 1929, LOUIS A. 1971-72.
- usanze per le partorienti, la levatrice: MARÇAIS W., GUIGA A. 1925-62.
- usanze per la gravidanza, il parto e il puerperio: ZOUARI A. 1971, MILLET L. R. 1950.
- cure alla puerpera: ABRIBAT J. 1933, BAIRAM ALYA 1971.
- cerimonia di purificazione della puerpera: SNOUSSI M. 1967.

Madre (seguito)

- riti di purificazione della puerpera con l'uso di acqua: LOUIS A. 1972.3.
 - canto per la purificazione della puerpera: SNOUSSI M. 1967.
 - dolore di una — per la partenza del figlio: RENON 1946.1.
 - superstizioni circa le partorienti e la levatrice: MARÇAIS W., GUIGA A. 1925-62.
 - superstizioni circa la gravidanza, il parto e il puerperio: ZOUARI A. 1971.
 - proverbi e modi di dire sui genitori: DEMEERSEMAN 1937.1, QUEMENEUR 1961.2.
- Madreperla: vedi s.v. Gioielli e pietre preziose.
- ## Magia e superstizioni
- : CLERMONT J. 1909 e 1948, DUVIGNAUD J. 1965, SCELLES-MILLIE J. 1972.
 - degli ebrei (Tunisi): SEBAG P., ARTAL R. 1959.
 - credenze e pratiche magiche (Sahel): BEN ALI-LOUIS 1947.1, LOUIS-BEN ALI 1946.2, LOUIS BEN ALI 1948.1 e 1948.2.
 - credenze e pratiche magiche (Sfax): DUBOULOZ-LAFFIN M. 1946.
 - credenze e pratiche magiche nel culto dei *wāli*: DEMEERSEMAN A. 1964.
 - pratiche magiche e divinatorie: ABRIBAT J. 1933, R.T.T. s.d. 1.
 - credenze e riti magici a scopo profilattico, divinatorio e rogatorio: DOUTTE E. 1909.
 - pratiche divinatorie (Sfax): GOLVIN L. 1954.
 - riti di esorcismo: SNOUSSI M. 1967.
 - possessione ed estasi (Sfax): DUBOULOZ-LAFFIN M. 1941.1.
 - riti per la pioggia: ABRIBAT J. 1933, DOUTTE E. 1909, MONCHICOURT 1915.
 - riti propiziatori e usanze magiche riguardo all'acqua: LOUIS A. 1972.3.
 - credenze e superstizioni sull'acqua: QUEMENEUR 1957.
 - rogazioni per la pioggia: LOUIS A. 1971-72.
 - rogazioni per la pioggia (Gabès, Gafsa, Matmata, Tataouine, Zarzis): ME-NOUILLARD H. 1910.1.
 - rogazioni per la pioggia (Sfax): DUBOULOZ-LAFFIN M. 1944, NARBESCHUBER K. 1907.
 - rogazioni per la pioggia con la lapidazione di un fantoccio: MARÇAIS W., GUIGA A. 1925-62.
 - su attività agricole e oggetti vari: GOBERT E. G. 1942.1.
 - sulle epoche propizie per alcune attività agricole (Sahel): EL AZOUZA 1949.1, LOUIS-BEN ALI 1946.1.

Magia e superstizioni (*seguito*)

- riti agrari magico-religiosi (Sfax): DUBOULOZ-LAFFIN M. 1944.
riti agrari per l'aratura, la semina e il raccolto: MARÇAIS W., GUIGA A. 1925-62.
riti e usanze circa il raccolto dei cereali: BEL A. 1938, RENON A. 1939.1.
riti e usanze sull'oleicoltura: LOUIS A. 1969.1.
riti dei campi, del mare, culto dei santi (Kerkenā): LOUIS A. 1961-63.
riti dei campi (Tun. merid.): LOUIS A. 1975.4.
riti e usanze per la festa di primavera (Djerīd): PAYRE G. 1942.2.
— sull'*Aīd el-Kebīr*: ROBERT A. 1900.
— su animali: DUBOULOZ-LAFFIN M. 1946, MONCHICOURT 1908, POIVRE 1908, R.T.T. s.d. I.
— su animali vari e uccelli: ROBERT A. 1900.
— e pratiche magiche sugli animali da cortile, sul gallo nero: RENON A. 1946.2.
— sulle api: ROBERT A. 1900.
— su alcuni uccelli: THEUWIS 1966.
— sul culto dell'ariete: LEWICKI T. 1935.
— sul camaleonte (Sahel): LOUIS-BEN ALI 1945.
— sul cane, la cinofagia, sui sacrifici rituali di animali: MARÇAIS W., GUIGA A. 1925-62.
— sulle cavallette: MONCHICOURT C. 1909, ROBERT A. 1900.
— sulla civetta: GRAF DE LA SALLE M. 1951.
— sul *kirwān* « varietà di piviere » (Sahel): LOUIS-BEN ALI 1945.
pratiche magiche contro gli scorpioni (Djerīd): PAYRE G. 1942.2.
— su alcune piante (Tun. merid.): CHOUMOVITZ W., SERRES J. 1952.
— sulla mandragola: BOUQUET J. 1936.1 e 1952.
— sulle orchidee: BOUQUET J. 1951.1.
— su alcuni elementi di origine marina: CHAMPAULT D., DE LANGLE M. 1964-65.
riti del mare (Kerkenā): LOUIS A. 1961-63.
litolatria: GOBERT E. G. 1946 e 1948.
— delle pietre: GOBERT E. G. 1969.
— delle pietre preziose (Tunisi): FRANCK L. 1856.
— sui gioielli della sposa (Moknine): SUGIER C. 1968.1.
credenze e superstizioni sul matrimonio: DUBOULOZ-LAFFIN M. 1946.

Magia e superstizioni (*seguito*)

- riti propiziatori del matrimonio: LOUIS A. 1972.3 e 1976.1.
cerimonie rituali del matrimonio: RENON A. 1940.1.
riti contro il malocchio prima del matrimonio: RACCAH J. 1922.
poteri magici della donna: MARÇAIS W., GUIGA A. 1925-62.
riti attinenti alle cinture femminili: BEN TANFOUS A. 1971.
— sulle raffigurazioni del sesso femminile: GOBERT E. G. 1969.
pratiche magiche sull'influsso della luna nelle questioni amorose: GRAF DE LA SALLE M. 1950.
pratiche magiche riguardo all'impotenza sessuale (il nodo dei legacci dei pantaloni) e alle partorienti; rito di fecondità (scavalcamento della tomba di un santo): MARÇAIS W., GUIGA A. 1925-62.
pratiche magiche riguardanti l'impotenza sessuale (il nodo dei legacci dei pantaloni): BOUQUET J. 1938.1.
usanze magico-religiose contro la sterilità femminile e le malattie dei bambini: SEBAG P. 1960.2.
— sul parto, la nascita e il malocchio (Sfax): ZOUARI A. 1971.
— su particolarità fisiche dei neonati: SOEURS BLANCHES 1937.
rito per la salute dei neonati (Gafsa): GINESTOUS L. 1951.
— su particolarità fisiche e sui poteri malefici dei guerci: MARÇAIS W., GUIGA A. 1925-62.
— per la cura di malattie: CROSSE E., GOBERT E., RENON A. 1942, DOUTTE E. 1909, RENON A. 1940.2.
pratiche magiche contro le malattie (Tun. merid.): LOUIS A. 1975.1.
— su malattie dovute ai *ḡnūn* « demoni, spiritelli »: DUBOULOZ 1934, DUBOULOZ-LAFFIN M. 1946.
— sui *ḡnūn*: LOUIS A. 1976.4, RIVALS L. 1941, R.T.T. s.d. 1, SOEURS BLANCHES 1938.
— sui *ḡnūn* (Sfax): DUBOULOZ 1933.
— sui *ḡnūn* (Zarzis): MENOULLARD H. 1905.2.
— sui *ḡnūn* e gli incantatori di serpenti: SAINT-PAUL G. 1909.
culto del *ḡinn*-serpente: PROBST-BIRABEN J. H. 1947.
— sui *ḡnūn* e sul malocchio: R.T.T. s.d. 1.
— vedi anche s.v. *ḡnūn*.
— sul malocchio (Krumiria): DEMEERSEMAN A. 1937.1.
— sul malocchio (Tunisi): FRANCK L. 1856.
— sul ruolo dei negri contro il malocchio e i *ḡnūn*: ZAWADOSKY G. 1942.1.

Magia e superstizioni (*seguito*)

- sul diavolo: MARÇAIS W., GUIGA A. 1925-62.
- sui tatuaggi: GOBERT E. G. 1924.
- fumigazioni: MARÇAIS W., GUIGA A. 1925-62.
- e pratiche magiche sui resti, il fumo, le conchiglie: GOBERT E. G. 1969.
- e pratiche magiche sulle conchiglie e sui capelli: MARÇAIS W., GUIGA A. 1925-62.
- sulle conchiglie e su altri elementi di origine marina: CHAMPAULT D., DE LANGLE M. 1964-65.
- sul mare: SEBILLOT P. 1886.
- e usanze riguardo alla casa: GRAF DE LA SALLE M. 1944.
- e usanze sui mobili, gli utensili e i cibi casalinghi: GRAF DE LA SALLE M. 1946.
- sull'alimentazione: GOBERT E. G. 1942.1, LEVA N., LARBI G. s.d., ROBERT A. 1900.
- sulla soglia: MARÇAIS W., GUIGA A. 1925-62.
- sulla soglia (Sfax): NARBESCHUBER K. 1907.
- sul barbiere (Sahel): BEN ALI-LOUIS 1947.2.
- sul *ḥammām*: MILLET L. R. 1950.
- sul *dalū* « sacca di cuoio per estrarre l'acqua dai pozzi »: GOLVIN-LOUIS 1945.
- sul setaccio: GOLVIN-LOUIS 1945, GRAF DE LA SALLE M. 1946.
- sul setaccio (Sfax): GOLVIN L. 1954.
- su alcuni gesti (Sahel): LOUIS-BEN ALI 1951.
- sull'elemosina: QUEMENEUR 1941.2.
- sul *Kohl*: BOUQUET J. 1951.2.
- sull'invidia: QUEMENEUR 1945.2.
- sulla miseria (Sahel): QUEMENEUR 1946.
- sui talismani: ROBERT A. 1900.
- sulla « mano di Fatima »: PROBST-BIRABEN J. H. 1948.
- sulla spada a due punte: ZAWADOSKY G. 1943.
- sul valore profilattico della moneta: MARÇAIS W., GUIGA A. 1925-62.
- sul significato simbolico dei numeri: POIVRE 1908, ROBERT A. 1900.
- sul significato simbolico dei numeri (Ghadamès): LANFRY 1944.
- sul valore magico della menzogna: MARÇAIS W., GUIGA A. 1925-62.
- sullo Zodiaco (Sahel): LOUIS-BEN ALI 1945.
- indovini e guaritori: LOUIS A. 1972.2.

Magia e superstizioni (*seguito*)

- maghi e marabutti, guaritori e stregoni: R.T.T. s.d. 1.
- maga (*sahhār*): BOUQUET J. 1952.
- maga-indovina (*deggāza*) (Sfax): GOLVIN L. 1954.
- credenze delle tessitrici (Sfax): GOLVIN-LOUIS 1949.
- credenze e formule rituali delle tessitrici (Bèja, Gabès, Gafsa, Testour, Zaghouan): POINSSOT L., REVAULT J. 1953.
- formule propiziatriche e augurali per la circoncisione (Tunisi): LOIR 1899 e 1900.
- formule propiziatriche per la lavorazione della lana: GOLVIN-LOUIS 1945, COMBES J. e S.-LOUIS 1946.
- formule propiziatriche per il matrimonio: DORNIER-LOUIS 1954.2.
- formule propiziatriche per il matrimonio (Kerkena): ROBERT 1947.
- parole e scavalcamenti vietati: MARÇAIS W., GUIGA A. 1925-62.
- termini da evitare ed eufemismi: MARÇAIS W. 1955, MONCHICOURT 1908, POIVRE 1908, SEBEI 1951.
- canti magici e di esorcismo: SNOUSSI M. 1967.
- proverbi su —: GOBERT E. G. 1942.1, MERCIER 1937, 1938.
- Maḥal šāhid* « poesia moralistica »: vedi s.v. Poesia.
- Makhzen* « ingaggio di tribù »: vedi s.v. Tribù.
- Malattie (dell'uomo)
 - termini riguardanti le —: BACCOUCHE T., EL AYED A., MAAMOURI M. 1973, BROU R. 1912, CLERMONT J. 1948, IBLA 1933, JOURDAN J. 1913 e 1956, MACHUEL L. 1887, QUEMENEUR 1961.1, QUEMENEUR J. 1964, SCHUETZ H. 1965.
 - termini riguardanti le — (Kerkena): LOUIS A. 1961-63.
 - termini riguardanti le — (Tunisi): FRANCK L. 1856.
 - termini sulla sintomatologia: BROU R. 1912.
 - e sintomi: RENON A. 1940.2.
 - e medico: EL FORTI B. 1933-37.
 - le — e il malato (Tun. merid.): LOUIS A. 1975.4.
 - malato e medico: IBLA 1933.
 - e agonia: EL HABIB 1939.
 - la cecità: MARÇAIS W., GUIGA A. 1925-62.
 - varie, — della pelle, — infantili: DINGUIZLI Dr. 1929.
 - emicrania e nevralgie: GOBERT E. G. 1940.2.
 - febbre, imbarazzo intestinale, incidente sul lavoro: CROSSE E., GOBERT E., RENON A. 1942.
 - alimentazione durante le —: DINGUIZLI Dr. 1929.

Malattie (dell'uomo) (seguito)

- di uomini e di animali per la cui guarigione si ricorre ai *wālī* « santoni, eremiti »: DEMEERSEMAN A. 1964.
- dovute ai *ḡnūn* « demoni, spiritelli »: DUBOULOZ 1934, DUBOULOZ-LAFFIN M. 1946.
- curate con medicamenti a base di *kohl* « polvere colorante a base di antimonio »: BOUQUET J. 1951.2.
- curate con piante (Khanget-el-Hajja): MAAMOURI M. 1972.
- curate con tatuaggi (AFN): CARTON L. 1910.
- rimedi magici contro le —: DOUTTE E. 1909.
- rimedi magici contro le — (Tun. merid.): LOUIS A. 1975.1, RENON A. 1940.2.
- talismani contro l'emigrania: GOBERT E. G. 1940.2.
- rimedi contro convulsioni, epistassi, erisipela, scabbia: ANONIMO 1937.
- riti e costumi riguardo alle —: QUEMENEUR J. 1964.
- riti profilattici con uso di acqua: MARÇAIS W., GUIGA A. 1925-62.
- pratiche magico-religiose contro le — dei bambini: SEBAG P. 1960.2.
- guaritori: LOUIS A. 1972.2.
- eufemismi per indicare le — o i difetti fisici: SEBEI 1951.
- eufemismi per indicare le — e le infermità: MARÇAIS W. 1955.
- formule di gentilezza e auguri in occasione di —: ABRIBAT 1906, DORNIER-LOUIS 1953, LOUIS A. 1951.
- modi di dire sulle — e sui loro sintomi: BROU R. 1912.
- indovinelli sulle —: QUEMENEUR 1943, QUEMENEUR J. 1944.

Malattie (degli animali)

- e parassiti degli animali da cortile: RENON A. 1946.2.
- delle api: BEN TANFOUS A. 1976, PAGLIANO-GIRAUD 1943.
- delle pecore: RENON A. 1944.1.

Malattie (delle piante)

- del fico: DIRECTION DEVELOPPEMENT 1915.
- del mandorlo: DIRECTION GENERALE AGRICULTURE 1916.
- dell'olivo: AA.VV. 1919, MINANGOIN N. 1903 e 1910.
- della palma da dattero: MASSELOT F. 1901, REBOUR M. H. 1933.1.
- della palma da dattero (Djerid): PAGLIANO M. T. 1934.
- della palma da dattero (Nefzaoua): JEANGERARD LIEUT. 1909.

Maldicenza

- favole sulla —: GUIGA-LOUIS 1944, LOUIS 1944.
- proverbi sulla —: LOUIS 1944.

Malhūn « poesia amorosa »: vedi s.v. Poesia.

Malocchio

- e stregoneria: DOUTTE E. 1909, DUBOULOZ-LAFFIN M. 1946.
- superstizioni sul — (Tunisi): FRANCK L. 1856.
- e altre superstizioni (Tunisi): LALLEMAND C. 1890.
- causato dai *ḡnūn* « demoni, spiritelli » (Sfax): DOUBOULOZ 1933.
- credenze e usanze sul —: MARÇAIS W., GUIGA A. 1925-62, R.T.T. s.d. 1.
- credenze e pratiche circa il — (Krumiria): DEMEERSEMAN A. 1937.1.
- rimedi contro il — (Tunisi): ANONIMO 1937.
- credenze sul ruolo dei negri contro il —: ZAWADOSKY G. 1942.1.
- credenze sul valore della spada a due punte contro il —: ZAWADOSKY G. 1943.
- virtù magiche del *kohl* « polvere colorante a base di antimonio » contro il —: BOUQUET J. 1951.2.
- pratica contro il — che si effettua prima del matrimonio: RACCAH J. 1922.
- usanze contro il — nella gravidanza: ZOUARI A. 1971.
- modi di dire e scongiuri relativi alla mano (*khamisa*), alle dita, al pesce, ai simboli sessuali, aventi valore profilattico contro il —: HERBER J. 1927.
- eufemismi per evitare il —: DORNIER-LOUIS 1952, 1953, SEBEI 1951.
- eufemismi per indicare il —: MARÇAIS W. 1955.
- indovinelli profilattici contro il —: MERCIER 1937, 1938.

Ma'lūf « genere musicale »: vedi s.v. Canti.

Mandorlo

- varietà di —: REBOUR M. H. 1932.1, VALDYRON G., CROSSA-RAYNAUD P. 1950.
- varietà di — (Tun. merid.): MARTY A. J. 1944.
- varietà di mandorle: DIRECTION GENERALE AGRICULTURE 1916, GUILLON-CHON L. 1910.

Mano

- lavaggio delle mani prima di un banchetto: MARÇAIS W., GUIGA A. 1925-62.
- credenze sul valore magico della —: MARÇAIS W., GUIGA A. 1925-62.
- credenze sul valore magico della — e delle dita: HERBER J. 1927.
- superstizioni sulla — protettrice: ROBERT A. 1900.
- « — di Fatma » *Khamisa*: HERBER J. 1927, PROBST-BIRABEN J. H. 1948, ROBERT A. 1900.

- Marabutti « custodi della tomba di un *wāli* »
 —: LE MIRE P. M. 1952, LOUIS A. 1971.2.
 — (Alto Tell): MONCHICOURT C. 1913.
 — (Capo Bon): WEYLAND F. 1926.
 — (Douz): SERAN J. 1948.
 — (Sfax): DUBOULOZ-LAFFIN M. 1944.
 — (Tunisi): BERNARD M. 1891-92.
 poteri e culto dei —: DUBOULOZ-LAFFIN M. 1946.
 culto dei santi (Kerkenā): LOUIS A. 1961-63.
 aspetti e credenze: ABRIBAT J. 1933.
 usanze riguardanti i —: ROBERT A. 1900.
 usanze e credenze sui maghi e i —: R.T.T. s.d. 1.
 feste in onore di —: FERCHIOU S. 1973.
 — e confraternite (Sfax): DUBOULOZ-LAFFIN 1941.2.
 visite alla tomba di un « santo » e banchetto dei fedeli: MARÇAIS W., GUIGA A. 1925-62.
zerda « banchetto dei fedeli di un *wāli* »: DEMEERSEMAN A. 1964, FERCHIOU S. 1973.
zerda (Tun. sett.): DORNIER P. 1950.
zerda e feste popolari: LOUIS A. 1971-72.
zaouia (*zāwiya*) « insieme di edifici (sale di preghiera, stanze per ospiti, alloggio del marabutto) sorti intorno ad una piccola moschea con cupola (*qubba*) eretta sulla tomba di un *wāli*, di solito sede di un ordine religioso »: PELLEGRIN A. 1950.
zaouia (Ghadamès): PERVINQUIERE L. 1912.2.
ḥabūs (*ḥubs* « proprietà inalienabile il cui sfruttamento è devoluto ad opere pie o ad istituzioni religiose ») a vantaggio di — e di *zaouia*: CHEBIL M. 1954.
- Marchio
 — dei cammelli (*sīma*): vedi s.v. Cammello.
- Mare
 — (Kerkenā): LOUIS A. 1961-63.
 — e vita marinara (Gabès, Djerba, Kerkenā): GATEAU A. 1945.
 — e attività marinare (Kerkenā): LOUIS A. 1961-62.
 lessico marinaresco: GATEAU A., LOUIS A., CHARLES H. 1968.
 lessico nautico: GATEAU A. 1966.
 uccelli di —: LAVAUDEN L. 1924.

- Mare (*seguito*)
 folklore del —, delle coste e delle isole: SEBILLOT P. 1886.
 riti del — (Kerkenā): LOUIS A. 1961-63.
 acqua e credenze sui bagni di —: LOUIS A. 1972.3.
 credenze e pratiche magiche sull'ambra, il corallo e la madreperla: CHAMPAULT D., DE LANGLE M. 1964-65.
 credenze e pratiche magiche sulla conchiglie: CHAMPAULT D., DE LANGLE M. 1964-65, MARÇAIS W., GUIGA A. 1925-62.
 credenze e simbolismo sessuale delle conchiglie: GOBERT E. G. 1969.
 conchiglie usate come talismani: ZAWADOSKY G. 1942.1.
 canti di —: SONNECK C. 1902-1904.
- Materiali da costruzione
 —: FLEURY V. 1900, REVAULT J. 1967-71.
 — (Capo Bon): SETHOM S. 1976.
 — (Djerba): COMBES J. 1959.
 — (El Djem): REVAULT J. 1960-61.3.
 — (Megerda): G. J. 1945.
 — (Oudref): CERATO C. 1959.
 — (Sfax): MASMOUDI M. 1968.
 — (Tunisi): REVAULT J. 1965.
 — e tecniche (Djerīd, Tozeur): BORG P. 1959.
 — delle case (Tell sett.): BONNIARD F. 1935.
 —, struttura, elementi architettonici delle abitazioni (Capo Bon): SETHOM S. 1976.
 — delle capanne (*khoss*): MARÇAIS W., GUIGA A. 1925-62.
 — delle capanne (*khoss*) (Zarzi): GOBERT E. G. 1938.
 — del *gurbi*: BALLEP P. 1938.
 calce (sciarada sulla —): DELHEURE 1941.
- Matrimonio
 concezione del —: BEN NACEUR 1939.1, MAHMOUD N. 1939.
 usanze e obblighi coranici per il —: DAGUIN A., DUBREUIL A. 1906.
 feste e usanze per il —: ABRIBAT J. 1933, CENTRE DES ATP 1971, CLERMONT J. 1948, DUVIGNAUD J. 1965, GUENARD M. 1924, JOURDAN J. 1913, KEUN O. 1919, LOUIS A. 1971-72 e 1975.1, RENON A. 1940.1, ROBERT A. 1900, SETHOM S. 1969, SUGIER C. 1968.2, 1969.
 feste e usanze per il — in città: BEN NACEUR 1939.2.
 feste e usanze per il — (Djerba): COMBES J., LOUIS A. 1967, COMBES J. e S.-LOUIS 1946, FOISSY P. 1948, STABLO R. 1941, TLATLI S. E. 1967.

Matrimonio (*seguito*)

- feste e usanze per il — (Douiret): LOUIS A. 1975.3.
feste e usanze per il — (El Golaa): MUHL 1954.
feste e usanze per il — (Gafsa): MENUILLARD H. 1911.1.
feste e usanze per il — (Kerkena): LOUIS A. 1961-63, ROBERT 1947.
feste e usanze per il — (Marāzig di Douz): SERAN J. 1948.
feste e usanze per il — (Matmata): BRUUN D. 1895, MENUILLARD H. 1902
feste e usanze per il — (Medenine): MACQUART E. 1937.
feste e usanze per il — (Nabeul): LISSE P., LOUIS A. 1956.1.
feste e usanze per il — (Nefzaoua): BORIS G. 1951, FERCHIOU S. 1972.
feste e usanze per il — (Sahel): MONTETY H. de 1941.
feste e usanze per il — (Sfax): NARBESCHUBER K. 1907.
feste e usanze per il — (Susa): BERNARD M. 1891-92.
feste e usanze per il — (Tunisi): EL FORTI B. 1933-37, HARRY M. 1927, LALLEMAND C. 1890, MONTETY H. de 1941.
feste e usanze per il — (Tun. merid.): LOUIS A. 1975.4.
feste e usanze per il — in ambiente berbero (Tun. merid.): LOUIS A., SIRONVAL M. M. 1972.
feste e usanze per il — in ambiente berbero (Zarzis): MENUILLARD H. 1905.1.
— ebreo (Tunisi): SEBAG P., ARTAL R. 1959.
usanze per il — in campagna: LAMACCHIA L. 1974.
usanze matrimoniali dei nomadi: MAYET V. 1887.
— e prima notte: MARÇAIS W., GUIGA A. 1925-62.
formule di gentilezza e auguri per il —: ABRIBAT 1906, DORNIER-LOUIS 1953 e 1954.2, LOUIS A. 1951.
preparativi per il —: RENON A. 1940.1.
preparativi per il — e cerimonia: LOUIS A. 1976.1.
preparativi al *ḥammām*: MILLET L. R. 1950.
preparativi, ruolo della levatrice come acconciatrice, stuoia per il —: MARÇAIS W., GUIGA A. 1925-62.
accessori per la cerimonia del —: PENNEC P. 1964.
cibi speciali per il — (Testour): SKHIRI F. 1968.
la sposa: LEMANSKI W. 1913.
abbigliamento della sposa: CENTRE DES ATP 1971, SETHOM S. 1969, SUGIER C. 1968.2 e 1969.

Matrimonio (*seguito*)

- abbigliamento della sposa (Gafsa): MENUILLARD H. 1911.1.
abbigliamento della sposa (Hammamet): SETHOM S. 1968.
abbigliamento della sposa (Tunisi, Sahel): MONTETY H. de 1941.
abbigliamento della sposa (Tunisi, Susa, Mahdia, Sfax): JOUIN J. 1931.
abbigliamento della sposa (Zarzis): MENUILLARD H. 1905.1.
applicazione del henné alla sposa (Sfax): NARBESCHUBER K. 1907.
cinture della sposa (Nefzaoua): BORIS G. 1951.
corredo della sposa: RENON A. 1940.1.
corredo della sposa (Djerba): TLATLI S. E. 1967.
corredo della sposa beduina (Tun. mer.): RACKOW E. VON 1943.
cosmetici della sposa (Tunisi, Susa, Mahdia, Sfax): JOUIN J. 1931.
cure di bellezza della sposa al *ḥammām*: RACCAH J. 1922.
gioielli della sposa, dote e doni: RENON A. 1940.1.
gioielli della sposa e credenze relative (Moknine): SUGIER C. 1968.1.
gioielli della sposa (Tunisi, Susa, Mahdia, Sfax): JOUIN J. 1931.
pratica contro il malocchio della sposa: RACCAH J. 1922.
preparazione della sposa: LOUIS A. 1971-72.
tunica ricamata per il — (Hammamet): SETHOM S. 1968.
usanze per la sposa: ROBERT A. 1900.
credenze e superstizioni sul —: DUBOULOZ-LAFFIN M. 1946.
credenze sull'influsso della luna nel —: GRAF DE LA SALLE M. 1950.
riti propiziatori per il —: LOUIS A. 1972.3 e 1976.1.
riti propiziatori per il — con aspersione: MARÇAIS W., GUIGA A. 1925-62.
riti contro il malocchio prima del —: RACCAH J. 1922.
— finto di bambini come rito di fecondità della terra (Sfax): DUBOULOZ-LAFFIN M. 1944.
canti per il —: MARÇAIS W., GUIGA A. 1925-62.
canti per la preparazione e le cerimonie del —: SONNECK C. 1902-1904.
strumenti musicali per il — (Gabès): REVAULT J. 1964.
suonatori convocati per le cerimonie del —: SNOUSSI M. 1964.
maḥal šāhid « poesia moralistica » sul —: QUEMENEUR 1947.
poesia satirica in occasione del —: NAKHLI 1941.
proverbi e modi di dire sul —: BEN NACEUR 1939.1 e 1939.2, LOUIS A. 1977.2, MAHMOUD N. 1939.
Mattonelle di ceramica
— (Nabeul): LISSE P., LOUIS A. 1956.1.

Mattoni

- : PENNEC P. 1964.
- fabbricazione dei — (Capo Bon): COLLOT F. 1953.
- decorazioni di — (Tozeur, Djerid): BORG P. 1959.

Meccanica

- linguaggio tecnico dei meccanici: BACCOUCHE T. 1966.
- l'automobile: BACCOUCHE T., EL AYED A., MAAMOURI M. 1973.

Medicina

- termini inerenti alla: JOURDAN J. 1956.
- popolare: SAINT-PAUL G. 1909.
- in campagna: LALLEMAND C. 1974.
- e chirurgia: DINGUIZLI Dr. 1929.
- e magia: DOUTTE E. 1909.
- empirica e folklore: CROSSE E., GOBERT E. G., RENON A. 1942.
- empirica a base di *kohl*: BOUQUET J. 1951.2.
- usanze e credenze popolari su guaritori e stregoni: R.T.T. s.d. 1.
- influenza del Pellegrinaggio alla Mecca sul progresso della —: BEN MILAD A. 1972.
- medico e malato: IBLA 1933.
- visita medica: MULLER A., BORRMANS M. 1954.

Medicinali

- : BACCOUCHE T., EL AYED A., MAAMOURI M. 1973, JOURDAN J. 1956.
- empirici: CROSSE E., GOBERT E., RENON A. 1942, MARÇAIS W., GUIGA A. 1925-62, RENON A. 1940.2, SAINT-PAUL G. 1909.
- empirici (Sahel): LOUIS-BEN ALI 1949, 1950 e 1951.
- empirici (Tunisi): FRANCK L. 1856.
- piante —: MARÇAIS W., GUIGA A. 1925-62.
- piante — (Khanget-el-Hadjaj): MAAMOURI M. 1972.
- piante — (Sahel): LOUIS-BEN ALI 1946.1.
- piante — (Tun. merid.): CHOUMOVITZ W. SERRES J. 1952.
- decotti (Sahel): LOUIS-BEN ALI 1945.
- tisana a base di piante aromatiche (Capo Bon): WEYLAND F. 1926.
- ricavati dalla gallina: RENON A. 1946.2.
- a base di *kohl* « polvere colorante a base di antimonio »: BOUQUET J. 1951.2.
- empirici e magici: DOUTTE E. 1909.
- empirici e profumi: ZBISS M. S. s.d.

Medicinali (seguito)

- empirici contro alcune malattie (Tunisi): ANONIMO 1937.
- empirici contro malattie dovute ai *ġnūn* « demoni, spiritelli »: DUBOULOZ 1934.
- empirici per causare o scongiurare l'impotenza sessuale: BOUQUET J. 1938.1.
- empirici contro l'invidia: QUEMENEUR 1945.2.
- tatuaggi terapeutici: BOUQUET J. 1936.2, CARTON L. 1913, R.T.T. s.d. 2.
- sostanze vegetali usate nei tatuaggi terapeutici: CARTON L. 1910, R.T.T. s.d. 2.
- fumigazioni profilattiche: MARÇAIS W., GUIGA A. 1925-62.
- credenze sull'influsso della luna nei — empirici: GRAF DE LA SALLE M. 1950.
- credenze sul valore profilattico delle monete: MARÇAIS W., GUIGA A. 1925-62.
- Meloukhia* (*Mlūkhiya*) « specie di tiliacea commestibile »: vedi s.v. Piante.
- Melzouma* « tipo di poesia cantata »: vedi s.v. Poesia.
- Menzel* « abitazione tipica di Djerba ».
- : AKKARI J. 1977, BERTHOLON L. 1892, TLATLI S. E. 1967.
- caratteristiche del —: TLATLI S. E. 1942.
- materiali, elementi architettonici, accessori, infissi, utensili del —: COMBES J. 1959.
- vedi anche s.v. Abitazioni.
- Mercato: vedi s.v. *Sūq*.
- Merletti: vedi s.v. Ricami e merletti.
- Mestieri e professioni
- : BACCOUCHE T., EL AYED A., MAAMOURI M. 1973, CLERMONT J. 1909 e s.d., JOURDAN J. 1956, LOUIS A. 1972.2, MACHUEL L. 1887, MULLER A., BORRMANS M. 1954.
- (Capo Bon): SETHOM H. 1974.
- (Djerba): BERTHOLON L. 1897.
- (Matmata, Tun. merid.): BRUUN D. 1895.
- (Tunisi): BOUQUERO DE VOLIGNY R. 1922, MICHEL L. 1883.
- (Tun. merid.): MAYET V. 1887.
- nelle oasi: ATTYA H. 1957.
- e arti: LOUIS A. 1972.2.
- tradizionali: SEBAG P. 1951.
- tradizionali e moderni (Kairouan): TOUMI B. 1960.
- cittadini: BERQUE J. 1974.
- cittadini esercitati da immigrati: MARTY G. 1948.

Mestieri e professioni (*seguito*)

- cittadini esercitati da immigrati algerini e marocchini (Tunisi): MARTY G. 1948-49.
- esercitati dai negri: ZAWADOSKY G. 1942.1.
- agricoltore: CLERMONT J. 1948, EL FORTI B. 1933-37.
- artigiani e mercanti: CLERMONT J. 1948.
- artigiani (Biserta): GINESTOUS L. e P. 1959.
- artigiani e commercianti (Ghadamès): LANFRY J. 1945.
- artigiani delle babbucce: LOUIS A. 1972.2, QUEMENEUR J. 1946.
- artigiani delle babbucce (Tunisi): QUEMENEUR 1942.
- artigiani del cuoio: BOUKRAA R. 1968.
- artigiani delle *šāšia*: FERCHIOU S. 1967 e 1971, ROBERT A. 1900, TEYSSIER P. 1973.
- apicultore: BEN TANFOUS A. 1976, PAGLIANO-GIRAUD 1943.
- banditore (*dellāl*): MARÇAIS W., GUIGA A. 1925-62.
- banditori (Tunisi, Kairouan): SALADIN H. 1908.
- barbiere: LOUIS A. 1971-72.
- barbiere (Sahel): BEN ALI-LOUIS 1947.2.
- barbiere (Tunisi): LALLEMAND C. 1890.
- braccianti per il raccolto dei cereali: RENON A. 1939.1.
- cameriera: MULLER A., BORRMANS M. 1954.
- cantori (Susa): BERNARD M. 1891-92.
- cantori di versi: NODREST P. de 1919.
- cantori del Corano e della Sunna (Djerīd): PAYRE G. 1942.2.
- cantori del Corano (Susa): BRIQUEZ H. 1916.
- ceramisti (Djerba): COMBES J., LOUIS A. 1967.
- ceramisti (Nabeul): BOUBILA T. 1898, LISSE P., LOUIS A. 1956.1.
- circoncisore (Tunisi): LOIR 1900.
- commercianti: CLERMONT J. 1948, JOURDAN J. 1956.
- commercianti (Ghadamès): LANFRY J. 1945.
- conciatori di pelli: BOUKRAA R. 1968.
- daggāza* « indovina »: GOLVIN L. 1954, SNOUSSI M. 1967.
- droghiere: BACCOUCHE T., EL AYED A., MAAMOURI M. 1973.
- fabbro e falegname (Tun. merid.): LOUIS A. 1975.4.
- fornai e pasticceri (Kairouan): TOUMI B. 1960.
- incantatori di serpenti e altri mestieri: SAINT-PAUL G. 1909.
- indovina (*daggāza*): GOLVIN L. 1954, SNOUSSI M. 1967.

Mestieri e professioni (*seguito*)

- lavoranti nel *ḥammām*: MILLET L. R. 1950.
- levatrice: BAIRAM ALYA 1971, MARÇAIS W., GUIGA A. 1925-62, ZOUARI A. 1971.
- liutai: ROBERT A. 1900.
- maga (*sahhār*): BOUQUET J. 1952.
- meccanici (linguaggio dei —): BACCOUCHE T. 1966.
- medico: EL FORTI B. 1933-37.
- mendicanti: ROBERT A. 1900.
- mercanti di uova: ROBERT A. 1900.
- narratori: LOUIS A. 1969.4, 1976.4, RIVALS L. 1941.
- narratori (Marāzig di Douz): SERAN J. 1948.
- notaio (Matmata): BRUUN D. 1895.
- parrucchiere (Tunisi): LALLEMAND C. 1890.
- pasticceri: RENON A. 1944.2.
- pasticceri (Kairouan): TOUMI B. 1960.
- pastore: LOUIS A. 1977.3, MARÇAIS W., GUIGA A. 1925-62, RENON A. 1944.1.
- vita e attività del pastore (Tun. merid.) MENOUILLARD H. 1904.
- capo-pescatore nella pesca del tonno: SAMAMA CHIKLI A. s.d.
- portatore d'acqua: MULLER A., BORRMANS M. 1954, RENON A. 1944.2, ROBERT A. 1900.
- portatore d'acqua (Tunisi, Kairouan): SALADIN H. 1908.
- profumiere: ZBISS M. S. s.d.
- qābla*: vedi « levatrice ».
- reggām* « maestro tessitore di tappeti » (Tun. merid.): POINSSOT L., REVAULT J. 1950, REVAULT J. 1967.
- sarta-maestra: ZOUARI A. 1971.
- sartoria: BACCOUCHE T., EL AYED A., MAAMOURI M. 1973.
- scrivano (Matmata): BRUUN D. 1895.
- seminatore: RENON A. 1939.2.
- suonatori: SNOUSSI M. 1963.1, 1963.2 e 1964.
- suonatori negri: ZAWADOSKY G. 1942.1.
- tessitori: EXPOSITION ARTISTIQUE 1896, NIVOLLET A. 1949.
- tessitori (Mahdia): BERNARD M. 1891-92.
- tessitori (Tunisi, Djerba, Sahel, Djerīd, Capo Bon): BESBES F. 1949.
- tessitori (Tun. merid.): LOUIS A. 1975.4.
- tessitori di lana e di cotone: NIVOLLET A. 1950.2.

Mestieri e professioni (*seguito*)

- tessitori di seta: NIVOLLET A. 1950.1.
tessitori di seta (Tunisi): MARTY P. 1934.
maestro tessitore di tappeti (*reggām*) (Tun. merid.): POINSSOT L., REVAULT J. 1950, REVAULT J. 1967.
usanze e credenze delle tessitrici (Gafsa, Zaghuan, Bèja, Testour): POINSSOT L., REVAULT J. 1953.
venditori ambulanti e ristoratori: MULLER A., BORRMANS M. 1954, ROBERT A. 1900.
venditori di dolci (Tunisi): MENUILLARD H. 1903.
corporazioni artigianali cittadine: PENNEC P. 1964.
corporazioni e classi sociali (Ghadamès): LANFRY J. 1945.
credenze e usanze su maghi, guaritori, stregoni e indovini: ROBERT A. 1900.
termini e modi di dire sui ladri di campagna: NOEL P. 1939.
antroponimi derivanti da —: QUEMENEUR J. 1952.
racconti su: pasticciare, oste, portatore d'acqua: RENON A. 1944.2.
proverbi e modi di dire sulle operazioni del barbiere (Sahel): BEN ALI-LOUIS 1947.2.
proverbi e modi di dire sui vasai (Nabeul): LISSE P., LOUIS A. 1956.1.
indovinelli su —: QUEMENEUR J. 1944.

Metalli

- e minerali: MACHUEL L. 1887, SKIK H., BACCOUCHE T. 1976.
lavorazione del rame e del ferro: FLEURY V. 1900.
ferro usato nell'edilizia: REVAULT J. 1967-71.
artigianato del ferro battuto (Biserta): GINESTOUS 1956.
ferratura: MARÇAIS W., GUIGA A. 1925-62.
artigiani del ferro: LOUIS A. 1972.2.
fabbrici (Tun. merid.): LOUIS A. 1975.4.
eufemismi per indicare i —: MARÇAIS W. 1955.
vedi anche s.v. Rame.

Mezwed « piccola cornamusa »: *vedi s.v. Musica.*

Mezzi di trasporto

- dal cavallo e dal cammello all'automobile: LOUIS A. 1971-72.
l'automobile e gli altri —, il traffico e i guasti meccanici: SCHUETZ H. 1965.
l'automobile: BACCOUCHE T., EL AYED A., MAAMOURI M. 1973.
imbarcazioni da trasporto (golfo di Gabès): LOUIS A. 1976.2.
codice della strada: HAMZAOU R. 1970.

Mgharsa « tipo di contratto agricolo »: *vedi s.v. Contratti.*

Mid'ā « luoghi di abluzione » (Tunisi): REVAULT J. 1973.

Miele

- : DAGORN 1946, MARÇAIS W., GUIGA A. 1925-62, PAGLIANO-GIRAUD 1943.

varietà e raccolta del —: GEORGES J. 1910.

raccolta del —: BEN TANFOUS A. 1976.

superstizioni e usanze sul —: GRAF DE LA SALLE M. 1946.

Miğraf « livellatrice del terreno »: *vedi s.v. Agricoltura.*

Misure

unità di —: SCHUETZ H. 1965.

unità di — (Medenine): MACQUART E. 1937.

unità di — (Sahel): GUIGA-MAGNIN 1946.

unità di — (Tunisi): FRANCK L. 1856.

— agrarie di lunghezza, peso, capacità e tempo: LEGENDRE M. 1958.

— agrarie dei seminomadi: CARTON L. 1898.

— della terra e dei cereali: AA.VV. 1941, ZAUCHE A. 1908.

— per i cereali: LOUIS A. 1973.2.

— di estensione della terra e di peso: NOEL P. 1938.

— per la distribuzione dell'acqua nell'irrigazione: CHEROT ET CRUZET 1921.

— per l'acqua di irrigazione (Ghadamès): LANFRY J., LAPERROUSAZ A. 1946.

recipiente di ferro usato come misura dell'acqua per irrigazione (Ghadamès):

PERVINQUIERE L. 1911.

qafiz, per misurare le olive: EL AOUANI M. 1968.

— di capacità: FLEURY 1895, VIRE 1955.

— di capacità (Tunisi e Bèja): MAHJOUR N. 1971.

— di capacità granaria: GUIGA 1959.

misurazione del grano (Ghadamès): LANFRY 1944.

— di lunghezza: FLEURY 1895.

— di lunghezza per la seta: BESBES F. 1953.

— di peso: JOURDAN J. 1956.

— di peso (Tun. merid.): FLEURY 1895, MENUILLARD H. 1904, PROST 1954.1.

sanağāt « pesi monetari »: VIRE 1955.

pesi commerciali: VIRE 1955.

— delle stuoie e del giunco (Nabeul): LISSE-LOUIS 1954.

— dei profumieri: BOUQUET J. 1930.

Misure (seguito)

- del tempo (Tozeur): PENET P. 1912.
gaddous « strumento per misurare il tempo » usato nelle oasi, sorta di clessidra: ATTYA H. 1957.
computo corrispondente alla divisione del cielo in 18 mansioni (Nefzaoua): BORIS G. 1951.
proverbi e modi di dire su — granarie: GUIGA 1959.
Mkebbāt « coperchi di alfa per i piatti di *cus-cus* »: vedi s.v. Alfa.
Mlūkhiya (Meloukhia) « salsa verde ricavata dalla polvere di coriandolo »: vedi s.v. Alimentazione.

Mobili

- : BACCOUCHE T., EL AYED A., MAAMOURI M. 1973, GOBERT E. G. 1946, JOURDAN J. 1913, MACHUEL L. 1887, MULLER A., BORRMANS M. 1954.
— (Capo Bon): SETHOM S. 1976.
— (El Ariana): TAIEB J. 1960-61.
— (El Djem): REVAULT J. 1960-61.3.
— (Kerkenā): LOUIS A. 1961-63.
— (Tun. merid.): JOLY A. 1908.
— nella casa troglodita (Matmata): LOUIS A. 1968.3.
— nella casa troglodita (Tun. merid.): LOUIS A. 1965.
— di una tenda beduina (regione di Gafsa): GINESTOUS P. 1955.
— della cucina: CLERMONT J. 1948.
— di legno: LECLERC C. R. 1904, PENNEC P. 1964.
artigiani mobiliari: LOUIS A. 1972.2.
superstizioni e usanze riguardanti i —: GRAF DE LA SALLE M. 1946.
indovinelli sui —: QUEMENEUR J. 1944.

Monete

- : BOUBY L. F. 1905, FLEURY V. 1899, SCHUETZ H. 1965.
— (Magreb): ABDULWAHAB H. H. 1966.
— (Tunisi): FRANCK L., MARCEL J. J. 1849.
— arabe in Tunisia: ABDULWAHAB H. H. 1968.
— e timbri antichi: VIRE 1955.
denaro: GOBERT E. G. 1946.
nomi di — in ambiente ebreo-tunisino: VEHEL J., DANON V., RYVEL 1929.
termini sulle — di origine vandala e bizantina: SKIK H., BACCOUCHE T. 1976.

Monete (seguito)

- credenze sul valore profilattico delle —: MARÇAIS W., GUIGA A. 1925-62.
la banca: SCHUETZ H. 1965.
Montoni e greggi
denominazioni delle greggi e dei singoli animali (pecore e capre): GOLDEFY F. 1943.
ovini: LAVAUDEN L. 1924.
termini relativi ai — e alle pecore (Tun. merid.): MENUILLARD H. 1906.
greggi di pecore, capre e cammelli (Tun. merid.): GALOPIN M. 1949.
allevamento di —: LOUIS A. 1977.3, RENON A. 1944.1.
la lotta dei —: RENON A. 1944.1.
superstizioni e usanze sul sacrificio del montone: ROBERT A. 1900.
il montone dell'*Aid*: EL FORTI B. 1933-37.
culto dell'ariete: LEWICKI T. 1935.
modi di dire sull'ariete: MARÇAIS W., GUIGA A. 1925-62.
tosa delle pecore (Nefzaoua): BORIS G. 1951, FERCHIOU S. 1972.
tosa delle pecore (Tun. merid.): MENUILLARD H. 1906.
modo di dire sulle pecore: DELECRAZ F. V. 1899.
proverbi sulle pecore: GUIGA 1939.
indovinelli sulle pecore: QUEMENEUR J. 1944.
vedi anche s.v. Pastorizia.

Morte

- usanze in occasione della —: CLERMONT J. 1909 e 1948, EL HABIB M. 1939, M. H. 1938.
riti e usanze per l'agonia e la morte: QUEMENEUR J. 1964.
riti della — (Djerba): COMBES J., LOUIS A. 1967, FOISSY P. 1948.
usanze per la — e il lutto: ROBERT A. 1900.
usanze ebrae per la —: SEBAG P., ARTAL R. 1959.
usanze per la — (Kerkenā): LOUIS A. 1961-63.
usanze per la — (Tun. merid.): LOUIS A. 1975.4.
formule di gentilezza e condoglianze: ABRIBAT 1906, CLERMONT J. s.d., DORNIER-LOUIS 1954.1, IBLA 1933, JOURDAN J. 1913 e 1956, LOUIS A. 1951.
eufemismi per indicare la —: MARÇAIS W. 1955, MARÇAIS W., GUIGA A. 1925-62.
abbigliamento femminile per il lutto: AMIRA A. 1944.

Morte (*seguito*)

- elegia beduina sulla —: RENON 1943.
racconto «Fugacità dei beni»: GUIGA-MAGNIN 1944.
racconto e proverbio sulla — infantile: QUEMENEUR-MAGNIN 1941.
proverbi e modi di dire sulla — e sul cimitero: MARÇAIS W., GUIGA A. 1925-62.
indovinelli sulla — e sulla tomba: QUEMENEUR 1943, QUEMENEUR J. 1944.
monumenti funerari: ZBISS M. S. 1955, 1971.
vedi anche s.v. Funerali.

Moschee

- termini riguardanti le —: CLERMONT J. 1948, LALLEMAND C. 1890, PELLEGRIN A. 1950.
termini riguardanti le — husainite: ZBISS M. S. 1955.
termini riguardanti le — (Djerba): STABLO R. 1941, TLATLI S. E. 1967.

Mouçakat «tipo di contratto agricolo»: vedi s.v. Contratti.

Msādes «sestina»: vedi s.v. Poesia.

Muezzin

- indovinelli sul —: BORG-MERCIER 1939.1, MERCIER 1937, 1938, QUEMENEUR 1945.3.

Muled «festa in cui si commemora la nascita del Profeta».

- usanze per il —: ABRIBAT J. 1933, MAGNIN J. 1952, SNOUSSI M. s.d.
usanze per il — (Kairouan): PENET P. 1912.
usanze per il — (Tunisi): MARTY P. 1938.
usanze e cibi tradizionali per il —: MARÇAIS W., GUIGA A. 1925-62.
usanze e dolce tradizionale (*‘ašida*): NAKHLI M. 1939.

Mulini e molitura

- : FLEURY V. 1900, GOBERT E. G. 1940.1.
macine domestiche e lavoro di molitura svolto dalle donne: MARÇAIS W., GUIGA A. 1925-62.
mole e mortai casalinghi (El Djem): REVAULT J. 1960-61.3.
macine a braccia (*rha*) (El Guettar): BONNENFANT P. 1972.
fabbricanti di macine a braccia (Kairouan): TOUMI B. 1960.
canti della molitura a braccia, proverbi e modi di dire sui —: MARÇAIS W., GUIGA A. 1925-62.
riti magici della molitura: GOBERT E. G. 1942.1.

Musica

- : ABDULWAHAB H. H. 1918 e 1966, DARMON R. 1951.2.

Musica (*seguito*)

- generi musicali: BEN ALI-LOUIS 1948, CHANNAZ 1962-63, CONSERVATOIRE NATIONAL MUSIQUE 1963, DELPHIN G. 1911, D'ERLANGER R. 1937, DUVIGNAUD J. 1965, LOUIS A. 1971.2.
generi musicali (Tun. merid.): MARTY 1936, 1937.
generi musicali e canti: RIZQI S. 1968.
— religiosa: SNOUSSI M. 1965-66.
— della liturgia popolare: SNOUSSI M. 1967.
— negli uffici delle confraternite: RIZQI S. 1968, SNOUSSI M. 1966-67.
— del *Ramaḍān*: LAFFAGE A. 1905.
— militare: R.T.T. s.d. 3.
— del genere *ma'lūf*: CONSERVATOIRE NATIONAL MUSIQUE 1963.
— di influenza andalusa: ZBISS M. S. 1973.
canti di origine andalusa: CONSERVATOIRE NATIONAL MUSIQUE 1963.
canti (Tun. merid.): MARTY 1936, 1937.
strumenti musicali: ABDULWAHAB H. H. 1918 e 1966, BEN ALI-LOUIS 1948, DARMON R. 1951.2, GUENARD M. 1924, LAFFAGE A. 1905, LECLERC C. R. 1904, LOUIS A. 1976.4, MARGUERITTE L. P. 1937.
strumenti musicali (Kerkenā): GUIGA DRIS 1964.
strumenti musicali (Tunisi): BERTHOLON L. 1889.
strumenti musicali (Tun. merid.): REVAULT J. 1964, THOMAS J. 1930.
strumenti della — religiosa: SNOUSSI M. 1965-66.
strumenti nelle cerimonie delle confraternite: SNOUSSI M. 1966-67.
strumenti nelle pratiche di esorcismo (*Zarzis*): MENOULLARD H. 1905.2.
strumenti nelle pratiche estatiche degli *Aissāwa* (Kairouan): MIRANDE C., HUBAC P. s.d.
strumenti della — militare: R.T.T. s.d. 3.
strumenti suonati quando la sposa si reca al *ḥammām*: RACCAH J. 1922.
strumenti che accompagnano le cerimonie matrimoniali (Gabès): REVAULT J. 1964.
strumenti suonati durante le veglie di *Ramaḍān*: LAFFAGE A. 1905.
strumenti che accompagnano i cantori di versi: NODREST P. de 1919.
strumenti dei suonatori negri: ZAWADOSKY G. 1942.1.
strumenti musicali di rame: R.T.T. s.d. 3.
tamburo: MARÇAIS W., GUIGA A. 1925-62.
ṭabl «tamburo» e *zukah* «specie di oboe»: SNOUSSI M. 1963.1. e 1964.
tamburi e *darbūka* (Kairouan): TOUMI B. 1960.

Musica (*seguito*)

- il duo *mezwed* « piccola cornamusa » e *bendir* « tamburello »: SNOUSSI M. 1963.2.
musicisti e cantori: LOUIS A. 1972.2.
suonatori: SNOUSSI M. 1963.1, 1963.2 e 1964.
suonatori negri: ZAWADOSKY G. 1942.1.
cantori di versi: NODREST P. de 1919.
liutaio, venditore di strumenti musicali: ROBERT A. 1900.
saggio di trascrizione musicale: COMBES J. e S.-LOUIS 1946.
origine magica della —: DOUTTE E. 1909.
modi di dire sui generi musicali: GUIGA 1959.

Mzāra « luoghi di culto »: vedi s.v. Luoghi santi.

Nadā « pioggia, prosperità »: vedi s.v. Pioggia.

Nascita

- nozioni di ostetricia, il parto: DINGUIZLI Dr 1929, LOUIS A. 1971-72.
termini sul parto: MZALI M. S. 1918.
usanze per la —: ABRIBAT J. 1933, CLERMONT J. 1948, DUVIGNAUD J. 1965, JOURDAN J. 1913 e 1956.
usanze per la — (Djerba): FOISSY P. 1948.
usanze per la — (Kerkena): LOUIS A. 1961-63.
usanze per la — (Nefzaoua): BORIS G. 1951.
usanze per la (Sfax): NARBESCHUBER K. 1907.
usanze per la — (Tunisi): BAIRAM ALYA 1971.
usanze ebrae per la — (Tunisi): SEBAG P., ARTAL R. 1959.
usanze e credenze riguardo alla partorienta e alla levatrice: MARÇAIS W., GUIGA A. 1925-62.
usanze e credenze riguardo alla — e alle cerimonie del 7° e del 40° giorno: ZOUARI A. 1971.
credenze e superstizioni sulla —: DUBOLOZ-LAFFIN M. 1946.
usanze e superstizioni riguardo alla —: SOEURS BLANCHES 1937.
riti della — (Gafsa): GINESTOUS L. 1951.
riti della — (Tun. merid.): LOUIS A. 1975.4.
riti propiziatori con acqua: LOUIS A. 1972.3.
cerimonie di purificazione della puerpera: SNOUSSI M. 1967.
pratiche al *hammām* durante la gravidanza e il puerperio: MILLET L. R. 1950.
formule di gentilezza e auguri per la —: ABRIBAT 1906, DORNIER-LOUIS 1953, LOUIS A. 1951.

Nascita (*seguito*)

- formule di gentilezza e auguri per la — (El Golaa): MUHL 1954.
formule di gentilezza e auguri per la — (Sahel): BEN ALI-DEMEERSEMAN 1943.
canti per la — e per le cerimonie del 7° e del 40° giorno: ZOUARI A. 1971.
canto per la purificazione della puerpera: SNOUSSI M. 1967.
poesia cantata per la — (*tijaniya*): BAIRAM ALYA 1971.
indovinelli sulla —: QUEMENEUR 1943, QUEMENEUR J. 1944.
festa in cui si commemora la — del Profeta: vedi s.v. *Muled*.

Navigazione

- e imbarcazioni: GATEAU A. 1966, GATEAU A., LOUIS A., CHARLES A. 1968.
strumenti e manovre per la —: CAPRIATA V. F. 1906.
— del *lūd* « tipica imbarcazione a vela »: GATEAU A. 1946.
vedi anche s.v. Imbarcazioni.

Nazione - Patria

- termini relativi ai concetti di —: DEMEERSEMAN A. 1966.
— e nozioni affini: DEMEERSEMAN A. 1975.

Negozi

- vedi s.v. Botteghe e negozi.

Negri

- mestieri esercitati solitamente dai —: ZAWADOSKY G. 1942.1.
tikra « palline di farina di sorgo » preparate dai — durante il *Ramaḍān*: ZAWADOSKY G. 1942.1.
credenze sul ruolo dei — contro i *ḡnūn*: ZAWADOSKY G. 1942.1.

Nenie

- popolari: SCELLES-MILLIE J. 1970 e 1972, SONNECK C. 1902-1904.
brani di —: MERCIER 1939.
— e canti: ROBERT A. 1900.
— e detti (El Ḥamma, Nefta): PENET P. 1912.
nenia: GUIGA A. 1942.
nenia sulle virtù della sarta-maestra: ZOUARI A. 1968.
antica ninna-nanna: HARMEL 1937.1.
— dei drogati: GOBERT E. G. 1925.
— delle tessitrici (Gafsa): POINSSOT L., REVAULT J. 1953.

Nomadi

- nomadismo (Nefzaoua): BORIS G. 1951.
nomadismo stagionale (Tun. merid.): MUHL 1954.

Nomadi (*seguito*)

- tribù nomadi (Tataouine): FOREST G. 1942.
tribù seminomadi (Nefzaoua): FERCHIOU S. 1972, LOUIS A. 1973.2.
abitazioni dei — e arredamento: CARTON L. 1898.
abitazioni dei — (Tun. orientale): DESPOIS J. 1935.
tenda dei — ed equipaggiamento (Gafsa): GINESTOUS P. 1955.
tende e vita dei — (regioni di Kairouan e di Gafsa): BORG P. 1955.
tende e capanne dei semi-nomadi: MARTEL C. 1955.
agricoltura e misure agricole dei semi-nomadi: CARTON L. 1898.
alimentazione dei —: CARTON L. 1898.
carovana dei — (Tell): BORIS G. 1951.
artigianato della ceramica dei — (Gafsa): GINESTOUS P. 1947.
transumanza degli Zlass: MARTEL C. 1955.
canti dei — per la tosa delle pecore (Tun. merid.): MENOULLARD H. 1906.
canto nomade in prosa rimata (Feriana, Kasserine): MONCHICOURT C. 1906.
vedi anche s.v. Tribù.

Nomi propri (antroponimi)

- : MARZŪQI M. 1976.1, MULLER A., BORRMANS M. 1954.
alcuni —: QUEMENEUR 1961.1.
alcuni — (Gafsa): GINESTOUS L. 1951.
alcuni — (Susa): SAADA 1956.
— nord-africani: LEWICKI T. 1951-52.
— in ambiente ebreo-tunisino: VEHEL J., DANON V., RYVEL 1929.
patronimici e —: QUEMENEUR J. 1952.
—, cognomi e pseudonimi (Tunisi): MARTY P. 1936.
— di origine libico-berbera, punica, romana, araba, europea, turca: SKIK H., BACCOUCHE T. 1976.
— ispirati all'abbigliamento: QUEMENEUR J. 1952.
— ispirati a nomi di animali: QUEMENEUR J. 1952.
— femminili ispirati alla luna: GRAF DE LA SALLE M. 1950.
influenze andaluse nell'antroponimia: ZBISS M. S. 1973.
grafia francese dei — arabi: QUEMENEUR J. 1963.1.
— e cambiamento sociale: BORRMANS 1968.

Numeri

- : BACCOUCHE T., EL AYED A., MAAMOURI M. 1973, CLERMONT J. s.d.,
JOURDAN J. 1956.
— fino a dodici (Ghadamès): LANFRY 1944.

Numeri (*seguito*)

- sistema di numerazione (Djerba): BERTHOLON L. 1897.
calcolo: MARÇAIS W., GUIGA A. 1925-62.
computo corrispondente alla suddivisione del cielo in 18 mansioni (Nefzaoua): BORIS G. 1951.
significati simbolici attribuiti ai — POIVRE 1908.
significati simbolici attribuiti ai — (Ghadamès): LANFRY 1944.
significati magici dei — e delle figure geometriche: DOUTTE E. 1909.
credenze sui —: POIVRE 1908, ROBERT A. 1900.

Oasi

- (Nefzaoua): LOUIS A. 1968.2.
— (Tun. merid.): THOMAS J. 1930.
aspetti fisici dell'— (Ghadamès): PERVINQUIERE L. 1911.
condizioni di vita nell'—: GODARD Cdt. 1954, LALLEMAND C. 1892.
abbigliamento e divisione dell'acqua (Tozeur): PENET P. 1912.
rifornimento idrico delle — (Tun. merid.): PERVINQUIERE L. 1912.1.
irrigazione e agricoltura nelle —: ATTYA H. 1957.
irrigazione nelle —: LOUIS A. 1972.3.
irrigazione nell'— (El Guettar): BONNENFANT P. 1972.
« macine a braccia » *rha* (El Guettar): BONNENFANT P. 1972.

Olio

- : MINANGOIN N. 1901, TOURNIEROUX J. A. 1922.
liquidi oleosi: VIRE 1955.
estrazione dell'—: FLEURY V. 1900, LALLEMAND C. 1892.
estrazione dell'— (Djerba): TLATLI S. E. 1942.
estrazione dell'— (Douiret): LOUIS A. 1975.3.
estrazione dell'— (Matmata): LOUIS A. 1968.3 e 1969.1.
estrazione dell'— (Monastir): MEDINA G. 1940.
estrazione dell'— (Sahel): BIZET Cl. 1906.
estrazione dell'— (Tun. merid.): JOLY A. 1908, LAITMAN L. 1953, LOUIS A. 1975.4.
— nell'alimentazione (Nefzaoua): RISTORCELLI A. 1938.
superstizioni e usanze sull'—: GRAF DE LA SALLE M. 1946.

Olive

- varietà di —: DIRECTION GENERALE AGRICULTURE 1931.1, LALLEMAND C. 1892, MARCILLE M. 1910, MINANGOIN N. 1901, RECTENWALD G. 1930.
varietà di — (El Djem): BERNARD M. 1891-92.
— da tavola: GENEVAY Z. 1910, TOURNIEROUX J. A. 1922, VERDIER E. 1910.

Olive (*seguito*)

— da tavola (Capo Bon e Tunisi): SETHOM H., SMAOUI A., EL AOUANI M. 1968.

raccolta delle — (Sahel): LOUIS-BEN ALI 1945.

raccolta e conservazione delle — (Matmata): LOUIS A. 1969.1.

salatura delle —: AA.VV. 1919.

qafiz per misurare le —: EL AOUANI M. 1968.

Olivo

termini sull'—: CLERMONT J. 1948.

varietà di —: AA.VV. 1919, LOUIS A. 1971-72, MINANGOIN N. 1901, 1909 e 1929, VALDYRON G., CROSSA-RAYNAUD P. 1950.

varietà di — (Capo Bon): ALLEMAND-MARTIN A. 1902.

varietà di — (Nord-est): EL AOUANI M. 1968.

varietà di — (Sfax): BOURDE P. 1893.

varietà di — (Tun. merid.): MACQUART E. 1905, PROST 1954.1.

varietà di — (Tun. sett.): AMIABLE M. 1937.

coltivazione dell'—: TOURNIEROUX J. A. 1922.

coltivazione dell'— (Djerba): TLATLI S. E. 1942 e 1967.

coltivazione dell'— (Douiret): LOUIS A. 1975.3.

coltivazione dell'— (Gafsa): BARDIN P. 1944.

coltivazione dell'— (Matmata): LOUIS A. 1969.1.

coltivazione dell'— (Sfax): RECTENWALD G. 1930.

coltivazione dell'— (Tun. merid.): LAITMAN L. 1953, LOUIS A. 1975.4, MARTY J. A. 1944.

coltivazione e contratti: AA.VV. 1893.

coltivazione e fertilizzanti: AA.VV. 1919.

denominazione degli alberi di — secondo l'età: EL AOUANI M. 1968.

malattie dell'—: AA.VV. 1919, MINANGOIN N. 1903, MINANGOIN N. 1910.

piante infestanti: TOURNIEROUX J. 1922.

ghaba « foresta » di olivi (Nord-Est): EL AOUANI M. 1968.

« L'olivo » (*maḥal šāhid*): BORG-MERCIER 1939.2.

riti e usanze nell'oleicoltura: LOUIS A. 1969.1.

proverbi e modi di dire sull'oleicoltura: TOURNIEROUX J. A. 1922.

Orca-orco

favola dell'orca: MARTIN 1942.

racconti di orchi e orchesse: MZALI H. 1949.

Orfano

racconto avente per protagonista un'orfana: HARMEL 1937.2.

proverbi e modi di dire sull'—: GUIGA 1959, QUEMENEUR 1961.2.

vedi anche s.v. Famiglia.

Ortaggi: *vedi* s.v. Verdure e legumi.

Ospedale

—: BACCOUCHE T., EL AYED A., MAAMOURI M. 1973, SCHUETZ H. 1965.

antichi ospedali: ZBISS M. S. 1955 e 1971.

Ospitalità

— (Djerba): FOISSY P. 1948.

buone maniere per l'—: ABRIBAT 1906, DEMEERSEMAN 1945, EL FORTI B. 1933-37, IBLA 1933.

proverbi sull'—: DEMEERSEMAN A. 1944.1., MARÇAIS W., GUIGA A. 1925-62.

proverbi sull'— (Krumiria): LANFRY J. 1938.

indovinelli sull'—: DELHEURE-QUEMENEUR 1939.

Otri

contenitori vari (Djerba): TLATLI S. E. 1942.

— e contenitori (Tun. merid.): THOMAS J. 1930.

— per l'acqua (Marāzig): SERAN J. 1950.

guerba « tipico otre per l'acqua »: ROBERT A. 1900.

fabbricazione di —: FLEURY V. 1900.

fabbricazione di otri (Nefzaoua): BORIS G. 1951.

fabbricazione di contenitori e borracce (Kairouan): TOUMI B. 1960.

fabbricazione e usi degli — (Bèja): MAHJOUR N. 1971.

Oukala « abitazioni provvisorie per commercianti con annesso deposito; stanzette ad uso di operai e studenti » CALLENS: 1955.

Palma da dattero

— (Tun. merid.): MAYET V. 1887, PROST 1954.1.

descrizione, usi e prodotti della — (Kerken): LOUIS 1945, LOUIS A. 1961-62, 1961-63.

varietà di — MERCIER M. 1944.

varietà di — (Ghadamès): LANFRY J. 1945, PERVINQUIERE L. 1912.2.

varietà di — (Tun. merid.): JOLY A. 1908, PROST 1954.1.

coltivazione e varietà della —: KEARNAY T. H. 1906.

coltivazione e varietà della — (Djerīd): KEARNAY T. H. 1910, MASSELOT F. 1901.

coltivazione e varietà della — (Nefzaoua): JEANGERARD LIEUT. 1909, LOUIS A. 1968.2.

Palma da dattero (*seguito*)

- coltivazione della —: CLERMONT J. 1948, SIMONOT J. 1909.
coltivazione della — (Djerba): TLATLI S. E. 1942.
coltivazione della — (El Ḥamma): MARÇAIS W., JELLOULI F. 1931-33.
coltivazione della — (El Ḥamma, Nefta): PENET P. 1912.
coltivazione della — (Gafsa): BARDIN P. 1944.
coltivazione della — (Tun. merid.): MARTY J. A. 1944.
coltivazione della — e prodotti (Tozeur): fibre (*liffa*), *lagmi* «latte di palma», *djummar* «cuore di palma», datteri: PENET P. 1912.
coltivazione della —, insetti e malattie: REBOUR M. H. 1933.
malattie e insetti infestanti della — (Djerīd): PAGLIANO M. T. 1934.
zappa corta usata nella coltivazione della — e *lagmi* «latte di palma fermentato»: SAREL-STERNBERG B. 1961.
lagmi: FLEURY V. 1900.
lagmi (Tun. merid.): MAYET V. 1887.
intreccio delle foglie di —: FLEURY V. 1900.
cesti di fibre di palma nana (Tun. merid.): LOUIS A. 1975.4.
aspetti giuridici e commerciali della coltivazione della —: PERIN M. 1933.
canti per la fecondazione della —: SONNECK C. 1902-1904.

Pane

- : CALLENS M. 1960, MAGNIN J. 1952, VEHEL J. s.d.
— e paste alimentari: GOBERT E. G. 1940.1.
— e paste alimentari (Nefzaoua): RISTORCELLI A. 1938.
paste alimentari (Testour): SKHIRI F. 1968.
— del tipo *tabūna*: BALLETT J. 1944.
superstizioni e usanze sul —: GOBERT E. G. 1942.1, GRAF DE LA SALLE M. 1946.

Panieri: *vedi* s.v. Cesti e panieri

Parto: *vedi* s.v. Madre e maternità e s.v. Nascita.

Paste alimentari: *vedi* s.v. Pane.

Pastori

- abbigliamento dei —: MORANGE L. 1930, RENON A. 1944.1.
abbigliamento dei — (Tun. merid.): GALOPIN M. 1949, MENUILLARD H. 1904.
abitazioni dei —: RENON A. 1944.1.
alimentazione dei —: LOUIS A. 1977.3, RENON A. 1944.1.
alimentazione dei — (Tun. merid.): GALOPIN M. 1949, MENUILLARD H. 1904.

Pastori (*seguito*)

copricapi dei — (Tun. merid.): MENUILLARD H. 1904.

vita e attività dei —: RENON A. 1944.1.

proverbi sui —: MARÇAIS W., GUIGA A. 1925-62.

Pastorizia

—: LOUIS A. 1974.2, 1977.3, MORANGE L. 1930, RENON A. 1944.1.

— (Marāzig): SERAN J. 1948 e 1950.

— (Nefzaoua): FERCHIOU S. 1972.

— (Tun. merid.): GALOPIN M. 1949, MENUILLARD H. 1904.

— transumante degli Zlass: MARTEL C. 1955.

— e uso del bastone: MARÇAIS W., GUIGA A. 1925-62.

cicli dei pascoli e tosa delle pecore (Nefzaoua): BORIS G. 1951.

tosa delle pecore (Tun. merid.): MENUILLARD H. 1906.

il pastore: RENON A. 1944.1.

modi di dire sul pastore: MARÇAIS W., GUIGA A. 1925-62.

modi di dire sulle pecore: DELECRAZ F. V. 1899.

superstizioni sulla —: RENON A. 1946.2.

Patria: *vedi* s.v. Nazione-Patria.

Pazienza: *vedi* s.v. Şabr (şober).

Peccati: *vedi* s.v. Religione.

Pecore *vedi* s.v. Montoni e greggi.

Pellami: *vedi* s.v. Cuoio e pellami.

Pellegrinaggio

— alla Mecca: ABRIBAT J. 1933.

— (Ouled Sidi Ali Ben Aoun della regione di Gafsa): BESSIS A., MARTHELOT P. 1956.

— a luoghi santi (Djerba): STABLO R. 1941.

— a luoghi santi (Tun. merid.): LOUIS A. 1975.4.

— per il culto di santi: DERMENGHEM E. 1954.

— per il culto di santi (Tun. sett.): DORNIER P. 1950.

ziyāra «visita pia alla *zāwiya* di un *wāli*»: SEBAG P. 1960.1.

zerda «banchetto in occasione del — alla tomba di un *wāli*»: DEMEERSEMAN A. 1964, LE MIRE P. M. 1952, MARÇAIS W., GUIGA A. 1925-62.

zerda «banchetto in occasione del — alla tomba di un *wāli*» (Tun. sett.): DORNIER P. 1950.

zerda e feste popolari: LOUIS A. 1971-72.

modi di dire sul —: BEN MILAD A. 1972.

Pesca

- termini sulla —: JOURDAN J. 1913, LALLEMAND C. 1892.
— (Biserta): BERNARD M. 1891-92.
— (Djerba): BERTHOLON L. 1897, FOISSY P. 1948, TLATLI S. E. 1942 e 1967.
— (Kerkena): LOUIS 1947 e LOUIS A. 1947.
— (Kerkena, Gabès, Djerba): GATEAU A. 1945.
— nel lago di Bibans: BELLAIR-BAUDIER R. 1954.
tecniche di —: DAVIDSON A. 1963.
tecniche di — e pescherie: FAGES E. de, PONZEVERA C. 1908.
tecniche di — tradizionale (Tunisi): TLATLI S. E. 1957.
tecniche di — (Kerkena): LOUIS A. 1961-63, PARISEAU N., BAKLOUTI N. 1976, THOMAS J. 1930.
pescaie marine (Kerkena): BERNARD M. 1891-92.
tipi di reti (Tabarka): BORREL A. 1956.
tecniche, strumenti, imbarcazioni (Djerba): STABLO R. 1941.
imbarcazioni e attrezzi (Biserta): BORREL A. 1956.
— con il *lūd* «tipica imbarcazione a vela»: GATEAU A. 1946, HENNIQUE P. A. 1888.
cattura del cefalo musino (o saltatore) (Kerkena): LOUIS A. 1961-62.
— del polipo (Kerkena): LOUIS A. 1961-62.
— delle sardine (Mahdia): ATTIA A. 1969.
— delle spugne (Djerba): TLATLI S. E. 1942 e 1967.
— delle spugne (Sfax): BERNARD M. 1891-92, THOMAS J. 1930.
— del tonno: BIZET Cl. 1906, HELDT H. 1943, SAMAMA CHIKLI A. s.d.
canto di pescatori (Capo Zebib): BORREL A. 1956.
vedi anche s.v. Imbarcazioni.

Pescatori

- abitazioni e artigianato dei — del lago di Bibans: BELLAIR-BAUDIER R. 1954.
canto di — (Capo Zebib): BORREL A. 1956.

Pesci

- nomi di —: JOURDAN J. 1913, HELDT H. 1943.
ittionimi tunisini e dei paesi arabi del Mediterraneo: OMAN G. 1966.
— pescati sulle coste tunisine: BOUCHON-BRANDELY, BERTHOULE A. 1891.
— (Djerba): TLATLI S. E. 1942.
— (Djerba, Gabès, Kerkena): GATEAU A. 1945.
— (Kerkena): LOUIS 1947 e LOUIS A. 1947.

Pesci (seguito)

- di lago: BORREL A. 1956.
— del lago di Biserta: GATEAU A. 1942.
— e alghe: HENNIQUE P. A. 1888.
— e crostacei: DAVIDSON A. 1963.
— e molluschi: GOBERT E. G. 1955.
—, crostacei e molluschi: KOUKI M. 1970, PONZEVERA C. 1910.
—, crostacei, molluschi e spugne: FAGES E. de, PONZEVERA C. 1908.
varietà di cefali: HELDT H. 1948.
cattura del cefalo musino (o saltatore) (Kerkena): LOUIS A. 1961-62.
pesca del polipo (Kerkena): LOUIS A. 1961-62.
pesca delle sardine (Mahdia): ATTIA A. 1969.
pesca del tonno: BIZET Cl. 1906, HELDT H. 1943, SAMAMA CHIKLI A. s.d.
ricette a base di —: BACCOUCHE T., EL AYED A., MAAMOURI M. 1973, COMMISSARIAT GENERAL TOURISME s.d., DAVIDSON A. 1963, KOUKI M. 1970, VEHEL J. s.d.
chermoula «piatto tipico a base di pesce»: GOBERT E. G. 1942.2.
valore magico dei —: HERBER J. 1927.
credenze e pratiche magiche sui —: CHAMPAULT D., DE LANGLE M. 1964-65.
sciarada sul pescecane: DELHEURE 1941.

Pettine

- come motivo decorativo: MARÇAIS W., GUIGA A. 1925-62.
usanze e credenze sul —: GRAF DE LA SALLE M. 1946.

Piacere

- concetto di — nel Corano e negli *Ḥadīth*: BCHIR B. 1973.

Piante

- catalogo delle — spontanee e coltivate in AFN: TRABUT L. 1935.
—: CLERMONT J. 1909, QUEMENEUR 1961.1, SKIK H., BACCOUCHE T. 1976.
elementi di botanica: DELPHIN G. 1911.
204 — (regione di Ain Moularès): CHOUMOVITZ W., SERRES J. 1952.
— (Alta Megerda): BARDIN P. 1965.
— (Djerba): TLATLI S. E. 1942.
— (Nefzaoua): MOREAU P. 1947.
— (Sahel): GUIGA-MAGNIN 1946, LOUIS-BEN ALI 1945.
— (Tunisi): FRANCK L. 1856.
— (Tun. merid.): JOLY A. 1908, MACQUART E. 1905, MARTY J. A. 1944, PERVINQUIERE L. 1912.1.

Piante (*seguito*)

- (Tun. nord-orientale): DESPOIS J. 1935.
- e fiori: BACCOUCHE T., EL AYED A., MAAMOURI M. 1973, MACHUEL L. 1887.
- spontanee: LE TOURNEUX A. 1887.
- spontanee (Alto Tell): MONCHICOURT C. 1913.
- spontanee (Djerīd): PENET P. 1912.
- spontanee (Feriana, Kasserine, Sbeitla): MONCHICOURT C. 1906.
- spontanee (Tun. merid.): MENUILLARD H. 1906, THOMAS J. 1930.
- spontanee aromatiche (Capo Bon): ALLEMAND-MARTIN A. 1902, WEYLAND F. 1926.
- spontanee mangiate dalle pecore: MORANGE L. 1930.
- infestanti del grano: BOEUF F. 1932-35.
- erbacee in terreno coltivato a grano: RENON A. 1939.2.
- infestanti dell'olivo: TOURNIEROUX J. A. 1922.
- che forniscono polline alle api: BEN TANFOUS A. 1976.
- da cui si estraggono profumi: ZBISS M. S. s.d.
- erba dannosa alle capre: BELLAIGNE F. 1903.
- meloukhia* « specie di tiliacea commestibile » e *khobbiza* « malva »: MONCHICOURT C. 1933.
- bosco e boscaglia: BUTHAUD E. 1952.
- arbusti e alberi: DIRECTION GENERALE AGRICULTURE 1931.2.
- arbusto usato in oreficeria: COMBET J. 1899.
- commestibili: BOUQUET J. 1938.2.
- commestibili e medicinali (Khanget-el-Hadjaj): MAAMOURI M. 1972.
- commestibili (Tun. merid.): BOUQUET J. 1939.
- coltivate (Capo Bon): ALLEMAND-MARTIN A. 1902.
- coltivate (Gabès, oasi di Aradh): BABOU G. 1907.
- culture orto-frutticole (Gafsa): BARDIN P. 1944.
- patate, pomodori e frutta: GUILLONCHON L. 1910.
- ortaggi (Capo Bon): SETHOM H. 1974.
- verdure: JOURDAN J. 1913.
- verdure e legumi: GOBERT E. G. 1955.
- verdure e legumi: MACHUEL L. 1887.
- verdure e legumi (Nefzaoua): RISTORCELLI A. 1938.
- verdure e legumi (Tun. merid.): MAYET V. 1887.
- legumi per il *cus-cus* « piatto a base di semola »: MOREAU J., ARDRY R. 1942.

Piante (*seguito*)

- coltivazione dei legumi (Nefzaoua): FERCHIOU S. 1972.
 - ricette a base di verdure e legumi: VEHEL J. s.d.
 - varietà di arachidi: SEBBAG A. 1916.
 - varietà di arachidi (Capo Bon): SETHOM H. 1971.
 - vite: *vedi* s.v. Vite.
 - tessili e industriali (Tun. merid.): MARTY J. A. 1944.
 - usate per ricavarne coloranti (Oudref): COUSTILLAC L. 1951-52.
 - usate per ricavarne coloranti (Tun. merid.): COUSTILLAC 1958, COUSTILLAC L. 1959.
 - profumate usate per l'estrazione di essenze: SBISS M. S. s.d.
 - aromatiche e medicinali: MARÇAIS W., GUIGA A. 1925-62.
 - medicinali (Khanget-el-Hadjaj): MAAMOURI M. 1972.
 - medicinali (Sahel): LOUIS BEN ALI 1946.1.
 - 24 — usate a scopi terapeutici e 7 — a cui sono attribuiti poteri magici (Ain Moularès): CHOUMOVITZ W., SERRES J. 1952.
 - e sostanze vegetali usate per i tatuaggi curativi: CARTON L. 1910.
 - la mandragola (denominazioni e credenze): BOUQUET J. 1936.1 e 1952.
 - l'orchidea (denominazioni e credenze): BOUQUET J. 1951.1.
 - e sostanze vegetali usate in pratiche magiche: DOUTTE E. 1909.
 - e altri elementi naturali usati nelle pratiche magiche riguardo all'impotenza sessuale: BOUQUET J. 1938.1.
 - vendita e commercio delle — commestibili: PENNEC P. 1964.
 - orti e giardini degli ebrei tunisini: VEHEL J., DANON V., RYVEL 1929.
 - giardino di casa tradizionale (Tunisi): REVAULT J. 1974.2.
 - toponimi derivati da fitonimi: PELLEGRIN 1948.3.
 - proverbi e modi di dire riguardanti: zucche, fave, ceci e rape: MARÇAIS W., GUIGA A. 1925-62.
 - modi di dire sulle —: GUIGA 1959.
 - modi di dire e indovinelli su —: MARZŪQI M. 1969.2.
 - indovinelli sulle —: BORG-MERCIER 1939.1, QUEMENEUR 1945.3.
 - indovinelli su verdure e legumi: QUEMENEUR J. 1944.
- Pietre
- lavorazione delle —: FLEURY V. 1900.
 - scolpite (Capo Bon): LISSE P., LOUIS A. 1956.2.
 - scolpite per l'edilizia: REVAULT J. 1967-71.
 - litolatria: GOBERT E. G. 1948.

Pietre (*seguito*)

- valore magico-religioso delle — nelle pratiche del culto dei *wālī* « santi »: DEMEERSEMAN A. 1964.
- usate come talismani: GOBERT E. G. 1946 e 1969.
- nelle rogazioni per la pioggia: MENOULLARD H. 1910.1.
- lapidazione di un manichino nelle rogazioni per la —: MARÇAIS W., GUIGA A. 1925-62.
- preziose: *vedi* s.v. Gioielli e pietre preziose.

Pioggia

- nadā* « pioggia, prosperità »: MAGNIN 1954.
- termini riguardanti la —: CALLENS M. 1960.
- termini riguardanti la — (Sahel): LOUIS-BEN ALI 1950.
- riti per evocare la —: ABRIBAT J. 1933, MONCHICOURT 1915.
- riti e rogazioni per la —: DOUTTE E. 1909.
- rogazioni per la —: MONCHICOURT 1915.
- rogazioni per la — (Sfax): DUBOULOZ-LAFFIN M. 1944, NARBESCHUBER K. 1907.
- rogazioni e previsioni: LOUIS A. 1971-72.
- pratiche magiche, invocazioni e usanze nelle rogazioni per la —: MARÇAIS W., GUIGA A. 1925-62.
- pratiche magiche e rogazioni per la — (Gabès, Gafsa, Matmata, Tataouine, Zarzis): MENOULLARD H. 1910.1.
- canti rogatori per la —: MARÇAIS W., GUIGA A. 1925-62, SNOUSSI M. 1967.
- novelle sulla — (Nefzaoua): BORIS G. 1951.
- poesia sulle sensazioni di un beduino davanti alla —: MAGNIN 1954.
- proverbi e modi di dire sulla —: GUIGA 1947, QUEMENEUR 1957.

Piviere

vedi s.v. *Kirwān*.

Poesia

- bibliografia sulla — popolare: QUEMENEUR J. 1963.2.
- origine magica della —: DOUTTE E. 1909.
- generi poetici: BEN ALI-LOUIS 1948, BORG-MERCIER 1939.1, CHANNAZ 1962-63, MERCIER 1938.2, NAKHLI 1941.
- popolare: DELPHIN G. 1911, MARZŪQI M. 1967 e 1976.1.
- popolare (temi, generi, prosodia): WANSBROUGH J. 1969.
- popolare religiosa, mistica, erotica, elegiaca, satirica, descrittiva, familiare e cerimoniale nei canti del Magreb: SONNECK C. 1902-1904.

Poesia (*seguito*)

- popolare di genere morale-satirico: BRIQUEZ H. 1917.
- popolare amorosa (*malhūn*): GUIGA T. 1968.
- popolare (Tunisi): STUMME H. 1893.
- popolare (Tun. merid.): GUIGA A. 1968.
- popolare (Tun. merid., Douz): BAKLOUTI NACEUR 1976.
- popolare in occasione delle feste (Gabès, Kasserine, Le Kef, Medenine): DIRECTION MUSIQUE 1969.
- satirica: NAKHLI 1941.
- a enigmi: MERCIER 1938.2.
- poemetti gnomici e didascalici (*maḥal šāhid*): MARZŪQI M. 1969.1.
- maḥal šāhid* « poesia moralistica »: BORG-MERCIER 1939.1.
- maḥal šāhid* sull'amicizia: QUEMENEUR 1945.1 e 1947.
- maḥal šāhid* sul matrimonio: QUEMENEUR 1947.
- maḥal šāhid* sulla saggezza: BORG-MERCIER 1939.1, QUEMENEUR 1947.
- maḥal šāhid* sulla favola del fiorrancino e del fico: QUEMENEUR 1947.
- maḥal šāhid* « La verità » e « L'olivo »: BORG-MERCIER 1939.2.
- melzouma* « poesia cantata »: GUIGA 1948.
- msādes* « sestina »: MARÇAIS W., GUIGA A. 1925-62.
- sōga* « poesia cantata » sul problema della sofferenza: GUIGA 1948.
- sulla sofferenza di un vecchio *glīd* « capo banda »: GUIGA 1949.
- una — del genere *malhūn* sul cavallo: RENON 1937, RENON A., DUBUS A. 1937.
- ode alla libertà: IBN ECH-CHIMAL 1948.
- sui tatuaggi: GOBERT E. G. 1924.
- elegia beduina sulla morte: RENON 1943.
- beduina sul vasellame: QUEMENEUR 1941.3.
- beduina « La pioggia »: MAGNIN 1954.
- beduina « Lotta fra il cuore (*Qalb*) e la carne (*Nafs*) »: ANGOTTI-LOUIS 1942.
- beduina « Nafs »: GUIGA 1953.
- « La magnifica eredità di un beduino »: MERCIER 1938.1.
- cantata per la nascita (*tijaniya*): BAIRAM ALYA 1971.
- canto di guerra (Tripolitania): BORIS G. 1951.
- canto di pescatori (Capo Zebib): BORREL A. 1956.
- canti notturni dei *summār* « lettori del Corano » (Susa): BRIQUEZ H. 1916.
- detti e adagi (El Ḥamma, Nefta): PENET P. 1912.

Poesia (*seguito*)

adagi e cantilene dei drogati: GOBERT E. G. 1925.
vedi anche s.v. Nenie.

Polizia

funzioni della *hisba* « polizia »: ABRIBAT J. 1911.
terminologia corrente nei documenti della —: HAMZAOUI R. 1970.

Posta

—: BACCOUCHE T., EL AYED A., MAAMOURI M. 1973, JOURDAN J. 1913,
SCHUETZ H. 1965.
indovinelli sulla —: QUEMENEUR J. 1944.

Pozzi e cisterne

— (Feriana, Kasserine): MONCHICOURT C. 1906.
bīr sanī (Sfax): GOLVIN 1945.
termini relativi ai —, all'acqua, ai corsi d'acqua, alle dighe, all'irrigazione:
FLAMAND M. G.-B. M. 1900.
— e sorgenti (Tun. merid.): PERVINQUIERE L. 1912.1.
— di acqua calda (Ghadamès): PERVINQUIERE L. 1912.2.
— nei luoghi di abluzione (*mīd'ā*) (Tunisi): REVAULT J. 1973.
cisterne (Sfax): MASMOUDI M. 1968.
cisterne domestiche (El Ariana): TAIEB J. 1960-61.
cisterna di casa tradizionale (Tunisi) REVAULT J. 1974.2.
—, fontane e cisterne nelle residenze estive (regione di Tunisi): REVAULT
J. 1974.1.
acqua delle cisterne e dei —: LOUIS A. 1972.3.
approvvigionamento dell'acqua dai — (Douiret): LOUIS A. 1975.3.
dalū « sacca di pelle per estrarre l'acqua dai — » vedi s.v. *Dalū*.
superstizioni e credenze sui — (Tunisi): GRAF DE LA SALLE M. 1944.
proverbi e modi di dire sui —: MARÇAIS W., GUIGA A. 1925-62.

Pregiere e invocazioni

—: ASLAN M. 1933, BACCOUCHE T., EL AYED A., MAAMOURI M. 1973.
— dei *summār* « lettori del Corano » (Susa): BRIQUEZ H. 1916.
— di salute e fecondità per la terra e le donne (Djerīd): PAYRE G.
1942.2.
— delle donne riguardo alla nascita e alla prima infanzia: SOEURS BLANCHES
1937.
— in occasione della morte: EL HABIB M. 1939, QUEMENEUR J. 1964.
— per la pioggia: MONCHICOURT 1915.
vedi anche s.v. Religione.

Prestiti

proverbi e modi di dire sui —: BOU QANDIL 1961.

Prigione

indovinelli sulla —: QUEMENEUR J. 1944.

Profumi e balsami

—: CENTRE DES ATP 1971, EXPOSITION ARTISTIQUE 1896, GREENVILLE T.,
TEMPLE 1835, MARGUERITTE L. P. 1937, SCHUETZ H. 1965.
— (Kerkena): LOUIS A. 1961-63.
— (Tunisi): GOBERT E. G. 1961-62, LALLEMAND C. 1890.
— (Tunisi, Sfax, Nabeul): FLEURY V. 1900.
essenze profumate: BOUQUET J. 1950, XIN 1924.1.
artigianato dei —: PENNEC P. 1964.
misure per i —: BOUQUET J. 1930.
profumieri: LOUIS A. 1972.2.
profumieri (Kairouan): TOUMI B. 1960.
ingredienti ed estrazione dei —: ZBISS M. S. s.d.
pasta di ambra e fumigazioni profumate: GOBERT E. G. 1961-62.
sostanze naturali usate nella confezione delle coroncine di balsamo: BOUQUET
J. 1930.
usanze circa i —: ROBERT A. 1900.
— usati in pratiche magiche: DOUTTE E. 1909.

Proprietà

termini sulla — fondiaria: CHEROT et CRUZET 1921.
regime di — fondiaria: MARTINEAU C. 1909.
regime di — fondiaria (Hamāma e Ouled Sa'īd in Tun. merid.): RACKOW
E. VON, UBACH E. 1923.
regime di — negli oliveti: RECTENWALD G. 1930.
regime di — nelle piantagioni di palma da dattero: PERIN M. 1933.
vedi anche s.v. Diritto.

Proverbi - Modi di dire

2470 — tunisini: AL KHAMIRI T. 1967.
—: ABDULWAHAB H. H. 1917, MULLER A., BORRMANS M. 1954, QUEMENEUR
1941.1.
— (Algeria e Tunisia): MACHUEL L. 1887.
— (Kerkena): LOUIS A. 1963.
— (Laghouat): PETIT O. 1970.
137 — nella poesia popolare di genere morale-satirico: BRIQUEZ H. 1917.

Proverbi - Modi di dire (*seguito*)

- in *maḥal šāhid* « poesia moralistica »: MARZŪQI M. 1969.1.
- e modi di dire: CLERMONT J. 1909, CRUSSARD E., CHERGUI A. H. 1911, EL FORTI B. 1933-37, JOURDAN J. 1913 e 1956, MARÇAIS W., GUIGA A. 1925-62, MARZŪQI M. 1967, SCelles-MILLIE J. 1972.
- e modi di dire (Tunisi): DEMEERSEMAN A. 1937.2.
- e modi di dire (Tun. merid.): GUIGA A. 1968.
- e modi di dire domestici: ANNOURI BEYA 1963, RENON A. 1946.3.
- interiezioni e intercalari tunisini che si trovano in maltese: SKIK H. 1973.
- modi di dire e formule ricorrenti nel linguaggio: DEMEERSEMAN 1937.2.
- l'educazione e i valori della società tunisina nei — popolari: ZRIBI B. 1962.
- e modi di dire sui costumi locali (Sahel): BEN ALI-DEMEERSEMAN 1943, BEN ALI-LOUIS 1947.1, BEN ALI-MAGNIN 1949, GUIGA-MAGNIN 1946, LOUIS-BEN ALI 1945, 1949, 1950, 1951.
- sull'abbigliamento: MERCIER 1937, 1938.
- e modi di dire sull'acqua: MAGNIN J., CALLENS M. 1957, MARÇAIS W., GUIGA A. 1925-62.
- e modi di dire sull'adozione: DEMEERSEMAN A., BOUSQUET G. H. 1937.
- e modi di dire su pratiche agricole: MERCIER-BORG 1939.1.
- e modi di dire sulle attività agricole (Tun. merid.): MENUILLARD H. 1911.2.
- e modi di dire sull'alimentazione: DEMEERSEMAN 1937.1, GUIGA 1959.
- sull'amicizia: DEMEERSEMAN A. 1943.
- e modi di dire sull'amicizia: BORG-MERCIER 1939.1, DEMEERSEMAN 1937.1, DEMEERSEMAN A. 1943, MERCIER 1937, 1938, QUEMENEUR 1941.4 e 1945.1.
- e modi di dire su animali: GUIGA 1939 e 1959, MERCIER 1937, 1938, MERCIER-BORG 1939.1.
- 20 — sugli animali da cortile: RENON A. 1946.2.
- modi di dire e adagi su animali: MARZŪQI M. 1969.2.
- espressioni e modi di dire su animali leggendari: GUIGA 1959.
- e modi di dire sull'ariete: MARÇAIS W., GUIGA A. 1925-62.
- sui bambini: ZRIBI B. 1962.
- e modi di dire sui bambini adottati: DEMEERSEMAN A., BOUSQUET G. H. 1937.
- e modi di dire sui neonati: SOEURS BLANCHES 1937.
- sui bambini morti: QUEMENEUR-MAGNIN 1941.
- e modi di dire sulle operazioni del barbiere (Sahel): BEN ALI-LOUIS 1947.2.

Proverbi - Modi di dire (*seguito*)

- e modi di dire sul bastone: MARÇAIS W., GUIGA A. 1925-62.
- e modi di dire sulle buone maniere: BORG-MERCIER 1939.1, DEMEERSEMAN A. 1942 e 1943, GUIGA 1937.1, MERCIER 1937, 1938.
- sui capelli: MARÇAIS W., GUIGA A. 1925-62.
- e modi di dire sulle cavallette: MONCHICOURT C. 1909.
- e modi di dire sull'artigianato della ceramica (Nabeul): LISSE P., LOUIS A. 1956.1.
- e modi di dire sui cereali: MARÇAIS W., GUIGA A. 1925-62.
- e modi di dire sulla certezza delle cose presenti: QUEMENEUR 1941.1.
- sui cibi: GUIGA 1959.
- e modi di dire sul cimitero: MARÇAIS W., GUIGA A. 1925-62.
- e modi di dire sui contratti: BOU QANDIL 1961.
- modi di dire e adagi sui corpi celesti: MARZŪQI M. 1969.2.
- su parti del corpo umano: GUIGA 1959.
- e modi di dire sul corpo umano: BROU R. 1912.
- , modi di dire e adagi sul corpo umano: MARZŪQI M. 1969.2.
- e modi di dire sul *cus-cus* « piatto a base di semola »: MARÇAIS W., GUIGA A. 1925-62.
- e modi di dire sul *dalū* « sacca di pelle per estrarre l'acqua dai pozzi »: GOLVIN-LOUIS 1945.
- e modi di dire sul *dalū* (Sfax): GOLVIN L., LOUIS A. 1946.
- e modi di dire sul diavolo: MARÇAIS W., GUIGA A. 1925-62.
- modi di dire sul concetto di Dio: BORRMANS M. 1968.1.
- su alcuni dolci (*ašida*, *ḥalwa*, torroni): MARÇAIS W., GUIGA A. 1925-62.
- sulla donna: DEMEERSEMAN 1937.1, LANFRY 1938, LOUIS A. 1977.2.
- sulla donna (Kairouan): NEILA 1941.
- e modi di dire sulla donna: DEMEERSEMAN A. 1938, MAGNIN J. 1942.
- e modi di dire sui lavori femminili: GUIGA 1959.
- modi di dire dei drogati: GOBERT E. G. 1925.
- sull'educazione: ZRIBI B. 1962.
- modi di dire sull'elemosina: QUEMENEUR 1941.2.
- e modi di dire su concetti espressi mediante eufemismi: MARÇAIS W. 1955.
- sulla famiglia: DEMEERSEMAN 1937.1, LOUIS A. 1977.2, MERCIER 1937, 1938, QUEMENEUR 1961.2, ZRIBI B. 1962.
- e modi di dire su fenomeni naturali: GUIGA 1959, MERCIER 1937, 1938.
- adagio sulla maturazione dei fichi (Tun. merid.): MENUILLARD H. 1910.2.

Proverbi - Modi di dire (*seguito*)

- e modi di dire sui figli: DEMEERSEMAN 1937.1, QUEMENEUR 1961.2.
- , modi di dire e adagi sulla frutta: MARZŪQI M. 1969.2.
- e modi di dire su usanze funebri: GUIGA 1959.
- e modi di dire sul gatto: MARÇAIS W., GUIGA A. 1925-62.
- e modi di dire sui genitori: DEMEERSEMAN 1937.1, QUEMENEUR 1961.2.
- sulla gentilezza: DEMEERSEMAN A. 1942, RENON A. 1946.1.
- e modi di dire sul giuramento: NOEL P. 1941.
- e modi di dire su giustizia e ingiustizia: BOU QANDIL 1961.
- e modi di dire sul grano: GUIGA 1959.
- aneddoto sull'indifferenza: GUIGA 1947.
- e modi di dire sull'intelligenza: BORG-MERCIER 1939.1.
- e modi di dire sull'invidia: QUEMENEUR 1945.2. ,
- modi di dire sui ladri di campagna: NOEL P. 1939.
- e modi di dire sui lavori femminili: GUIGA 1959.
- sull'importanza del lavoro: BALLEP P. 1946.
- sulla levatrice: MARÇAIS W., GUIGA A. 1925-62.
- modi di dire sulla luna: GRAF DE LA SALLE M. 1950.
- e modi di dire sulle macine domestiche: MARÇAIS W., GUIGA A. 1925-62.
- sulle credenze magiche: GOBERT E. G. 1942.1, MERCIER 1937, 1938.
- e modi di dire sulle malattie: BROU R. 1912.
- e modi di dire sulla maldicenza: LOUIS 1954.
- e modi di dire sul matrimonio: BEN NACEUR 1939.1, LOUIS A. 1977.2, MAHMOUD N. 1939.
- modi di dire e auguri per il matrimonio: BEN NACEUR 1939.2.
- e modi di dire sulla menzogna: MARÇAIS W., GUIGA A. 1925-62.
- e modi di dire su misure granarie: GUIGA 1959.
- e modi di dire sulla morte: MARÇAIS W., GUIGA A. 1925-62.
- e modi di dire sulla morte infantile: QUEMENEUR-MAGNIN 1941.
- modi di dire ed espressioni sui generi musicali: GUIGA 1959.
- e modi di dire sui neonati: SOEURS BLANCHES 1937.
- e modi di dire sull'oleicoltura: TOURNIEROUX J. A. 1922.
- e modi di dire sull'opportunismo: QUEMENEUR 1941.1.
- e modi di dire sull'orfano: GUIGA 1959, QUEMENEUR 1961.2.
- sull'ospitalità: DEMEERSEMAN A. 1944.1, MARÇAIS W., GUIGA A. 1925-62.
- sull'ospitalità (Krumiria): LANFRY J. 1938.
- sulle paste alimentari: MARÇAIS W., GUIGA A. 1925-62.

Proverbi - Modi di dire (*seguito*)

- ed espressioni sul pastore: MARÇAIS W., GUIGA A. 1925-62.
 - modo di dire sulle pecore: DELECRAZ F. V. 1899.
 - modi di dire sul pellegrinaggio: BEN MILAD A. 1972.
 - e modi di dire sulle piante: GUIGA 1959, MARZŪQI M. 1969.2.
 - e modi di dire sulla pioggia: GUIGA 1947, QUEMENEUR 1957.
 - e modi di dire sui pozzi: MARÇAIS W., GUIGA A. 1925-62.
 - e modi di dire sulla provvidenza divina (Sahara): LOUIS A. 1974.1.
 - ed espressioni sul *qadid* «carne di montone salata»: MARÇAIS W., GUIGA A. 1925-62.
 - modi di dire sulla rassegnazione: CARTON L. 1898.
 - modi di dire e adagi sulla religione: MARZŪQI M. 1969.2.
 - e modi di dire sulla religione: MERCIER 1937, 1938, SCHELLES-MILLIE J. 1973.
 - e modi di dire sulle feste religiose (Tunisi): MARTY P. 1938.
 - e modi di dire sul sale: MARÇAIS W., GUIGA A. 1925-62.
 - sulla salute: DEMEERSEMAN 1937.1.
 - e modi di dire sul setaccio: GOLVIN-LOUIS 1945, GUIGA 1959.
 - e modi di dire sul setaccio (Sfax): GOLVIN L., LOUIS A. 1946.
 - e modi di dire sul sole: MARÇAIS W., GUIGA A. 1925-62.
 - modi di dire sul sole: MARZŪQI M. 1969.2.
 - su alcune spezie: MARÇAIS W., GUIGA A. 1925-62.
 - sulla sposa: LOUIS A. 1977.2.
 - e modi di dire su strumenti artigianali: GUIGA 1959.
 - sulla «mano di Fatma» e altri talismani: PROBST-BIRABEN J. H. 1948.
 - e modi di dire sui tatuaggi: GOBERT E. G. 1924.
 - modi di dire sul tè: GUIGA-MAGNIN 1946.
 - sull'uomo, i suoi attributi, il comportamento sociale: PETIT O. 1970.
 - a proposito dell'urina: MARÇAIS W., GUIGA A. 1925-62.
 - e modi di dire su utensili: GUIGA 1959.
 - , modi di dire e adagi su utensili casalinghi: MARZŪQI M. 1969.2.
 - e modi di dire sull'uva (Kerkena): LOUIS 1951.
 - e modi di dire su verdure: MARÇAIS W., GUIGA A. 1925-62.
 - sul vicinato: MARÇAIS W., GUIGA A. 1925-62.
 - e modi di dire sugli zii: QUEMENEUR 1961.2.
- Provviste alimentari *vedi* s.v. Alimentazione.
Punti cardinali *vedi* s.v. Rosa dei venti.

- Qāḍi* « giudice »: vedi s.v. Giudici.
Qadīd « carne di montone salata »: vedi s.v. Carne.
Qafīz « unità di misura per le olive »: vedi s.v. Misure.
Qṣār (pl.: *qṣūr*) e *Qala'* o *Qal'a* « granaio collettivo » e « cittadella-granaio ».
gsar (o *timedelt*) (AFN): DESPOIS J. 1953.
qṣār (Gabès): BERNARD M. 1891-92.
qṣār (Tun. merid.): LOUIS A. 1965, 1973.4, 1974.2, 1975.4, MAYET V. 1887.
qṣār di montagna e vita delle popolazioni (Tun. merid.): LOUIS A. 1971.1.
qṣār e abitazioni troglodite (Matmata): THOMAS J. 1930.
qṣār e villaggi fortificati (Tun. merid.): LOUIS A. 1973.1 e 1973.2.
qala' e abitazioni troglodite (Tun. merid.): PELTIER F., ARIN F. 1909.
 Quartieri: vedi s.v. Strade e quartieri.
Quffa « cesto »: vedi s.v. Cesti e panieri.
 Raccolto
 — dei cereali: RENON A. 1939.1.
 — delle piante commestibili: BOUQUET J. 1938.1.
 riti del —: BEL A. 1938, GOBERT E. G. 1942.1.
 riti e lavori del —: MARÇAIS W., GUIGA A. 1925-62.
 Racconti, leggende, favole
 narrativa popolare: LOUIS A. 1976.4.
 —: JOURDAN J. 1913.
 — brevi: DELPHIN G. 1911.
 — di ambiente ebreo-tunisino: VEHEL J., DANON V., RYVEL 1929.
 — misteriosi e favolosi: SCELLES-MILLIE J. 1972.
 — popolari: CRUSSARD E., CHERGUI A. H. 1911, MARZŪQI M. 1967, MULLER A., BORRMANS M. 1954.
 — religiosi: SCELLES-MILLIE J. 1973.
 — romantici, iniziatici, faceti, religiosi, morali, meravigliosi, di animali: SCELLES-MILLIE J. 1970.
 — tradizionali: RIVALS L. 1941.
 — umoristici: G. M. 1938, HARMEL 1937.2, LANFRY 1938.
 — e commedie popolari: MARZŪQI M. 1956.
 — e novelle popolari: MARZŪQI M. 1973.
 leggende: MARZŪQI M. 1973.
 leggende popolari: KEUN O. 1919.
 leggende (Sahel): BEN ALI-LOUIS 1947.2.
 leggende di ambiente contadino (Sahel): LOUIS-BEN ALI 1948.2.

- Racconti, leggende, favole (*seguito*)
 leggende e novelle: LABONNE A. 1926.
 ruolo degli animali nella favolistica berbero-tunisina: EL AZOUZA 1942.
 narratori: LOUIS A. 1972.2 e 1976.4.
 favola beduina: GUIGA 1942.
 racconto beduino: ANONIMO 1939.
 racconto *mektoub*: DALLET 1939.
 — sulle abitudini domestiche: ANNOURI BEYA 1963.
 — di animali e orchidee: MZALI H. 1949.
 — popolari con personaggi animali: LOUIS A. 1969.4.
 racconto popolare sugli animali da cortile: RENON A. 1946.2.
 — aventi come protagonisti animali e artigiani: RENON A. 1944.2.
 — sulla vita di campagna: ASLAN M. 1933.
 storiella di una civetta: BECQUART 1938.
 — sul folklore familiare: ABRIBAT J. 1933.
 — sulla giustizia divina: QUEMENEUR-MAGNIN 1941.
 racconto dei due gobbi: GRAF DE LA SALLE M. 1948.
 — per l'infanzia: MZALI H. 1949, QUEMENEUR J. 1966.
 — sull'invidia: QUEMENEUR 1945.2.
 leggende sulla luna: GRAF DE LA SALLE M. 1950.
 favole sulla maldicenza: GUIGA-LOUIS 1944, LOUIS 1944.
 — sui morti innocenti: QUEMENEUR-MAGNIN 1941.
 leggende popolari sulla pastorizia: RENON A. 1944.1.
 — sulla pioggia (Nefzaoua): BORIS G. 1951.
 — sul *Ramaḍān*: BELKHODJA M. 1897.
 leggende popolari sulla semina: RENON A. 1939.2.
 — sul setaccio: GOLVIN-LOUIS 1945.
 — sul setaccio (Sfax): GOLVIN L., LOUIS A. 1946.
 leggende su alcuni uccelli: THEUWIS 1966.
 — raccolti nella serie « Scene di vita nel Sahel » nella rivista IBLA: LOUIS-BEN ALI 1945, 1946.1, 1946.2, 1947.1, 1947.2, 1948.1, 1948.2, 1949, 1950, 1951.
 « Affetto materno »: RENON 1946.1.
 « Consigli di un saggio » (Sahel): QUEMENEUR 1946.
 « Il distratto »: MERCIER-BORG 1939.2.
 « Fugacità dei beni terreni » (racconto moralistico): GUIGA-MAGNIN 1944.
 « Il gatto e il grosso topo »: MERCIER-BORG 1939.2.
 « Il negro Messaoud che uccise la leonessa »: PP. BB. 1938.

Racconti, leggende, favole (*seguito*)

- « Lo sfortunato pensionante »: IBN ECH-CHIMAL 1948.
« Il tè, la pianta maledetta » (Sahel): GUIGA-MAGNIN 1946.
« Sī Brahim, il tiranno » (Sahel): BEN ALI-MAGNIN 1949.
« Udienda presso il Sultano » (Tunisi): BEN ALI-DEMEERSEMAN 1943.
favole: « La capra e lo sciacallo »: EL AZOUZA 1942.
« La donna del leone »: GUIGA-LOUIS 1944, LOUIS 1944.
« La gallinella incantata »: RENON 1946.2.
« La nanetta »: EL AZOUZA 1941.1.
« La risposta senza replica »: TARDY 1942.
« Lo scarabeo e la cicala »: MAGNIN 1942.
« Le sette bambine e l'orca »: MAGNIN 1942.
« La strega e i tre figli del Sultano »: EL AZOUZA 1941.2.
« Il topolino e la sua sposina »: CUOQ 1944.
favola sui giudizi di un *Qāḍī* « giudice »: EL AZOUZA 1941.1.
maḥal šāhid « poesia moralistica » sulla favola del fiorrancino e del fico:
QUEMENEUR 1947.
modi di dire su personaggi leggendari: GUIGA 1959.
indovinelli su personaggi leggendari: MERCIER 1937, 1938.

Ramaḍān (mese del digiuno).

- usanze per il —: ABRIBAT J. 1933, BACCOUCHE T., EL AYED A., MAAMOURI
M. 1973, LOUIS A. 1971-72, SAINT-PAUL G. 1909, SNOUSSI M. s.d.
usanze religiose e profane per il —: SAHLABGI A. s.d.
usanze per il — (Tunisi): EL FORTI B. 1933-37, MARTY P. 1938.
usanze tradizionali per i festeggiamenti del — (Kairouan): PENET P. 1912.
feste del — nei quartieri di Tunisi: ANONIMO s.d.
usanze, giochi, alimenti, dolciumi del —: AA.VV. 1975.
dolci tipici del —: BALLETT J. 1949.
pasto di chiusura del —: MARÇAIS W., GUIGA A. 1925-62.
tikra « palline di farina di sorgo » preparate dai negri durante il —: ZAWA-
DOSKY G. 1942.1.
musica e strumenti suonati durante le notti di —: LAFFAGE A. 1905.
suonatori durante le veglie di —: SNOUSSI M. 1964.
racconto popolare sul —: BELKHODJA M. 1897.
controversie sul —: HOURS F. 1960.
fatwā (« formale giudizio legale » nel diritto musulmano) sul digiuno di —:
GENTZ J. 1962.

Ramaḍān (*seguito*)

- termini giuridico-religiosi sul digiuno di —: OMAN G. 1960.
norme del diritto musulmano sul digiuno di —: ANONIMO 1960.

Rame

- artigianato del —: AYACHI T. 1968, MINISTÈRE EDUCATION NATIONALE 1951,
REVAULT J. 1967.
artigianato del — (Kairouan): TOUMI B. 1960.
oggetti vari di —: CENTRE DES ATP 1971.
strumenti musicali di —: R.T.T. s.d. 3.
utensili di —: AYACHI T. 1968.

Ras el-'am « capodanno »: vedi s.v. Capodanno.

Religione

- termini riguardanti la —: LABONNE A. 1926.
termini riguardanti la — (Algeria e Tunisia): MACHUEL L. 1887.
valori religiosi e morali: DEMEERSEMAN 1965.1.
pratiche religiose: CLERMONT J. 1948 e s.d., DUHAMEL G. 1946, EL FORTI
B. 1933-37, HUBAC P. 1948, JOURDAN J. 1913 e 1956, LOUIS A. 1971.2
e 1971-72, MARÇAIS W., GUIGA A. 1925-62, MONTELS J. 1889.2, MUL-
LER A., BORRMANS M. 1954, SCELLES-MILLIE J. 1972.
—, riti, sacrifici, elemosina, ex-voto e processioni in onore di santi: MAR-
ÇAIS W., GUIGA A. 1925-62.
devozioni, offerte e altre pratiche: ROBERT A. 1900.
precetti, festività, edifici religiosi: BACCOUCHE T., EL AYED A., MAAMOURI
M. 1973.
fatwā (« formale giudizio legale » nel diritto musulmano) sul digiuno di
Ramaḍān: GENTZ J. 1962.
termini religiosi sul digiuno di *Ramaḍān*: OMAN G. 1960.
vedi anche s.v. *Ramaḍān*.
usanze religiose dei nomadi: CARTON L. 1898.
usanze religiose in ambiente rurale: LAMACCHIA L. 1967.
usanze religiose (Capo Bon): SETHOM H. 1974.
usanze religiose (Djerba): BERTHOLON L. 1897, FOISSY P. 1948, STABLO R.
1941.
usanze religiose (Douiret): LOUIS A. 1975.3.
usanze religiose (Kairouan): BERNARD M. 1891-92.
usanze e feste religiose (Kerkena): LOUIS A. 1961-63.
usanze religiose (Khanguet-el-Hadjaj): MONTELS J. 1889.1.

Religione (*seguito*)

- culto dei *wāli* «santi» (Krumiria): DEMEERSEMAN A. 1964.
aspetti della — (Sahara): LOUIS A. 1974.1.
usanze religiose (Sahel): LOUIS-BEN ALI 1948.1 e 1951.
consuetudini religiose (Tunisi): DEMEERSEMAN A. 1937.2, MARTY P. 1938.
credenze degli ebrei (Tunisi): SEBAG P., ARTAL R. 1959.
«luoghi di abluzione» *mīd'ā* (Tunisi): REVAULT J. 1973.
vita religiosa (Tun. merid.): LOUIS A. 1975.4, MARTEL A. 1965.
vita religiosa e scuole (Tunisi): LALLEMAND C. 1890.
riti e preghiere per la morte: EL HABIB M. 1939.
pratiche religiose in occasione della morte: QUEMENEUR J. 1964.
termini indicanti i peccati e le loro cause: ANONIMO 1961.
formule turche nel rito hanafita: BOUSQUET G. M. 1952.
istituzioni religiose (Capo Bon): SETHOM H. 1974.
abbigliamento degli uomini di — hanafiti e malikiti (Tunisi): MAHJOURB N. 1969.
usanze magico-religiose contro la sterilità femminile e le malattie dei bambini: SEBAG P. 1960.2.
riti di sostituzione: GINESTOUS L. 1951.
antroponimi di origine religiosa: QUEMENEUR J. 1952.
leggende di argomento religioso: SCELLES-MILLIE J. 1973.
racconti sull'Islam e l'età preislamica: RIVALS L. 1941.
racconti religiosi: SCELLES-MILLIE J. 1970.
musica religiosa: SNOUSSI M. 1965-66.
canti per le processioni: SNOUSSI M. 1967.
canti popolari e poesie religiose: SONNECK C. 1902-1904.
mendicanti religiosi e liturgia popolare: SNOUSSI M. 1967.
summār «cantori del Corano» (Susa): BRIQUEZ H. 1916.
modi di dire sulla —: MARZŪQI M. 1969.2, MERCIER 1937, 1938, SCELLES-MILLIE J. 1973.
proverbi sull'educazione religiosa: ZRIBI B. 1962.
proverbi sulle feste religiose (Tunisi): MARTY P. 1938.
proverbi ed espressioni sulla provvidenza di Dio: LOUIS A. 1974.1.
indovinelli sulla —: MARZŪQI M. 1969.2, QUEMENEUR J. 1944.

Reti

- artigianato delle — al lago di Bibans: BELLAIR-BAUDIER R. 1954.
confezione di — e di corde con il *lif* «fibra di palma» (Nefzaoua): GINESTOUS P. 1949.

Reti (*seguito*)

- tipi di — (Tabarka): BORREL A. 1956.
— per il trasporto di merci sull'asino e sul cammello: MARÇAIS W., GUIGA A. 1925-62.
— da carico (Tun. merid.): LOUIS A. 1973.2.
chebka «rete per il carico di merci sul cammello» (Nefzaoua): GINESTOUS P. 1949.

Rħa «macine a braccia»: vedi s.v. Mulini e molitura.

Ribāt «fortezze-monasteri»

- studio sui —: LEZINE A. 1956.

Ricami e merletti

- artigianato dei — MINISTÈRE EDUCATION NATIONALE 1951.
artigianato dei — (Capo Bon): COLLOT F. 1953.
— artigianali (Biserta): GINESTOUS 1956.
— cittadini (Tunisi, Monastir, Mahdia): REVAULT 1960.
— rurali (Capo Bon, Kerkena, Djerba, Gabès, Kébili): REVAULT 1960.
il ricamo: CENTRE DES ATP 1971.
punti di ricamo e motivi ornamentali: MENAA M. N. 1948.
ricami (Kairouan): TOUMI B. 1960.
ricami su cuoio: PENNEC P. 1964.
ricami su stoffa, pelle e cuoio: REVAULT J. 1967.
ricami per l'abbigliamento femminile: SETHOM S. s.d.
ricami in argento su abiti femminili (Hammamet): SETHOM S. 1968.
ricami del *tarf*, scialle femminile (Kerkena): JOUIN J. 1948.
ricamatori: LOUIS A. 1972.2.
il merletto: SPEZZAFUMO DE FAUCAMBERGE S. 1931.
merletto ad ago: BRIANÇON 1949, COMTE P. 1914.
merletti e passamanerie (Kairouan): TOUMI B. 1960.

Ristorante

- : SCHUETZ H. 1965.
cibi e bevande al —: BACCOUCHE T., EL AYED A., MAAMOURI M. 1973.

Rosa dei venti

- e punti cardinali: CAPRIATA V. F. 1906, CRUZET V. 1920.
— (Sahel): LOUIS-BEN ALI 1946.1.
venti frequenti in Tunisia: BEN ALI-LOUIS 1947.2.
venti (Tunisi): FRANCK L. 1856.

Rugiada

sciarada sulla —: DELHEURE 1941.

Ṣabr (*sober*) « pazienza, rassegnazione »

significato del termine —: LOUIS A. 1942.

Sacchi

— da grano per il carico di una bestia da soma: GINESTOUS P. 1953.

— di alfa per cammelli (Tun. merid.): MAYET V. 1887.

— di pelo di capra e di cammello (Nefzaoua): SAREL-STERNBERG B. 1963.

— di pelo di cammello per i cereali (Marāzig): SERAN J. 1950.

— di stoffa: REVAULT J. 1967.

— di stoffa (Gabès): COUSTILLAC L. 1954.

— di stoffa usati per le provviste alimentari (Bèja): MAHJOUR N. 1971.

— di stoffa (Tun. merid.): REVAULT J. 1955.

— di stoffa e di fibre naturali (Tun. merid.): RACKOW E. VON 1943.

Sagezza

i valori del parlare con — (Sahel): MAGNIN 1945.1.

taqwa « timore di Dio » dal quale ha inizio la —: MAGNIN 1945.2.

maḥal šāhid « poesia moralistica » sulla — nel parlare: QUEMENEUR 1947.

Sahhār « maga »: vedi s.v. Magia.

Sale

superstizioni e usanze sul —: GRAF DE LA SALLE M. 1946.

contratto « dell'acqua e del — »: DEMEERSEMAN A. 1944.2.

modi di dire e proverbi sul —: MARÇAIS W., GUIGA A. 1925-62.

Salute: vedi s.v. Igiene e salute.

Saluti, auguri, convenevoli, felicitazioni ecc.

—: BACCOUCHE T., EL AYED A., MAAMOURI M. 1973, CLERMONT J. 1909 e 1948, CRUSSARD E., CHERGUI A. H. 1911, DEMEERSEMAN A. 1942 e 1943, DINGUIZLI Dr. 1929, EL FORTI B. 1933-37, IBLA 1933, LOUIS A. 1951, MACHUEL L. 1888, MULLER A., BORRMANS M. 1954, RIVALS L. 1941, SCHUETZ H. 1965.

— (Algeria e Tunisia): MACHUEL L. 1887.

— (Krumiria): LANFRY J. 1938.

— (Nabeul): LISSE P., LOUIS A. 1956.1.

— (Tunisi): DEMEERSEMAN A. 1937.2.

— (Tun. sett.): DORNIER-LOUIS 1952, 1953, 1954.1, 1954.2.

— nel « contratto dell'acqua e del sale »: DEMEERSEMAN A. 1944.2.

— in cui si fa riferimento a Dio: BORRMANS M. 1968.1.

Saluti, auguri, convenevoli, felicitazioni, ecc. (*seguito*)

— vari in occasione di feste familiari: LOUIS A. 1951.

— in occasione di feste religiose (Tunisi): MARTY P. 1938.

— nel *ḥammām*: BOUHDIBA A. 1964.

— in caso di malattie: ABRIBAT 1906, DORNIER-LOUIS 1953.

— per il matrimonio: ABRIBAT 1906, DORNIER-LOUIS 1953 e 1954.2, LOUIS A. 1951.

— e inviti per il *Muled*: NAKHLI M. 1939.

— per la nascita e la prima infanzia: LOUIS A. 1951, SOEURS BLANCHES 1937.

— e condoglianze: CLERMONT J. s.d., JOURDAN J. 1913 e 1956.

— e magia: DOUTTE E. 1909.

— e proverbio sulla gentilezza: RENON A. 1946.1.

baci, abbracci, saluti per l'incontro e il congedo: LOUIS A. 1951, MARÇAIS W., GUIGA A. 1925-62.

buone maniere in occasione della circoncisione: ABRIBAT 1906, DORNIER-LOUIS 1953, LOUIS A. 1951.

convenevoli e auguri in occasione della circoncisione (Tunisi): LOIR 1899 e 1900.

buone maniere durante la conversazione: ABRIBAT 1906, DORNIER-LOUIS 1952 e 1953, SEBEI 1951.

buone maniere in occasione della morte: DORNIER-LOUIS 1954.1, LOUIS A. 1951.

buone maniere in occasione della nascita: ABRIBAT 1906, BAIRAM ALYA 1971, DORNIER-LOUIS 1953.

buone maniere per l'ospitalità: ABRIBAT 1906, DEMEERSEMAN 1945.

frasi augurali per gli artigiani (Telbouba): GRAIRI A. 1958.

canti augurali: SONNECK C. 1902-1904.

canti augurali per la circoncisione e l'*Ašūra*: MONCHICOURT C. 1910.

canti augurali per la circoncisione e l'*Ašūra* (El Golaa): MUHL 1954.

proverbi e modi di dire sulle buone maniere: BORG-MERCIER 1939.1, DEMEERSEMAN 1937.1, DEMEERSEMAN A. 1943, GUIGA 1937.1, MERCIER 1937 e 1938.

proverbi sulla gentilezza: DEMEERSEMAN A. 1942, RENON A. 1946.1.

proverbi su usanze funebri: GUIGA 1959.

indovinelli su alcune usanze: QUEMENEUR 1943.

indovinelli su usanze familiari: DELHEURE-QUEMENEUR 1939.

indovinelli su usanze di ospitalità: DELHEURE-QUEMENEUR 1939.

- Sanağāt* « pesi monetari »: vedi s.v. Misure.
- Sangue
potere magico del —: DOUTTE E. 1909.
- Sapone
fabbricazione del — (Mahdia, Monastir, Susa): FLEURY V. 1900.
- Šāšīa* « copricapo tradizionale tunisino di lana rossa »
artigianato della —: ANNABI M. 1970, ANNOURI BEYA 1963, EL FORTI B. 1933-37, FERCHIOU S. 1967 e 1971, FLEURY V. 1900, PENNEC P. 1964, TEYSSIER P. 1973.
materiali e aspetti dell'artigianato della —: FERCHIOU S. 1972.
confezione della — e di passamanerie (Kairouan): TOUMI B. 1960.
influenze andaluse nell'artigianato della —: ZBISS M. S. 1973.
lavorazione a maglia di berretti (*kbābes*) che, tinti, cardati e decorati, diventano — (El Ariana): TAIEB J. 1960-61.
artigiani della —: LOUIS A. 1972.2.
fabbricante di —: ROBERT A. 1900.
- Scacchi
—: BELKADI R. 1972, IBLA 1933.
- Scala
credenze e usanze riguardo alla —: GRAF DE LA SALLE M. 1946.
- Scopa
superstizioni e usanze riguardo alla —: GOBERT E. G. 1942.1, GRAF DE LA SALLE M. 1946.
- Scrittura e stampa
tipi di scrittura corrente: DEMEERSEMAN A. 1953.
scrittura a scuola: IBLA 1933.
tipi di carta: DEMEERSEMAN A. 1954.
sciarada sul rigo nella scrittura: DELHEURE 1941.
- Scultura
— (Capo Bon): COLLOT F. 1953.
— su gesso: LECLERC C. R. 1904.
— su pietra (Capo Bon): LISSE P., LOUIS A. 1956.2.
- Scuola
—: CLERMONT J. 1948, IBLA 1933, JOURDAN J. 1913 e 1956, MACHUEL L. 1887, MULLER A., BORRMANS M. 1954.
— (Douiret): LOUIS A. 1975.3.
— (Tunisi): BERNARD M. 1891-92, LALLEMAND C. 1890, TLATLI S. E. 1957.

- Scuola (*seguito*)
— (Tun. merid.): LOUIS A. 1975.4.
— coranica: PELLEGRIN A. 1950, ZBISS M. S. 1955 e 1971.
il maestro e i bambini: EL FORTI B. 1933-37.
il bastone (*falqa*) del maestro: MARÇAIS W., GUIGA A. 1925-62.
materie di studio: BACCOUCHE T., EL AYED A., MAAMOURI M. 1973.
comportamento linguistico dei giovani a — (Tunisi): RIAHI Z. 1970.
lessico di base per la — elementare: COMMISSION PERMANENTE DE L'ARABE FONCTIONNEL 1976.
lessico femminile: SAADA L. 1970.
indovinelli sulla —: QUEMENEUR 1943, QUEMENEUR J. 1944.
- Sesso
eufemismi indicanti organi sessuali: MARÇAIS W. 1955.
raffigurazioni del — femminile: GOBERT E. G. 1969.
fornicazione: MARÇAIS W., GUIGA A. 1925-62.
valore magico dei simboli sessuali: HERBER J. 1927.
simbolismo sessuale e lavori agricoli (Nefzaoua): FERCHIOU S. 1972.
credenze e pratiche magiche sull'influsso della mandragola in campo sessuale: BOUQUET J. 1936.1 e 1952.
credenze e pratiche magiche sull'influsso dell'orchidea in campo sessuale: BOUQUET J. 1951.1.
riti di fecondità: MARÇAIS W., GUIGA A. 1925-62.
usanze magico-religiose contro la sterilità femminile: SEBAG P. 1960.2, ZOUARI A. 1971.
pratiche magiche riguardanti l'impotenza sessuale: BOUQUET J. 1938.1, MARÇAIS W., GUIGA A. 1925-62.
poemi e canti erotici: SONNECK C. 1902-1904.
- Seta
artigianato della —: BESBES 1953, LOUIS A. 1971-72, PENNEC P. 1964.
artigianato della — (Capo Bon): COLLOT F. 1953.
artigianato della — (Djerba, Sahel, Tunisi): BESBES F. 1949.
artigianato della — (Tunisi): MARTY P. 1934.
tessuti di —: BESBES 1953, REVAULT J. 1967.
tessuti di — (Tunisi): MARTY P. 1934.
abiti di —: NIVOLLET A. 1950.1.
misure di lunghezza per la —: BESBES F. 1953.
tessitori di —: LOUIS A. 1972.2.

Setacci

- tipi e usi dei — GOBERT E. G. 1940.1.
tipi di — (Sfax): GOLVIN 1944.
— casalinghi (El Djem): REVAULT J. 1960-61.3.
— di crine: FLEURY V. 1900.
artigianato dei —: GOLVIN-LOUIS 1945.
artigianato dei — (Kairouan): TOUMI B. 1960.
artigianato dei — (Nefzaoua): BORIS G. 1951.
artigianato dei — (Sfax): GOLVIN 1944.
fabbricazione, usi, tipi, usanze riguardo ai — (Sfax): GOLVIN L., LOUIS A. 1946.
setacciatura delle semole (Douiret): LOUIS A. 1975.3.
superstizioni e usanze relative ai —: GRAF DE LA SALLE M. 1946.
credenze magiche sui —: GOLVIN-LOUIS 1945.
pratiche divinatorie con i —: GOLVIN L. 1954.
gioco con il setaccio: GOLVIN-LOUIS 1945.
racconti e indovinelli sui —: GOLVIN-LOUIS 1945.
proverbi e indovinelli sui — (Sfax): GOLVIN L., LOUIS A. 1946.
proverbi sui —: GOLVIN-LOUIS 1945, GUIGA 1959.

Sima « marchiatura del cammello »: vedi s.v. Cammello.

Šira « canapa indiana »: vedi s.v. Droghe.

Sloughi « levriero »: vedi s.v. Cane.

Sofferenza

- sōga* « poesia cantata » sul problema della —: GUIGA 1948.
— di un vecchio *glid* « capo banda »: GUIGA 1949.

Sōga « poesia cantata »: vedi s.v. Poesia.

Sole e stelle

- termini su —: JOURDAN J. 1913.
la notte e le stelle: RENON A. 1944.1.
significato magico del sole: DOUTTE E. 1909.
proverbi e modi di dire sul sole: MARÇAIS W., GUIGA A. 1925-62.
modi di dire e indovinelli su —: MARZŪQI M. 1969.2.
indovinelli su —: QUEMENEUR J. 1944.
indovinelli sugli astri e sui cieli: GENEVOIS 1942.

Specchio

- credenze e usanze riguardo allo —: GRAF DE LA SALLE M. 1946.

Spezie e aromi

- : KOUKI M. 1972, PENNEC P. 1964.

Spezie e aromi (*seguito*)

- (Tun. merid.): MAYET V. 1887.
— e condimenti: KOUKI M. 1974.
— e condimenti (Tun. merid.): LOUIS A. 1975.4.
condimenti: MARGUERITTE L. P. 1937.
condimenti per il *cus-cus*: MOREAU J., ARDRY R. 1942.
— e proverbi relativi: MARÇAIS W., GUIGA A. 1925-62.

Sport

- e divertimenti: SCHUETZ H. 1965.

Sposa

- la — (preparazione e usanze): GUENARD M. 1924, LEMANSKI W. 1913, LOUIS A. 1971-72, ROBERT A. 1900.

- abbigliamento della —: CENTRE DES ATP 1971, SETHOM S. 1969, SUGIER C. 1969.

- abbigliamento della — (Gafsa): MENOULLARD H. 1911.1.

- abbigliamento della — (Sahel, Tunisi): MONTETY H. de 1941.

- abbigliamento della — (Tunisi, Susa, Mahdia, Sfax): JOUIN J. 1931.

- abbigliamento della — (Zarzis): MENOULLARD H. 1905.1.

- tunica ricamata per il matrimonio (Hammamet): SETHOM S. 1968.

- cinture della — (Nefzaoua): BORIS G. 1951.

- cosmetici della — (Tunisi, Susa, Sfax, Mahdia): JOUIN J. 1931.

- cure di bellezza della sposa al *ḥammām*: RACCAH J. 1922.

- applicazione del henné alla — (Sfax): NARBESCHUBER K. 1907.

- corredo della —: RENON A. 1940.1.

- corredo della — (Djerba): TLATLI S. E. 1967.

- corredo della — beduina (Tun. merid.): RACKOW E. VON 1943.

- dote e doni della —: RENON A. 1940.1.

- gioielli della —: JOUIN J. 1931, RENON A. 1940.1.

- gioielli della — (Djerba): TLATLI S. E. 1967.

- gioielli della — e credenze relative (Moknine): SUGIER C. 1968.1.

- pratica contro il malocchio: RACCAH J. 1922.

- proverbi sulla —: LOUIS A. 1977.2.

Spugne

- tipi di —: FAGES E. de, PONZEVERA C. 1908.

- pesca delle — (Djerba): TLATLI S. E. 1942 e 1967.

- pesca delle — (Kerken): LOUIS A. 1947.

- pesca delle — (Sfax): BERNARD M. 1891-92, THOMAS J. 1930.

Spugne (*seguito*)

- pesca delle — (Tun. merid.): MAYET V. 1887.
strumenti usati nella pesca delle — (Djerba): STABLO R. 1941.
imbarcazioni per la pesca delle —: RIVAYRAN J. 1949.

Stagioni

- : BACCOUCHE T., EL AYED A., MAAMOURI M. 1973, CLERMONT J. 1948 e s.d., EL FORTI B. 1933-37, JOURDAN J. 1956.
— (Alta Megerda): BARDIN P. 1965.
— e periodi dell'anno (Tun. merid.): MENOUILLEARD H. 1910.2.
feste stagionali e riti naturisti: DOUTTE E. 1909.
feste agricole estive e primaverili: BEL A. 1938.
usanze per la festa di primavera: MAGNIN J. 1952.
festa di primavera (Djerid): PAYRE G. 1942.2.
usanze del 1° maggio del calendario giuliano praticate dalle donne per beffeggiare i mariti: MARÇAIS W., GUIGA A. 1925-62.
festa di *Aoussou* «festa di mezza estate»: Abribat J. 1933, MARÇAIS W., GUIGA A. 1925-62.

Stampa: *vedi* s.v. Scrittura e stampa.

Stelle: *vedi* s.v. Sole e stelle.

Stoviglie: *vedi* s.v. Utensili e stoviglie.

Strade e quartieri

- termini riguardanti —: JOURDAN J. 1956.
— (Biserta): BERNARD M. 1891-92.
— (Ghadamès): LANFRY J. 1945, PERVINQUIERE L. 1912.2.
— (Monastir): BERNARD M. 1891-92, MEDINA G. 1940.
— (Sfax): BERNARD M. 1891-92.
— (Tunisi): BERNARD M. 1891-92, LALLEMAND C. 1890.
toponimi di — (Tunisi): PELLEGRIN A. 1952.
quartieri (Gabès): SKIK H. 1969.
quartiere ebreo (Tunisi): SEBAG P., ARTAL R. 1959, VEHEL J., DANON V., RYVEL 1929.
struttura ed elementi architettonici della Medina (Tunisi): REVAULT J. 1965.
feste di *Ramaḍān* nei vari quartieri di Tunisi: ANONIMO s.d.
codice della strada: HAMZAOUI R. 1970.

Stregoneria: *vedi* s.v. Divinazione.

Strumenti e attrezzi

- vari: QUEMENEUR 1961.1.

trumenti e attrezzi (*seguito*)

- vari (Nefzaoua): BORIS G. 1951.
— agricoli e artigianali: LALLEMAND C. 1892.
— agricoli: PENNEC P. 1964.
— agricoli (Alta Megerda): BARDIN P. 1965.
— agricoli (Biserta): GINESTOUS 1956.
— agricoli (Capo Bon): SETHOM H. 1974.
— agricoli (El Golaa): MUHL 1954.
— agricoli (Kairouan): TOUMI B. 1960.
— agricoli (Sahel): BEN ALI-LOUIS 1947.1.
— agricoli (Tun. merid.): LOUIS A. 1975.1 e 1975.4, MARTY J. A. 1944, PROST 1954.1, VIOLARD E. 1905.
— per il raccolto dei cereali: RENON A. 1939.1.
attrezzi per la trebbiatura: PAUPHILET D. 1954.2.
aratro: GUIN 1861.
basti (Kairouan): TOUMI B. 1960.
miḡraf «livellatrice» del terreno: EL AOUANI M. 1973.
fabbricazione degli — agricoli: PENNEC P. 1964.
fabbricanti di — agricoli tradizionali: LOUIS A. 1972.2.
— usati nella coltivazione e nella lavorazione dell'alfa: CHARMETANT L., LOUIS A. 1950.
— usati nell'oleicoltura: AA.VV. 1919, TOURNIEROUX J. A. 1922.
— usati nell'oleicoltura (Tun. merid.): LAITMAN L. 1953.
— usati nella coltivazione della palma da dattero (Tozeur): PENET P. 1912.
zappa corta usata nella cultura della palma da dattero (oasi del Djerid): SAREL-STERNBERG B. 1961.
— usati nell'irrigazione: ATTYA H. 1957, PENET P. 1908.
— usati nell'irrigazione (Djerba): STABLO R. 1941.
— usati nell'irrigazione (Ghadamès): PERVINQUIERE L. 1911.
— usati nell'irrigazione (Kairouan): PENET P. 1908.
— usati nell'irrigazione (Tun. merid.): PENET P. 1910.
— dell'apicoltore: BEN TANFOUS A. 1976.
— per l'apicoltura: DAGORN 1946, GEORGES J. 1910.
— per la bardatura del cammello (Gafsa): GINESTOUS 1955.
— per la lavorazione delle calzature (Tunisi): QUEMENEUR 1942.
— per la fabbricazione dei cardi (Sfax): GOLVIN L., LOUIS A. 1946.
— nella concia delle pelli: BOUKRAA R. 1968.

Strumenti e attrezzi (*seguito*)

- per la fabbricazione del *dalū* « sacca di cuoio per estrarre l'acqua dai pozzi » (Sfax): GOLVIN 1945, GOLVIN L., LOUIS A. 1946.
- per la lavorazione dei gioielli: COMBES J. 1948.
- per la lavorazione del giunco (Nabeul): LISSE-LOUIS 1954.
- per la lavorazione della lana (Djerba): COMBES S. e J. 1945, COMBES S. e J.-LOUIS A. 1946.
- per la lavorazione della lana (Sfax): GOLVIN 1945.
- per la lavorazione del legno: GINESTOUS 1954.
- dei meccanici: BACCOUCHE T. 1966.
- musicali: *vedi* s.v. Musica.
- per la navigazione: CAPRIATA V. F. 1900.
- usati nell'oreficeria: COMBES J. 1948.
- per la lavorazione dei panieri: MASSABIE 1958.
- dei pastori: RENON A. 1944.1.
- per la pesca (Djerba): STABLO R. 1941.
- per la pesca (Kerkena): LOUIS A. 1947, LOUIS A. 1961-63, LOUIS A. 1975.1, PARISEAU N., BAKLOUTI N. 1976.
- per la pesca (Tun. sett.): BORREL A. 1956.
- nell'artigianato del rame: AYACHI T. 1968.
- nella fabbricazione della *šāšīa*: ANNABI M. 1970.
- per la scultura su pietra: LISSE P., LOUIS A. 1956.2.
- per l'esecuzione di ricami e merletti: REVAULT 1960.
- per la lavorazione della seta: BESBES 1953.
- per la fabbricazione del setaccio (Sfax): GOLVIN 1944, GOLVIN L., LOUIS A. 1946.
- per la lavorazione delle stuoie (Nabeul): LISSE-LOUIS 1954.
- nell'artigianato dei tappeti (Kairouan, Tunisi): PILLET J. J. 1902.
- usati per il tatuaggio: BOUQUET J. 1936.2.
- gaddous* « sorta di clessidra » usata nelle oasi: ATTYA H. 1957.
- per il montaggio della tenda (nomadi delle regioni di Kairouan e di Gafsa): BORG P. 1955.
- per il montaggio della tenda (Tun. merid.): RACKOW E. VON, CASSEL W. 1938.
- usati nella tessitura (Gabès): COUSTILLAC L. 1954, FLEURY V. 1900.
- usati nella tessitura (Sfax): GOLVIN L., LOUIS A. 1946.

Strumenti e attrezzi (*seguito*)

- usati nella tessitura (Tun. merid.): LOUIS A. 1975.4.
- usati nella tessitura delle bisacce da grano: GINESTOUS P. 1953.
- telai (Ksar Hellāl): STAMBOULI FREDJ 1964.
- telai (Matmata): LOUIS A. 1968.3.
- telai per i tappeti (Kairouan, Tunisi): PILLET J. J. 1902.
- proverbi su alcuni —: GUIGA 1959.
- vedi* anche le voci relative ai singoli artigianati e alle singole materie prime.
- Stuoie
- artigianato delle —: REVAULT J. 1967.
- artigianato delle — (Kairouan): TOUMI B. 1960.
- artigianato delle — (Nabeul): LISSE-LOUIS 1954, MINISTERE EDUCATION NATIONALE 1952.
- artigiani delle —: LOUIS A. 1972.2.
- casalinghe (El Djem): REVAULT J. 1960-61.3.
- di alfa (Tun. merid.): LOUIS A. 1975.4.
- di alfa per il matrimonio: MARÇAIS W., GUIGA A. 1925-62.
- di giunco: FLEURY V. 1900.
- di giunco (Nabeul): LISSE P. 1948 e 1949.
- di sparto (Nabeul): PILLET J. J. 1902.
- giunco (raccolta, tintura, unità di misura) (Nabeul): LISSE-LOUIS 1954.
- lavorazione del giunco (Capo Bon): COLLOT F. 1953.
- Stupefacenti (sostanze): *vedi* s.v. Droghe.
- Suffragio (*fidya*): *vedi* s.v. Funerali.
- Sultano
- racconto « Udienda presso il — »: BEN ALI-DEEMEERSEMAN 1943.
- favola « La strega e i tre figli del — »: EL AZOUZA 1941.2.
- Summār* « cantori del Corano »: *vedi* s.v. Cantori.
- Suonatori
- che accompagnano la cerimonia della circoncisione: SNOUSSI M. 1964.
- abbigliamento dei — ambulanti: SNOUSSI M. 1964.
- Superstizioni: *vedi* s.v. Magia e superstizioni.
- Sūq* « mercato »
- del Magreb: ABDULWAHAB H. H. 1966.
- (El Guettar): BONNENFANT P. 1972.
- (Ghadamès): PERVINQUIERE L. 1912.2.

Sūq « mercato » (seguito)

- (Monastir): BERNARD M. 1891-92.
- dei Marāzig (Nefzaoua): BORIS G. 1951.
- (Tunisi): BERNARD M. 1891-92, EL FORTI B. 1933-37, FABRE M. 1972, KAAK O. 1954, TLATLI S. E. 1957, ZBISS M. S. 1955, 1971.
- (Tun. merid.): LOUIS A. 1975.4.
- alimentare: BACCOUCHE T., EL AYED A., MAAMOURI M. 1973.
- termini riguardanti il —: CLERMONT J. s.d., EL FORTI B. 1933-37, JOURDAN J. 1913 e 1956, MULLER A., BORRMANS M. 1954, ZBISS M. S. 1971.
- attività del —: LOUIS A. 1971-72.
- insegne dei negozi: GARMADI S. 1965-66.
- toponimi derivanti dalla parola —: AFFOUX H. 1887.
- indovinelli sul —: QUEMENEUR J. 1944.

Tabacco

- : BACCOUCHE T., EL AYED A., MAAMOURI M. 1973.
- (Marāzig): SERAN J. 1950.
- coltivazione e varietà di —: MEUNIER J. 1950-55.
- coltivazione del — (Tun. merid.): MARTY J. A. 1944.
- usanze riguardanti il —: ROBERT A. 1900.
- credenze e pratiche magiche sul fumo e sul —: GOBERT E. G. 1969.

Ṭabl « tamburo »: vedi s.v. Musica.

Tabūna « tipo di pane »: vedi s.v. Pane.

Takrīta « fazzoletto da testa multicolore »: vedi s.v. Abbigliamento.

Talismani e amuleti

- : DOUTTE E. 1909, DUBOULOZ-LAFFIN M. 1946.
- (Tunisi): FRANCK L. 1856.
- per i neonati (Tunisi): BAIRAM ALYA 1971.
- pietre usate come —: GOBERT E. G. 1946
- litolatria: GOBERT E. G. 1948.
- miti sulle pietre: GOBERT E. G. 1969.
- « mano di Fatma » (*khamṣa*) e altri amuleti contro il malocchio: HERBER J. 1927.
- credenze e senso della « mano di Fatma »: PROBST-BIRABEN J. H. 1948.
- superstizioni sulla « mano » protettrice: ROBERT A. 1900.
- aghi e spilli usati come —: MARÇAIS W., GUIGA A. 1925-62.
- conchiglie usate come —: ZAWADOSKY G. 1942.1.
- usati come gioielli: SUGIER C. 1965.

Talismani e amuleti (seguito)

- contro l'emicrania: GOBERT E. G. 1940.2.
- della tessitura: MARÇAIS W., GUIGA A. 1925-62.
- indovinelli sui -: MERCIER 1937, 1938.
- proverbi sui —: PROBST-BIRABEN J. H. 1948.

Tappeti

- artigianato dei —: BRIANÇON 1949, CENTRE DES ATP 1971, FLEURY 1896, MINISTERE EDUCATION NATIONALE 1951 e 1952, REVAULT J. 1967.
- artigianato dei — (Biserta): GINESTOUS 1956.
- artigianato dei — (Capo Bon): COLLOT F. 1953.
- artigianato dei — (El Djem, Djebeniana, Oudref, Gafsa, Tun. merid.): REVAULT 1958.
- artigianato dei — (Gafsa, Maḥadba): POINSSOT L., REVAULT J. 1953.
- artigianato dei — (Kairouan): PENET P. 1912.
- artigiani dei —: LOUIS A. 1972.2.
- (El Djem, Djebeniana, Oudref): REVAULT J. 1955.
- (Gafsa): LOUIS A. 1975.1.
- (Kairouan): DUPUY A. 1939.
- (Kairouan e Gafsa): BERQUE J. 1964.
- (Kairouan e Sahel): BIZET Cl. 1906.
- (Kairouan, Sahel, Aradh, dei nomadi): FLEURY V. 1900.
- (Marāzig): SERAN J. 1950.
- (Tunisi): LALLEMAND C. 1890.
- tecniche di lavorazione e motivi ornamentali dei — a pelo alto (*qt'ifa*) dei beduini (Hamāma): POINSSOT L., REVAULT J. 1950.
- tipi di —: REVAULT J. 1948.
- e — da sella (Gabès): COUSTILLAC L. 1954.
- tipi di — e — da sella (Oudref): REVAULT J. 1967.
- da sella: FLEURY V. 1900.
- da sella (Tunisi): LOUIS A. 1968.1.
- tipi di — e lavorazione (Kairouan): TOUMI B. 1960.
- tipi di — e tessitura (Kairouan): MIRANDE C., HUBAC P. s.d.
- di lana (Djerba): TLATLI S. E. 1947.
- di lana (El Djem): GOLVIN L. 1949.
- del tipo *mergūm*: FABRE M. 1972.
- materiali, attrezzi, tecniche dell'artigianato dei — (Kairouan, Tunisi): PILLET J. J. 1902.

Tappeti (*seguito*)

lavorazione e motivi ornamentali, tipi di — (Kairouan, Biserta, Gabès):
POINSSOT L., REVAULT J. 1937.

Taqwa « pietas »: vedi s.v. Saggezza.

Ṭarf « scialle femminile »: vedi s.v. Abbigliamento.

Tatuaggi

— (El Gola): MUHL 1954.

— (Krumiria): BERTHOLON L. 1892.

— (Sahel): BEN ALI-LOUIS 1947.2.

— (Tunisi): BAZIN Dr 1890.

— terapeutici, magici, decorativi: BOUQUET J. 1936.2, CARTON L. 1913.

— terapeutici e ornamentali (tecniche e sostanze usate): CARTON L. 1910,
R.T.T. s.d. 2.

tecniche e superstizioni relative ai —: DOUTTE E. 1909, GOBERT E. G. 1924.

esperti che eseguono i —: LOUIS A. 1972.2.

proverbi e modi di dire sui —: GOBERT E. G. 1924.

Tè: vedi s.v. Bevande.

Teatro

rappresentazioni teatrali: IBLA 1933.

— delle ombre: DARMON R. 1951.3, LOUIS A. 1971-72, RENAULT H. 1917.

strumenti musicali usati nel — delle ombre: LAFFAGE A. 1905.

attori: LOUIS A. 1972.2.

Tempo

—: JOURDAN J. 1913 e 1956.

misure di —: LEGENDRE M. 1958.

misurazione del — nelle oasi: ATTYA H. 1957.

misurazione del — di irrigazione (Ghadamès): PERVINQUIERE L. 1911.

misurazione del — (Tozeur): PENET P. 1912.

calendario popolare: mesi, notti, *Aoussou*: MARÇAIS W., GUIGA A. 1925-62.

calendario e periodi dell'anno (Tun. merid.): MENUILLARD H. 1910.2.

calendario agricolo: BEL A. 1938.

calendario agricolo (Nefzaoua): BORIS G. 1951.

orario, giorni, mesi, stagioni: CLERMONT J. 1948 e s.d.

orario, giorni, stagioni: BACCOUCHE T., EL AYED A., MAAMOURI M. 1973.

orario: CRUSSARD E., CHERGUI A. H. 1911, MULLER A., BORRMANS M. 1954.

giorni della settimana, mesi, anni: CRUZET V. 1920.

sabato: MARÇAIS W., GUIGA A. 1925-62.

Tempo (*seguito*)

stagioni (Alta Megerda): BARDIN P. 1965.

giorno di *Aoussou* « festa di mezza estate » (26 luglio circa): ABRIBAT J.
1933.

credenze sul giorno di *Aoussou*: LOUIS A. 1972.3.

credenze sull'ottavo mese dell'anno: GRAF DE LA SALLE M. 1950.

previsioni meteorologiche: LOUIS A. 1971-72.

indovinelli sul tempo atmosferico e sull'orario: QUEMENEUR J. 1944.

Tenda

termini riguardanti la —: BERNARD A. 1924.

— dei nomadi: CARTON L. 1898.

— e capanne dei seminomadi: MARTEL C. 1955.

— e gruppo di — (*douār*): CLERMONT J. 1948, JOURDAN J. 1913.

— dei Marāzig (Douz): SERAN J. 1948.

— dei nomadi della regione di Gafsa: BESSIS A., MARTHELOT P. 1956.

— (Tun. merid.): LOUIS A. 1973.2, MAYET V. 1887.

tipi di —, elementi, teniche di montaggio (regione di Kairouan e regione di
Gafsa): BORG P. 1955.

equipaggiamento di una — (Gafsa): GINESTOUS P. 1955.

parti e tipi di — (Nefzaoua): MASSABIE G. 1955.

costruzione, strumenti, elementi, decorazioni della — (Tun. merid.): RAC-
KOW E. VON, CASSEL W. 1938.

khoss « graticcio posto fra la — e il suolo »: MARÇAIS W., GUIGA A. 1925-62.

tessuti per la —: BRIANÇON 1949, REVAULT J. 1967.

tessuti per la — (El Djem): GOLVIN L. 1949.

tessuti per la — (Gabès): COUSTILLAC L. 1954.

tessuti per la — (Marāzig di Douz): SERAN J. 1950.

tessuti per la — (Nefzaoua): SAREL-STERNBERG B. 1963.

tessuti per la — (Tun. merid.): REVAULT J. 1955.

Terreno

termini riguardanti il —: MONCHICOURT C. 1915.

tipi di — (Nord-Est): EL AOUANI M. 1968.

caratteristiche del — (Gafsa): PENET P. 1912.

caratteristiche del — e tecniche agricole (Feriana, Kasserine): MONCHI-
COURT C. 1906.

conformazione del — e irrigazione (Kairouan): PENET P. 1908.

indovinelli sul —: QUEMENEUR J. 1944.

Tessitura

- : FLEURY 1896, LOUIS A. 1969.3, MARGUERITTE L. P. 1937, MINISTÈRE EDUCATION NATIONALE 1951 e 1952.
- (Djerba): TLATLI S. E. 1942.
- (El Djem, Oudref, Gafsa, Tun. merid.): REVAULT 1958.
- (El Guettar): BONNENFANT P. 1972.
- (Gabès): COUSTILLAC L. 1954.
- (Mahdia): BERNARD M. 1891-92.
- (Tataouine): LOUIS A. 1975.1.
- (Tozeur): PENET P. 1912.
- (Tunisi): LALLEMAND C. 1890.
- alcuni termini sulla —: NIVOLLET A. 1949.
- artigianato della — della lana, della seta e del cotone: BESBES F. 1949, PENNEC P. 1964.
- artigianato tessile (Ksar Hellāl): STAMBOULI FREDJ 1964.
- artigianato tessile (tessuti e coperte) (Oudref): CERATO C. 1959.
- artigianato tessile (Tell sett.): BONNIARD F. 1935.
- artigianato tessile tradizionale (Tunisi): REVAULT J. 1968.
- artigianato tessile (Tun. merid.): JOLY A. 1908.
- tecniche e strumenti per la — (Tun. merid.): LOUIS A. 1975.4.
- procedimenti e fasi della — a mano e meccanica (Kairouan): TOUMI B. 1960.
- attrezzi per la — (Sfax): GOLVIN L., LOUIS A. 1946.
- telai (Ksar Hellāl): STAMBOULI FREDJ 1964.
- telai (Matmata): LOUIS A. 1968.3.
- telai casalinghi (El Djem): REVAULT J. 1960-61.3.
- della lana (Djerba): TLATLI S. E. 1967.
- della lana (Douiret): LOUIS A. 1975.3.
- della lana (El Djem e Djebeniana): GOLVIN L. 1949.
- della lana (Hammamet): SETHOM S. 1968.
- della lana (Sfax): GOLVIN-LOUIS 1949.
- di bisacce da grano: GINESTOUS P. 1953.
- della seta: BESBES 1953.
- della seta (Tunisi): MARTY P. 1934.
- artigianato dei tessuti operati: coperte, stoffe per abbigliamento e per tende (Gafsa, Gabès, Maḥadba, Zaghouan, Testour, Bèja, Tun. merid.): POINSSOT L., REVAULT J. 1953.

Tessitura (seguito)

- artigianato e folklore dei tessuti operati (Kairouan, Sahel, Tun. merid.): POINSSOT L., REVAULT J. 1957.
- del *bakhnūg* « scialle femminile » (Tun. merid.): LOUIS A. 1975.1.
- artigiani tessili: EXPOSITION ARTISTIQUE 1896, NIVOLLET A. 1949.
- tessitori: LOUIS A. 1972.2, REVAULT J. 1967.
- tessitori (Mahdia): BERNARD M. 1891-92.
- tessitori (Tun. merid.): LOUIS A. 1975.4.
- tessitori di lana e cotone: NIVOLLET A. 1950.2.
- talismani per la —: MARÇAIS W., GUIGA A. 1925-62.
- indovinelli sulla —: QUEMENEUR J. 1944.
- vedi anche s.v. Tessuti.

Tessuti

- : LOUIS A. 1969.3.
- (Tunisi): LALLEMAND C. 1890.
- , coperte e tende: BRIANÇON 1949.
- dei contadini (Alta Megerda): BARDIN P. 1965.
- e coperte (Gafsa): BARDIN P. 1944.
- e coperte (Oudref): CERATO C. 1959.
- rasi (Oudref): MINISTÈRE EDUCATION NATIONALE 1952.
- tinti con vegetali (Tun. merid.): COUSTILLAC 1958, COUSTILLAC L. 1959.
- per l'abbigliamento femminile: SETHOM S. s.d.
- di cotone, di lana e di seta: MINISTÈRE EDUCATION NATIONALE 1951.
- di cotone (Capo Bon): COLLOT F. 1953, FLEURY V. 1900.
- di cotone (Sahel, Djerba, Tunisi): BESBES F. 1949.
- di lana (Capo Bon): COLLOT F. 1953.
- di lana (Gabès): COUSTILLAC L. 1954.
- di lana (Sahel, Djerba, Djerīd, Capo Bon, Tunisi): BESBES F. 1949.
- di lana (Tun. merid.): SUGIER C. 1971.
- filati e — di lana (Djerba): COMBES J. et Mme 1946, COMBES S. e J. 1945.
- di lana e coperte (Gafsa, Djerba, Tozeur): FLEURY V. 1900.
- di lana per abbigliamento (Douiret): LOUIS A. 1975.3.
- di lana per abbigliamento (El Djem e Djebeniana): GOLVIN L. 1949.
- per le tende: REVAULT J. 1967.
- per le tende (El Djem, Djebeniana): GOLVIN L. 1949.
- per le tende (Gabès): COUSTILLAC L. 1954.
- per le tende (Marāzig): SERAN J. 1950.

Tessuti (*seguito*)

- per le tende (Tun. merid.): REVAULT J. 1955.
- di lana per le tende (Nefzaoua): SAREL-STERNBERG B. 1963.
- di seta: BESBES F. 1953, NIVOLLET A. 1950.1.
- di seta (Tunisi): MARTY P. 1934.
- di lino e di cotone (Capo Bon): FLEURY V. 1900.
- di pelo di capra: FLEURY V. 1900.
- ricamati e ornati di merletti: REVAULT 1960.
- operati: REVAULT J. 1967.
- operati (El Djem, Djebeniana): BALLEST J. 1950, GOLVIN L. 1949.
- operati per coperte, cuscini, sacchi, stoffe da tenda, scialli, capi di abbigliamento (El Djem, Djebeniana, Oudref, Gafsa, Tun. merid.): REVAULT J. 1955.
- artigianato dei — operati: coperte, stoffe per abbigliamento e stoffe per tende (Gafsa, Gabès, Maħadba, Zaghuan, Testour, Bèja, Tun. merid.): POINSSOT L., REVAULT J. 1953.
- artigianato e folklore dei — operati (Kairouan, Sahel, Tun. merid.): POINSSOT L., REVAULT J. 1957.
- tipi di coperte (Djerba): BORG P. 1949.
- tipi di coperte (Gafsa): GINESTOUS L. 1948, GINESTOUS P. 1959.
- sacchi di lana e altre fibre per le provviste alimentari (Bèja): MAHJOUB N. 1971.
- bakhnūg* « scialle femminile » (Tun. merid.): LOUIS A. 1975.1.
- herem* del cavaliere « mantello di lana e cotone » (Tunisi): LOUIS A. 1968.1.
- tarf* delle donne (Kerken): JOUIN J. 1948.
- vedi anche s.v. Tessitura.

Tijaniya « poesia cantata per la nascita »: vedi s.v. Canti, o s.v. Nascita, o s.v. Poesia.

Timbri: vedi s.v. Monete.

Tintura

- tecniche di —: FLEURY V. 1900.
- tecniche di — (El Djem): GATINEAU L. 1959.
- tecniche di — (Oudref): COUSTILLAC L. 1951-52.
- tecniche di — (Tun. merid.): COUSTILLAC 1958, COUSTILLAC L. 1959.
- della lana (Hammamet): SETHOM S. 1968.
- della lana per coperte (Gafsa): POINSSOT L., REVAULT J. 1937.
- delle coperte (Testour): SKHIRI F. 1969.

Tintura (*seguito*)

- della *šāšīa*: FERCHIOU S. 1971.
- di stoffe: PENNEC P. 1964.
- di stoffe (Ksar Hellāl): STAMBOULI FREDJ 1964.
- di stoffe di lana (Kairouan): TOUMI B. 1960.
- delle stoffe mediante coloranti di origine naturale (Tun. merid.): COUSTILLAC L. 1959.
- tintori di stoffe: LOUIS A. 1972.2.
- dei tappeti (Tunisi, Kairouan): PILLET J. J. 1902.
- del giunco per le stuoie (Nabeul): LISSE-LOUIS 1954.
- del cuoio: LOUIS A. 1973.3.
- vedi anche s.v. Colori e coloranti.

Tonno: vedi s.v. Pesci.

Topo

- favola sul —: CUOQ 1944.
- racconto sul —: MERCIER-BORG 1939.2.

Toponimi

- elementi di toponomastica: BERQUE J. 1974.
- trascrizione dei —: BACCOUCHE T., SKIK H. 1973.
- vari: HAMZAOUI R. 1970, LOUIS A. 1976.3.
- nord-africani: LEWICKI T. 1951-52.
- algerini e tunisini: PELLEGRIN A. 1949.1.
- sorgenti, fiumi, montagne, centri abitati: PELLEGRIN A. 1949.2.
- di città e villaggi della Tunisia: LOUIS A. 1964.
- di origine libico-berbera, punica, romana, araba, europea e turca: SKIK H., BACCOUCHE T. 1976.
- uso di *Bū* nei —: PELLEGRIN 1949.2.
- derivanti dal termine *sūq*: AFFOUX H. 1887.
- derivanti da fitonimi: PELLEGRIN 1948.3.
- derivanti dai nomi di animali: PELLEGRIN 1949.1.
- aventi relazione con l'agrimensura (Tun. orientale): REYNIERS Col. 1960 e 1961.
- (Tun. merid.): LOUIS A. 1975.4, 1976.3.
- termini di toponomastica cittadina: LOUIS-BEN ALI 1948.2.
- urbani (Tunisi): PELLEGRIN A. 1952.
- di quartieri (Tunisi): VEHEL J., DANON V., RYVEL 1929.
- nel quartiere ebreo (Tunisi): SEBAG P., ARTAL R. 1959.

Toponimi (seguito)

- nomi della Tunisia: PELLEGRIN A. 1940.
- studio etimologico sulla parola *nemsa* «Austria»: VASSEL 1899.
- Sidi Bou Said: PELLEGRIN A. 1955.
- etimologia di Biserta: PELLEGRIN 1948.1.
- etimologia di Oued el-Lil: PELLEGRIN 1947.2.
- etimologia di Sfax: PELLEGRIN 1947.1.
- etimologia di Sidi Khalifa (Pheradi Maius): PELLEGRIN 1950.
- etimologia di Susa (Hadrumetum): PELLEGRIN 1948.2.
- etimologia di Tunisi: PELLEGRIN 1947.3.

Trascrizione

- metodo di —: QUEMENEUR 1962.
- dei toponimi: BACCOUCHE T., SKIK H. 1973.

Tribù

- : LOUIS A. 1971.2, MARZŪQI M. 1976.1.
- (Alto Tell): MONCHICOURT C. 1913.
- (Djebel Nefousa): NORRIS H. T. 1953.
- (Krumiria): BERTHOLON L. 1892.
- (Tun. merid.): LOUIS A. 1975.4.
- nomadi e sedentarie (Tataouine): FOREST G. 1942.
- seminomadi (Nefzaoua): FERCHIOU S. 1972, LOUIS A. 1973.2.
- troglodite (Tun. merid.): BERTHOLON L. 1907.
- e loro ripartizione: SECRETARIAT GENERAL 1900.
- di origine araba: SKIK H., BACCOUCHE T. 1976.
- durante il Protettorato: ANONIMO 1902.
- ingaggio di —: *makhzen* (Tun. merid.): MARTEL A. 1960.
- condizioni di vita e attività delle — (Tun. merid.): MARTY J. A. 1944.
- abbigliamento in uso nelle — (Krumiria): BERTHOLON L. 1892.
- abbigliamento in uso nelle — (Tun. merid.): MARTY J. A. 1944.
- abitazioni (Tataouine): FOREST G. 1942.
- abitazioni (Tun. merid.): MARTY J. A. 1944.
- la tenda (Ouled Sidi Ali Ben Aoun): BESSIS A., MARTHELOT P. 1956.
- tappeti e tappeti da sella: FLEURY V. 1900.
- attività agricole (Tataouine): FOREST G. 1942.
- attrezzi agricoli (Tun. merid.): MARTY J. A. 1944.
- otri per l'acqua: SERAN J. 1950.
- pellegrinaggio (regione di Gafsa): BESSIS A., MARTHELOT P. 1956.

Tribù (seguito)

- vedi anche s.v. Nomadi.
- Hamāma e Ouled Sa'īd: regolamento della distribuzione dell'acqua, diritto familiare e regime di proprietà fondiaria: RACKOW E. VON, UBACH E. 1923.
- Marāzig (regione di Douz):
 - linguaggio dei —: BORIS G. 1958 e 1945.1.
 - abbigliamento di lana dei —: SERAN J. 1950.
- abitazioni e tende: SERAN J. 1948 e 1950.
- provviste di acqua: SERAN J. 1948.
- attività agricole: SERAN J. 1950.
- alimentazione: SERAN J. 1950.
- calzature: SERAN J. 1950.
- canti funebri: SERAN J. 1948.
- artigianato dei cesti: SERAN J. 1950.
- confezione del *dalū* «sacca di cuoio per estrarre l'acqua dai pozzi»: SERAN J. 1950.
- «danza dei capelli»: SERAN J. 1948.
- raccolta della legna: SERAN J. 1948.
- matrimonio: SERAN J. 1948.
- narratori: SERAN J. 1948.
- pastorizia: SERAN J. 1948 e 1950.
- sacchi di pelo di cammello per i cereali: SERAN J. 1950.
- sūq*: BORIS G. 1951.
- tabacco: SERAN J. 1950.
- tappeti: SERAN J. 1950.
- tessuti per le tende: SERAN J. 1950.

Zlass:

- allevamento e pastorizia transumante: MARTEL C. 1935.
- bestie rubate: MARÇAIS W., GUIGA A. 1925-62.

Tutela: vedi s.v. Adozione e tutela.

Uccelli

- nomi di alcuni —: JOURDAN J. 1913, LAVAUDEN L. 1924, MACHUEL L. 1887, MILLET-HORSIN Dr. 1912.
- nomi di alcuni — (Alto Tell): MONCHICOURT C. 1913.
- tipici della fauna tunisina: LAUTHE 1966, THEUWIS 1966.
- dei boschi: DIRECTION GENERALE AGRICULTURE 1931.2.
- prediletti dai drogati: GOBERT E. G. 1925.
- la cicogna bianca: LAUTHE P. 1970.

Uccelli (*seguito*)

- caccia con il falcone: ANONIMO 1955.
caccia con il falcone (El Aouaria): LOUIS A. 1964.
caccia ai passerai: RENON A. 1939.1.
ornitomanzia: DOUTTE E. 1909.
credenze e superstizioni sugli —: THEUWIS 1966.
superstizioni sull'upupa, la cicogna, il corvo, i polli e la rondine: ROBERT A. 1900.
credenze sull'uccello *kirwān* (Sahel): LOUIS-BEN ALI 1945.
credenze e adagi sulla civetta: GRAF DE LA SALLE M. 1951.
civetta (racconto): BECQUART 1938.
maḥal šāhid « poesia moralistica » sulla favola del fiorrancino e del fico: QUEMENEUR 1947.
favole su alcuni —: THEUWIS 1966.
indovinelli sugli —: QUEMENEUR J. 1944.
toponimi derivanti da nomi di —: PELLEGRIN 1949.2.

Uffici

- e banche: SCHUETZ H. 1965.

Universo

- e globo terrestre: MACHUEL L. 1887.
indovinelli sulla creazione dell'— e sui suoi elementi: QUEMENEUR J. 1944.
modi di dire e adagi sui corpi celesti: MARZŪQI M. 1969.2.

Uomo

- antroponimi derivanti da qualità morali dell'—: QUEMENEUR J. 1952.
superstizioni sui guerci: ROBERT A. 1900.
poesia beduina « *Nafs* »: GUIGA 1953.
poesia beduina « Lotta fra il Cuore (*Qalb*) e la Carne (*Nafs*) »: ANGOTTI-LOUIS 1942.
sciarada: spirito e passioni: DELHEURE 1941.
proverbi sull'— e i suoi attributi: PETIT O. 1970.
indovinelli su qualità e difetti dell'animo umano: QUEMENEUR 1943, QUEMENEUR J. 1944.

Uova

- ricette a base di — e *brik* « frittelle farcite »: VEHEL J. s.d., COMMISSARIAT GENERAL TOURISME s.d.
superstizioni e usanze sulle —: GRAF DE LA SALLE M. 1946, RENON A. 1946.2.

Utensili e stoviglie

- nomi di — di origine vandala, bizantina ed europea: SKIK H., BACCOUCHE T. 1976.
stoviglie: GOBERT E. G. 1940.1.
—: LOUIS A. 1971-72, QUEMENEUR 1961.1.
— (Djerba): TLATLI S. E. 1942.
— (Nefzaoua): BORIS G. 1951.
— (Sahel): BEN ALI-LOUIS 1947.1, GUIGA-MAGNIN 1946.
— (Tozeur): PENET P. 1912.
— casalinghi: ANNOURI BEYA 1963, BACCOUCHE T., EL AYED A., MAAMOURI M. 1973, JOURDAN J. 1913, LALLEMAND C. 1892, MACHUEL L. 1887, MONTETY H. de 1958.
— casalinghi (Kerkena): LOUIS A. 1961-63.
— casalinghi (Matmata): LOUIS A. 1968.3.
— casalinghi (Medenine): MACQUART E. 1937.
— casalinghi (Megerda): G. J. 1945.
— casalinghi (Sahel): LOUIS-BEN ALI 1945.
— casalinghi (Tun. merid.): JOLY A. 1908, LOUIS A. 1973.2, MAYET V. 1887, THOMAS J. 1930.
— casalinghi nel *menzel* « abitazione tipica » (Djerba): COMBES J. 1959.
— casalinghi e agricoli (Capo Bon): SETHOM H. 1974.
— e stoviglie in abitazioni rurali: BALLEP P. 1938.
— dei beduini: MERCIER 1938.1.
— dei contadini: GOBERT E. G. 1942.4.
— dei contadini (Alta Megerda): BARDIN P. 1965.
— dei seminomadi Zlass per l'allevamento: MARTEL A. 1955.
— degli ebrei (Tunisi): VEHEL J., DANON V., RYVEL 1929.
— di cuoio: LOUIS A. 1973.3.
— di legno: FLEURY V. 1900, GINESTOUS P. 1951.
— di rame: AYACHI T. 1968.
— di terracotta: GOBERT 1940, QUEMENEUR 1941.3.
— di terracotta (Douiret): GOBERT E. G. 1939.
piatti e stoviglie (El Djem): REVAULT J. 1960-61.3.
vasellame (El Djem): GATINEAU L. 1974.
vasellame (nomadi di Gafsa): GINESTOUS P. 1947.
vedi anche s.v. Vasellame.
equipaggiamento di una tenda beduina (Gafsa): GINESTOUS P. 1955.

Utensili e stoviglie (seguito)

- per la cucina: BERNAUDEAU A. 1937, GOBERT E. G. 1940.1, VEHEL J. s.d.
- per la gastronomia tradizionale: GOBERT E. G. 1955.
- per preparare il *cus-cus*: MOREAU J., ARDRY R. 1942.
- per preparare il tè: GOBERT E. G. 1949.
- per la preparazione dell'uva passa AA.VV. 1922.
- usati nella pastorizia transumante: MARTEL C. 1955.
- per la pesca (Biserta): BORREL A. 1956.
- usati per la caseificazione: BALLETT J. 1949.
- usati nel *hammām*: CENTRE DES ATP 1971.
- per la preparazione e il fumo della canapa indiana: BOUQUET J. 1925.
- per la preparazione del *kohl* « polvere colorante a base di antimonio »: BOUQUET J. 1951.2.
- per vari mestieri (Tunisi): MARTY G. 1948.
- chekwa* « sacca di pelle di capretto » usata per conservare il latte: BALLETT J. 1949.
- cassoni (Matmata, Tun. merid.): BRUUN D. 1895.
- piatto per spianare il *cus-cus* « cibo tipico a base di semola »: BOUQUET J. 1951.1, GOBERT E. G. 1940.1.
- nella liturgia nei *mzāra* « luoghi di culto » (Ain Draham): DALLET J. M. 1939.
- nella liturgia nei *mzāra* (Krumiria): DEMEERSEMAN A. 1964.
- casalinghi usati in pratiche magiche: BOUQUET J. 1952.
- usati in pratiche magiche (Djerid): PAYRE G. 1942.2.
- credenze e pratiche magiche su — casalinghi: GOBERT E. G. 1942.1., GRAF DE LA SALLE M. 1946.
- proverbi sugli —: GUIGA 1959.
- indovinelli sugli —: MERCIER 1937, 1938.
- proverbi e indovinelli sugli — domestici: MARZŪQI M. 1969.2.

Uva

- produzione e commercio dell'—: DUPUY A. 1939.
- varietà di — da tavola: REBOUR M. H. 1937.
- passa: MARÇAIS W., GUIGA A. 1925-62.
- passa (Kelibia, Sfax): MINANGOIN N. 1902.
- varietà di — passa: COUSTON F., MINANGOIN N. 1906.
- preparazione dell'— passa: AA.VV. 1922.
- proverbi e modi di dire sull'— (Kerkena): LOUIS 1951.

Vasellame

- vedi* anche s.v. Ceramica.
- artigianato del —: PENNEC P. 1964.
- : BOUBILA T. 1898, EXPOSITION ARTISTIQUE 1896, LOUIS A. 1971-72, MINISTÈRE EDUCATION NATIONALE 1951, SETHOM H. 1964.1.
- (Biserta): GINESTOUS 1956.
- (Djerba): COMBES J., LOUIS A. 1967.
- (nomadi di Gafsa): GINESTOUS P. 1947 e 1955.
- (Matmata): LOUIS A. 1968.3.
- (Nabeul): LISSE-LOUIS 1954-55, LISSE P., LOUIS A. 1956.1.
- in uso nelle campagne: GOBERT E. G. 1942.4.
- denominazione del — secondo la forma e l'uso: GOBERT 1940, QUEMENEUR 1941.3.
- denominazione del — secondo la forma e l'uso (Ras Djebel): GINESTOUS 1956.
- casalingo (El Djem): REVAULT J. 1960-61.3.
- decorato e non (El Djem): GATINEAU L. 1974.
- vasi antichi: VIRE 1955.
- vasai (Kairouan): TOUMI B. 1960.
- poesia beduina e indovinello sul —: QUEMENEUR 1941.3.

Vecchiaia

- riflessioni sulla —: GUIGA 1944.
- indovinelli sulla —: QUEMENEUR 1943, QUEMENEUR J. 1944.

Venditori

- ambulanti e di cibi caldi: ROBERT A. 1900.
- ambulanti di bignè e di ceci (Kairouan): TOUMI B. 1960.

Venti

- frequenti in Tunisia: BEN ALI-LOUIS 1947.1.
- (Tunisi): FRANCK L. 1856.
- vedi* anche s.v. Rosa dei venti.

Verdure e legumi

- : BACCOUCHE T., EL AYED A., MAAMOURI M. 1973., CLERMONT J. 1948, GOBERT E. G. 1940.1 e 1955, MACHUEL L. 1887, VEHEL J. s.d., VIRE 1955.
- (Nefzaoua): FERCHIOU S. 1972, RISTORCELLI A. 1938.
- (Tunisi): FRANCK L. 1856.
- (Tun. merid.): MAYET V. 1887.
- culture ortofrutticole (Gafsa): BARDIN P. 1944.

Verdure e legumi (*seguito*)

- e ricette: VEHEL J. s.d.
- vegetali commestibili e ricette: BOUQUET J. 1938.1.
- vegetali commestibili e ricette (Khanguet-el-Hajja): MAAMOURI M. 1972.
- cibi a base di legumi (Tunisi): DARMON R. 1951.1.
- verdure: JOURDAN J. 1913.
- legumi per il *cus-cus*: MOREAU J., ARDRY R. 1942.
- ortaggi (Capo Bon): SETHOM H. 1974.
- patate e pomodori: GUILLONCHON L. 1910.
- yazūl* « cipolla del Marocco » (usi del): GOBERT E. G. 1942.3.
- proverbi e modi di dire riguardanti zucche, fave, ceci e rape: MARÇAIS W., GUIGA A. 1925-62.
- indovinelli su —: QUEMENEUR J. 1944.

Villaggi: *vedi* s.v. Città e centri urbani.

Vino

- termini riguardanti il —: IBLA 1933.
- (Tunisi): BERTHOLON L. 1889.
- vinificazione ed estrazione dell'aceto (Kerkenen): LOUIS 1951.

Vita sociale

- : LOUIS A. 1971-72.
- (Djebel El Ansarine): CUISENIER J. s.d.
- (Djerba): BERTHOLON L. 1897.
- (Ghadamès): PERVINQUIERE L. 1912.2.
- (Kerkenen): LOUIS A. 1961-63, PARISEAU N., BAKLOUTI N. 1976.
- (Krumiria): JONGMANS D. G. 1969.
- (Sahara): LOUIS A. 1969.2.
- e classi: DEMEERSEMAN A. 1967/1969/1970.
- classi sociali (Ghadamès): LANFRY J. 1945.
- della borghesia (Tunisi): DEMEERSEMAN A. 1937.2.
- nei villaggi (Tun. merid.): LOUIS A. 1975.4, MONTELS J. 1889.2.
- degli Hamāma e degli Ouled Sa'īd (Tun. merid.): RACKOW E. VON, UBACH E. 1923.
- delle popolazioni berbere (Tun. merid.): LOUIS A. 1972.1.
- collaborazione nell'agricoltura e nell'allevamento: MARÇAIS W., GUIGA A. 1925-62.
- assistenza reciproca (Djerba): FOISSY P. 1948.
- assistenza reciproca fra contadini: CALLENS M. 1960.

Vita sociale (*seguito*)

- fenomeni di bipartizione (Krumiria): JONGMANS D. G. 1968.
- servizi sociali in campagna: LAMACCHIA L. 1974.
- città, funzioni, struttura sociale: HOPKINS N. 1974.
- proverbi sulla —: ZRIBI B. 1962.
- proverbi sul comportamento sociale dell'uomo: PETIT O. 1970.
- proverbi sul vicinato: MARÇAIS W., GUIGA A. 1925-62.

Vite

- : CLERMONT J. 1948.
- (Tun. merid.): MARTY J. A. 1944.
- varietà di —: GUILLONCHON L. 1910.
- varietà di — (Capo Bon): ALLEMAND-MARTIN A. 1902.
- per la produzione di uva passa: COUSTON F., MINANGOIN N. 1906.
- coltivazione della — (Kerkenen): LOUIS 1951.
- coltivazione della — e contratti: AA.VV. 1893.

Wāli « santoni, eremiti »

- culto dei —: DERMENGHEM E. 1954, LOUIS A. 1971-72.
- culto dei — (Douiret): LOUIS A. 1975.3.
- culto dei — (Kerkenen): LOUIS A. 1961-63.
- culto dei — (Krumiria): DEMEERSEMAN A. 1964.
- culto dei — (Sfax): DUBOULOZ-LAFFIN M. 1946.
- culto dei — (Tun. merid.): LOUIS A. 1975.4.
- culto dei — (Tun. sett.): DORNIER P. 1950.
- culto dei —, santuari e pellegrinaggi: SEBAG P. 1950.1.
- culto dei — presso gli ebrei (Tunisi): SEBAG P., ARTAL R. 1959.
- processioni, stendardi, ex-voto in onore di —: MARÇAIS W., GUIGA A. 1925-62.
- zaouia* (*zāwiya*) « insieme di edifici (sale di preghiera, stanze per ospiti, alloggio del marabutto) sorti intorno ad una piccola moschea con cupola (*qubba*) eretta sulla tomba di un — »: PELLEGRIN A. 1950.
- zāwiya* (Ghadamès): PERVINQUIERE L. 1912.2.
- zerda* « banchetto in occasione del pellegrinaggio alla tomba di un — »: DEMEERSEMAN A. 1964, LE MIRE P.M. 1952, MARÇAIS W., GUIGA A. 1925-62.
- zerda* (Tun. sett.): DORNIER P. 1950.
- zerda* e feste popolari: LOUIS A. 1971-72.
- ziyāra* « visita pia alla *zāwiya* di un — »: SEBAG P. 1960.1.

Wālī « santoni, eremiti » (seguito)

usanze magico-religiose per ottenere l'intervento di un — contro la sterilità femminile o le malattie infantili: SEBAG P. 1960.2.

scavalcamento della tomba di un — come rito di fecondità, insulti ai —: MARÇAIS W., GUIGA A. 1925-62.

elementi architettonici di un mausoleo (El Ariana): REVAULT J. 1960-61.2. canti in onore di —: SNOUSSI M. 1967.

Yazūl « cipolla del Marocco »: vedi s.v. Alimentazione, o s.v. Verdure e legumi.

Zaitūna (università e moschea della —).

studi alla —: ABRIBAT J. 1933.

descrizione della —: BERNARD M. 1891-92.

Zaouia (*zāwiya*) « edifici (sale di preghiera, stanze per ospiti, alloggio del marabutto) sorti intorno ad una piccola moschea con cupola (*qubba*) eretta sulla tomba di un *wālī* »: vedi s.v. Marabutti, o s.v. *Wālī*.

Zerda « banchetto dei fedeli di un *wālī* »: vedi s.v. Banchetto, s.v. Feste, s.v. *Wālī*.

Zii: vedi s.v. Famiglia.

Zir « recipiente per conservare il burro »: vedi s.v. Latte.

Ziyāra « visita pia alla *zāwiya* di un *wālī* »: vedi s.v. Pellegrinaggio.

Zlābiyya « frittelle con il miele »: vedi s.v. Dolciumi.

Zodiaco

segnì dello —: CRUZET V. 1920.

credenze sullo — (Sahel): LOUIS-BEN ALI 1945.

indovinelli su cieli e astri: GENEVOIS 1942.

Zukrah « specie di oboe »: vedi s.v. Musica.

DISTRIBUZIONE GEOGRAFICA

- Ain Draham descrizione di —: LOUIS A. 1964.
mzāra « luoghi di culto »: DALLET J. M. 1939.
- Ain Moulares 204 fitonimi: CHOUMOVITZ W., SERRES J. 1952.
piante medicinali e piante a cui sono attribuiti poteri magici:
CHOUMOVITZ W., SERRES J. 1952.
- Alta Megerda abbigliamento dei contadini: BARDIN P. 1965.
abitazioni rurali: BARDIN P. 1965.
agricoltura: BARDIN P. 1965.
alimentazione: BARDIN P. 1965.
piante: BARDIN P. 1965.
stagioni: BARDIN P. 1965.
terra, coltivazione, attrezzi: BARDIN P. 1965.
tessitura e tessuti dei contadini: BARDIN P. 1965.
utensili dei contadini: BARDIN P. 1965.
utensili casalinghi: G. J. 1945.
- Arad piante coltivate: BABOU G. 1907.
tappeti e tappeti da sella: FLEURY V. 1900.
- Bèja descrizione di —: LOUIS A. 1964.
concia delle pelli per la confezione di otri: MAHJOUR N. 1971.
credenze e formule rituali delle tessitrici: POINSSOT L., REVAULT J. 1953.
misure di capacità: MAHJOUR N. 1971.
otri di pelle e sacchi di tessuto usati per le provviste alimentari: MAHJOUR N. 1971.
provviste alimentari e dispensa: MAHJOUR N. 1971.
tessuti operati: POINSSOT L., REVAULT J. 1953.
- Biserta capi di abbigliamento: BERNARD M. 1891-92.
abbigliamento femminile tradizionale: GINESTOUS L. e P. 1959.

Biserta (*seguito*)

abitazioni: BERNARD M. 1891-92.
attrezzi agricoli: GINESTOUS 1956.
artigiani: GINESTOUS L. e P. 1959.
biancheria femminile: GINESTOUS L. e P. 1959.
calzature femminili: GINESTOUS L. e P. 1959.
artigianato dei cesti e dei panieri: GINESTOUS 1956.
nomi della donna secondo l'età: GINESTOUS L. e P. 1959.
artigianato del ferro battuto: GINESTOUS 1956.
imbarcazioni e attrezzi per la pesca: BORREL A. 1956.
la *kasbah*: BERNARD M. 1891-92.
mobili di legno: GINESTOUS 1956.
pesca: BERNARD M. 1891-92.
ricami e merletti artigianali: GINESTOUS 1956.
strade e quartieri: BERNARD M. 1891-92.
colori dei tappeti: POINSSOT L., REVAULT J. 1937.
artigianato dei tappeti: GINESTOUS 1956.
decorazioni dei tappeti: POINSSOT L., REVAULT J. 1950.
lavorazione, motivi ornamentali e tipi di tappeti: POINSSOT L., REVAULT J. 1937.
etimologia del toponimo: PELLEGRIN 1948.1.
vasellame: GINESTOUS 1956.

Bordj Toum (o: Borġ Toum)

capi di abbigliamento: BALLETT J. 1938.
alimentazione: BALLETT J. 1938.
calzature: BALLETT J. 1938.

Capo Bon

abbigliamento dei contadini: SETHOM H. 1974.
abitazioni contadine: SETHOM H. 1974.
abitazioni (strutture, materiali, arredamento): SETHOM S. 1976.
abitazioni e centri abitati: COLLOT F. 1954.
agricoltura: ALLEMAND-MARTIN A. 1902, SETHOM H. 1974.
attrezzi agricoli: SETHOM H. 1974.
alberi spontanei e alberi da frutto: ALLEMAND-MARTIN A. 1902.
lavorazione dell'alfa e delle fibre di palma nana: COLLOT F. 1953.
istituzioni amministrative: SETHOM H. 1974.
varietà di arachidi: SETHOM H. 1971.
varietà di arance e limoni: ALLEMAND-MARTIN A. 1902.

Capo Bon (*seguito*)

artigianato: COLLOT F. 1953.
una tisana: WEYLAND F. 1926.
calce: SETHOM S. 1976.
arredamento e architettura della casa: SETHOM H. 1974.
organizzazione della casa: COLLOT F. 1954.
centri abitati: COLLOT F. 1954.
cesti e panieri di fibre di alfa e di palma nana: COLLOT F. 1953.
attività commerciali: SETHOM H. 1974.
nomi di confraternite: WEYLAND F. 1926.
artigianato del cotone: COLLOT F. 1953.
varietà di fico: ALLEMAND-MARTIN A. 1902.
frutta varia: SETHOM H. 1974.
lavorazione del giunco: COLLOT F. 1953.
varietà di grano e cereali: SETHOM H. 1974.
artigianato della lana: COLLOT F. 1953.
marabutti: WEYLAND F. 1926.
fabbricazione di mattoni: COLLOT F. 1953.
mestieri e professioni: SETHOM H. 1974.
ortaggi: SETHOM H. 1974.
varietà di olive: SETHOM H., SMAOUI A., EL AOUANI M. 1968.
varietà di olivi: ALLEMAND-MARTIN A. 1902.
tisana a base di piante aromatiche: WEYLAND F. 1926.
piante coltivate: ALLEMAND-MARTIN A. 1902.
piante spontanee aromatiche: ALLEMAND-MARTIN A. 1902, WEYLAND F. 1926.
pietre scolpite per l'edilizia: LISSE P., LOUIS A. 1956.2.
istituzioni religiose: SETHOM H. 1974.
artigianato dei ricami e merletti: COLLOT F. 1953.
ricami rurali: REVAULT 1960.
scultura: COLLOT F. 1953.
artigianato della seta: COLLOT F. 1953.
strumenti agricoli: SETHOM H. 1974.
artigianato dei tappeti: COLLOT F. 1953.
tessitori: BESBES F. 1949.
tessuti di cotone: COLLOT F. 1953, FLEURY V. 1900.

Capo Bon (*seguito*)

tessuti di lana: BESBES F. 1949, COLLOT F. 1953.
tessuti di lino: FLEURY V. 1900.
utensili domestici: SETHOM H. 1974.
varietà di vite: ALLEMAND-MARTIN A. 1902.

Capo Zebib

canti di pescatori: BORREL A. 1956.

Chenini di Gabes

artigianato dei cesti e dei panieri: MASSABIE 1958.
descrizione della città e degli abitanti: LOUIS A. 1964.

Djebel

el-Ansarine

abitazioni: CUISENIER J. s.d.
agricoltura: CUISENIER J. s.d.
famiglia: CUISENIER J. s.d.
vita sociale: CUISENIER J. s.d.

Djebel Nefousa

abitazioni: DESPOIS 1934.
abitazioni troglodite: NORRIS H. T. 1953.
tribù: NORRIS H. T. 1953.

Djebeniana

abbigliamento: GOLVIN L. 1949.
coperte e cuscini: REVAULT J. 1955.
scialli femminili: REVAULT J. 1955.
tappeti: REVAULT 1958, REVAULT J. 1955.
tessuti operati: BALLETT J. 1950, GOLVIN L. 1949, REVAULT J. 1955.
tessuti per le tende: GOLVIN L. 1949.
tessuti di lana: BARDIN P. 1965, GOLVIN L. 1949.

Djerba

descrizione di —: LOUIS A. 1964.
capi di abbigliamento: BERTHOLON L. 1897, TLATLI S. E. 1967.
abbigliamento femminile: COMBES J. 1959.
artigianato del *bakhnūq* « scialle »: STABLO R. 1941.
abbigliamento e abiti di lana: TLATLI S. E. 1967.
abitazioni: AKKARI J. 1977, BERTHOLON L. 1897.
abitazioni (*menzel*): COMBES J. 1959.
abitazioni e *menzel*: TLATLI S. E. 1967.
approvvigionamento di acqua: TLATLI S. E. 1942.
agricoltura tradizionale: TLATLI S. E. 1942.
lavori agricoli: FOISSY P. 1948.
tecniche e strumenti agricoli: STABLO R. 1941.

Djerba (*seguito*)

organizzazione fondiaria, cerealicoltura, arboricoltura e orticoltura: TLATLI S. E. 1967.

regime di proprietà agricola: STABLO R. 1941, TLATLI S. E. 1942.

alimentazione tradizionale: BERTHOLON L. 1897, TLATLI S. E. 1967.

riti della 'Ašūra: COMBES J., LOUIS A. 1967.

cerimonia per l'apprendimento delle prime sure coraniche: FOISSY P. 1948.

riti dell'infanzia e dell'adolescenza: COMBES J., LOUIS A. 1967.

canti del folklore della lavorazione della lana: COMBES J. et Mme 1946.

canti delle filatrici e cardatrici: COMBES J. e S., LOUIS 1946.

caratteristiche della casa: TLATLI S. E. 1942.

artigianato della ceramica: Balfet H. 1958, BERTHOLON L. 1897, FLEURY V. 1900, FOISSY P. 1948, THOMAS J. 1930, TLATLI S. E. 1942 e 1967.

artigianato della ceramica: materie prime, procedimenti, prodotti e folklore: COMBES J., LOUIS A. 1967.

ceramisti: COMBES J., LOUIS A. 1967.

usanze per la circoncisione: FOISSY P. 1948, STABLO R. 1941.

centri abitati: BERTHOLON L. 1897.

cerealicoltura: TLATLI S. E. 1967.

attività commerciali: BERTHOLON L. 1897, STABLO R. 1941.

commercio della ceramica: COMBES J., LOUIS A. 1967.

commercio della lana: COMBES S. e J. 1945.

contratti agricoli: TLATLI S. E. 1942.

coperte: BORG P. 1949, FLEURY V. 1900, MINISTERE EDUCATION NATIONALE 1952, TLATLI S. E. 1967.

copricapi femminili: BERTHOLON L. 1897, COMBES J. 1959.

corredo della sposa: TLATLI S. E. 1967.

confezione del *dalū* « sacca di cuoio per estrarre l'acqua dai pozzi »: STABLO R. 1941.

danza: BERTHOLON L. 1897.

varietà di datteri: TLATLI S. E. 1942.

Djerba (seguito)

- decorazioni delle ceramiche e del vasellame: COMBES J., LOUIS A. 1967.
- usanze femminili: FOISSY P. 1948.
- collaborazione della donna nell'artigianato della ceramica: COMBES J., LOUIS A. 1967.
- usanze familiari: BERTHOLON L. 1897.
- coltivazione e varietà di fico: TLATLI S. E. 1942.
- riti dei funerali: COMBES J., LOUIS A. 1967, FOISSY P. 1948.
- artigianato dei gioielli: BERTHOLON L. 1897, STABLO R. 1941.
- gioielli della sposa: TLATLI S. E. 1967.
- varietà di grano e cereali: TLATLI S. E. 1942.
- imbarcazioni per la pesca: STABLO R. 1941, TLATLI S. E. 1967.
- riti dell'infanzia e dell'adolescenza: COMBES J., LOUIS A. 1967.
- irrigazione (tecniche e strumenti): STABLO R. 1941, TLATLI S. E. 1942.
- lagmi «latte di palma»: TLATLI S. E. 1942.
- artigianato della lana: COMBES J. et Mme 1946, TLATLI S. E. 1967.
- lavorazione della lana: COMBES S. e J. 1945, COMBES J. e S., LOUIS 1946.
- tessuti di lana: BESBES F. 1949.
- tipi di lana: COMBES S. e J. 1945.
- folklore legato alla lavorazione della lana: COMBES J. et Mme 1946.
- formule propiziatorie per la lavorazione della lana: COMBES J. e S., LOUIS 1946.
- luoghi santi e moschee: STABLO R. 1941, TLATLI S. E. 1967.
- mare e vita marinara: GATEAU A. 1945.
- materiali da costruzione: COMBES J. 1959.
- feste e usanze per il matrimonio: COMBES J. e S., LOUIS 1946, COMBES J., LOUIS A. 1967, FOISSY P. 1948, STABLO R. 1941, TLATLI S. E. 1967.
- mestieri e professioni: BERTHOLON L. 1897.
- usanze per la nascita: FOISSY P. 1948.
- sistema di numerazione: BERTHOLON L. 1897.
- estrazione dell'olio: TLATLI S. E. 1942.

Djerba (seguito)

- coltivazione dell'olivo: TLATLI S. E. 1942 e 1967.
- otri e contenitori: TLATLI S. E. 1942.
- coltivazione della palma da dattero: TLATLI S. E. 1942.
- pellegrinaggio a luoghi santi: STABLO R. 1941.
- pesca: BERTHOLON L. 1897, FOISSY P. 1948, GATEAU A. 1945, TLATLI S. E. 1942.
- pesca e pesca delle spugne: TLATLI S. E. 1942 e 1967.
- tecniche, strumenti e imbarcazioni per la pesca: STABLO R. 1941.
- pesci: GATEAU A. 1945, OMAN G. 1966, TLATLI S. E. 1942.
- piante: TLATLI S. E. 1942.
- usanze religiose: BERTHOLON L. 1897, FOISSY P. 1948.
- riti musulmani: STABLO R. 1941.
- ricami rurali: REVAULT 1960.
- artigianato della seta: BESBES F. 1949.
- strumenti usati nell'irrigazione: STABLO R. 1941.
- strumenti usati nella pesca e nella pesca delle spugne: **STABLO R.** 1941.
- strumenti per la lavorazione della lana: COMBES S. e J. 1945, COMBES S. e J., LOUIS A. 1946.
- tappeti di lana: TLATLI S. E. 1942.
- tessitori: BESBES F. 1949.
- tessitura e tessuti: TLATLI S. E. 1942.
- tessitura della lana: TLATLI S. E. 1967.
- tessuti di lana: BESBES F. 1949, FLEURY V. 1900.
- tessuti e filati di lana: COMBES J. et Mme 1946, COMBES S. e J. 1945.
- tessuti di cotone e di seta: BESBES F. 1949.
- utensili casalinghi del *menzel*: COMBES J. 1959.
- utensili vari: TLATLI S. E. 1942.
- vasellame: COMBES J., LOUIS A. 1967.
- vita sociale: BERTHOLON L. 1897, FOISSY P. 1948.
- abitazioni (elementi, materiali e tecniche di costruzione, ambienti): BORG P. 1959.
- tecniche agricole: PENET P. 1912.

Djerid

Djerīd (seguito)

- vita e attrezzi del *khamès* « contadino che lavora un terreno dando al proprietario i 4/5 del raccolto »: SAREL-STERNBERG B. 1961.
- invocazioni e ritornelli per la fertilità della terra: PAYRE G. 1942.2.
- piatti tipici: GUIGA DRISS 1964.
- cibi tradizionali per la festa di primavera: PAYRE G. 1942.2.
- funzioni e tipi di *amīn*: PAYRE G. 1942.1.
- cantori del Corano e della Sunna: PAYRE G. 1942.2.
- recipienti di ceramica: PAYRE G. 1942.2.
- contratti agricoli del tipo *khammesat*: SAREL-STERNBERG B. 1961.
- varietà di datteri: KEARNAY T. H. 1910, MASSELOT F. 1901.
- decorazioni di mattoni: BORG P. 1959.
- invocazioni per la fecondità della donna durante la festa di primavera: PAYRE G. 1942.2.
- fumigazioni della palma: KEARNAY T. H. 1910.
- giochi rituali per la festa di primavera: PAYRE G. 1942.2.
- insetti della palma da dattero: PAGLIANO M. T. 1934.
- tecniche di irrigazione: PENET P. 1912.
- irrigazione nelle piantagioni di palma da dattero: KEARNAY T. H. 1910.
- lagmi* « latte di palma »: MASSELOT F. 1901.
- pratiche magiche per allontanare gli scorpioni: PAYRE G. 1942.2.
- malattie della palma da dattero: PAGLIANO M. T. 1934.
- coltivazione e varietà della palma da dattero: KEARNAY T. H. 1910, MASSELOT F. 1901.
- piante spontanee: PENET P. 1912.
- riti e usanze per la festa di primavera: PAYRE G. 1942.2.
- stoviglie domestiche: PAYRE G. 1942.2.
- strumenti del *khamès*: SAREL-STERNBERG B. 1961.
- tessitori: BESBES F. 1949.
- tessuti di lana: BESBES F. 1949.

Djerīd (seguito)

- zappa corta usata nella coltivazione della palma da dattero: SAREL-STERNBERG B. 1961.
- Douiret
- descrizione di —: LOUIS A. 1964.
- abbigliamento: LOUIS A. 1975.3.
- abitazioni troglodite: LOUIS A. 1975.3.
- approvvigionamento di acqua: LOUIS A. 1975.3.
- attività agricole: LOUIS A. 1975.3.
- artigianato della ceramica: GOBERT E. G. 1939.
- coltivazione dei cereali: LOUIS A. 1975.3.
- kharbga* « gioco simile alla dama »: LOUIS A. 1975.3.
- artigianato della lana: LOUIS A. 1975.3.
- raccolta della legna: LOUIS A. 1975.3.
- usanze e feste per il matrimonio: LOUIS A. 1975.3.
- coltivazione dell'olivo ed estrazione dell'olio: LOUIS A. 1975.3.
- vita religiosa: LOUIS A. 1975.3.
- scuola: LOUIS A. 1975.3.
- setacciatura delle semole: LOUIS A. 1975.3.
- tessuti di lana: LOUIS A. 1975.3.
- utensili di terracotta: GOBERT E. G. 1939.
- culto dei *wāli* « santi »: LOUIS A. 1975.3.
- Douz
- descrizione della città e degli abitanti: LOUIS A. 1964.
- calzature: LOUIS A. 1975.1.
- concia delle pelli: LOUIS A. 1975.1.
- marabutti: SERAN J. 1948.
- poesia popolare: BAKLOUTI NACEUR 1976.
- Marāzig di —:
- abitazioni: SERAN J. 1948, 1950.
- abiti di lana: SERAN J. 1950.
- attività agricole: SERAN J. 1950.
- alimentazione: SERAN J. 1950.
- provviste di acqua: SERAN J. 1948.
- calzature: SERAN J. 1950.
- canti funebri: SERAN J. 1948.
- « danza dei capelli »: SERAN J. 1948.
- artigianato dei cesti e panieri: SERAN J. 1950.

Douz (*seguito*)

confezione del *dalū*: SERAN J. 1950.
raccolta della legna: SERAN J. 1948.
linguaggio: BORIS G. 1945.1, 1958.
cerimonie matrimoniali: SERAN J. 1948.
narratori: SERAN J. 1948.
otri per l'acqua: SERAN J. 1950.
pastorizia: SERAN J. 1948 e 1950.
sacchi di pelo di cammello per i cereali: SERAN J. 1950.
sūq: BORIS G. 1951.
tabacco: SERAN J. 1950.
tappeti: SERAN J. 1950.
tenda: SERAN J. 1948.
tessuti per le tende: SERAN J. 1950.

El Aouaria

caccia con il falcone: LOUIS A. 1964.

El Ariana

abitazioni (architettura, accessori, arredamento): TAIEB J. 1960-61.

cisterne e grondaie delle case: TAIEB J. 1960-61.

forno: TAIEB J. 1960-61.

granai e silos domestici: TAIEB J. 1960-61.

lavorazione della lana per confezionare berretti (*kbābes*) di base per la *šāšīa* «tipico copricapo tunisino di lana rossa»: TAIEB J. 1960-61.

elementi architettonici dei mausolei: REVAULT J. 1960-61.2.

El Djem

abbigliamento: GOLVIN L. 1949.

abitazioni (elementi architettonici e arredamento): REVAULT J. 1960-61.3.

alimentazione tradizionale: BERNARD M. 1891-92.

provviste alimentari (recipienti e depositi): REVAULT J. 1960-61.3.

calce: REVAULT J. 1960-61.3.

coperte: GOLVIN L. 1949, REVAULT J. 1960-61.3.

coperte e cuscini: REVAULT J. 1955.

decorazioni delle ceramiche: GATINEAU L. 1974.

lampade casalinghe: REVAULT J. 1960-61.3.

artigianato della lana: GOLVIN L. 1949.

El Djem (*seguito*)

macine e mortai casalinghi: REVAULT J. 1960-61.3.

materiali da costruzione: REVAULT J. 1960-61.3.

olive: BERNARD M. 1891-92.

scialli femminili: REVAULT J. 1955.

setacci casalinghi: REVAULT J. 1960-61.3.

stoviglie domestiche: REVAULT J. 1960-61.3.

stuoie domestiche: REVAULT J. 1960-61.3.

tappeti: REVAULT 1958, REVAULT J. 1955.

tappeti di lana: GOLVIN L. 1949.

telai casalinghi: REVAULT J. 1960-61.3.

tessitura e tessuti: REVAULT 1958.

tessitura e tessuti di lana: BARDIN P. 1965, GOLVIN L. 1949.

tessuti decorati: BALLEST J. 1950, GOLVIN L. 1949, REVAULT J. 1955.

tessuti per le tende: GOLVIN L. 1949.

tecniche di tintura: GATINEAU L. 1959.

vasellame casalingo: REVAULT J. 1960-61.3.

vasellame decorato e non: GATINEAU L. 1974.

El Fedjaj

cibi tipici: GUIGA DRISS 1964.

El Golaa

abitazioni: MUHL 1954.

tecniche agricole: MUHL 1954.

alimentazione: MUHL 1954.

canti tradizionali per la circoncisione e l'*Ašūra*: MUHL 1954.

cerealicultura e orticultura: MUHL 1954.

famiglia: MUHL 1954.

feste e usanze per il matrimonio: MUHL 1954.

formule di gentilezza e auguri per la nascita: MUHL 1954.

strumenti e attrezzi agricoli: MUHL 1954.

tatuaggi: MUHL 1954.

El Guettar

artigianato delle coperte: BONNENFANT P. 1972.

irrigazione: BONNENFANT P. 1972.

macine a braccia (*rħa*): BONNENFANT P. 1972.

il *sūq* «mercato»: BONNENFANT P. 1972.

tessitura e tessuti: BONNENFANT P. 1972.

El Ḥamma

descrizione di —: LOUIS A. 1964.

adagi e detti: PENET P. 1912.

El Ḥamma (seguito)

- giochi con la palla (*koura*): PENET P. 1912.
tecniche di irrigazione: PENET P. 1912.
linguaggio dell'oasi di —: MARÇAIS W., JELLOULI F. 1931-33.
coltivazione della palma da dattero: PENET P. 1912, MARÇAIS W., JELLOULI F. 1931-33.
- Feriana
agricoltura e caratteristiche del terreno: MONCHICOURT C. 1906.
coltivazione dell'alfa nella steppa: MONCHICOURT C. 1906.
animali selvatici: MONCHICOURT C. 1906.
canto nomade in prosa rimata: MONCHICOURT C. 1906.
regime fondiario: MONCHICOURT C. 1906.
tecniche di irrigazione: MONCHICOURT C. 1906.
piante spontanee: MONCHICOURT C. 1906.
pozzi: MONCHICOURT C. 1906.
- Gabès
descrizione di —: LOUIS A. 1964.
abbigliamento di lana: COUSTILLAC L. 1954.
abbigliamento femminile: MENUILLARD H. 1910.1.
abitazioni troglodite: BERNARD M. 1891-92.
borse, sacchi e bisacce: COUSTILLAC L. 1954.
canti popolari per le feste: DIRECTION DE LA MUSIQUE 1969.
colori dei tappeti: POINSSOT L., REVAULT J. 1937.
coperte: COUSTILLAC L. 1954.
decorazioni dei tappeti: POINSSOT L., REVAULT J. 1950.
«granaio collettivo» *qṣār*: BERNARD M. 1891-92.
imbarcazioni: *lūd* e *lencha*: LOUIS A. 1976.2.
imbarcazioni da trasporto nel golfo di —: LOUIS A. 1976.2.
fonologia del linguaggio di —: SKIK H. 1969.
mare e vita marinara: GATEAU A. 1945.
pesci e pesca: GATEAU A. 1945.
piante coltivate: BABOU G. 1907.
rogazioni per la pioggia: MENUILLARD H. 1910.1.
poesia per le feste: DIRECTION MUSIQUE 1969.
quartieri: SKIK H. 1969.
ricami rurali: REVAULT 1960.
sacchi di stoffa: COUSTILLAC L. 1954.
artigianato del *bakhnūq* «sciale»: POINSSOT L., REVAULT J. 1953.

Gabès (seguito)

- strumenti musicali che accompagnano la cerimonia della circoncisione: REVAULT J. 1964.
strumenti musicali per la cerimonia del matrimonio: REVAULT J. 1964.
strumenti usati nella tessitura: COUSTILLAC L. 1954, FLEURY V. 1900.
tappeti e tappeti da sella: COUSTILLAC L. 1954.
tappeti (lavorazione, motivi ornamentali, tipi): POINSSOT L., REVAULT J. 1937.
tenda degli Ouled Sidi Ali Ben Aoun: BESSIS A., MARTHELOT P. 1956.
credenze e formule rituali delle tessitrici: POINSSOT L., REVAULT J. 1953.
tessuti operati: POINSSOT L., REVAULT J. 1953.
tessuti di lana: COUSTILLAC L. 1954.
tessuti di pelo di cammello: COUSTILLAC L. 1954.
tessuti per le tende: COUSTILLAC L. 1954.
- Gafsa
abbigliamento femminile: MENUILLARD H. 1910.1.
abbigliamento femminile per il fidanzamento e il matrimonio: MENUILLARD H. 1911.1.
abitazioni: BESSIS A., MARTHELOT P. 1956.
abitazioni ed elementi architettonici: GINESTOUS P. 1959.
caratteristiche del suolo: PENET P. 1912.
alimenti: PENET P. 1912.
alimenti tradizionali per il fidanzamento e il matrimonio: MENUILLARD H. 1911.1.
artigianato delle *belgha* «babbucce»: BARDIN P. 1944.
bardatura del cammello: GINESTOUS 1955.
canti delle tessitrici: POINSSOT L., REVAULT J. 1953.
casa e corredo: GINESTOUS P. 1959.
artigianato della ceramica presso i nomadi: GINESTOUS P. 1947.
coltivazioni: BARDIN P. 1944.
colture ortofrutticole: BARDIN P. 1944.
contratti e regime fondiario: BARDIN P. 1944.
coperte: BARDIN P. 1944, FLEURY V. 1900, MINISTERE EDUCATION NATIONALE 1952, REVAULT J. 1955 e 1967.

Gafsa (seguito)

- artigianato delle coperte: PENET P. 1912, POINSSOT L., REVAULT J. 1953.
tipi di coperte: GINESTOUS L. 1948, GINESTOUS P. 1959.
usanze per il fidanzamento: MENOILLARD H. 1911.1.
irrigazione: BARDIN P. 1944.
lavorazione della lana: POINSSOT L., REVAULT J. 1953.
rito magico per la salute dei neonati: GINESTOUS L. 1951.
cerimonie matrimoniali: MENOILLARD H. 1911.1.
riti della nascita: GINESTOUS L. 1951.
nenie e adagi delle tessitrici: POINSSOT L., REVAULT J. 1953.
vita e tende dei nomadi: BORG P. 1955.
alcuni nomi propri: GINESTOUS L. 1951.
coltivazione dell'olivo: BARDIN P. 1944.
coltivazione della palma da dattero: BARDIN P. 1944.
pellegrinaggio di tribù della regione di —: BESSIS A., MARTHELOT P. 1956.
rogazioni per la pioggia: MENOILLARD H. 1910.1.
strumenti per il montaggio della tenda: BORG P. 1955.
artigianato dei tappeti: BERQUE J. 1964, LOUIS A. 1975.1, POINSSOT L., REVAULT J. 1953, REVAULT 1958,
tipi ed elementi della tenda: BORG P. 1955.
tenda e suo equipaggiamento: GINESTOUS P. 1955.
tenda dei nomadi: BESSIS A., MARTHELOT P. 1956.
caratteristiche del terreno: PENET P. 1912.
credenze e formule rituali delle tessitrici: POINSSOT L., REVAULT J. 1953.
tessitura e tessuti: BARDIN P. 1944, REVAULT 1958.
tessuti operati: POINSSOT L., REVAULT J. 1953, REVAULT J. 1955.
tintura della lana per le coperte: POINSSOT L., REVAULT J. 1937.
vasellame dei nomadi: GINESTOUS P. 1947, 1955.
caratteristiche di —: PERVINQUIERE L. 1912.2.
artigianato dell'abbigliamento: PERVINQUIERE L. 1912.2.
abitazioni: PERVINQUIERE L. 1912.2.
distribuzione dell'acqua: PERVINQUIERE L. 1912.2.

Ghadamès

Ghadamès (seguito)

- alimenti: PERVINQUIERE L. 1912.2.
cariche amministrative: LANFRY J. 1945, PERVINQUIERE L. 1911.
artigiani, commercianti, corporazioni e classi sociali: LANFRY J. 1945.
elementi del centro abitato: PERVINQUIERE L. 1912.2.
quartieri della città: LANFRY J. 1945.
attività commerciali: PERVINQUIERE L. 1912.2.
culture e giardini: PERVINQUIERE L. 1912.2.
varietà di datteri: LANFRY J. 1945.
artigianato dei gioielli: PERVINQUIERE L. 1912.2.
misurazione del grano: LANFRY 1944.
tecniche di irrigazione: PERVINQUIERE L. 1911, 1912.2.
tecniche di irrigazione e unità di misura: LANFRY J., LAPEROUSAZ A. 1946.
misure per l'irrigazione: PERVINQUIERE L. 1911.
significati simbolici attribuiti ai numeri fino a dodici: LANFRY 1944.
aspetti fisici dell'oasi: PERVINQUIERE L. 1911.
varietà di palma da dattero: LANFRY J. 1945, PERVINQUIERE L. 1912.2.
pozzi di acqua calda: PERVINQUIERE L. 1912.2.
strumenti usati nell'irrigazione: PERVINQUIERE L. 1911.
il *sūq*: PERVINQUIERE L. 1912.2.
vita sociale: PERVINQUIERE L. 1912.2.
zāwiya «insieme di edifici sorti intorno ad una piccola moschea con cupola (*qubba*) eretta sulla tomba di un *wālī* «santo», custoditi da un marabutto che è, generalmente, un discendente del *wālī*: PERVINQUIERE L. 1912.2.
Hammamet abbigliamento femminile: SETHOM S. 1968.
lavorazione e tintura della lana: SETHOM S. 1968.
ricami in argento su abiti femminili: SETHOM S. 1968.
tessitura della lana: SETHOM S. 1968.
tunica ricamata per il matrimonio: SETHOM S. 1968.
Kairouan capi di abbigliamento: PENET P. 1912, SALADIN H. 1908.
confezione e rammendi dell'abbigliamento: TOUMI B. 1960.
abitazioni cittadine e palazzi: SALADIN H. 1908.

Kairouan (seguito)

- conformazione del suolo e irrigazione: PENET P. 1908.
pratiche estatiche degli *Aissāwa*: MIRANDE C., HUBAC P. s.d.
fabbricazione degli oggetti di alfa: TOUMI B. 1960.
artigianato tradizionale e moderno: TOUMI B. 1960.
attività artigianali: SALADIN H. 1908.
barbieri e parrucchieri: TOUMI B. 1960.
basti e altri attrezzi agricoli: TOUMI B. 1960.
biancheria intima: TOUMI B. 1960.
biancheria per la casa, materassi, tappezzeria: TOUMI B. 1960.
artigianato delle calzature: PENET 1912, TOUMI B. 1960.
artigianato dei cesti e dei panieri: TOUMI B. 1960.
fabbricazione di contenitori e borracce: TOUMI B. 1960.
copricapi maschili e femminili: TOUMI B. 1960.
fabbricazione di corde: TOUMI B. 1960.
artigianato del cuoio (selle, rilegature, tamburi, borracce, *dalū* «sacca di pelle per estrarre l'acqua dai pozzi»): TOUMI B. 1960.
confezione del *dalū*: TOUMI B. 1960.
decorazioni dei tappeti: POINSSOT L., REVAULT J. 1950.
donna: NEILA 1941.
fornai e pasticceri: TOUMI B. 1960.
gestori di *ḥammām*: TOUMI B. 1960.
tecniche di irrigazione: PENET P. 1908.
lana per i tappeti: PILLET J. J. 1902.
artigianato del legno: TOUMI B. 1960.
luoghi santi: BERNARD M. 1891-92.
descrizione del *mihrāb*: GOLVIN L. 1969.
fabbricanti di macine a braccia: TOUMI B. 1960.
mestieri tradizionali e moderni: TOUMI B. 1960.
usanze per il *Muled*: PENET P. 1912.
vita e tende dei nomadi: BORG P. 1955.
portatori d'acqua e banditori: SALADIN H. 1908.
profumieri: TOUMI B. 1960.
proverbi sulla donna: NEILA 1941.
feste tradizionali del *Ramaḍān*: PENET P. 1912.

Kairouan (seguito)

- artigianato del rame: TOUMI B. 1960.
tradizioni religiose: BERNARD M. 1891-92.
ricami, merletti, passamanerie: TOUMI B. 1960.
confezione della *šāšīa* «tipico copricapo tunisino di lana rossa»: TOUMI B. 1960.
sellai: TOUMI B. 1960.
artigianato dei setacci: TOUMI B. 1960.
strumenti e attrezzi agricoli: TOUMI B. 1960.
strumenti usati nell'irrigazione: PENET P. 1908.
strumenti suonati nelle pratiche magiche degli *Aissāwa*: MIRANDE C., HUBAC P. s.d.
strumenti per il montaggio della tenda: BORG P. 1955.
artigianato delle stuoie: TOUMI B. 1960.
tamburi e *darbūka*: TOUMI B. 1960.
artigianato dei tappeti: BERQUE J. 1964. BIZET CL. 1906, DUPUY A. 1939, FLEURY V. 1900, PENET P. 1912.
tipi di tappeti e lavorazione: TOUMI B. 1960.
tipi di tappeti e tessitura: MIRANDE C., HUBAC P. s.d.
materiali, attrezzi, tecniche dell'artigianato dei tappeti: PILLET J. J. 1902.
lavorazione, motivi ornamentali, tipi di tappeti: POINSSOT L., REVAULT J. 1937.
tipi di tenda, elementi, tecniche di montaggio: BORG P. 1955.
artigianato e folklore dei tessuti operati: POINSSOT L., REVAULT J. 1957.
colori e tintura dei tappeti: PILLET J. J. 1902, POINSSOT L., REVAULT J. 1937.
telai per i tappeti: PILLET J. J. 1902.
conformazione del terreno: PENET P. 1908.
procedimenti e fasi della tessitura a mano e meccanica: TOUMI B. 1960.
tintura dei tessuti di lana: TOUMI B. 1960.
vasai: TOUMI B. 1960.
venditori ambulanti di bignè e di ceci: TOUMI B. 1960.
Kasserine
agricoltura, terreno e regime fondiario: MONCHICOURT C. 1906.
coltivazione dell'alfa nella steppa: MONCHICOURT C. 1906.

Kasserine (*seguito*)

animali selvatici: MONCHICOURT C. 1906.
canto nomade in prosa rimata: MONCHICOURT C. 1906.
tecniche di irrigazione: MONCHICOURT C. 1906.
piante spontanee: MONCHICOURT C. 1906.
poesie popolari in occasione di feste: DIRECTION MUSIQUE
1969.

pozzi: MONCHICOURT C. 1906.

Kebili descrizione di —: LOUIS A. 1964.

ricami rurali: REVAULT 1960.

Kelibia descrizione di —: LOUIS A. 1964.

uva passa: MINANGOIN N. 1902.

Kerkenen abbigliamento maschile e femminile: JOUIN J. 1948, LOUIS
A. 1961-63.

abitazioni: LOUIS A. 1961-63.

attività agricole e riti dei campi: LOUIS A. 1961-63.

raccolta e lavorazione dell'alfa: LOUIS A. 1961-62.

alimentazione tradizionale: LOUIS A. 1961-63.

provviste alimentari: LOUIS 1952.

canti di nozze: ROBERT A. 1947.

cariche pubbliche: PARISEAU N., BAKLOUTI N. 1976.

casa (stoviglie, riscaldamento, illuminazione): LOUIS A. 1961-
63.

struttura del centro abitato: PARISEAU N., BAKLOUTI N.
1976.

cerimonia della circoncisione: LOUIS A. 1961-63.

confraternite e culto dei santi: LOUIS A. 1961-63.

corde di alfa: PARISEAU N., BAKLOUTI N. 1976.

cosmetici e cure del corpo: LOUIS A. 1961-63.

varietà di datteri: LOUIS A. 1961-62, PARISEAU N., BAKLOUTI
N. 1976.

varietà di datteri e altri prodotti della palma (sparto, *lagmi*):
LOUIS A. 1961-63.

attività della donna: LOUIS A. 1961-63.

educazione: LOUIS A. 1961-63.

membri della famiglia: LOUIS A. 1961-63.

usanze e feste familiari: LOUIS A. 1961-62, 1961-63.

Kerkenen (*seguito*)

imbarcazioni: LOUIS A. 1961-63.

imbarcazioni per la pesca: PARISEAU N., BAKLOUTI N. 1976.

infanzia e adolescenza: LOUIS A. 1961-63.

lagmi «latte di palma fermentato»: LOUIS A. 1961-62,
1961-63.

termini riguardanti le malattie: LOUIS A. 1961-63.

mare e attività marinare: LOUIS A. 1961-62.

mare e prodotti: LOUIS A. 1961-63.

mare e vita marinara: GATEAU A. 1945.

periplo delle —: LOUIS A. 1963.

feste e usanze per il matrimonio: LOUIS A. 1961-63, ROBERT
1947.

formule propiziatorie per il matrimonio: ROBERT 1947.

mobili: LOUIS A. 1961-63.

usanze per la morte: LOUIS A. 1961-63.

il mulo: LOUIS A. 1961-63, PARISEAU N., BAKLOUTI N.
1976.

usanze per la nascita: LOUIS A. 1961-63.

cultura dell'orzo: LOUIS A. 1961-63.

descrizione e usi della palma da dattero: LOUIS 1945, LOUIS
A. 1961-62, 1961-63.

pesca: GATEAU A. 1945, LOUIS 1947, LOUIS A. 1947.

tecniche di pesca: LOUIS A. 1961-63, PARISEAU N., BAKLOUTI
N. 1976, THOMAS J. 1930.

pescaie: BERNARD M. 1891-92.

nomi di pesci: GATEAU A. 1945, LOUIS 1947, LOUIS A. 1947,
OMAN G. 1966.

cattura del cefalo musino (o saltatore): LOUIS A. 1961-62.

pesca del polipo: LOUIS A. 1961-62.

profumi e balsami: LOUIS A. 1961-63.

proverbi: LOUIS A. 1963.

proverbi e modi di dire sull'uva: LOUIS 1951.

provviste alimentari: LOUIS 1952.

feste e usanze religiose: LOUIS A. 1961-63.

ricami rurali: REVAULT 1960.

ricami del *tarf*: JOUIN J. 1948.

Kerkenā (seguito)

- riti dei campi, del mare, culto dei santi: LOUIS A. 1961-63.
culto dei santi: LOUIS A. 1961-63.
scialle femminile (*tarf*): JOUIN J. 1948.
artigianato dello sparto: LOUIS A. 1961-63.
pesca delle spugne: LOUIS A. 1947.
stoviglie domestiche: LOUIS A. 1961-63.
strumenti musicali: GUIGA DRISS 1964.
strumenti per la pesca: LOUIS A. 1947, 1961-63 e 1975.1,
PARISEAU N., BAKLOUTI N. 1976.
proverbi sull'uva: LOUIS 1951.
villaggi: LOUIS A. 1961-63.
estrazione del vino e dell'aceto: LOUIS 1951.
vita sociale: LOUIS A. 1961-63, PARISEAU N., BAKLOUTI N.
1976.
coltivazione della vite: LOUIS 1951.
culto dei *wāli* «santi»: LOUIS A. 1961-63.
- Khanguet-el-Hajjaj (anche: Khanguet-el-Hadjaj).
capi di abbigliamento: MONTELS J. 1889.1.
abitazioni: MONTELS J. 1889.1.
violenza sulla donna: MONTELS J. 1889.1.
malattie curate con piante: MAAMOURI M. 1972.
piante medicinali: MAAMOURI M. 1972.
pratiche religiose: MONTELS J. 1889.1.
vegetali commestibili: MAAMOURI M. 1972.
- Krumiria
capi di abbigliamento: BERNARD M. 1891-92, BERTHOLON L.
1892.
abitazioni: BERNARD M. 1891-92, BERTHOLON L. 1892.
alimentazione: BERTHOLON L. 1892.
cibi tipici: LANFRY J. 1938.
tinture cosmetiche: BERTHOLON L. 1892.
condizione e attività della donna: JONKER C. 1971.
usanze familiari: JONKER C. 1971.
usanze funebri: BERTHOLON L. 1892.
luogo santo (*mzāra*) e pratiche in uso: DEMEERSEMAN A. 1964.
credenze e pratiche magiche sul malocchio: DEMEERSEMAN A.
1937.1.

Krumiria (seguito)

- proverbi e modi di dire sull'ospitalità: LANFRY J. 1938.
saluti e convenevoli: LANFRY J. 1938.
tatuaggi: BERTHOLON L. 1892.
tribù della —: BERTHOLON L. 1892.
utensili per la liturgia nel *mzāra* «luogo santo»: DEMEERSEMAN A. 1964.
villaggi: BERNARD M. 1891-92.
vita sociale (fenomeni di bipartizione): JONGMANS D. G. 1968.
relazioni sociali: JONGMANS D. G. 1969.
culto dei *wāli* «santi» e pratiche in uso: DEMEERSEMAN A.
1964.
- Ksar Hellāl
tintura delle stoffe, telai e artigianato tessile: STAMBOULI
FREDJ 1964.
- Lago di Bibans
gurbi «capanne» di pescatori e pesca nel —: BELLAIR-BAU-
DIER R. 1945.
- La Goulette
attività commerciali: BERNARD M. 1891-92.
dekkāna «panca in muratura» usata anche per dormire:
DARMON R. 1969.
fazzoletto femminile: DARMON R. 1969.
frittelle farcite (*brik*): DARMON R. 1969.
la *kasbah*: BERNARD M. 1891-92.
- Le Kef
abbigliamento: BERNARD M. 1891-92.
abitazioni: BERNARD M. 1891-92.
poesia popolari in occasione di feste: DIRECTION MUSIQUE
1969.
- Maḥadba
artigianato dei tappeti: POINSSOT L., REVAULT J. 1953.
tessuti operati: POINSSOT L., REVAULT J. 1953.
- Mahdia
abbigliamento della sposa: JOUIN J. 1931.
borġ «torre, castello»: BERNARD M. 1891-92.
cosmetici della sposa: JOUIN J. 1931.
fonologia del linguaggio di —: ATTIA A. 1969.
gioielli della sposa: JOUIN J. 1931.
pesca delle sardine: ATTIA A. 1969.
pesci: OMAN G. 1966.
ricami cittadini: REVAULT 1960.
fabbricazione del sapone: FLEURY V. 1900.

Mahdia (*seguito*)

- tessitori: BERNARD M. 1891-92.
tessitura e tessuti: BERNARD M. 1891-92.
- Marāzig: *vedi* s.v. Douz.
- Mateur adagi, canti e giochi dei bambini: CROSSE-LOUIS 1944.
- Matmata descrizione dei —: LOUIS A. 1964.
abbigliamento femminile: MENUILLARD H. 1910.1, SKHIRI F. 1971.
abitazioni (— e Ouderna): PROST 1954.2.
abitazioni troglodite (arredamento, utensili, illuminazione): LOUIS A. 1968.3.
abitazioni troglodite e *qšūr*: THOMAS J. 1930.
cassoni: BRUUN D. 1895.
irrigazione negli oliveti: LOUIS A. 1969.1.
usanze e feste per il matrimonio: BRUUN D. 1895, MENUILLARD H. 1902.
mestieri e professioni: BRUUN D. 1895.
estrazione dell'olio: LOUIS A. 1968.3 e 1969.1.
raccolta e conservazione delle olive: LOUIS A. 1969.1.
coltivazione dell'olivo: LOUIS A. 1969.1.
rogazioni per la pioggia: MENUILLARD H. 1910.1.
scialle femminile e decorazioni: SKHIRI F. 1971.
telaio e altri utensili casalinghi: LOUIS A. 1968.3.
vasellame: LOUIS A. 1968.3.
villaggi: LOUIS A. 1968.3.
- Medenine descrizione di —: LOUIS A. 1964.
abitazioni: GUIGA DRISS 1964, MACQUART E. 1937.
agricoltura: MACQUART E. 1937.
canti popolari: MARTY 1936, 1937.
«danza dei capelli»: MACQUART E. 1937.
usanze familiari: Macquart E. 1937.
feste religiose: MACQUART E. 1937.
cerimonie del fidanzamento e del matrimonio: MACQUART E. 1937.
poesie popolari in occasione di feste: DIRECTION MUSIQUE 1969.
unità di misura: MACQUART E. 1937.
utensili casalinghi: MACQUART E. 1937.

- Megerda abbigliamento: BERNARD M. 1891-92.
abitazioni: BERNARD M. 1891-92.
abitazioni e materiali da costruzione: G.J. 1945.
forno casalingo: G. J. 1945.
suddivisione e utensili della casa operaia: G.J. 1945.
villaggi (*douār*): G. J. 1945.
- Moknine artigianato della ceramica: BALFET H. 1958.
artigianato della ceramica porosa non verniciata: SETHOM H. 1964.2.
parti del corpo della sposa adornate di gioielli: SUGIER C. 1968.1.
decorazioni dei gioielli smaltati: SUGIER C. 1968.1.
gioielli della sposa e credenze relative: SUGIER C. 1968.1.
- Monastir estrazione dell'olio: MEDINA G. 1940.
quartieri di —: BERNARD M. 1891-92, MEDINA G. 1940.
ricami cittadini: REVAULT 1960.
fabbricanti di sapone: FLEURY V. 1900.
il *sūq* «mercato»: BERNARD M. 1891-92.
- Nabeul descrizione della città e degli abitanti: LOUIS A. 1964.
artigianato: LISSE-LOUIS 1954-55.
botteghe e negozi dei ceramisti: BOUBILA T. 1898.
artigianato della ceramica: BALFET H. 1958, COLLOT F. 1953, FLEURY V. 1900, LISSE P. 1949, LISSE-LOUIS 1954-55.
materie prime, tecniche e prodotti dell'artigianato della ceramica: BOUBILA T. 1898, LISSE P., LOUIS A. 1956.1.
ceramisti: BOUBILA T. 1898, LISSE P., LOUIS A. 1956.1.
coloranti vegetali: LISSE-LOUIS 1954.
commercio delle stuoie: LISSE-LOUIS 1954.
decorazioni delle ceramiche: BOUBILA T. 1898, LISSE P., LOUIS A. 1956.1.
difetti fisici e morali: LISSE P., LOUIS A. 1956.1.
feste religiose: LISSE P., LOUIS A. 1956.1.
usanze per il fidanzamento e il matrimonio: LISSE P., LOUIS A. 1956.1.
lavorazione del giunco: LISSE-LOUIS 1954.
mattonelle di ceramica: LISSE P., LOUIS A. 1956.1.
misure del giunco e delle stuoie: LISSE-LOUIS 1954.

Nabeul (*seguito*)

profumi e balsami: FLEURY V. 1900.
proverbi e modi di dire sull'artigianato della ceramica: LISSE P., LOUIS A. 1956.1.
saluti e convenevoli: LISSE P., LOUIS A. 1956.1.
stoviglie di ceramica: LISSE P., LOUIS A. 1956.1.
strumenti per la lavorazione delle stuoie: LISSE-LOUIS 1954.
artigianato delle stuoie: LISSE-LOUIS 1954, MINISTERE EDUCATION NATIONALE 1952.
stuoie di giunco: LISSE P. 1948 e 1949.
stuoie di sparto: PILLET J. J. 1902.
tintura del giunco per le stuoie: LISSE-LOUIS 1954.
vasellame: LISSE-LOUIS 1954-55, LISSE P., LOUIS A. 1956.1.

Nefta

descrizione di —: LOUIS A. 1964.
cinture: LOUIS A. 1975.1.
detti e adagi: PENET P. 1912.
intreccio di fibre e ventagli: LOUIS A. 1975.1.
giochi con la palla (*koura*): PENET P. 1912.
tecniche di irrigazione: PENET P. 1912.
coltivazione della palma da dattero: PENET P. 1912.

Nefzaoua

abitazioni: BORIS G. 1951.
canalizzazione dell'acqua: SAJOUS L. 1909.
agricoltura e pastorizia: FERCHIOU S. 1972.
zone agricole: MOREAU P. 1947.
ciclo delle culture e dei pascoli, divisione delle terre collettive: BORIS G. 1951.
culture irrigue: SAJOUS L. 1909.
alimenti: MOREAU P. 1947.
alimenti e provviste alimentari: FERCHIOU S. 1972.
cereali, verdure, legumi, carni, olio, paste alimentari, pane, frutta, datteri: RISTORCELLI A. 1938.
alimentazione in occasione di feste: FERCHIOU S. 1972.
animali: MOREAU P. 1947.
calendario agricolo: BORIS G. 1951.
allevamento del cammello: BORIS G. 1951.
apparato del cammello per il matrimonio: FERCHIOU S. 1972.
canti popolari: FERCHIOU S. 1972.

Nefzaoua (*seguito*)

allevamento delle capre: FERCHIOU S. 1972.
fabbricazione del catrame: BORIS G. 1951.
cereali e farine: BORIS G. 1951.
selezione dei cereali macinati: BORIS G. 1951.
cinture della sposa: BORIS G. 1951.
confezione di corde e di reti con il *lif* «fibra di palma»: GINESTOUS P. 1949.
contratti agricoli nei palmeti: JEANGERARD LIEUT. 1909.
cus-cus: BORIS G. 1951.
confezione del *dalū* «sacca di cuoio per estrarre l'acqua dai pozzi»: SAREL-STERNBERG B. 1963.
«danza dei capelli»: BORIS G. 1951.
raccolta dei datteri: FERCHIOU S. 1972.
varietà di datteri: JEANGERARD LIEUT. 1909, LOUIS A. 1968.2, RISTORCELLI A. 1938.
attività domestiche e agricole della donna: FERCHIOU S. 1972.
fiori e verdure: MOREAU P. 1947.
fumigazione della palma: JEANGERARD LIEUT. 1909.
giochi in occasione del matrimonio: BORIS G. 1951.
artigianato dei gioielli: FERCHIOU S. 1972.
henné: BORIS G. 1951.
irrigazione: FERCHIOU S. 1972.
irrigazione nei palmeti: JEANGERARD LIEUT. 1909.
latte e suoi derivati: BORIS G. 1951, FERCHIOU S. 1972.
coltivazione dei legumi: FERCHIOU S. 1972.
lavorazione del *lif*: GINESTOUS P. 1949.
linguaggio dei Marāzig: BORIS G. 1945.1.
malattie della palma da dattero: JEANGERARD LIEUT. 1909.
feste e usanze per il matrimonio: BORIS G. 1951, FERCHIOU S. 1972.
usanze per la nascita: BORIS G. 1951.
usanze e cure per i neonati: BORIS G. 1951.
nomadismo: BORIS G. 1951.
novelle sulla pioggia: BORIS G. 1951.
numeri: tracce di un computo corrispondente alla suddivisione del cielo in 18 mansioni: BORIS G. 1951.

Nefzaoua (seguito)

- oasi: LOUIS A. 1968.2.
olio: RISTORCELLI A. 1938.
otri, setacci e *guerba* « otre per l'acqua »: BORIS G. 1951.
coltivazione e varietà della palma da dattero: JEANGERARD
LIEUT. 1909, LOUIS A. 1968.2.
pastoria e tosa delle pecore: BORIS G. 1951, FERCHIOU S. 1972.
piante: MOREAU P. 1947.
pioggia (novelle sulla): BORIS G. 1951.
reti di fibra di palma per il carico del cammello: GINESTOUS
P. 1949.
sacchi di pelo di capra o di cammello: SAREL-STERNBERG B.
1963.
simbolismo sessuale e lavori agricoli: FERCHIOU S. 1972.
artigianato dei setacci: BORIS G. 1951.
strumenti e attrezzi: BORIS G. 1951.
il *sūq* « mercato » dei Marāzig: BORIS G. 1951.
tende: MASSABIE G. 1955.
tessuti di lana per le tende: SAREL-STERNBERG B. 1963.
tribù semi-nomadi: FERCHIOU S. 1972, LOUIS A. 1973.2.
utensili e stoviglie: BORIS G. 1951.
- Oudref
descrizione di —: LOUIS A. 1964.
abbigliamento: REVAULT J. 1955.
abitazioni: CERATO C. 1959.
canti durante la preparazione dei coloranti vegetali e durante
le operazioni di tintura: COUSTILLAC L. 1951-52.
uso e suddivisione della casa: CERATO C. 1959.
coloranti estratti dalle piante: COUSTILLAC L. 1951-52.
artigianato delle coperte: CERATO C. 1959.
coperte e coperte da sella: REVAULT J. 1955 e 1967.
piante che forniscono coloranti: COUSTILLAC L. 1951-52.
scialli femminili: REVAULT J. 1955.
tappeti: REVAULT J. 1955.
tipi di tappeti e tappeti da sella: REVAULT J. 1967.
artigianato tessile (tessuti e coperte): CERATO C. 1959.
tessitura e tessuti: REVAULT 1958.
tessuti operati: REVAULT J. 1955.

Oudref (seguito)

- tessuti rasati: MINISTERE EDUCATION NATIONALE 1952.
tessuti per l'abbigliamento: REVAULT J. 1955.
tintura: COUSTILLAC L. 1951-52.
- Oued el-Lil
etimologia del toponimo —: PELLEGRIN 1947.2.
Raf-Raf
tunica femminile: GINESTOUS P. et Mme 1954.
Ras Djebel
artigianato vario e vasellame: GINESTOUS 1956.
Sahara
capi di abbigliamento: LOUIS A. 1969.2.
abbigliamento femminile: LOUIS A. 1974.1.
abitazioni: LOUIS A. 1969.2. e 1974.1.
agricoltura: LOUIS A. 1974.1.
alimentazione: LOUIS A. 1969.2 e 1974.1.
cavalli e finimenti: DAUMAS GAL E. 1855.
usanze familiari: LOUIS A. 1969.2.
proverbi e modi di dire sulla provvidenza divina: LOUIS A.
1974.1.
aspetti della religione: LOUIS A. 1974.1.
vita sociale: LOUIS A. 1969.2.
- Sahel
abbigliamento: BEN ALI-LOUIS 1947.1 e 1947.2, BEN ALI-
MAGNIN 1949, LOUIS-BEN ALI 1945, 1948.1 e 1948.2,
1949 e 1950.
abbigliamento femminile: LOUIS-BEN ALI 1946.2.
abbigliamento della sposa: MONTETY H. de 1941.
difficoltà di procurarsi abiti: QUEMENEUR 1946.
agricoltura: LOUIS-BEN ALI 1945, 1950 e 1951.
tecniche e attrezzi agricoli: LOUIS-BEN ALI 1947.1.
credenze sui periodi propizi per talune attività agricole: EL
AZOUZA 1941.1 e LOUIS-BEN ALI 1946.1.
alimentazione: LOUIS-BEN ALI 1945 e 1948.1.
incertezza del cibo: QUEMENEUR 1946.
attività del maestro barbiere (*'arfi*): BEN ALI-LOUIS 1947.2.
credenze, proverbi e modi di dire sull'attività dell'*'arfi*: BEN
ALI-LOUIS 1947.2.
artigianato: LOUIS-BEN ALI 1950 e 1951.
il *borğ* « torre, castello » (racconto): LOUIS-BEN ALI 1946.1.
racconto avente per protagonista un *buhāli* « scemo del vil-
laggio »: LOUIS-BEN ALI 1948.1.

Sahel (seguito)

- faccende domestiche: LOUIS-BEN ALI 1945.
 usanze per la circoncisione: BEN ALI-LOUIS 1947.2.
 convenevoli, formule di gentilezza e auguri per la nascita:
 BEN ALI-DEMEERSEMAN 1943.
 corpo umano (attributi fisici): BEN ALI-MAGNIN 1949.
 corredo della sposa: MONTETY H. de 1941.
 cosmetici: LOUIS-BEN ALI 1946.2.
 decotti: LOUIS-BEN ALI 1945.
 pratiche magiche delle donne: LOUIS-BEN ALI 1946.2.
 usanze femminili: LOUIS-BEN ALI 1946.2.
 usanze familiari: BEN ALI-DEMEERSEMAN 1943, LOUIS-BEN
 ALI 1945.
 cerimonie funebri: DORNIER-LOUIS 1954.1., LOUIS-BEN ALI
 1948.1.
 gioielli della sposa: MONTETY H. de 1941.
 leggende: BEN ALI-LOUIS 1947.2.
 leggende di ambiente contadino: LOUIS-BEN ALI 1948.2.
 raccolta di brani sul linguaggio del —: LOUIS A., BEN ALI A.
 1951.
 credenze e pratiche magiche: BEN ALI-LOUIS 1947.1., LOUIS-
 BEN ALI 1946.2, 1948.1 e 1948.2.
 preparativi per il matrimonio: MONTETY H. DE 1941.
 medicinali empirici: LOUIS-BEN ALI 1949, 1950 e 1951.
 unità di misura: GUIGA-MAGNIN 1946.
 formule di gentilezza e auguri per la nascita: BEN ALI-DE-
 MEERSEMAN 1943.
 estrazione dell'olio: BIZET Cl. 1906.
 raccolta delle olive: LOUIS-BEN ALI 1945.
 piante: GUIGA-MAGNIN 1946, LOUIS-BEN ALI 1945.
 piante medicinali: LOUIS-BEN ALI 1946.1.
 la pioggia: LOUIS-BEN ALI 1950.
 proverbi e modi di dire sul barbiere: BEN ALI-LOUIS 1947.2.
 proverbi e modi di dire su costumi locali: BEN ALI-DEMEER-
 SEMAN 1943, BEN ALI-LOUIS 1947.1, BEN ALI-MAGNIN
 1949, GUIGA-MAGNIN 1946, LOUIS-BEN ALI 1945, 1949,
 1950 e 1951.

Sahel (seguito)

- racconti: BEN ALI-MAGNIN 1949, GUIGA-MAGNIN 1946,
 LOUIS-BEN ALI 1945, 1946.1, 1946.2, 1947.1, 1947.2,
 1948.1, 1948.2, 1949, 1950 e 1951, QUEMENEUR 1946.
 usanze religiose: LOUIS-BEN ALI 1948.1 e 1951.
 i valori della saggezza nel parlare: MAGNIN 1945.1.
 artigianato della seta: BESBES F. 1949.
 preparazione della sposa e usanze relative: MONTETY H. de
 1941.
 strumenti e attrezzi agricoli: BEN ALI-LOUIS 1947.1.
 superstizioni sul barbiere: BEN ALI-LOUIS 1947.2.
 superstizioni sul camaleonte: LOUIS-BEN ALI 1945.
 superstizioni su alcuni gesti: LOUIS-BEN ALI 1951.
 superstizioni sull'uccello *kirwān*: LOUIS-BEN ALI 1945.
 superstizioni sulla miseria: QUEMENEUR 1946.
 superstizioni sullo Zodiaco: LOUIS-BEN ALI 1945.
 artigianato dei tappeti: BIZET Cl. 1906.
 tappeti e tappeti da sella: FLEURY V. 1900.
 tatuaggi: LOUIS-BEN ALI 1947.2.
 tè nero: GUIGA-MAGNIN 1946.
 tessitori: BESBES F. 1949.
 artigianato dei tessuti: BESBES F. 1949.
 tessuti di cotone, di lana e di seta: BESBES F. 1949.
 artigianato e folklore dei tessuti decorati: POINSSOT L., RE-
 VAULT J. 1957.
 utensili: BEN ALI-LOUIS 1947.1, GUIGA-MAGNIN 1946.
 utensili casalinghi: LOUIS-BEN ALI 1945.
 rosa dei venti: LOUIS-BEN ALI 1946.1.
 abbigliamento della sposa: JOUIN J. 1931.
 abitazioni: MASMOUDI M. 1968.
 adagi sul *dalū*: GOLVIN-LOUIS 1945.
 riti relativi agli alberi: DUBOULOZ-LAFFIN M. 1944.
 riti della *'Ašūra*: DUBOULOZ-LAFFIN M. 1944.
borğ « torre, castello »: MASMOUDI M. 1968.
 usanze e abitudini riguardo al caffè: BERNARD M. 1891-92.
 calce: MASMOUDI M. 1968.
 canti delle cardatrici: GOLVIN L., LOUIS A. 1946.

Sfax (seguito)

- canti delle tessitrici: GOLVIN-LOUIS 1949.
 canti riguardanti il pozzo: GOLVIN L., LOUIS A. 1946.
 cardì per la tessitura: GOLVIN L., LOUIS A. 1946.
 il cimitero: BERNARD M. 1891-92.
 cisterne nelle case tradizionali: MASMOUDI M. 1968.
 confraternite religiose: DUBOULOZ-LAFFIN M. 1941.2.
 confraternite e pratiche ascetiche e mistiche: DUBOULOZ-LAFFIN M. 1942.
 corde per la fabbricazione del *dalū* « sacca di cuoio per estrarre l'acqua dai pozzi »: GOLVIN L., LOUIS A. 1946.
 cosmetici della sposa : JOUIN J. 1931.
 credenze e pratiche magiche: DUBOULOZ-LAFFIN M. 1946.
 credenze sul setaccio: GOLVIN L. 1954.
 credenze e riti riguardanti la soglia: NARBESCHUBER K. 1907.
 confezione del *dalū*: GOLVIN 1945, GOLVIN L., LOUIS A. 1946.
 pratiche divinatorie: GOLVIN L. 1954.
 giochi con il setaccio: GOLVIN L., LOUIS A. 1946.
 gioielli della sposa: JOUIN J. 1931.
 categorie di *ḡnūn* « demoni, spiritelli »: DUBOULOZ 1933.
ḡnūn di terra e di mare: DUBOULOZ 1933.
 applicazione del henné alla sposa: NARBESCHUBER K. 1907.
 indovinelli sul setaccio: GOLVIN L., LOUIS A. 1946.
 imbarcazioni (struttura e strumenti per la navigazione): CAPRIATA V. F. 1906.
 lavorazione della lana: GOLVIN 1945, GOLVIN-LOUIS 1949.
 maga-indovina (*deggāza*): GOLVIN L. 1954.
 malocchio causato dai *ḡnūn*: DUBOULOZ 1933.
 marabutti: DUBOULOZ-LAFFIN M. 1944.
 marabutti e confraternite: DUBOULOZ-LAFFIN M. 1941.2.
 cerimonie matrimoniali: JOUIN J. 1931, NARBESCHUBER K. 1907.
 finto matrimonio di bambini come rito di fecondità della terra: DUBOULOZ-LAFFIN M. 1944.
 usanze per la nascita: NARBESCHUBER K. 1907.
 superstizioni sul parto, la nascita e il malocchio: ZOUARI A. 1971.
 varietà di olivi: BOURDE P. 1893.

Sfax (seguito)

- coltivazione dell'olivo: RECTENWALD G. 1930.
 pesci: OMAN G. 1966.
 rogazioni per la pioggia: DUBOULOZ-LAFFIN M. 1944, NARBESCHUBER K. 1907.
 possessione ed estasi: DUBOULOZ-LAFFIN M. 1941.1.
 pozzo (*bīr sanī*): GOLVIN 1945.
 profumi e balsami: FLEURY V. 1900.
 proverbi, modi di dire e racconti sul setaccio: GOLVIN L., LOUIS A. 1946.
 proverbi e modi di dire sul *dalū* « sacca di cuoio per estrarre l'acqua dai pozzi »: GOLVIN L., LOUIS A. 1946.
 riti della semina, degli alberi e dell'*Ašūra*: DUBOULOZ-LAFFIN M. 1944.
 artigianato e tipi di setacci: GOLVIN 1944.
 fabbricazione, usi, tipi di setacci e usanze relative: GOLVIN L., LOUIS A. 1946.
 riti e credenze sulla soglia: NARBESCHUBER K. 1907.
 pesca delle spugne: BERNARD M. 1891-92, THOMAS J. 1930.
 strade e quartieri: BERNARD M. 1891-92.
 strumenti per la fabbricazione dei cardì: GOLVIN L., LOUIS A. 1946.
 strumenti per la fabbricazione del *dalū*: GOLVIN 1945, GOLVIN L., LOUIS A. 1946.
 strumenti per la lavorazione della lana: GOLVIN 1945.
 strumenti per la fabbricazione del setaccio: GOLVIN 1944, GOLVIN L., LOUIS A. 1946.
 strumenti per la tessitura: GOLVIN L., LOUIS A. 1946.
 superstizioni delle tessitrici: GOLVIN-LOUIS 1949.
 tessitrici di lana: GOLVIN-LOUIS 1949.
 etimologia del toponimo: PELLEGRIN 1947.1.
 uva passa: MINANGOIN N. 1902.
 culto dei *wāli*: DUBOULOZ-LAFFIN M. 1946.
 Sidi Bou Said
 descrizione di —: PELLEGRIN A. 1955.
 abitazioni: REVAULT J. 1960-61.1.
 parti della casa e stanze: REVAULT J. 1960-61.1.
 fontane: PELLEGRIN A. 1955.

- Sidi Khalifa etimologia di — (Pheradi Maius): PELLEGRIN 1950.
- Susa abbigliamento della sposa: JOUIN J. 1931.
alcuni antroponimi: SAADA 1956.
canti notturni dei *summār* «cantori del Corano»: BRIQUEZ H. 1916.
cantori: BERNARD M. 1891-92.
cosmetici della sposa: JOUIN J. 1931.
giudeo-arabo parlato a —: SAADA 1956.
fonologia del linguaggio di Djemmāl: BACCOUCHE T. 1969.
il fonema «g» a Susa e a Djemmāl: BACCOUCHE T. 1972.
gioielli della sposa: JOUIN J. 1931.
feste e usanze per il matrimonio: BERNARD M. 1891-92.
fabbricazione del sapone: FLEURY V. 1900.
etimologia di — (Hadrumetum): PELLEGRIN 1948.2.
- Tabarka descrizione di —: LOUIS A. 1964.
tipi di reti: BORREL A. 1956.
- Tataouine descrizione di —: LOUIS A. 1964.
abbigliamento femminile: MENOUEILLARD H. 1910.1.
abitazioni delle tribù: FOREST G. 1942.
attività agricole delle tribù: FOREST G. 1942.
canti popolari: MARTY 1936, 1937.
finimenti: LOUIS A. 1975.1.
artigianato dei gioielli: LOUIS A. 1975.1.
rogazioni per la pioggia: MENOUEILLARD H. 1910.1.
tessitura e tessuti: LOUIS A. 1975.1.
tribù nomadi e sedentarie: FOREST G. 1942.
- Telbouba frasi augurali per gli artigiani: GRAIRI A. 1958.
- Tell settentrionale (Alto Tell) artigianato dell'abbigliamento: BONNIARD F. 1935.
abitazioni: MONCHICOURT C. 1913.
abitazioni e materiali da costruzione: BONNIARD F. 1935.
attività agricole: MONCHICOURT C. 1913.
tecniche agricole, culture irrigue e regime fondiario: BONNIARD F. 1935.
alberi: MONCHICOURT C. 1913.
allevamento: BONNIARD F. 1935, MONCHICOURT C. 1913.
animali selvatici: MONCHICOURT C. 1913.

- Tell settentrionale (Alto Tell) (*seguito*)
artigianato: BONNIARD F. 1935, MONCHICOURT C. 1913.
artigianato delle calzature: BONNIARD F. 1935.
carovana: BORIS G. 1951.
confraternite: MONCHICOURT C. 1913.
finimenti: BONNIARD F. 1935.
irrigazione: BONNIARD F. 1935.
marabutti: MONCHICOURT C. 1913.
piante spontanee: MONCHICOURT C. 1913.
tessitura: BONNIARD F. 1935.
tribù: MONCHICOURT C. 1913.
nomi di alcuni uccelli: MONCHICOURT C. 1913.
utilizzo dei *wādī* «torrenti»: MONCHICOURT C. 1913.
- Testour descrizione di —: LOUIS A. 1964.
alimentazione (conservate, provviste e cibi tipici) SKHIRI F. 1968.
canto del genere *ma'lūf*: GUIGA 1920.
disegno, decorazioni e colori delle coperte: SKHIRI F. 1969.
credenze e formule rituali delle tessitrici: POINSSOT L., REVAULT J. 1953.
cibi speciali per il matrimonio: SKHIRI F. 1968.
tessuti operati: POINSSOT L., REVAULT J. 1953.
tintura delle coperte: SKHIRI F. 1968.
- Tozeur abbigliamento: PENET P. 1912.
abitazioni: PENET P. 1912.
elementi, ambienti, materiali e tecniche di costruzione delle abitazioni: BORG P. 1959.
divisione dell'acqua nelle oasi: PENET P. 1912.
adagi: PENET P. 1912.
commercio dei datteri e di altri prodotti della palma: PENET P. 1912.
contenitori per datteri: PENET P. 1912.
contratti agricoli: MASSELOT F. 1901, PENET P. 1912.
coperte: FLEURY V. 1900.
decorazioni di mattoni: BORG P. 1959.
lagmi «latte di palma»: PENET P. 1912.
misure del tempo: PENET P. 1912.

Tozeur (*seguito*)

coltivazione della palma da dattero e prodotti: PENET P. 1912.
stoviglie domestiche: PENET P. 1912.
strumenti e attrezzi usati nella coltivazione della palma da dattero: PENET P. 1912.
tessitura e tessuti: PENET P. 1912.
tessuti di lana: FLEURY V. 1900.

Tunisi

abbigliamento: BERNARD M. 1891-92, CARTON L. 1896, DE-MEERSEMAN A. 1937.2, LALLEMAND C. 1890, 1892, MARTY G. 1948 e 1948-49, MARTY P. 1938, MICHEL L. 1883, REVAULT J. 1968, SALADIN H. 1908.
abbigliamento dei cavalieri: LOUIS A. 1968.1.
abbigliamento della sposa: JOUIN J. 1931, MONTETY H. de 1941.
abbigliamento dei giudici e degli uomini di religione hanafiti e malikiti: MAHJOUR N. 1969.
abbigliamento per la circoncisione: LOIR 1899, 1900.
capi di abbigliamento di seta: MARTY P. 1934.
abitazioni: BERNARD M. 1891-92, DUPUY A. 1939.
abitazioni provvisorie: CALLENS 1955.
abitazioni tradizionali: REVAULT J. 1968, TLATLI S. E. 1957.
abitazioni tradizionali (elementi andalusi): REVAULT J. 1967-71.
abitazioni tradizionali (stanze e servizi): REVAULT J. 1974.2.
abitazioni cittadine e palazzi: SALADIN H. 1908, ZBISS M. S. 1955 e 1971.
abitazioni nel quartiere ebreo: SEBAG P., ARTAL R. 1959.
abitazioni (decorazioni in gesso): CARTON L. 1896.
abitazioni estive: REVAULT J. 1974.1.
palazzi e dimore (XVI-XIX sec.): REVAULT J. 1967-71.
erogazione dell'acqua nei luoghi di abluzione (*mid'ā*): REVAULT J. 1973.
fontane, cisterne e pozzi nelle residenze estive: REVAULT J. 1974.1.
feste dell'*Aid el-Kbir* e dell'*Aid eš-Šgīr*: MARTY P. 1938.
alberi della regione di —: FRANCK L. 1856.
alimentazione: BERNARD M. 1891-92, CARTON L. 1896.
alimentazione tradizionale: DARMON R. 1951.1, LALLEMAND C. 1890.

Tunisi (*seguito*)

cibi e dolci: DARMON R. 1951.1., LALLEMAND C. 1890, MARTY G. 1948, MENUILLARD H. 1903.
cibi e bevande: MARTY G. 1948-49.
cibi in occasione della circoncisione: LOIR 1899 e 1900.
cibi tradizionali per le feste religiose: MARTY P. 1938.
cibi tradizionali per l'*Ašūra* e il Capodanno: BAIRAM ALYA 1976.
animali domestici: FRANCK L. 1856.
armi: LALLEMAND C. 1890.
artigianato tradizionale: SALADIN H. 1908, TLATLI S. E. 1957.
festa di *Ašūra*: MARTY P. 1938.
banditori: SALADIN H. 1908.
barbiere e parrucchiere: LALLEMAND C. 1890.
artigiani delle *belgha* « babbucce »: QUEMENEUR 1942.
bevanda offerta in occasione della circoncisione: LOIR 1900.
borse del cavaliere: LOUIS A. 1968.1.
botteghe e negozi: CARTON L. 1896.
insegne di botteghe e negozi: GARMADI S. 1965-66.
usanze riguardanti il caffè (ritrovo): LALLEMAND C. 1890.
calce: REVAULT J. 1965.
artigianato delle calzature: LALLEMAND C. 1890, QUEMENEUR 1942.
stivali e gambali del cavaliere: LOUIS A. 1968.1.
canti per la nascita (*tijaniya* « canto in lode del Profeta »): BAIRAM ALYA 1971.
festa del Capodanno (*Ras el-'am*): MARTY P. 1938.
casa tradizionale (struttura, stanze, servizi, magazzini, dispense): REVAULT J. 1968 e 1974.2.
struttura del centro storico (Medina): REVAULT J. 1965.
struttura sociale e funzioni della città: HOPKINS N. 1974.
artigianato della ceramica: LALLEMAND C. 1890.
visita al cimitero: EL FORTI B. 1937-39.
usanze e auguri per la circoncisione: HARRY M. 1927, LOIR 1899 e 1900.
cerimonie ebraiche per la circoncisione: LOIR 1900, SEBAG P., ARTAL R. 1959.

Tunisi (seguito)

circoncisore: LOIR 1900.
 cisterne nelle case: REVAULT J. 1974.1 e 1974.2.
 colori: NOEL 1939.
 colori, coloranti e tintura dei tappeti: PILLET J. J. 1902.
 attività commerciali e negozi: CARTON L. 1896.
 commercio degli schiavi negri: FRANCK L. 1856.
 commercio delle calzature: QUEMENEUR 1942.
 confraternite: LALLEMAND C. 1890.
 coperte: LALLEMAND C. 1890.
 coperte da sella: LOUIS A. 1968.1.
 copricapi: LALLEMAND C. 1890.
 copricapi dei cavalieri: LOUIS A. 1968.1.
 copricapi femminili di seta: MARTY P. 1934.
 corredo della sposa: MONTETY H. de 1941.
 cosmetici: FRANCK L. 1856, LALLEMAND C. 1890.
 cosmetici della sposa al: JOUIN J. 1931.
 artigianato del cuoio: LALLEMAND C. 1890.
 varietà di datteri: DARMON R. 1951.1.
 decorazioni delle case: REVAULT J. 1974.2.
 decorazioni andaluse nelle case tradizionali: REVAULT J. 1967-71.
 decorazioni delle residenze estive: REVAULT J. 1974.1.
 decorazioni in gesso delle case: CARTON L. 1896.
 donna: BERNARD M. 1891-92, LALLEMAND C. 1890.
 droghe e stupefacenti vari: LALLEMAND C. 1890.
 sciarada sugli ebrei: DELHEURE 1941.
 feste e superstizioni degli ebrei: SEBAG P., ARTAL R. 1959.
 usanze ebraiche per la circoncisione: LOIR 1900.
 quartieri e costumi degli ebrei: BERNARD M. 1891-92.
 edilizia e architettura: SALADIN H. 1908.
 lessico dell'edilizia: REVAULT J. 1967-71.
 educazione: DEMEERSEMAN A. 1937.2.
 famiglia borghese: DEMEERSEMAN A. 1937.2.
 linguaggio familiare dei giovani: RIAHI Z. 1970.
 feste religiose: LALLEMAND C. 1890, MARTY P. 1938.
 fiori: LALLEMAND C. 1890.

Tunisi (seguito)

fondouk «locanda per gli operai celibi»: CALLENS 1955.
 fontane, cisterne e pozzi: REVAULT J. 1974.1.
 frutta e ortaggi: FRANCK L. 1856.
 usanze per i funerali: HARRY M. 1927.
 riti ebrei per i funerali: SEBAG P., ARTAL R. 1959.
 giardino di una casa tradizionale: REVAULT J. 1974.2.
 giochi e divertimenti estivi: REVAULT J. 1974.1.
 gioielli: LALLEMAND C. 1890.
 gioielli della sposa: JOUIN J. 1931, MONTETY H. de 1941.
 credenze sulle pietre preziose: FRANCK L. 1856.
 giornali: BERNARD M. 1891-92.
 abbigliamento e calzature dei giudici e degli uomini di religione hanafiti e malikiti: MAHJOUR N. 1969.
 giustizia: BERNARD M. 1891-92, LALLEMAND C. 1890.
 grano, cereali, legumi: FRANCK L. 1856.
 cibi a base di grano, cereali e legumi: DARMON R. 1951.1.
 istruzione nel quartiere ebreo: SEBAG P., ARTAL R. 1959.
ḥammām: LALLEMAND C. 1890.
ḥammām in una casa tradizionale: REVAULT J. 1974.2.
 lana per i tappeti: PILLET J. J. 1902.
 il fonema «g» nel linguaggio di —: BACCOUCHE T. 1972.
 linguaggio di —: EL FORTI B. 1937-39.
 lessico dell'edilizia: REVAULT J. 1967-71.
 uso di arabo e francese in ambiente familiare e scolastico: RIAHI Z. 1970.
 elementi architettonici dei *mid'ā* «luoghi di abluzione»: REVAULT J. 1973.
 la madre e il padre: EL FORTI B. 1937-39.
 termini riguardanti le malattie: FRANCK L. 1856.
 malocchio e altre superstizioni: FRANCK L. 1856, LALLEMAND C. 1890.
 rimedi contro il malocchio: ANONIMO 1937.
 marabutti: BERNARD M. 1891-92.
 materiali da costruzione: REVAULT J. 1965.
 feste e usanze per il matrimonio: EL FORTI B. 1933-37, HARRY M. 1927, LALLEMAND C. 1890, MONTETY H. de 1941.

Tunisi (seguito)

- feste e usanze per il matrimonio ebreo: SEBAG P., ARTAL R. 1959.
- medicinali empirici: FRANCK L. 1856.
- medicinali empirici contro alcune malattie: ANONIMO 1937.
- mestieri e professioni: BOUQUERO DE VOLIGNY R. 1922, MICHEL L. 1883.
- mestieri cittadini esercitati da immigrati algerini e marocchini: MARTY G. 1948-49.
- unità di misura: FRANCK L. 1856.
- misure di capacità: MAHJOUR N. 1971.
- monete: FRANCK L. 1856, MARCEL J. J. 1849.
- usanze per il *Muled*: MARTY P. 1938.
- strumenti musicali: BERTHOLON L. 1889.
- usanze per la nascita: BAIRAM ALYA 1971.
- usanze ebrae per la nascita: SEBAG P., ARTAL R. 1959.
- nomi propri, cognomi e pseudonimi: MARTY P. 1936.
- varietà di olive: SETHOM H., SMAOUI A., EL AOUANI M. 1968.
- tecniche di pesca tradizionali: TLATLI S. E. 1957.
- piante: FRANCK L. 1856.
- pietre preziose: JOUIN J. 1931, MONTETY H. de 1941.
- poesia popolare: STUMME H. 1893.
- portatori d'acqua: SALADIN H. 1908.
- pozzi nei luoghi di abluzione (*mid'ā*): REVAULT J. 1973.
- profumi e balsami: FLEURY V. 1900, GOBERT E. G. 1961-62, LALLEMAND C. 1890.
- proverbi e modi di dire: DEMEERSEMAN A. 1937.2.
- proverbi e modi di dire sulle feste religiose: MARTY P. 1938.
- quartiere ebreo: SEBAG P., ARTAL R. 1959, VEHEL J., DANON V., RYVEL 1929.
- racconto: BEN ALI-DEMEERSEMAN 1943.
- usanze per il *Ramaḍān*: EL FORTI B. 1933-37, MARTY P. 1938.
- usanze per il *Ramaḍān* nei vari quartieri della città: ANONIMO s.d.
- consuetudini religiose: DEMEERSEMAN A. 1937.2, MARTY P. 1938.

Tunisi (seguito)

- consuetudini religiose degli ebrei: SEBAG P., ARTAL R. 1959.
- ricami cittadini: REVAULT 1960.
- saluti e convenevoli: DEMEERSEMAN A. 1937.2.
- saluti e convenevoli in occasione di feste religiose: MARTY P. 1938.
- saluti, convenevoli e auguri per la circoncisione: LOIR 1899 e 1900.
- scuola: BERNARD M. 1891-92, LALLEMAND C. 1890, TLATLI S. E. 1957.
- linguaggio dei giovani a scuola: RIAHI Z. 1970.
- artigianato della seta: BESBES F. 1949.
- artigianato della seta e tessuti di seta: MARTY P. 1934.
- preparazione della sposa: MONTETY H. de 1941.
- abiti, gioielli, cosmetici della sposa: JOUIN J. 1931.
- strade e quartieri: BERNARD M. 1891-92, LALLEMAND C. 1890, PELLEGRIN A. 1952.
- strumenti per la lavorazione delle calzature: QUEMENEUR 1942.
- strumenti musicali: BERTHOLON L. 1889.
- superstizione e usanze relative alla casa: GRAF DE LA SALLE M. 1944.
- superstizioni e usanze sui mobili e le stoviglie: GRAF DE LA SALLE M. 1946.
- il *sūq* « mercato »: BERNARD M. 1891-92, EL FORTI B. 1933-37, FABRE M. 1972, KAAK O. 1954, TLATLI S. E. 1957, ZBISS M. S. 1955, 1971.
- talismani e amuleti: FRANCK L. 1856.
- talismani per i neonati: BAIRAM ALYA 1971.
- tappeti: LALLEMAND C. 1890.
- tappeti e tappeti da sella: LOUIS A. 1968.1.
- materiali, attrezzi, tecniche per l'artigianato dei tappeti: PILLET J. J. 1902.
- tatuaggi: BAZIN Dr. 1890.
- telai per i tappeti: PILLET J. J. 1902.
- artigianato tessile: LALLEMAND C. 1890, REVAULT J. 1968.
- tessitori: BESBES F. 1949.
- tessitori di seta: MARTY P. 1934.

Tunisi (seguito)

- tessuti di cotone, di lana e di seta: BESBES F. 1949, LALLEMAND C. 1890.
tessuto di lana e cotone per il mantello (*herem*) del cavaliere: LOUIS A. 1968.1.
toponimi dei quartieri: VEHEL J., DANON V., RYVEL 1929.
toponimi nel quartiere ebreo: SEBAG P., ARTAL R. 1959.
etimologia del toponimo —: PELLEGRIN 1947.3.
utensili artigianali: MARTY G. 1948.
utensili degli ebrei: VEHEL J., DANON V., RYVEL 1929.
venditori di dolciumi: MENUILLARD H. 1903.
venti: FRANCK L. 1856.
verdure e legumi: FRANCK L. 1856.
vino: BERTHOLON L. 1889.
vita sociale nella borghesia: DEMEERSEMAN A. 1937.2.
culto dei *wālī* « santi » presso gli ebrei: SEBAG P., ARTAL R. 1959.

Tunisia meridionale

- abbigliamento: BERTHOLON L. 1907, JOLY A. 1908, LOUIS A. 1965, 1973.2, 1975.4, MACQUART E. 1905, MARTY J. A. 1944.
abbigliamento femminile: LOUIS A. 1973.4.
mantello maschile di lana: PAUPHILET D. 1950.
scialle femminile (*bakhnūg*): LOUIS A. 1975.1.
abbigliamento per il matrimonio: LOUIS A., SIRONVAL M. M. 1972.
abbigliamento dei pastori: GALOPIN M. 1949, MENUILLARD H. 1904.
abbigliamento dei beduini: CARTON L. 1898, MERCIER 1938.1, RACKOW E. VON 1943.
abbigliamento di lana e scialli: SUGIER C. 1971.
abitazioni: JOLY A. 1908, LOUIS A. 1973.4 e 1974.2, MARTY J. A. 1944, MAYET V. 1887.
abitazioni troglodite: LOUIS A. 1965, 1971.1, 1973.2, 1975.4, MACQUART E. 1905, VIOLARD E. 1905.
abitazioni troglodite e *qṣūr* « granai collettivi »: PAUPHILET D. 1950.

Tunisia meridionale (seguito)

- abitazioni troglodite; *qṣūr* e *qala'a* « cittadelle-granai »: PELTIER F., ARIN F. 1909.
abitazioni delle popolazioni berbere: LOUIS A. 1972.1.
uso dell'arco parabolico nelle costruzioni: PAUPHILET D. 1950.
risorse di acqua: JOLY A. 1908.
acqua e problemi relativi: LOUIS A. 1975.4.
rifornimento idrico delle oasi: PERVINQUIERE L. 1912.1.
tecniche di estrazione dell'acqua: THOMAS J. 1930.
regime giuridico dell'acqua: MARTY J. A. 1944.
codice della distribuzione dell'acqua: RACKOW E. VON 1923.
adagi sulle epoche di maturazione dei fichi: MENUILLARD H. 1910.2.
agricoltura: JOLY A. 1908, LOUIS A. 1973.2, 1973.4, 1974.2 e 1975.4.
attività agricole: MACQUART E. 1905, MARTEL A. 1965, MARTY J. A. 1944.
agricoltura tradizionale: THOMAS J. 1930.
periodi dell'anno e culture relative: MENUILLARD H. 1910.2.
tecniche e attrezzi agricoli: MARTY J. A. 1944, PROST 1954.1.
attrezzi agricoli: LOUIS A. 1975.1 e 1975.4, VIOLARD E. 1905.
riti dei campi: LOUIS A. 1975.4.
proverbi e modi di dire sulle attività agricole: MENUILLARD H. 1911.2.
agrumi: MARTY J. A. 1944.
alberi da frutto: MARTY J. A. 1944.
arboricoltura: LOUIS A. 1975.4, MARTY J. A. 1944.
varietà di albicocco: MARTY J. A. 1944.
coltivazione dell'alfa: VIOLARD E. 1905.
varietà di alfa: MACQUART E. 1905.
contenitori di alfa: LOUIS A. 1975.4.
sacchi di alfa per il carico di cammelli: MAYET V. 1887.
alimentazione: BOUQUET J. 1939, JOLY A. 1908.
cibi e condimenti: LOUIS A. 1975.4.
cibi tipici: MACQUART E. 1905.
cereali, legumi, frutta, verdure, spezie e aromi, *lagmi* « latte di palma »: MAYET V. 1887.

Tunisia meridionale (*seguito*)

- alimentazione dei pastori: GALOPIN M. 1949, MENUILLARD H. 1904.
- alimentazione nelle cerimonie matrimoniali: LOUIS A., SIRONVAL M. M. 1972.
- cibi dei nomadi durante la tosa delle pecore: MENUILLARD H. 1906.
- allevamento: DESPOIS J. 1955, JOLY A. 1908.
- allevamento e pastorizia e contratti relativi: GALOPIN M. 1949.
- tosa delle pecore: MENUILLARD H. 1906.
- cariche amministrative e militari: MARTEL A. 1965.
- animali: JOLY A. 1908.
- animali selvatici (serpente e gazzella): MAYET V. 1887.
- arboricoltura: MARTY J. A. 1944.
- armi: MACQUART E. 1905, MAYET V. 1887.
- artigianato domestico: LOUIS A. 1975.4.
- banchetto nuziale: LOUIS A., SIRONVAL M. M. 1972.
- borse, bisacce, contenitori: RACKOW E. VON 1943.
- usanze riguardanti il caffè (locale): LOUIS A. 1975.4.
- calendario: MENUILLARD H. 1910.2.
- calzature e copricapi dei beduini: RACKOW E. VON 1943.
- nomi del cammello e anatomia: BORIS G. 1952.
- marchiatura del cammello (*sima*): PILLET 1915.
- greggi di cammelli: GALOPIN M. 1949.
- filati di pelo di cammello: LOUIS A. 1975.4.
- canti popolari: MARTY 1936, 1937.
- canti dei nomadi per la tosa delle pecore: MENUILLARD H. 1906.
- capelli (acconciature femminili): RACKOW E. VON 1943.
- « danza dei capelli »: SAINT-PAUL G. 1909.
- capre: GALOPIN M. 1949.
- carne nell'alimentazione: BOUQUET J. 1939, LOUIS A. 1975.4.
- arredamento della casa troglodita: LOUIS A. 1965.
- artigianato domestico: LOUIS A. 1975.4.
- cassoni: BRUUN D. 1895.
- centri abitati e villaggi: LOUIS A. 1971.1.

Tunisia meridionale (*seguito*)

- artigianato della ceramica: JOLY A. 1908, LOUIS A. 1975.4.
- tecnica e decorazioni della ceramica: LOUIS A. 1975.1.
- cereali usati nell'alimentazione: BOUQUET J. 1939, MAYET V. 1887.
- cesti e panieri di fibre di alfa e di fibre di palma nana: LOUIS A. 1975.4.
- cinture beduine: RACKOW E. VON 1943.
- riti per la circoncisione: LOUIS A. 1975.4.
- coloranti naturali usati per la tintura delle stoffe: COUSTILLAC L. 1959.
- coloranti naturali e tecniche di tintura: COUSTILLAC 1958.
- colori dei tappeti beduini: POINSSOT L., REVAULT J. 1950.
- attività commerciali: LOUIS A. 1975.4.
- confraternite: LOUIS A. 1975.4.
- contenitori: LOUIS A. 1975.4.
- contratti agricoli: MARTY J. A. 1944.
- contratti nell'oleicoltura: LAITMAN L. 1953.
- contratti pastorali: GALOPIN M. 1948.
- ingaggio di tribù: MARTEL A. 1960.
- coperte e cuscini: REVAULT J. 1955.
- tappeti-coperte e tende-coperte: REVAULT J. 1967.
- copricapi dei beduini: RACKOW E. VON 1943.
- copricapi dei pastori: MENUILLARD H. 1904.
- corredo della sposa: LOUIS A., SIRONVAL M. M. 1972.
- corredo della sposa beduina: RACKOW E. VON 1943.
- sostanze per i cosmetici: RACKOW E. VON 1943.
- coltivazione del cotone: MARTY J. A. 1944.
- « danza dei capelli »: SAINT-PAUL G. 1909.
- varietà di datteri: MAYET V. 1887, THOMAS J. 1930, VIOLARD E. 1905.
- decorazioni delle ceramiche: LOUIS A. 1975.1.
- decorazioni dei tappeti beduini: POINSSOT L., REVAULT J. 1950.
- decorazioni delle tende: RACKOW E. VON, CASSEL W. 1938.
- diritto familiare degli Hamāma e Ouled Sa'id: RACKOW E. VON, Ubach E. 1923.

Tunisia meridionale (*seguito*)

- regime fondiario: MARTY J. A. 1944.
le donne e le loro attività: LOUIS A. 1975.4.
fabbri e falegnami: LOUIS A. 1975.4.
usanze familiari: LOUIS A. 1975.4.
feste religiose: LOUIS A. 1975.4.
varietà di fico: JOLY A. 1908.
coltivazione del fico: LOUIS A. 1975.4, MARTY J. A. 1944.
adagio sulla maturazione dei fichi: MENOULLARD H. 1910.2.
filati di lana: LOUIS A. 1975.4.
filati di pelo di cammello: LOUIS A. 1975.4.
frutta fresca e secca: MAYET V. 1887.
giochi in occasione del matrimonio: LOUIS A., SIRONVAL M. M. 1972.
gioielli per il matrimonio: LOUIS A., SIRONVAL M. M. 1972.
gioielli beduini: RACKOW E. VON 1943.
grano e cereali: LOUIS A. 1975.4.
granai collettivi e individuali: LOUIS A. 1975.4.
greggi di pecore, capre e cammelli: GALOPIN M. 1949.
riti della prima infanzia: LOUIS A. 1975.4.
irrigazione: LOUIS A. 1969.1 e 1973.4, MARTY J. A. 1944, PENET P. 1910.
irrigazione degli oliveti: LAITMAN L. 1953.
tecniche di canalizzazione e di sbarramento: PERVINQUIERE L. 1912.1.
lavorazione della lana e tessuti: LOUIS A. 1975.4, SUGIER C. 1971.
latte e derivati: BOUQUET J. 1939, LOUIS A. 1975.4.
latte e *leben* «latte fermentato»: MAYET V. 1887.
«latte di palma» *lagmi*: MAYET V. 1887.
coltivazione del lino: MARTY J. A. 1944.
luoghi santi: LOUIS A. 1975.4.
magia e superstizioni su alcune piante: CHOUMOVITZ W., SERRES J. 1952.
le malattie e il malato: LOUIS A. 1975.4.
rimedi magici contro le malattie: LOUIS A. 1975.1, RENON A. 1940.2.

Tunisia meridionale (*seguito*)

- varietà di mandorlo: MARTY J. A. 1944.
mantello maschile di lana: PAUPHILET D. 1950.
usanze e feste per il matrimonio: LOUIS A. 1975.4, LOUIS A., SIRONVAL M. M. 1972.
medicinali vegetali: CHOUMOVITZ W., SERRES J. 1952.
mestieri e professioni: BRUUN D. 1895, MAYET V. 1887.
misure di peso: FLEURY V. 1900, MENOULLARD H. 1904, PROST 1954.1.
mobili: JOLY A. 1908.
mobili della casa troglodita: LOUIS A. 1965.
termini relativi ai montoni e alle pecore: MENOULLARD H. 1906.
usanze per la morte: LOUIS A. 1975.4.
musica e canti: MARTY 1936, 1937.
strumenti musicali: REVAULT J. 1964, THOMAS J. 1930.
riti della nascita: LOUIS A. 1975.4.
canti sulla natura: MARTY 1936, 1937.
nomadismo stagionale: MUHL 1954.
oasi: THOMAS J. 1930.
estrazione dell'olio: JOLY A. 1908, LAITMAN L. 1953, LOUIS A. 1975.4.
varietà di olivi: MACQUART E. 1905, PROST 1954.1.
coltivazione dell'olivo: LAITMAN L. 1953, LOUIS A. 1975.4, MARTY J. A. 1944.
otri e contenitori: THOMAS J. 1930.
palma da dattero: MAYET V. 1887, PROST 1954.1.
coltivazione della palma da dattero: MARTY J. A. 1944.
varietà di palma da dattero: JOLY A. 1908.
cesti di fibre di palma: LOUIS A. 1975.4.
pastorizia e vita dei pastori: GALOPIN M. 1949, MENOULLARD H. 1904.
tosa delle pecore: MENOULLARD H. 1906.
piante: JOLY A. 1908, MACQUART E. 1905, MARTY J. A. 1944, PERVINQUIERE L. 1912.1.
piante spontanee: MENOULLARD H. 1906, THOMAS J. 1930.
piante usate per ricavarne coloranti: COUSTILLAC 1958, COUSTILLAC L. 1959.

Tunisia meridionale (*seguito*)

- piante commestibili: BOUQUET J. 1939.
 piante medicinali: CHOUMOVITZ W., SERRES J. 1952.
 verdure e legumi: MAYET V. 1887.
 piante tessili: MARTY J. A. 1944.
 poesia popolare: BAKLOUTI NACEUR 1976.
 poesia tradizionale: GUIGA A. 1968.
 pozzi e sorgenti: PERVINQUIERE L. 1912.1.
 regime di proprietà fondiaria: RACKOW E. VON, UBACH E. 1923.
 proverbi e modi di dire: GUIGA A. 1968.
 proverbi e modi di dire sulle attività agricole: MENOILLARD H. 1911.2.
qṣār «granaio collettivo»: LOUIS A. 1965, MAYET V. 1887.
qṣār di montagna e vita della popolazione: LOUIS A. 1971.1.
qṣār e villaggi fortificati: LOUIS A. 1973.1 e 1973.2.
qṣār e *qala'* «cittadella-granaio»: LOUIS A. 1973.4, 1974.2, 1975.4.
qala' e abitazioni troglodite: PELTIER F., ARIN F. 1909.
 vita religiosa: LOUIS A. 1975.4, MARTEL A. 1965.
 reti da carico: LOUIS A. 1973.2.
 riti dei campi: LOUIS A. 1975.4.
 sacchi di alfa per il carico dei cammelli: MAYET V. 1887.
 sacchi di stoffa: REVAULT J. 1955.
 sacchi di stoffa e di fibre naturali: RACKOW E. VON 1943.
 scialle femminile (*bakhnūg*): LOUIS A. 1975.1.
 scialli di lana: SUGIER C. 1971.
 spezie e aromi: LOUIS A. 1975.4, MAYET V. 1887.
 corredo della sposa: LOUIS A., SIRONVAL M. M. 1972.
 pesca delle spugne: MAYET V. 1887.
 stagioni e periodi dell'anno: MENOILLARD H. 1910.2.
 stoviglie domestiche: LOUIS A. 1973.2, THOMAS J. 1930.
 strumenti e attrezzi agricoli: LOUIS A. 1975.1 e 1975.4, MARTY J. A. 1944, PROST 1954.1, VIOLARD E. 1905.
 strumenti usati nell'irrigazione: PENET P. 1910.
 strumenti usati nell'oleicoltura: LAITMAN L. 1953.
 strumenti per il montaggio della tenda: RACKOW E. VON, CASSEL W. 1938.

Tunisia meridionale (*seguito*)

- strumenti usati nella tessitura: LOUIS A. 1975.4.
 stuoie di alfa: LOUIS A. 1975.4.
 superstizioni su alcune piante: CHOUMOVITZ W., SERRES J. 1952.
 il *sūq* «mercato»: LOUIS A. 1975.4.
 coltivazione del tabacco: MARTY J. A. 1944.
 misurazione del tempo (calendario e periodi dell'anno): MENOILLARD H. 1910.2.
 artigianato dei tappeti: REVAULT 1958.
 tende: LOUIS A. 1973.2, MAYET V. 1887.
 montaggio, elementi, decorazioni delle tende: RACKOW E. VON, CASSEL W. 1938.
 tessuti per le tende: REVAULT J. 1955.
 tessitori: LOUIS A. 1975.4.
reggām «maestro tessitore dei tappeti»: POINSSOT L., REVAULT J. 1950, REVAULT J. 1967.
 artigianato tessile: JOLY A. 1908, LOUIS A. 1975.4.
 tessitura del *bakhnūg* «scialle femminile»: LOUIS A. 1975.1.
 tessuti operati: POINSSOT L., REVAULT J. 1953.
 artigianato e folklore dei tessuti decorati: POINSSOT L., REVAULT J. 1957.
 tessuti decorati (coperte, cuscini, sacchi, scialli, abiti): REVAULT J. 1955.
 tessuti di lana: SUGIER C. 1971.
 tessuti tinti con sostanze vegetali: COUSTILLAC 1958, COUSTILLAC L. 1959.
 tessuti per le tende: REVAULT J. 1955.
 tecniche di tintura: COUSTILLAC 1958, COUSTILLAC L. 1959.
 toponimi: LOUIS A. 1975.4, 1976.3.
 nomi delle tribù: LOUIS A. 1975.4.
 tribù troglodite: BERTHOLON L. 1907.
 condizioni di vita e attività delle tribù: MARTY J. A. 1944.
 ingaggio di tribù (*makhzen*): MARTEL A. 1960.
 utensili casalinghi: JOLY A. 1908, LOUIS A. 1973.2, MAYET V. 1887, THOMAS J. 1930.
 cassoni: BRUUN D. 1895.

Tunisia meridionale (*seguito*)

- verdure e legumi: MAYET V. 1887.
villaggi: LOUIS A. 1971.1.
vita sociale: LOUIS A. 1975.4, MONTELS J. 1889.2.
vita sociale delle tribù: RACKOW E. VON, UBACH E. 1923.
vita sociale delle popolazioni berbere: LOUIS A. 1972.1.
vite: MARTY J. A. 1944.
culto dei *wāli* « santi »: LOUIS A. 1975.4.
- Tunisia orientale
- abitazioni: DESPOIS J. 1955.
abitazioni rurali: EL AOUANI M. 1968.
abitazioni dei nomadi: DESPOIS J. 1935.
agricoltura: DESPOIS J. 1955.
contratti agricoli (Nord-Est): EL AOUANI M. 1968.
zone agricole: DESPOIS J. 1935.
allevamento: DESPOIS J. 1955.
ghaba « foresta di olivi » (Nord-Est): EL AOUANI M. 1968.
varietà di olivi: EL AOUANI M. 1968.
piante: DESPOIS J. 1935.
tipi di suolo: EL AOUANI M. 1968.
toponimi aventi relazione con l'agrimensura: REYNIERS COL. 1960, 1961.

Tunisia settentrionale

- abitazioni rurali: EL AOUANI M. 1968.
allontanamento dei *ḡnūn* dai bambini: DORNIER P. 1950.
ghaba « foresta di olivi » (Nord-Est): EL AOUANI M. 1968.
varietà di olivi: AMIABLE M. 1937, EL AOUANI M. 1968.
strumenti per la pesca: BORREL A. 1956.
saluti, auguri, convenevoli e formule di buona educazione: DORNIER-LOUIS 1952, 1953, 1954.1, 1954.2.
tipi di suolo: EL AOUANI M. 1968.
culto dei *wāli* « santi »: DORNIER P. 1950.
zerda « banchetto dei fedeli in occasione della festa di un *wāli* »: DORNIER P. 1950.
- Zaghouan
- descrizione di —: LOUIS A. 1964.
credenze e formule rituali delle tessitrici: POINSSOT L., REVAULT J. 1953.
tessuti operati: POINSSOT L., REVAULT J. 1953.

Zarzis

- descrizione di —: LOUIS A. 1964.
abbigliamento femminile: MENUILLARD H. 1910.1.
abbigliamento e corredo della sposa: MENUILLARD H. 1905.1.
abitazioni: GOBERT E. G. 1938.
alimenti tradizionali e cerimonie del fidanzamento e del matrimonio: MENUILLARD H. 1905.1.
canti popolari: MARTY 1936, 1937.
« danza dei capelli »: MENUILLARD H. 1905.1.
credenze sui *ḡnūn* ed esorcismi: MENUILLARD H. 1905.2.
materiali da costruzione delle capanne (*khoss*): GOBERT E. G. 1938.
strumenti musicali: MENUILLARD H. 1905.2.
rogazioni per la pioggia: MENUILLARD H. 1910.1.

INDICE

	PAG.
GIOVANNI GARBINI, Epigrafia punica nel Magreb, 1977-1978	1
FRANCESCO VATTIONI, Appunti africani	13
CHARLES PELLAT, La France dans la géographie d'al-Idrisi	33
MARIA GIOVANNA STASOLLA, Bibliografia linguistica tunisina	73

